ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VIII - N. 145
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-208, 40-190, 22-921. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 100 (partecipaz. L. 60 in città) - Echi sport. L. 200 in città - Echi sport. L. 400 fuori città - Echi - Ediz. unica: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA GUERRA CIVILE NEL GUATEMALA

Gli insorti combattono a 40 Km. dalla capitale

Le truppe del col. Armas avanzano su quattro direttrici - Occupate le città di Zacapa e Retalhuleo - Il Presidente Arbenz accusa sei Nazioni del Centro-America di fornire rinforzi ai "ribelli„ - Abbattuti due aerei governativi - Intervista con un alto ufficiale dell'«Esercito di Liberazione» nel quartiere generale

Due ufficiali dell'esercito di liberazione consultano una carta topografica in una località sulla frontiera dell'Honduras col Guatemala (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

San Salvador, lunedì matt.

L'avanzata delle colonne del Gruppo di spedizione anticomunista nel Guatemala prosegue, direttrice di marcia la capitale. La radio «ribelle» ha annunciato ieri sera che le forze del col. Armas sono giunte a circa 40 km. da Città del Guatemala, ed hanno occupata gran parte della linea ferroviaria che porta alla Capitale.

Bombardamenti massicci

Il presidente della Repubblica Jacobo Arbenz Guzman ha perduto in buona misura la calma che aveva ostentato nella primissima fase dell'operazione avviata dagli esuli politici contro il suo regime, ed ha lanciato una serie di drammatiche esortazioni alla solidarietà agli operai ed ai braccianti agricoli. Egli ha inoltre accusato in blocco Salvador, Nicaragua, Honduras, San Domingo, Costarica e Cuba di aver fornito rinforzi di uomini e materiali ai nazionalisti. In uno dei suoi messaggi diffusi per radio, Arbenz ha ammesso altri successi dei reparti anticomunisti, dicendo che sono penetrati di «alcuni chilometri» nelle regioni di Barrios, Chiquimula e di Zacapa, che si estendono lungo il confine honduriano, a metà strada fra il Mar dei Caraibi e l'Oceano Pacifico.

Combattimenti sarebbero stati particolarmente accaniti nella regione di Zacapa, dove sorge la città omonima, poco più di cento chilometri dalla capitale cui è collegata da una delle poche linee ferroviarie del paese. Da fonte governativa si apprende che nella serata di ieri i «ribelli» hanno occupato la città di Retalhuleo, a circa 48 km. dalla frontiera messicana.

E' impossibile per il momento valutare l'entità delle ultime azioni dalle due parti. Arbenz ha comunque tenuto a sottolineare che l'arma aerea anticomunista ha mitragliato diversi centri abitati causando perdite fra la popolazione civile a Zacapa, San José, Puerto Barrios e Retalhuleo (che furono i primi quattro obiettivi degli sbarchi e delle puniate offensive nazionaliste) oltre che a Città del Guatemala. Arbenz ha attribuito la responsabilità delle «indiscriminate incursioni aeree» al colonnello Rodolfo Mendoza, già comandante dell'Aeronautica guatemalteca.

E' in territorio honduriano, in prossimità della frontiera con il Guatemala, che il colonnello Carlos Castillo Armas mantiene ancora il suo quartier generale nonostante le «drastiche disposizioni» che il ministro degli Esteri dell'Honduras Edgardo Valenzuela asserisce di avere emanato per evitare che la tradizionale neutralità di tale nazione sia mantenuta sul piano internazionale».

Un appello al popolo

Il colonnello Armas ha costituito un «comando volante» in territorio guatemalteco, ma il suo quartier generale vero e proprio si trova tuttora a Copan, un misero agglomerato di baracche a circa dieci chilometri dalla frontiera del Guatemala, dove il capo del servizio informazioni dei nazionalisti, Juan Formis Valladares, ha tenuto una conferenza stampa ad alcuni giornalisti giunti in aereo da Tegucigalpa. Valladares si è presentato agli inviati della stampa accompagnato da un gruppetto di personalità a suo tempo costretto a fuggire dal Guatemala.

«Arbenz — ha soggiunto — sta cercando di impressionare l'opinione pubblica mondiale con la convocazione in seduta straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'ONU; ma in passato si è guardato bene dall'invocare il giudizio delle Nazioni Unite quando ci privò dei nostri beni o quando cominciò a ricevere tonnellate e tonnellate di armi e munizioni dal blocco sovietico. Si guardi bene, il comandante Arbenz dall'ammettere che ha relegato millecinquecento vecchi, donne e bambini nel campo del governo di Città del Guatemala per evitare che sia bombardato. Quando le nostre truppe saranno avanzate ulteriormente — ha proseguito Valladares — Arbenz si dimetterà e cercherà rifugio all'estero».

Il Presidente del Guatemala non è però di questo avviso e nel corso di un appello alla radio ha ripetuto ancora oggi che il suo esercito gli è fedele e riuscirà vittoriosa da questa situazione. E' chiaro però, che se l'esercito nazionalista proseguirà con il primitivo entusiasmo, Arbenz dovrà arrendersi. Egli non può contare su rifornimenti dall'estero perchè nessun paese di questa regione è disposto ad appoggiare la politica favorevole al comunismo, che condusse da circa dieci anni.

«Regolari» e «partigiani»

E' molto probabile che l'esercito di Arbenz si arrenda e il Presidente in tal caso potrebbe lasciare la lotta contro i nazionalisti alle bande di avventurieri che già hanno cominciato ad effettuare colpi di mano e saccheggi in varie località.

Il «Corpo di liberazione» sembra abbia superato la prima difficoltà: in alcuni casi è stato necessario ricorrere le maniere forti — alcune delle quali penetrate per circa 40 chilometri in territorio guatemalteco — mediante rifornimenti aerei. L'attrezzatura dei nazionalisti continua a dimostrarsi largamente efficiente. Essi avanzano in alcune zone entusiasticamente accolti dalle popolazioni. La sollevazione popolare sollecitata da Arbenz non si è fin qui concretata.

Le truppe nazionaliste sono formate da «regolari» e da «partigiani». I primi sono cittadini del Guatemala e volontari giunti da quasi tutte le Repubbliche del Centro-America divorsi mesi addietro, indossano una uniforme militare.

Le notizie della notte continuano ad essere favorevoli al corpo di spedizione del colonnello Armas.

Gli insorti sembrano avanzare lungo tre direttrici, con l'intesta apparente di impadronirsi di tutta la ferrovia Puerto Barrios-Guatemala City-San José, la quale unisce la capitale all'Atlantico e al Pacifico. Una delle colonne è partita da Macuelizo nell'Honduras, e punta su Puerto Barrios. Una seconda si troverebbe presso Zacapa, stazione ferroviaria situata a metà strada fra la capitale e Puerto Barrios. La terza, partita da Nueva Ocotepeque, nell'Honduras, mira a tagliare la strada che unisce la capitale al Salvador.

La giunta governativa del Guatemala ha comunicato che aerei «ribelli» hanno bombardato e mitragliato la capitale, provocando la morte di un bimbo di tre anni e di un uomo. Sempre dalla stessa fonte si apprende che due aerei governativi sono stati abbattuti dai nazionalisti.

Sam Summerlin

La questione del Guatemala

Il «veto» russo alle Nazioni Unite

NEW YORK, lunedì mattina.

Alle ore 20,15 di ieri sera si è riunito il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nella prima seduta convocata d'urgenza, in una giornata festiva per esaminare l'appello del Guatemala contro l'attacco sferrato dagli anticomunisti.

Il Guatemala ha accusato gli Stati Uniti e la «United Fruit Company» di avere fomentato la rivolta nel paese. Inoltre, ha annunciato che aviatori statunitensi hanno bombardato ieri città guatemalteche.

L'accusa è stata lanciata dall'ambasciatore Edoardo Castillo-Arriola, il quale ha aggiunto che l'apparecchio, non identificato, è stato costretto ad atterrare a Tapachula, nel Messico, per mancanza di carburante.

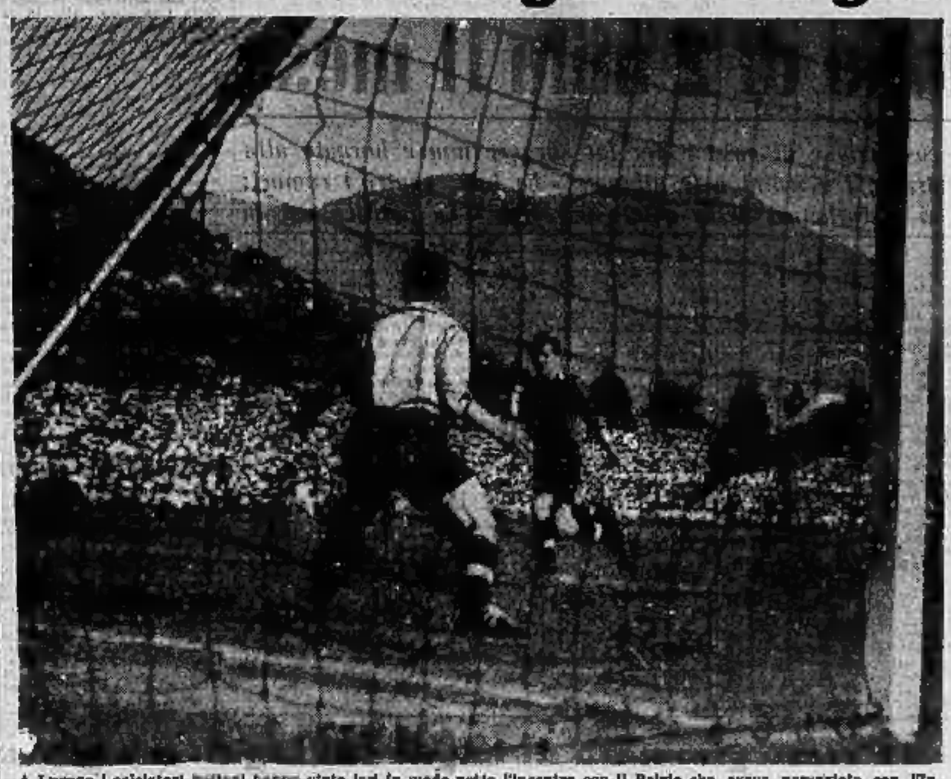
Nel corso del dibattito, l'ambasciatore ha accusato gli Stati Uniti di incitare i rivoltosi del suo paese. Egli ha ritirato la proposta, avanzata ufficialmente dal Brasile e dalla Colombia, di trasferire all'Organizzazione degli Stati Americani la protesta presentata dal Guatemala.

La seduta ha avuto un finale drammatico. Il capo della delegazione americana, Henry Cabot Lodge, ha bruscamente ammonito la Russia a parlare a fuori da quella cortina». Egli ha pronunciato con rammarico tali parole che ha indirizzato al delegato sovietico, Semyon K. Tsarapkin, dopo che questi aveva minacciato di porre il veto.

Cabot Lodge ha gridato: «Perchè il rappresentante dell'Unione Sovietica, posso altresì interrogare il rappresentante sovietico, se la Russia è disposta a ritirare il veto che ha posto?». Come una potentissima bomba esplosa per portare agli ascoltatori imparziali di tutto il mondo che l'Unione Sovietica ha dei disegni sull'Emisfero Occidentale? Io dico a voi, rappresentante dell'Unione Sovietica: ritirate fuori da quanto sembra e non cercate di condurre su questo (i vostri piani) e le vostre cospirazioni».

La risoluzione brasiliana respinta dalla Francia, che propone che la protesta guatemalteca sia deferita all'Organizzazione Interamericana ha ottenuto 10 voti contro uno. La sola Unione Sovietica ha confermato il suo veto.

L'Italia travolge il Belgio: 4 a 1



A Lugano i calciatori italiani hanno vinto ieri in modo netto l'incontro con il Belgio che aveva pareggiato con l'Inghilterra. Con questo successo gli azzurri hanno riscattato la sconfitta subita ad opera della Svizzera ottenendo così il diritto a uno spareggio-rivincita contro gli stessi elvetici. Ecco uno dei quattro goals segnati dall'Italia. Lo realizza Galli (a destra) di testa. Il Belgio ha segnato una volta sola (Telefoto da Lugano a «Stampa Sera»)

Dal nostro inviato VITTORIO POZZO

LUGANO, lunedì mattina.

La squadra nazionale italiana ha ristabilito a metà la sua situazione in quel settore iniziale della competizione mondiale che sono gli ottavi di finale. Per sua conto l'arrosto ristabilita anche tutta intera, perchè quel che poteva ottenere lo ha ottenuto. Aveva da vincere la sua partita e l'ha vinta. E' stato qualcosa altro e non fare quello che ci si attendeva che facesse. Precisamente è stata la Svizzera a venir meno all'appuntamento, perdendo invece di vincere la sua gara coll'Inghilterra. Le stesse avversarie che aveva creato la situazione favorevole potevano risolverla a vantaggio suo o a vantaggio nostro. Invece ha ricacciato se stesso e noi nell'imbarazzo. Sarà necessario ora disputare una partita di spareggio fra italiani e svizzeri.

Di magra consolazione torna il fatto che la stessa sorte tocchi alla Germania e alla Turchia, che anch'esse debbono misurarsi in una gara decisiva.

L'Italia ha vinto il suo incontro con il Belgio al momento in cui ha segnato la sua prima rete. Da quel momento in avanti, di lotta non ve n'è stata più. Una squadra si è scossa e l'altra è rimasta in piedi a fare quello che voleva. Non ha importanza il numero delle reti realizzate: esse sono state altrettante, potevano benissimo essere altre sei. Come non vuol dire proprio nulla il fatto che il Belgio sia riuscito ad acciuffare il punto della bandiera: in casa è avvenuta nei momenti finali dell'incontro, quando gli azzurri si frastornavano e, come del resto i loro rassegnati avversari, aspet-

(Continua in 5ª pagina)

LE TRATTATIVE PER TRIESTE

Nuovo "sondaggio„ degli inglesi a Belgrado

Il "passo„ provocato dalle controproposte recate da Brosio a Londra Arriva a Roma il sottosegretario Mallins, del Foreign Office - Inviato da Churchill per conoscere l'esatta portata delle richieste italiane?

Roma, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di oggi alle sedici si riprende a Palazzo Madama la discussione sul bilancio degli Esteri, la quale si concluderà con le due sedute di domani martedì. Sono iscritti a parlare sette oratori e molto probabilmente non se ne inscriveranno altri; tra essi è il d. c. Santero che succederà oggi. Domani parleranno Codorna e il socialista Lussu, che a nome della sinistra ha presentato un ordine del giorno di sfiducia sulla politica estera.

Piccioni replicherà ai vari oratori intervenuti nel dibattito nella seduta pomeridiana di mercoledì; il suo discorso sarà esaminato dal Consiglio dei Ministri nella riunione di domani.

E' stato chiesto al portavoce di Palazzo Chigi se il ministro degli Esteri sarebbe stato in grado di fornire notizie nuove sull'andamento delle trattative per la questione giuliana, e purtroppo la risposta è stata negativa: «Ho buoni motivi per dubitarne».

Sono attualmente in corso, nel «triangolo» Roma-Londra-Belgrado, trattative molto delicate, il cui successo è legato strettamente al riserbo delle Cancellerie. Per quel che se ne sa, la controproposta recata da Brosio a Londra hanno provocato un nuovo sondaggio inglese a Belgrado ed ora si attende di conoscere il pensiero del governo jugoslavo. E' evidente che qualsiasi indiscrezione da parte italiana riporterebbe in alto mare i contatti che si svolgono su un piano di «cauta ottimismo», come è stato detto a Londra. Anche a Belgrado (e il fatto è inconsueto) si mantiene una stretta riserbo, il quale avvalora la supposizione che le trattative stanno per arrivare in porto.

Oggi arriva a Roma il sottosegretario inglese al Foreign Office, signor Nutting. La visita è definita strettamente privata e anzi da parte italiana si è tenuto a precisare che negli incontri che Nutting avrà con Scelba e Piccioni non sarà affatto trattata la questione triestina. Si afferma però da taluni che Nutting sarebbe un «messaggero personale» di Churchill per sondare direttamente la portata delle richieste italiane, giacchè queste richieste servirebbero di orientamento a Churchill nell'imminente suo incontro con Eisenhower. Ma si tratta di voci che evidentemente è difficile controllare e che riferiamo col solito beneficio d'inventario.

Generale francese ferito da un terrorista nel Marocco

MARRAKESH, lunedì matt.

Un gravissimo attentato è avvenuto ieri mattina nel Marocco: la situazione è divenuta improvvisamente pittoresca e drammatica, dopo i sanguinosi episodi delle scorse settimane. Il generale De Hauteville, comandante delle truppe francesi nella zona di Marrakesh, è stato colpito da numerose rivoltellate esplose da un terrorista. Le sue condizioni sono molto gravi. L'attentatore, un giovane sulla trentina, è riuscito a fuggire dopo aver ferito tre marocchini.

L'attentato ha avuto luogo alle 9,45. Le sparature ha avuto al varco il generale De Hauteville nel primi dei «Café de France», locale tristamente famoso per essere stato teatro di due gravissimi attentati dinamitardi nel corso degli ultimi mesi. Il generale, che è solito recarsi ogni domenica a Messa in abito borghese, percorrendo a piedi il breve tragitto fra la sede del suo Comando e la cattedrale, è stato colpito alle spalle dalle rivoltellate del terrorista, il quale, inforcata la bicicletta, è poi riuscito a fuggire.

Tre passanti che tentavano di inseguirlo sono stati raggiunti da alcuni proiettili e spinti dall'attentatore e gravemente feriti. Il generale De Hauteville veniva soccorso da un commerciante: egli era rimasto in piedi, appoggiato al suo bastone, e perdeva sangue. Subito era trasportato in automobile all'ospedale. Una pallottola lo ha colpito alla schiena.

I medici dopo avergli sottoposto ad urgente intervento chirurgico, si sono riservata la prognosi.

Gravissime invece sono le condizioni dei tre marocchini feriti dall'attentatore

VERSO L'EPILOGO NELL'ISTRUTTORIA MONTESI

Altri quattro arresti

I nuovi provvedimenti della magistratura riguardano persone che si muovono nel mondo dei trafficanti in stupefacenti - La Caglio e il Muto ancora interrogati - Il dott. Sepe si ritirerebbe a giorni in un paesino delle Marche per redigere le sue conclusioni

Roma, lunedì mattina.

Siamo giunti alla settimana decisiva per il caso Montesi? Sembrerebbe di sì, almeno a stare agli ultimi avvenimenti culminati con l'arresto di Adriana Bisaccia. L'«estasiante» di Avellino, da molti indicata come il personaggio-chiave dell'intero dramma, potrebbe fornire al dottor Sepe gli elementi decisivi per una soluzione. Adriana, che da giovedì è stata posta in una cella dove non vi sono altre detenute, attende, intanto, l'interrogatorio del dottor Sepe, e spera che da questo possano venir fuori quei chiarimenti che portino alla sua scarcerazione. «Ho sbagliato — continua a ripetere — ma spiegherò il perchè e per colpa di chi».

Difficilmente, però, il dottor Sepe, che si reca questa mattina stessa alla Mantellate, potrà ordinare che la Bisaccia sia rimessa in libertà. L'arresto di Adriana, oltre che costituire un perentorio invito a dire la verità, è basato, infatti, su due imputazioni precise: falsa testimonianza e simulazione di reato. Quest'ultima accusa si riferisce alla famosa aggressione che la Bisaccia dichiarò di avere subito, una notte, ad opera di tre giovinastri che l'avrebbero malmenata per il suo fidato di salire in un commercio di stupefacenti. La ragazza, dopo il confronto con diversi giovanotti, fra i quali era anche l'ex-sottosegretario Tupini, da lei indicato come uno dei suoi probabili aggressori, confermò categoricamente di essersi sbagliata.

Ed così, per avere affermato falsamente di essere stata aggredita, la ragazza è ora passibile di una pena variabile da uno a tre anni di reclusione.

Mentre si attende con estremo interesse il terzo arresto clamoroso ordinato da Sepe, si è appreso che il consigliere dottor D'Aniello, che collabora col presidente della Sezione Istruttoria, lasciando soprattutto alle questioni riguardanti gli stupefacenti, ha firmato e fatto eseguire quattro mandati di cattura. Tra questi vi è quel siciliano Pasquale Sicale, il quale avrebbe fornito al dottor Sepe gli elementi che hanno portato prima al fermo dell'affittacamere Pantaleoni e poi all'arresto di Tea Ganzaroli.

Il Sicale, un giovane dalla vita molto avventurosa, frequentava infatti assiduamente la casa della Pantaleoni con una ragazza che è stata indicata con lo pseudonimo di Magda. Questa misteriosa Magda dovrebbe essere il punto di collegamento fra l'affare Ganzaroli e il caso Montesi, dato che conosceva sia la Wilma che la Tea. Ricercare la Magda non è stato facile, dato che ben tre Magde sembrano esistere nella vicenda Montesi: Magda Rigamonti, Magda Bottegoni e una terza ragazza che sarebbe quella che conosceva Wilma e Tea, ma sulla quale non si hanno precise informazioni.

Gli arresti ordinati dal dottor D'Aniello si muovono, però, solo nel mondo equivoco degli stupefacenti; e proprio nei giorni scorsi il dottor D'Aniello si è recato alle Mantellate per interrogare Adriana Bisaccia, il cui nome è stato associato spesso volte a ipotetici traffici di stupefacenti.

La settimana che si inizia oggi si preannuncia molto «calda». Si dà per certo che

Il palazzo del Quartier generale governativo a Città del Guatemala (Tel. a «Stampa Sera»)

Il duca di Kent ferito in uno scontro d'auto

Il duca di Kent

LONDRA, lunedì mattina.

Il duca di Kent è rimasto vittima di una grave sciagura stradale. Egli era, ieri mattina, al volante della propria automobile, una macchina utilitaria, e stava viaggiando verso la capitale; egli non aveva con sè alcun passeggero. Nei pressi della località di Sunningdale (a pochi chilometri da Londra), per ragioni non ancora note, l'automobile guidata dal giovane duca cozzava, con estrema violenza, contro un altro veicolo, procedente in direzione inversa. Il pilota e i passeggeri di questa macchina, una «giardinetta», non subivano danni, ma il duca di Kent rimaneva invece, privo di sensi.

Accorreva un'autoambulanza e il cugino diciottesimo della Regina Elisabetta veniva immediatamente trasportato al vicino ospedale di Weybridge: qui, dopo un consulto medico, veniva emesso il seguente bollettino:

«S. A. R. il Duca di Kent è rimasto ferito al cranio e le sue condizioni sono gravi».

Poi dopo che il cranio era trafitto in più punti ed è assai probabile che il duca debba essere sottoposto a intervento operatorio.

Nel tardo pomeriggio veniva trasportato da Weybridge a una clinica di Londra. Qui riacquistava i sensi e per la prima volta dopo lo scontro vedeva finalmente sua madre. La Regina Elisabetta ha dato ordine che ogni ora le venga telefonato un bollettino sulle condizioni del cugino.

Il giovane Duca, la cui madre è una dei personaggi reali più amati e stimati dal popolo inglese, si arruolava volontario, lo scorso anno, nell'esercito, e — avendo deciso di prendere la carriera delle armi — sta frequentando ora i corsi di un'accademia militare.

CRONACA CITTADINA

LA RELAZIONE DEL SINDACO PEYRON SUI PROBLEMI CITTADINI

Gli abitanti sono 763 mila aumentano di 2 mila il mese

I piani per la costruzione di case e per far sorgere nuove borgate alla periferia - Le strade, i giardini e le alberate - La lotta contro i rumori: 14 mila multe ai disturbatori della quiete pubblica - La politica fiscale

Con un'ampia e documentata relazione sull'attività svolta in tre anni dall'attuale amministrazione comunale e con rapidi accenni al programma futuro, il sindaco avv. Peyron ha intrattenuto ieri mattina, per quasi due ore, un pubblico di tremila persone che affollava il teatro Alfieri.

Dopo aver accennato alle condizioni della nostra città al termine della guerra, il sindaco ha fatto una interessante premessa: Torino, per effetto della costante immigrazione, è soggetta a un incremento demografico di duemila persone al mese. Al 1° giugno del '51, il censimento segnalava 719.828 abitanti mentre al 1° giugno di quest'anno la popolazione presente risultava di 765.565 unità. «Tutti i problemi cittadini — ha affermato il Sindaco — vanno quindi impostati e risolti tenendo conto di questa circostanza».

L'avv. Peyron ha quindi passato in rassegna i vari rami della vita comunale.

EDILIZIA — *Nuove case sono state costruite dal Comune, con o senza l'aiuto dello Stato. Il gruppo più importante è quello della Falchera con 808 alloggi. Altri edifici sono sorti in via Pergolesi e dietro al Motovelodromo; 18 fabbricati, per 348 alloggi, saranno costruiti in varie parti della città, secondo il progetto Torino-Casa. Per quest'ultima realizzazione si è stipulato un mutuo di un miliardo. Il sindaco ha ricordato ancora i 19 milioni spesi per nuovi bagni e lavatoi e i 143 milioni per i magazzini del mercato ortofrutticolo. Nel settore dell'edilizia scolastica si sono spesi 885 milioni per la nuova scuola di Mirafiori, che ha 33 aule, e 737 milioni sono stati stanziati per altre opere tra cui la scuola professionale «Rigola» la scuola elementare «Carducci» e per sopraelevare la «Pacchiotti».*

ASSISTENZA. — *Sessanta milioni di sussidi sono stati elargiti in un anno dal Comitato alleviamento disagiati, costituito di recente a Torino, che tra l'altro ha provveduto a soccorrere decine di sfrattati, sistemandoli in alberghi. Si è dato aiuto anche al patronato scolastico e agli infortunati sul lavoro.*

OPERE PUBBLICHE. — *Il Sindaco ha parlato finanche della «Mole». «Non è bella — egli ha detto — finora non è servita a nulla, ma è l'emblema della città e bisogna ricostruirla». Entro il prossimo anno, la guglia sarà rifatta e sua veloce ascensore porterà i turisti al cuspide del monumento. Procedono i lavori a Porta Nuova e in piazza Solferino; in quest'ultima, soltanto la scarsità di mano d'opera specializzata ha impedito all'ufficio tecnico di impiegarvi il numero di operai necessario. Quasi ultimati sono anche i lavori per il cavalcavia di corso Peschiera e oggi stesso, ha annunciato il Sindaco, cadranno gli steccati che chiudono la estremità del nuovo tronco stradale. E' prossima anche la inaugurazione della radiale per Moncalieri.*

GIARDINI E ALBERATE. — *Il numero degli alberi di alto fusto è oggi a Torino quasi il doppio di quello dell'anteguerra. Stamane il Sindaco chiederà al Presidente della Repubblica, in visita alla nostra città, di interporre i suoi buoni uffici per ottenere l'apertura al pubblico del giardino di Palazzo Reale.*

IMPOSTE E TASSE. — *La attuale amministrazione si è adoperata, negli ultimi tre anni, per alleviare il carico fiscale dei meno abbienti. Il 46,5 per cento dei torinesi è esentato dall'imposta di famiglia, i 50 mila contribuenti più modesti pagavano nel '51 oltre 128 milioni di tasse, mentre oggi pagano solo 68 milioni. I cento maggiori contribuenti, al contrario, hanno visto il loro carico fiscale complessivo aumentare dai 74 milioni del '51 ai 181 milioni del '54. Si tende ora a ridurre il peso delle imposte indirette; oggi ogni torinese paga all'anno 6.982 lire di imposta di consumo contro le 7 mila lire dei bolognesi, le 8 mila dei genovesi e le 9.982 dei milanesi.*

NETTEZZA URBANA — *Un servizio, ha ammesso il Sindaco, che sotto molti aspetti lascia a desiderare. Egli ha tuttavia rilevato che oggi il Comune dispone di 883 spazzini mentre ne occorrerebbero almeno mille; ogni spazzino deve tenere in ordine 29 mila metri quadrati di strade.*

POLIZIA CIVICA. — *Una sola cifra: in scorso anno, a tutela della tranquillità dei cittadini sono state date dai vigili 14 mila multe per rumori molesti. Primi nell'elenco dei colpiti sono i motociclisti che viaggiano con lo scappamento aperto, colore che a tarda ora fanno suonare la radio a piene volume e gli schiamazzatori notturni.*

SERVIZI PUBBLICI. — *La illuminazione stradale è cresciuta a un buon livello di efficienza e risultano installate 22 mila lampade. Si sta attuando il noto progetto per il riordino dei trasporti urbani.*

«Anche le esigenze delle periferie — ha concluso il sindaco — sono state tenute in grande considerazione e presto gli abitanti delle borgate, da Mirafiori al Regio Parco a Bertolla, ne avranno la prova».

Il folto pubblico ha seguito con interesse la lunga documentazione, intervenendo a tratti l'oratore, con applausi di consenso. Erano presenti tutti gli assessori e molti consiglieri comunali.

La processione di ieri sera

100 mila persone per la Consolata

Una folla di almeno centomila persone ha partecipato ieri alle cerimonie in onore della Consolata. Alle 18 la tradizionale processione solenne ha cominciato a sfilare fra due ali ininterrotte di fedeli, per via Consolata, via Garibaldi, via Milano e via Giulio. Accanto al miracoloso quadro della Madonna, ritrovato nel 1104, pregava il Cardinale, attorniato da 12 vescovi e dai cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro. Seguivano il Sindaco e numerosi assessori e consiglieri comunali, con il gonfalone della città scortato dai vigili. La sfilata è durata oltre due ore.

Al termine della processione, il sindaco Peyron ha letto davanti all'altare della Consolata l'atto di consacrazione ufficiale di Torino alla sua Celeste Patrona, invocandone la protezione. Fino a notte inoltrata la basilica, illuminata a giorno è stata meta di un pellegrinaggio di migliaia e migliaia di persone.

Ieri 30 gradi all'ombra

Fino a due giorni fa non sperarono nella buona stagione. In un disegno smorzato si vedeva una spiaggia deserta con un cielo uomo vestito da cachemire. Le cime dei monti erano bianche. Ma ieri tutto è cambiato, c'erano 30 gradi all'ombra, cielo appena velato da vapori estivi, il mare accogliente. I torinesi hanno avuto la loro prima bella domenica: nella loro più calda la città pareva deserta. Oggi comincia l'estate. Un anno fa c'erano temporali e freddo. Il 21 giugno del '53 era passato tra i tuoni.

La visita del Presidente della Repubblica

Luigi Einaudi stamane a Torino

L'inaugurazione di un monumento al giurista Francesco Ruffini nello storico cortile dell'Università

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi giunge a Torino questa mattina alle 8 per presenziare, assieme alla consorte, all'inaugurazione del monumento a Francesco Ruffini, l'insigne giurista che già fu collega di insegnamento nel nostro Ateneo e dovette abbandonare la cattedra per non aver voluto giurare fedeltà al regime fascista.

La statua, tutta in marmo bianco di Carrara, è l'ultima opera del compianto scultore Edoardo Rubino. La cerimonia si svolge alle 11 nel cortile del palazzo centrale dell'Università degli studi, in via Po: il monumento è collocato in una nicchia, ai piedi dello scalone di destra. Alla cerimonia intervengono le maggiori autorità cittadine, il Rettore magnifico professor Allara ed il corpo accademico al completo. Rievoca la figura e l'opera del giurista il professor Grosso, preside della facoltà di giurisprudenza. Prima della cerimonia, il Presidente Einaudi e la consorte visitano la Mostra dei fiori in piazza Castello.

Il professor Francesco Ruffini

TEATRO CABIGNANO. — Continuano le repliche di «Tutti hanno visto», tre atti di Guglielmo Giannini, imminente «Omicidio senza delitto» di Lee Thompson. (Novità). Biglietti presso il salone de «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 68-118.

Prima giornata di bagni sui laghi: tre giovani annegati

Si tuffa e salva i fratelli che sono avvinti al corpo d'un amico

I fratelli Gibellati (da sinistra: Gino, di 15 anni, Ugo di 13 e Umberto di 14): il primo riuscì a salvare gli altri due; tentò invano di tenere a galla anche il terzo pericolante

Prime vittime della canicola e dei bagni: tre giovani sono morti ieri mentre cercavano refrigerio in acqua, uno presso Cambiano, uno nei dintorni di Poirino, il terzo, infine, nel lago di Avigliana.

Particolarmente drammatiche le circostanze in cui è avvenuta la morte sciagura di Cambiano. In esso ha perso la vita il ragazzo diciottenne Luciano Maina; due suoi compagni hanno corso il rischio di annegare mentre cercavano di trattenerlo e si sono salvati a stento. Il Maina abitava a Valle San Pietro, una frazione di Cambiano. Ieri pomeriggio, con un gruppo di amici della stessa borgata, era sceso a Cambiano per giocare una partita di calcio con una squadra di questo centro. Dopo l'incontro, sei o sette ragazzi, accaldati, avevano deciso di recarsi tutti insieme a tuffarsi nelle acque della «pozzanera»: una fossa presso il vicino paese di Pontecilli, grande all'incirca come una piscina, profonda in taluni punti almeno cinque metri, dalle sponde e dal fondo pietroso e sdrucciolevoli.

Benchè non sapesse affatto nuotare, il Maina entrava in acqua e, quando si sentiva mancare i piedi, si aggrappava istintivamente ai due ragazzi che gli erano vicini: Ugo e Umberto Gibellato, di 13 e 14 anni. Anche questi due erano a mala pena capaci a galla; facevano sforzi terribili per sostenere il Maina, ma a poco a poco questi li trascinava sott'acqua. Sarebbero scomparsi tutti e tre, se non fosse accorso in buon punto un altro dei fratelli Gibellato, Gino, di 15 anni, valente nuotatore.

In un primo tempo egli soccorse i fratelli e, incoraggiandoli con la sua presenza, spingendoli, esortandoli, cercava nel più breve tempo possibile di trascinarli a riva; poi si rituffava in acqua ed a grandi bracciate si portava verso il Maina che stava ancora dibattendosi disperatamente; riusciva ad afferrarlo per i capelli, lo tirava per qualche metro, ma il poveretto gli pesava come un corpo morto; ad un certo punto, il Gibellato perdeva la presa e lo sventurato compagno scompariva definitivamente sott'acqua. La salma non è stata recuperata che a tarda sera dai vigili del fuoco della nostra città.

* Nella sciagura avvenuta presso Poirino è stato vittima un abitante veniamo Simone Brossa. Verso le 14, egli ed altri sette amici partivano in motocicletta per andare a bagnarsi nel lago di Ternavasso, a 10 chilometri da Poirino, dove abitano. Il povero Brossa non sapeva quasi nuotare. Ciò nonostante eseguiva alcuni tuffi, poi si dirigeva verso il centro del lago. Era ad una ventina di metri dalla sponda, quando, colto forse da malore od attratto da un gorgo, gettò un urlo e scomparve. Uno dei compagni, Italo Birolio, si tuffò a sua volta per soccorrerlo; riuscì a raggiungerlo, ad afferrarlo a sè, ma il Brossa, agitandosi disperatamente, gli si avvinghiò così strettamente che tutti e due affondarono. Il Birolio fu costretto a divincolarsi per risalire a galla. In un secondo nobile tentativo giunse ad afferrare il compagno, ma di nuovo, per la stessa ragione, dovette abbandonarlo e desistere dal salvataggio che metteva in pericolo la sua stessa vita. In un attimo il Brossa è stato inghiottito dalle acque. Il corpo dello sventurato è stato ripescato alla sera, dopo ricerche durate lunghe ore.

Luciano Maina, 12 anni.

* La prima vittima di quest'anno del lago grande di Avigliana è un giovane meridionale: Giuseppe Di Marzio, di 21 anno, da Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, venuto in questi giorni a Torino a trovare il fratello Potito, meccanico, che abita in via Miglietti 22. Alle 9,30 i due erano già sulle sponde del lago, presso la frazione Grignetto. Entrava per primo in acqua il Giuseppe: non sapendo nuotare, avrebbe dovuto limitarsi ad immergersi ed uscire subito. Invece, camminando sul fondo, si allontanò dalla riva e ad un tratto scomparve, come inghiottito da un abisso. Anche il fratello è inesperto di nuoto e non potè quindi portargli aiuto. Quando accorsero alcuni pescatori, richiamati dalle sue grida, ormai era troppo tardi. Il cadavere di Giuseppe Di Marzio è stato poi ripescato da Gioacchino Allais, detto «il padrone del lago».

* Alla piscina comunale, ieri affollatissima, è avvenuto un curioso incidente. Nel tuffarsi, l'operaio quindicenne Umberto Dessi, abitante in corso Brianza 31, andava a sbattere con il capo contro un altro ragazzo che già si trovava in acqua. Il Dessi è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano con prognosi riservata, per sospetta frattura della base cranica.

Si iniziano stamane gli esami di maturità

Alle 8,30 di stamane i presidenti delle 41 commissioni per gli esami di Stato (Maturità e abilitazione) aprono le buste sigillate, ricevute dal Ministero, e fissano ai 3333 candidati i temi d'italiano. E' tradizione che gli studenti abbiano facoltà di scegliere tra due argomenti, uno di carattere letterario l'altro di intonazione storica (o, per le magistrali, sui problemi pedagogici). Gli alunni hanno sei ore a loro disposizione per svolgere il componimento: la prova di italiano scritto è la sola materia in cui un pessimo risultato può determinare l'esclusione dalle prove orali.

Ridotti E.N.A.L. — Astor, Vittoria, Gianduja, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Manzoni, Excelsior, Regina, Séggio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Eliseo, S. Paolo, Colosseo, Italia.

DOMANI al REPOSI
la 20th Century Fox presenta
Richard WIDMARK
in
SENZA MADRE
con
AUDREY TOTTER
JOANNE DRU
OGGI ULTIME REPLICHE
COME SPOSARE UN MILIONARIO
in Cinemascope

CINE TORINO
OGGI
Amore, avventure, intrigo, sfarzo, violenza
FATE LARGO AI MOSCHETTIERI!
in GEVACOLOR con
YVONNE SANSON
GINO CERVI
STEVE BARCLAY
GEORGE MARCHAL

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
A RICHIESTA GENERALE
2° Tempo della nuova
RIVISTA
sul
GHIACCIO
con la partecipazione straordinaria del
CANADIAN-BIBOX
La più grande attrazione sul ghiaccio del mondo
Oltre alla famosa Rivista sul Ghiaccio
Nuovo grande spettacolo
BATACLAN
SULLO SCHERMO:
VACANZE d'AMORE
il capolavoro in
FERRANIACOLOR
con R. LAMOUREUX
Strepitoso, enorme successo!
Varietà orario feriale: 16,15-21,15
Festivo: 15-18-21,10
Prezzi eccezionali per questo spettacolo:
FERIALI: Platea L. 200 Galleria 300; Poltrone 350
FESTIVI: Platea L. 250 Galleria 350; Poltrone 400

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-694

PRINCIPE GIANDUJA
(Palazzo Saluzzo)
HOLLYWOOD
(Su schermo panoramico)
Violento - crudele in uno scenario splendente è il technicolor della M.G.M.
LO SPERONE NUDO
con
JAMES STEWART
ROBERT RYAN
JANET LEIGH

STATUTO MASSIMO
oggi
UN FILM PASSIONALE... EMOZIONANTE... DRAMMATICO...
TRAVERSATA PERICOLOSA
con
JEANNE CRAIN
MICHAEL RENNIE

METRO CAPITOL
DOMANI
UN FILM CHE VI DARA' IL BRIVIDO:
LA MANO DELLO STRANIERO
DI GRAHAM GREENE
L'ASSO DEL ROMANZO «GIALLO»
con
TREVOR HOWARD - ALIDA VALLI
e RICHARD BASEHART

MOSTRA DEI FIORI
PALAZZO REALE - TORINO
orario 9-24
FONTANE LUMINOSE - CAMPO GIOCHI
★
A GRANDE RICHIESTA E' PROROGATA LA CHIUSURA DELLA MOSTRA AL 29 GIUGNO, ORE 24

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi e domeniche ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Monferrato, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni martedì e sabato, via XX Settembre 3 A, dalle 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 25 giugno, Albergo Centrale, dalle ore 9 alle 12
(Autorizzazione A.C.I.S. N° 396) Trattasi per corrispondenza. A richiesta recasi a domicilio senza aumento di prezzo

VIAGGI FIRPI P. Carlo Felice 85 Tel. 41.380
Partenze giornaliere per:
COURMAYEUR - Ore 7,10 - 17
SANREMO (via Valle Roja) - Ore 7,40 - 16,35
CERVINIA - Ore 7,10 - 17
CRISSOLO - Ore 6,30 (fest.) - 7,30 (fer.) 18,30 (fer.) - 20,30 (fest.)

Ariston
OGGI OGGI
Greer GARSON Walter PIDGEON
Diretto da JEAN NEGULESCO
L'orfana senza sorriso
TECHNICOLOR

DOMANI AL VITTORIA
ELENA GIUSTI NINO TARANTO
UGO TOGNAZZI DOLORES PALUMBO
IL QUARTETTO CETRA LE PETER SISTER
VIRGILIO RIENTO FIORENZO FIORENTINI ALBERTO TALEGALLI
CAFE' CHANTANT
ferraniacolor
Regia CAMILLO MASTRO 5
DISTRIBUZIONE: TITANUS

SECONDA SETTIMANA al MAFFEI
Mc GUIRE BRENT BARRYMORE
la Scala a Chiocciola
BRENT SMITH - GLORIA FLEMING
«IL CAPOLAVORO DEI FILM GIALLI» SI CONSIGLIA VEDERLO DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29
MINIMA + 16,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 27,7; pressione mm. 730,5; umidità 58 %; cielo poco nuvoloso, venti deboli. Previsioni: banchi di nubi con manifestazioni temporalesche. Temperatura stazionaria.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Bumpa via Roma ang. Bertola tel. 53-113
Alfieri: ore 21 l'opera «La Bohème» con Ines Marvelli.
Carignano Comp. Spettacoli Gialli: ore 21,15 «Tutti hanno visto» di G. Giannini.

Mostra Fiori: orario 9-24 L. 300. Fontane luminose, Campo giochi. Palazzo Madama: Espressionismo e arte tedesca XX secolo. Orario 9,30-12,30 e 15-19,30.
Promotrice Valentino: Arte Contemporanea Piemontese 10-13, 15-18.

Al Florida Club, p. Solferino (tel. 42-822), 21-1: Complesso Arrigotti cantano Canzoni Nicola.
Alla Cascina (presso Stupinigi): Ristor. Danze. Orch. Lanfranco.
Chalet Valentino: 21 Orc. Rocchetti
Fassio Café chantant: Medici 112.
Metzger Giardino Ristoro: via S. Donato 89. Ogni sera Arte varia.
Rinaldi Scuola balle v. Volta 8. Mister, San Giorgio Valentino: Il Danze, «I sei Bonitos».

Cavallino Bianco Cavoretto: ristorante Dancing. Compl. Ghiri.
Columbia Danze, via Golio 4 bis, tel. 50-149. Attr. Orch. Armand.
Badone: ore 21-3: Danze, Arte varia. Orchestra Lana.
Moderno Club v. Cavour 8 tel. 54790 Complesso Ferrarone.
Gran Baita Night Club ore 21-3.
Tavernetta Bar Sestriere, via Ammendola 10, t. 47-833. Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il cammino delle stelle» (ult. gg.) Anna Maria Alberghetti.

SPETTACOLI

Ariston: «L'orfana senza sorriso» G. Garson, Pidgeon, tec. Pl. 350.
Astor: La settimana Paramount; Oggi «La furia» Barbara Stanwick, W. Corey, W. Huston. Domani: «La città nuda», Hasten, L. Scott
Augustus: «Pandora» tech. Ava Gardner, James Mason, M. Cabre. Platea 250.
Cesare: «Olamaica» technic. Ray Milland, A. Dahl, W. Corey.
Doria: «Il diabolico domatore» R. Cummings, Windsor, L. 300-850.
Lux: «Ho sposato un pilota» Screenvarus a colori con R. Stack, C. Gray, Ingr. L. 300.
Maffei: «La scala a chiocciola» D. Mc Guire R. Fleming, G. Brent.
Metro-Cristallo: «Sembrerà vero» tech. R. Montalban, C. Charisse, Gassman, Piergalli, Malfin, ore 10.30
Reposi: Come sposare milionario. Monroe, tech. CinemaScope. L. 300
Torino: «Fate largo ai Moschettieri» Gevacolor, Yvonne Sanson, Gino Cervi. Apertura 10.
Vittoria «La vendetta dei Tupinambi» col. F. Muller, P. Mari. L. 300
Alessandro: «Luci della città» con Charlie Chaplin.
Alpi: «Messalina», Maria Felix, Memo Benassi.
Capitol: «Luci della città» con Charlie Chaplin.
Fiore «Luci della città» Chaplin.
Gianduja: «Lo sperone nudo» tec. J. Stewart, J. Leigh, R. Ryan
Hollywood: «Lo sperone nudo» in tech. J. Stewart, J. Leigh.
Ideal: Nuova Riv. sul ghiaccio e Riv. Belaclan ore 16,15 e 21,15.
Film «Vacanze d'amore» Lamoreaux
La Feria: «Tripoli bel suol d'amore» A. Sordi, F. Franco, colori.
Massimo: «Traversata pericolosa» Michael Rennie, Jeanne Crain.
Nazionale: «Seguite quell'uomo» S. Dixon, S. Prim. Vietato minori.
Principe: «Lo sperone nudo» tech. James Stewart, J. Leigh.
Stazione: «Traversata pericolosa» Michael Rennie, Jeanne Crain.

Astri: «Figli dei moschettieri» tec. C. Wilde, M. O'Hara. Ap. 14,30.
Mignon: Due notti con Cleopatra.
Milano: «Avventuriera di Tangeri» e «L'altro uomo». Ap. 10.
Olimpia: «I ragazzi abbordaggio» c. Fu: «Ragazze dei (taglialuce)».
P. Nuova: Belzebù in motoscooter
Romano: Ritorno dei vendicatori Deb. Simoni-Ciabotto 16,15-21,15.
S. Felice: «Ha da venì Don Calogero» Barry Fitzgerald.

Esperia: «Guaina verde» G. Ford, Italiano: «C'è ponte per tutti».
Miralfieri: «Condannatelo».
Vinaglio: «Forza Algeri» Yvonne De Carlo, Carlos Thompson.

Elisео: «Noi cannibali» Silvana Pampanini, Folco Lulli.
Frejus: «Era lei che lo voleva» Walter Chiari, Lucia Bosè.
Nuovo: Notte è mio regno. Gabin
S. Paolo: Irresistibile Mr. John.

Belgio: «Fiamme sulla laguna».
Corallo «Festa d'amore e di morte». Mel. Ferrer.
Eridano: «La maliarda» M. Felix
Redium: «L'ultima tappa».
V. Venezia: «La tigre del mare», Wallace Beery, Chester Morris.

Astra: «Il dottor Jeckyll».
Berulmi: «Nessuno mi salverà».
Cibrario: «Vedi Napoli poi muori» G. M. Canale, F. Marzi, C. Villa.
Ennebiese: «La sposa sognata» Cary Grant, Deborah Kerr, Pidgeon
Manzoni: «Femmina diabolica».
Odeon: Non c'è posto per lo sposo
Star: «Aprile a Parigi» technic.

Adua: «Magia verde» e Varietà.
Aurora: «Femmina senza cuore».
Brenta: Beniamondi Zog Angelus.
Fortuna: «Pietra dello scandalo».
Heavies: «Lorenzaccio» Ferrare.
Mardi: Berr settentrione. Nazzari
Palermo Mondana rispettosa. Viet.
Sociale: «Nanà» technic. Cooper.

Cabiria: «Anime sul mare» Gary Cooper, Scherma pator. Aria cond.
Calzolaio: «Traviata '53» B. Lago
A. Franciolli, E. De Filippo.
Italia: Il scimmiabullo. Fernandel
Lingotto: Francia all'ecuadenia.
Moderno: «Disprezzabile sig. Stich Fiamma)», «Arriva fra Cristoforo» con Fernandel.
S. Carlo: «Principe burlone» con Macario, Scherma panoramico.
Spezia: «Donna ombra» Ap. 19.

Alba: «Chimera» Kirk Douglas.
Apollo: «Titanic» B. Stanwyck.
Diana: «Cecchi all'uomo jungla».
Dora: «Edoardo e Carolina».
Edera: «Eternamente femmina».
Lanzo: Il deportato. J. Chandler
Lutrario: Pirata dei 7 mari, tech.
Rosa: «Veli di Bagdad», tech.

I mostri

Salendo a Porta Nuova sul rapido delle 18,10 per Milano, scelgo il posto con un libro del prof. Bizilli, *Studi sulla poesia russa*, e scendo a salutare due amici. Quando occupo il posto, i miei occhi s'imbattono in quelli, interrogativi, del mio vicino di fronte.

— Scusi, — mi dice, indicando il libro che ora tengo aperto fra le mani, — è russo?

— Sì.

— Guardavo quei caratteri: cirillici, mi pare...

— Infatti.

— Sono proprio una barriera...

— No, perchè? Con l'aiuto di un po' di greco, Lei li decifra facilmente: il C è un esse, il P è un erre...

Con la fronte corrugata sotto i capelli rossastri e crespi, gli occhi grigi del *vis-à-vis* si appuntano sulla parola «poesia». La voce comincia a compitare: po... Correggo: pa...

— Ma questo, non è un o?

— L'o non accentato si pronuncia a. Così, ad esempio, si legge Dostoievski, Liév Tolstòi.

— Liév?

— L'o contiene un i: Liév, Liérmontov, Liénin, anche se si scrive Lenin.

— Com'è difficile, però!

Di solito, a questo punto, gli insegnanti di russo sbalordiscono l'allievo con l'accenno a difficoltà maggiori, ma la nostra non è una lezione, è una conversazione in treno.

L'interlocutore che mi sta dinanzi ha l'aria di un giovane abbastanza colto: il suo interesse per la lingua russa non sembra nè casuale nè superficiale.

— E' una lingua in divenire, — gli spiego. — Ha, per esempio, tutto il repertorio necessario di parole per le cose del mondo materiale. E' anche di una straordinaria ricchezza lessicale per ogni sentimento e sfumatura di esso che riesce a proiettare fin sugli esseri, per mezzo di una varietà sragrande di vezzeggiativi. Ma, per il piano del pensiero (la Russia, si può dire, non ha filosofi), ricorre a prestiti. Se vuole astrarre e speculare, per esempio, sugli affetti, deve prendere tal quale la radice latina ed applicarvi la desinenza slava: *affèkty*. Tolstoi, quando lesse ai contadini di Jàsnaia Poliana la sua *Anna Karènina*, si accorse costernato che il linguaggio dotto, accidentale, del romanzo, essi non la capivano nemmeno. Con l'ulteriore evoluzione, nascerà pure in Russia, dal genio stesso della lingua, questo terzo strato del vocabolario oppure si diffonderà e consoliderà l'uso dei prestiti già fatti dall'*intelligènzia*, cioè dagli intellettuali.

— Ecco, — mi osserva l'interlocutore, — dalle traduzioni, non ci si fa mai un'idea esatta della vera indole di un'altra cultura.

— Per lo più, dovrebbe esser possibile, — ribatto. — Ma il guaio è che non sempre i traduttori hanno un adeguato senso di responsabilità del loro compito. Talvolta, immettono dei veri e propri mostri, dei nonconcetti, in chi li legge.

— Per esempio?

— Gliene cito uno. *Bèriozka*, da *beriòza* (padre, nel linguaggio popolare), è un falso diminutivo; indica invece un accrescimento di rispetto ad equivale al nostro «reverendo padre», se rivolto a un sacerdote, o al nostro «caro», se usato in una battuta di dialogo confidenziale. Un qualche francese, chi sa quando, tirò fuori il suo bravo *papà*, per il diminutivo, ed ecco che a tutt'oggi si è alle prese, anche in Italia, con un «piccolo padre» che non ha nulla a che fare con la mentalità russa.

Evidentemente, ho fatto centro. Il mio compagno si agita, confessa di aver letto il non-senso attribuito a Stalin, allo zar. D'ora innanzi, non dirà più «piccolo padre».

— C'è di peggio, — mi accalora, ed è quando un'interpretazione errata penetra addirittura nella vita umana come un'esperienza modificatrice del destino. I «poveri di spirito» del Vangelo sono, in greco, *ptochòi*, cioè mendicanti, persone che tendono la mano per ricevere l'obolo spirituale. In Russia, si è intesa la espressione come «poveri di spirito per amore di Cristo», e nel *Boris Godunòv* Lei ricorderà di aver visto il santone dileggiato che volontariamente, con un cappellaccio di ferro, si espone agli sberleffi della ragazzaglia. Per secoli, il fenomeno sociale dello *jurodivyi* o «povero di spirito» si è verificato in Russia nella scia di un malinteso filologico. E' dunque di una gravità piuttosto relativa, al confronto, la svista del *qui pro quo* nell'ambito soltanto letterario. Giusto oggi a Torino, un giovane operaio mi ha intrattenuto lungamente sugli abbagli presi dall'interprete italiano del *Canto della schiera di Igor*, in una recente traduzione. Ma c'è anche il viceversa. Ho letto, in russo, un romanzo italiano che avrebbe dovuto essere ricordato più spesso anche in patria: *Emigranti* di Francesco Perri. Non senza meraviglia, vi ho scoperto, in un villaggio calabrese, [illegible] che la sposa di un farsone! Ma Perri non intendeva di parlare se non di una bella ragazza che, nel portamento, somigliava ad una faraona.

Di là dal finestrino, fra un temporale e l'altro, balugina già, nel buio della sera, i lumi di Milano.

— Siamo già arrivati!

— Per chiudere il nostro discorso sugli equivoci fra un paese e l'altro, — sorrido, guardando anch'io dal finestrino, — le ricorderò *Navi in cammino* di Lidin, tradotto, molti anni fa, in italiano. Il protagonista parte da Genova, una sera, in vagone-letto, viaggia tutta la notte e, all'alba, si risveglia davanti al «tremolar della marina» di... Nervi! In un tempo più breve, abbiamo percorso più strada noi.

Rinaldo Küfferle

Canta ancora per suo figlio l'artista pazzo

Angelo, di 8 anni, il più piccolo figliolo di Mimì Ferrari, ascolta al telefono in braccio alla mamma, la ninna nanna che il padre gli canta dalla clinica ove è ricoverato (Tel.)

Dà quasi un mese Mimì Ferrari aveva perduto la ragione, ma nessuno, nè alla radio nè a teatro, se n'era accorto - Solo la moglie sapeva...

Napoli, lunedì mattina.

Il dramma di Mimì Ferrari, il «Cantante pazzo», commuove profondamente l'immenso pubblico che da tanti anni, soprattutto attraverso le reti radiofoniche italiane ed estere, lo seguiva con la più calda simpatia. E a conferma gli giungono da molte città, anche fuori dal nostro Paese, da quei centri dove più fiorenti sono le collettività di nostri emigrati, messaggi di auguri. Provengono soprattutto da gente modesta, quella che ai nevrotici ritmi preferisce ancora le dolci melodie italiane, tanto più belle e consolanti quando si vive lontano dalla patria. E' dal Belgio, dalla Francia, dagli Stati Uniti, da terre lontane del Sud America che i cuori per tanti anni confortati dal valutato incanto della voce di Mimì Ferrari oggi formulano parole di speranza e di bontà.

Nel mentre l'artista continua a essere ricchiuso nella candida cameretta della Clinica Grimaldi, sulle falde del Vesuvio, a San Giorgio a Cremano, ove due eminenti psichiatri, i professori Vincenzo Della Pietra e Vito Scorzari, tentano di sottrarlo al male che lo ha schiantato.

Tra le tante persone che hanno scritto a Mimì Ferrari vi è anche Marta Abba. L'attrice fu la scorsa estate a Napoli e in suo onore Ferrari cantò «Da a' Teresa» uno dei suoi motivi preferiti: «Quando avvenare vo' filà».

«Comma', ne' catenacce nè mascature

«Nce ponno pe' na femmena in amore...

«Si vo' filà, na spruoccolo l'abbasta pe' filà.

«Si 'a nchiude int' 'a na fortezza,

«Mette 'e scelle e se ne va;

«Si mmanna vede 'o fuoco,

«Si mmanna tene 'o mare,

«...Nu segno ca lla fa:

«Cu ll' nocchie nchiuse ubbroccia 'ammore va!».

(Comare, nè catenacci nè serrature — Ci possono per una donna in amore... — Se vuole «filare», non è necessario che abbia il fuso — Un pezzo di legno le basta per filare — Se la chiudi in una fortezza — Mette le ali e se ne va; — Se davanti vede il fuoco, — Se ha innanzi a sè il mare, — Che importa? Basta che amore le faccia un segno — Ed ecco che esso a voler su ne va).

Sulla crisi che ha schiantato Ferrari, la moglie Jolanda, ha spiegato, tra le lacrime, che il lavoro, in verità, non mancava, anzi Mimì era pressato di impegni da Roma, da Catania, dall'estero, e vari impresari lo chiedevano.

Ma era il fatto morale, soprattutto, che aveva ferito il cantante napoletano. Perchè egli, vistosi definire un tipo «non televisionabile», aveva intuito che, con i nuovi sviluppi della tecnica radiofonica, non sarebbe bastato più per un artista, secondo quel criterio, suonare e cantare: da oggi occorreva anche piacere al pubblico con un fisico snello, elegante. E aveva sentito nel suo animo l'atroce, ingiusta ferita dell'esclusione.

«Ma allora, commendatò — dirà ad un amico, al poeta Ettore De Mura — è chiatte («i grassi») che fanno 'ncoppa a 'sta terra, non mangiano più, non devono vivere più? E non conta più ciò che un artista crea con i colori o la creta o le mani, ma deve contare, invece, il diametro del suo torace?».

E il dolore, la preoccupazione per il domani, scomparsa dall'affetto per la moglie e i tre bambini, avevano a poco a poco fatto scendere nella sua mente il morso e le tenebre della follia.

Una sera, al «Diana», la moglie, che era tra le quinte, si accorse che Mimì non avvertiva più gli applausi del pubblico. E per un mese, mentre nessuno sapeva niente, Mimì Ferrari cantò innanzi al microfono, sul palcoscenico, senza vedere la sala. Cantava così, con la voce che usciva recando il suo tormento. La gente avvertiva sì che qualcosa in lui era cambiato, percepiva una nota diversa, ma non sapeva d'avere innanzi a sè, ancora una volta, il dramma già portato sugli schermi di tutto il mondo dal celebre Al Jolson.

Adesso i milioni di ascoltatori che la sera attendevano la voce di Mimì Ferrari, che da lui avevano avuto la gioia di sentire rivivere canzoni famose, vecchie e nuove, da «Surdato 'nnamurato» a «Eucalillì», l'ultimo motivo di Nicolardi, il poeta di «Voce 'e notte», non udranno più quel melodico filo d'argento.

Eppure, la sera, Mimì Ferrari canta ancora. Vicino a lui, nella clinica, v'è il telefono. E i medici gli hanno consentito che egli chiami casa sua, Parla con la moglie e con i figli. Nelle sue parole, a volte c'è senso, a volte no. Ma gli occhi gli splendono quando, con la bocca al ricevitore, manda per l'ultimo bambino, Angelo, che ha appena quattro anni. E come era abitato, il piccolo, prima di addormentarsi, ode dalla voce rauca del babbo la solita cinna-nanna, che tanto gli piace, «Ncoppa 'a l'onna» («Sopra l'onda»), uno dei più dolci motivi di Bovio: «Ncoppa 'a l'onna - canta 'a sirena - int' 'a varca a durmì! - Dece è 'o suonno - ca me sento... - Ah, putesse sunnanno murì!».

Il bambino ascolta, ride felice, batte le mani, poi, poco a poco, le palpebre gli si chiudono e s'addormenta, con un sorriso.

Crescenzo Guarino

Svenimenti d'amore

Dello stesso genere è la lettera che Guy Mitchell ha ricevuto da una studentessa: è un testo che non lascia dubbi sui «sentimenti» dell'autrice: «Mio adorato. Il tuo cuore aspira certo a un nuovo amore. Perchè non tenti con me? Saremmo certo pazzamente felici. Prego per te ogni sera. Ti ama. Come vedi dalle tracce di rossetto ho baciato questa lettera [illegible] volte».

Non mancano, poi, le «bobby-soxers» che scrivono per conto di altre «bobby-soxers», come si apprende da questa fantastica missiva:

«Ti scrivo per conto di una mia amica. Lei non può farlo perchè altrimenti, per la emozione, sviene. La mia amica ti ama molto e sviene sempre per te. Entra, ad esempio, in un negozio di dischi e chiede che le facciano udire la tua ultima canzone. Poi, prima ancora che la commessa prenda il disco, ella sviene: di fronte al banco».

Orbene, dopo tutte queste strane cose, quale conclusione si può mai trarre? Che malanno è mai questo «bobby-soxerismo» che mille volte supera per morbosità e intensità la simpatia che quasi tutte le normali ragazze sentono nei confronti dei divi dello schermo?

Il problema è allo studio da parte di molti esperti e già si sono udite pronunciate singolari teorie. Un medico ha affermato che il canto di questi «crooners» rende beate le fanciulle perchè la loro fantasia le trasporta al ritrovarsi nel grembo materno; un sociologo ha sostenuto che è il timore della bomba atomica che spinge queste «bobby-soxers» a cercare gioia e sollievo in questa strana ebbrezza musicale.

Sarà vero? Chissà. A noi sembra più logica e più fondata la tesi di quelli «uomini della strada», secondo cui all'origine del fenomeno vi è un fatto sessuale. Il canto dei «crooners» — sosteniamo quindi — dissolve molti «freni inibitori» di queste adolescenti ed esse s'abbandonano alla musica ed al cantante come all'abbraccio di un uomo. Per di più, radunate insieme nella stessa sala, esse soggiacciono ad una forma di isterismo collettivo.

Basta rimedio? I giornali s'affannano a proporne a decine: schiaffi di papà, corsi di rieducazione, proibizione alle minorenni di assistere a questi spettacoli, ecc. ecc.

Può anche darsi che abbiano ragione. Noi, modestamente, riteniamo che altro non vi sia da fare che accostare le «bobby-soxers» come uno dei malanni di questa nostra epoca: come i rumori stradali, la pubblicità radiofonica, la «guerra fredda», i memoriali e i carteggi, gli esperimenti atomici... Proprio così: uno dei tanti volti di questo secondo metà del ventesimo secolo.

Mario Cirillo

UN'EPIDEMIA CHE DILAGA DALL'AMERICA ALLA GRAN BRETAGNA

Le «bobby-soxers» sconcertano gli inglesi

Sembrano delle ragazzine normali, simili a tutte le altre adolescenti, figliole obbedienti e rispettose - Ma sedute in platea, a poca distanza dai loro idoli (cantanti alla Bing Crosby e alla Frank Sinatra, dalla voce morbida e sensuale) si trasformano in creature invasate Si agitano, si dimenano, si torcono nelle loro poltrone, perdono ogni ritegno e pudore, lanciano gemiti, sospiri e parole d'amore

Dal nostro corrispondente

Londra, giugno.

«Cose d'America! Passio di altro Oceano!», così erano soliti dire, sorridendo, gli inglesi fino a qualche mese fa quando il discorso cadeva sull'argomento delle «bobby-soxers»: «oggi, questo atteggiamento di superiorità è scomparso e, invece di stridere gli americani, gli inglesi sono ora costretti ad ammettere che anche il loro paese si è rivelato — come gli Stati Uniti — fonte rischiosissima di «bobby-soxers», di quelle giovani creature femminili che sconcertano medici e psicologi e che con i loro fanatismi costituiscono uno dei più bizzarri volti di questa nostra epoca.

Abbiamo detto fanatismi; infatti, le «bobby-soxers» altro non sono se non delle fanatiche, ma di un genere tutto speciale, di cui — le confessano coloro che hanno studiato a fondo il problema — non sembra proprio esistere un solo precedente.

Cocaina musicale

Il termine «bobby-soxers» fiorì durante la guerra negli Stati Uniti) deriva da «bobby-sock», parola che descrive quei calzerotti — e calzini che dir si voglia — che non arrivano più in dello stinco, di colore spesso vivace (giallo canarino o rosso acceso) e che costituiscono parte essenziale dell'abbigliamento delle ragazze americane dai 13 ai 18 anni. Con la parola «bobby-soxers» si definivano dunque, un tempo, tutte le adolescenti; ma ben presto il termine perdette il suo significato originario per assumerne un altro, quello attuale. E il fenomeno avvenne quando, negli Stati Uniti, si disciolsero le labbra dei primi «crooners», Bing Crosby, Frank Sinatra e altri ancora, più o meno noti.

Il cantare di questi «crooners» (un cantare a mezza voce, morbido e sensuale) stregò, con la potenza di una droga, migliaia di «bobby-soxers»: le ammaliò, le turbò psicologicamente e fisicamente, le rese insomma — come ha scritto un giornalista — delle schiave della «cocaina musicale» propinata loro da questi cantanti. E «bobby-soxer» cessò d'essere appellato a tutte le adolescenti, divenne il termine con cui la gente battezzò, al di qua e al di là dell'Atlantico, queste frotte di giovani invasate.

Gli inglesi — abbiamo detto all'inizio — avevano sempre considerato le «bobby-soxers» una bizzarria ed un malanno tipicamente americano: ritenevano il fenomeno un prodotto dell'isterismo dei cugini d'oltre oceano ed erano pronti a scommettere che, mai e poi mai, nella sana, vecchia, austera e puritana Inghilterra si sarebbero visti morbosi fanatismi di simile natura. Ma tanta sicurezza si è dimostrata infondata. Da un anno in qua, il numero delle «bobby-soxers» inglesi è in continuo, impressionante aumento e le loro manifestazioni di entusiasmo sono nascoste più sfrenate e sfrenate di quelle delle loro cugine americane: il fenomeno grave e non sorprende quindi, in queste settimane, vederlo studiato da esperti di questi problemi e discusso alla radio e sulle colonne dei giornali.

All'origine del bobby-soxerismo britannico (che descriveremo poi nei dettagli) vi è un fatto ben preciso: e cioè le recenti tournées in Inghilterra di quelli che sono oggi gli idoli supremi delle adolescenti anglo-americane, Guy Mitchell, Johnnie Ray e Frankie Laine. Questi tre giovani cantanti americani (dotati tutti di eccellenti voci e abilissima «tecnica», e pagati al massimo di 15-20 milioni di lire al mese) si sono presentati di persona al pubblico britannico, preceduti da una fama fondata su migliaia di incisioni fonografiche a grande successo: sono apparsi al «Palladium» di Londra e negli altri grandi teatri inglesi di varietà, hanno cantato le loro morbide e sensuali canzoni e — proprio come avvenne in America, all'inizio della guerra — hanno provocato tra le fanciulle di questo paese un'elettrizzante epidemia del bizzarro malanno.

E' giunto, dunque, il momento di fare la conoscenza di queste «bobby-soxers»: sceglieremo un gruppo a caso. La loro età media si aggira sui 15-16 anni; sono di famiglie della piccola borghesia; più spesso che mai sono figliole obbedienti e rispettose. Non assumono — come le esistenzialiste o le aspiranti dive — «pose» e atteggiamenti; vestono in modo normale, non portano d'estate dei «tipi» e, anzi, con singolare frequenza, sono sciatte, timide, brutline. Ma le si veda (come è capitato a noi due o tre volte) sedute in una platea a pochi metri di distanza dal loro idolo. La tranquille, trasandate ragazzine si trasformano in invasate creature, che, drogate dalla voce del cantante, perdono ogni ritegno, ogni pudore. Il «crooner» confida al microfono le sue pene di cuore e le «bobby-soxers» si agitano, si dimenano, si torcono nelle loro poltrone, mentre dalle loro labbra sfuggono gemiti, sospiri e parole d'amore: come donne — ha scritto una giornalista — che si abbandonino all'abbraccio di un uomo. E quando la canzone finisce esse ne implorano un'altra con voci appassionate e disperate, chiamando il cantante con i più teneri aggettivi, gridandogli «Dacci ancora della gioia», «Facci ancora felici».

Assalto all'idolo

E i «crooners», i quali ben sanno quale alto valore commerciale abbia il fenomeno «bobby-soxers», ci si mettono d'impegno per rendere ancor più inebriante la loro cocaina musicale. Susseguono fra una strofa e l'altra carezzevoli voluttuose parole d'amore («Così, mi piaccia fanciulla», «Voglio le vostre labbra») oppure ancheggiano e mandano gli occhi come esperte cortigiane: e ad ognuno di questi atti, le fanciulle rispondono con ovazioni di entusiasmo o con prolungati gemiti. Talvolta la atmosfera si fa ancora più accesa e allora qualche «bobby-soxers» sviene, qualche altra sfida il severo regolamento che vieta ogni contatto fra artisti e pubblico e, col viso in fiamme, grida al cantante «Ti amo», oppure «Sei stupendo, mi diviso».

Con la fine dello spettacolo, gli ardori delle «bobby-soxers» non si spengono. Le ragazze, uscite dalla sala, si portano infatti alla porta del palcoscenico e, quando l'idolo appare, il loro morboso entusiasmo più non ha freni. S'avventano sul cantante, lo baciano, lo coprono, gli strappano la giacca, gli lacerano la camicia, gli gridano nelle orecchie il loro amore; e colei che riesce a portarsi via il suo fazzoletto, il suo pettine o addirittura alla altre scalmanate compagne.

Questo le azioni delle «bobby-soxers», ma — è lecito chiedersi — cosa vi è nel loro animo? cosa pensano e sentono quando non sono in preda a questi morbosi, scandalosi eccessi? La risposta a questa domanda ci è nota: ce l'ha fatta conoscere un giornale che ha pubblicato alcune delle migliaia di lettere che quotidianamente pervengono a Mitchell, a Ray, a Sinatra e agli «crooners» da queste «bobby-soxers».

Scegliamone alcune a caso: scorgeremo sconcertanti aspetti della psiche femminile.

Una ragazza di 14 anni così scrive, ad esempio, a Johnnie Ray: «Mio adorato, mentre ti scrivo le lagrime sgorgano dai miei occhi. Cercai di seguirti quando tu uscisti dall'albergo, ma il mio tentativo fu contrastato e fermarmi. Cercai allora di inseguirti a piedi ma caddi svenuta. Sono passata di lì e altro non so fare che piangere e piangere. Non ti dimenticherò mai».

Vi è poi il tipo più «pratico» che così scrive: «Caro Johnny, voglio sposarti. So cucinare, ho qualche soldo, amo gli animali e le lunghe passeggiate. Cosa t'immagini? Ardente, appassionato, generoso, con due labbra fatte apposta per baciare. Sposami, dunque, e sarai felice».

Altre lettere sono invece sature di sensualità, come quella ad esempio, di una diciassettenne londinese che scrive a Guy Mitchell:

«Oh, Oh, Oh, Ooooh, Guy mio adorato! Ho finito adesso di sognarti e debbo dire che ti sei mostrato ben «dinamico» e intraprendente. Terrò sempre la tua foto nella mia stanza da letto e ti sognerò almeno una notte alla settimana. Sei stupendo. Inviami, per lettera, una bacata dose di baci».

Una paracadutista tra i fili dell'elettricità

MANIFESTAZIONE ALL'AERITALIA DI TORINO

La giovane paracadutista Anna Maria Francoso subito dopo la drammatica avventura. In alto il paracadute rimasto impigliato nei fili della luce (Foto Matis)

Per Anna Maria Francoso c'è stata la buona stella, ieri sul campo dell'Aeritalia, durante le esibizioni di lancio con il paracadute. Anna Maria, un'audace e bella ragazza residente di un cinema di Biella, trova che quella è più entusiasmante di una discesa nel cielo. Da tempo si esercita in questo gioco pericoloso. L'anno scorso è finita sul tetto di un capannone, ieri il suo ombrellone multicolore è rimasto appeso ai fili della luce ad alta tensione. Poteva finire male: invece i lacci di seta hanno fatto da isolante. Anna Maria incappucciata in una tuta bianca ha toccato terra con un salto: «Tutto bene» ha detto ai suoi soccorritori. E' stato magnifico. Ma questo campo mi porta male», E' superstiziosa come tutti gli aviatori.

La manifestazione ha continuato ed è durata alcune ore. Il sole batteva sul campo, il pubblico ha resistito al caldo e alle emozioni. Primi ad esibirsi sono stati i giovanissimi, alcuni non avranno vent'anni, allievi del corso di addestramento. Il loro volo è iniziato a 300 metri di altezza con immediata apertura del paracadute. Poi sono venuti i «Lisi» (fra i quali anche la Francoso): il loro esercizio consisteva in un lancio da 1200 metri a paracadute aperto. Subito dopo avveniva la chiusura quasi totale sino a poche centinaia di metri da terra: uno spettacolo da trattenere il fiato. Non meno coraggiosi i vecchi uomini della «Folgore» e della «Nembo», «Siamo di casa in cielo», dicevano tutti con emozione. «Quando si è provato quel grande silenzio, restare a terra è quasi un supplizio».

Ultimo è salito sul piccolo aereo «Fair Child» Giorgio Rinaldi, l'uomo che da alcuni anni dà agli spettatori il brivido, aprendo il paracadute a pochi metri dal suolo con l'aria di chi ha voluto godersi la passeggiata. «Mi limiterò ad un piccolo esercizio» ha detto prima di partire, «un lancio da 2000 metri con apertura dell'ombrellone a 300 dal suolo». E' stato uno scherzo da bambini per lui.

Echi di cronaca

ESAMI DI RIPARAZIONE. Per chi deve riparare, per chi vuole migliorare consigliamo: Corsi Estivi di preparazione - *Istituto Bertola - fond. 1857 - Via Po 8 - Telef. 48.849* - Ufficio Consulenza scolastica gratuita.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Benvoro, via Valperga Caluso angolo via Bellone n. 47, via Nizza n. 15. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (peritrichi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M.*, Torino, piazza San Carlo 197 *telef.* 533-703.

MOBILIFICIO OFFRE 20 RATE. Camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9, cortile.

TAPPEZZERIE IN CANTA mulierne inalterabili in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di via Stati Uniti 185*

MOBILI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 52, Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine, facilitazioni.

CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione, Ratear. Sostituz. mobili usati v. Garibaldi 4, t. 181.107.

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21 a beneficio dei MUTILATINI DI GUERRA di DON GNOCCHI
l'Opera
LA BOHEME
Interprete Jaia Maristi

MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Torino
Fontane luminose-Campo giochi
Ingresso gratuito
ai bimbi accompagnati
PREZZO UNICO L. 200
Orario Mostra: 9-24

ASTOR
SETTIMANA PARAMOUNT
OGGI
LE FURIE
B. Bissaweych - W. Huston
Domani:
LA CITTA' NERA

AUGUSTUS
OGGI
il meraviglioso tecnicolor
PANDORA
con AVA GARDNER
Ingresso L. 500

NAZIONALE
OGGI
un film crudo, spietato, emozionante:
SEGUITE QUEST'UOMO!
con BERNARD BLIER
JEAN PIERRE - E. BLANCARD

Cinema LA PERLA
OGGI in Ferraniacolor
Tripoli bel suol d'amore
con ALBERTO BORDI
FULVIA FRANCO
ANDREA CHECCHI
NILLI e RIVA

Faro-Alexandra-Capitol
CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO
LUCI DELLA CITTA'
con
CHARLOT

Un VESTITO di assoluta fiducia
assortito in tutte le tinte misure e qualità da lire
12.500, 14.000, 15.500, ecc.
Giacche e pantaloni estivi, ecc.
VESTITO SU MISURA
garantito pura lana
da L. 18.000, 19.500, 21.000
TESSUTI EXTRAFINI
VENDITA ANCHE A METRO
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET
Via Cumiana 15 - Tel. 42-913
(fianco al Santuario)

FRIGORIFERI FIAT
GUILLA, SORRENTINO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia, 9

BICICLETTE
GARANZIA 5 ANNI
Rate 2000 mensili
VIA S. OTTAVIO 45 (cortile)

BILIARDI
CUMERANSI - VENDOMBI
Riparazioni - Panni - Accessori
CUSSOTTI - DI NANNI 11 - TORINO
Telefono 32-081

SERRANDE VENDITA ACCESSORI
PEROTTO 22537

L'OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Pesci in trigono a Mercurio. Facilità per i viaggi e operare tradeschi e cambiamenti. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci: buona e feconda accoglienza che vi incoraggerà ad avanzare e far di meglio. Il biglietto o la telefonata vi porterà nuova energia.

Cancro: fortuna e guadagni. I cambiamenti vi sistemeranno a dovere.

Scorpione: la calamita sarà ben nascosta e dovrete essere voi a scoprirla con diplomazia e prudenza.

Previsioni per il tipo dell'Ariete: dovrete lubrificare bene la ruota della diligenza, altrimenti resterete per strada. Toro: avete fatto male ad accettare, adesso dovrete stare in guardia e rimediare. Gemelli: cercate di prendere il largo al più presto possibile; il vento sonfierà in vostre vele. Leone: curate di far tacere ogni pettegolezzo, altrimenti non farete più il contratto. Vergine: vi occuperanno e ci vorrà non poca illuminazione per vederci chiaro. Bilancia: quattro ombre paralizzeranno il traffico. Sagittario: avversione irriducibile che sarà attenuata solo con sforzi inauditi. Capricorno: ottimismo che chiarifica una posizione apparentemente bloccata. Acquario: arrivi importanti che vi metteranno a contatto di persone nocive nella prima fase e utili per la seconda.

Z. Palamidessi

Neppure il Signor Venerando
trova da brontolare:
La cena è pronta al minuto, grazie al dado svizzero per brodo di manzo marca Camoscio. Un ottimo brodo in un attimo. Dado Camoscio. Formaggini Camoscio, dal Vostro Salumiere.

Dr. MARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9,30-12 e 16-18 Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-713

Debolezza sessuale, narrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BUNNET Specialista veneree, pelle. Tutti 42-827 Corso Re Umberto 62 - Ore 9-10, 15-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACHIAVELLO Via Pizzo 17 - Ore 15-16 festivi 11-12

Studio Prof. V. MANZONI - Tel. 81-295 Specialista veneree e pelle Via Accademia Albertina, n. 31 Giorni feriali 8,30-12 e 14,30-19,30

DUE SPAREGGI NECESSARI PER I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

La Svizzera è sconfitta dall'Inghilterra (0-2) e mercoledì affronterà di nuovo l'Italia

FACILE SUCCESSO DEI CALCIATORI D'OLTRE MANICA

Non resiste agli inglesi il "catenaccio„ elvetico

Antenen, fischiato, lascia il campo prima del termine

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì mattina.

Una vittoria inglese è più facile di quella di ieri contro la Svizzera. La porta dei britannici è stata messa in pericolo rare volte dal gioco a riffichè degli Svizzeri, i quali si sono battuti allo sbaraglio contro la difesa avversaria, ma con un gioco così elementare e così sommario che proprio ci sarebbe voluto che la palla nella rete, la portasse il destino.

A Losanna sarà stato certamente altra cosa, ma è certo che coloro i quali non hanno visto la prima partita o hanno invece assistito a quella di ieri stentavano a capire come una formazione così mediocre come quella rosso-crociata avesse potuto battere i nostri azzurri. Nemmeno la squadra inglese, del resto, è stata all'altezza della sua fama. Mancavano Owen, Matthews, Lofthouse, Wright e passato centro-mediano, sostituito con Gurry, Taylor ha preso il posto di Lofthouse senza poter far dimenticare l'assente. Finney giocava all'estrema destra, ed era tutto nuovo il tandem di sinistra. Sono stati appunto questi due nuovi attaccanti a dare la vittoria all'Inghilterra, non casualmente, ma con due azioni da fucilazione che hanno lasciato senza fiato il pubblico. Ma quanto eravamo lontani dal gioco il giovedì scorso! Gli inglesi non sono più riusciti a ripetere quella formidabile dimostrazione di forza e di tecnica che ci aveva entusiasmati contro il Belgio, ma quel loro lavoro, diciamo così, di qualità sensibilmente inferiore, è stato tuttavia sufficiente non solo a frenare lo slancio iniziale della squadra svizzera, ma ad immobilizzarla addirittura, bloccandola su tutto il fronte, distruggendo anche quel poco gioco che essa era riuscita ad abbozzare, senza fare un passo più del necessario, procedendo talvolta a mezza andatura, al che c'era da chiedersi che cosa mai sarebbe stato dei rozzo-crociati se appena gli inglesi avessero accelerato il ritmo del loro economico lavoro.

Rispetto alla formazione di Losanna la nazionale elvetica contava alcune varianti. Il centromediano Fluckiger non c'era, e lo sostituiva Eggimann; mancava anche Ozaki e Bigler ne aveva preso il posto. Rivoluzionato addirittura appariva l'attacco, con la comparsa di Antenen e Meyer rispettivamente estrema destra e centravanti. Tutti questi uomini quando vennero annunciati dall'altoparlante suscitarono grandi applausi, che nessun'altra fase della partita, di tramutarono addirittura in fischi diretti, particolarmente ad Antenen che peggio di così non avrebbe potuto giocare. Vien da pensare che la squadra svizzera si sia talmente spremuta contro l'Italia che di forze fresche erano rimaste ben poche.

Tolta la possibilità di competere con gli inglesi sul piano della combattività e dello slancio, non c'era certo da sperare che la squadra svizzera potesse ricuperare sul piano tecnico. Gli inglesi, rasentando sempre coi loro mezzi tronchi, sfoltavano il campo in quattro volture di passaggi e chissà che cosa avrebbe successo se non fosse stata quella catapulta di Lofthouse, prima quasi che è mancata è stata la punta dell'attacco, con la conseguenza di togliere ogni spinta in profondità nella fase finale.

Ma questi discorsi sembrano ora persino superflui perchè non era proprio necessario per gli inglesi tirar fuori le unghie per imporre il loro predominio. Ogni volta che l'attacco svizzero giungeva a contatto con la difesa opposta, si avvertiva come un colpo di freno. Se l'azione non giungeva a termine di volata, gli uomini non riuscivano più a raccapezzarsi, i passaggi erano casuali, ravvisabile appariva un uomo smarcato, e questo non per un attimo. Sferrare un attacco simile era una fatica sprecata. Allo sua spalla la difesa aveva un lavoro non tanto pesante come male, quanto arduo come qualità. Di minaccia non c'imma dei tutti gli spari vuoti, ma si mostrato di ridarli e per quanto ridotti fossero gli inglesi filtravano e c'era da buttarsi a corpo perduto per salvarsi dal gol.

Tutto il primo tempo è stato pressochè sterile. Lenti e freddi gli inglesi, disordinati gli altri. Non alimentata dall'impegno dei bianchi, la partita non trovava una quota di giusta degna della sua importanza. Le folate degli svizzeri erano una cosa buona; le azioni degli inglesi realizzano una costruzione di mezza campo, un lavoro convenzionale, una esibizione di semplice mestiere. Inutile sottolineare le occasioni perdute, la mancanza resistere allo stato di abbozzo. Lenti apparivano anche gli svizzeri. Noi immaginiamo una furia scatenata, un impeto gagliardo e invece l'andatura era tale come se la squadra avesse già giocato un tempo su di otro campo. Ma per giudicare bisogna mettere sull'altro piatto della bilancia la stanchezza degli svizzeri. Lenti gli inglesi ma con gli occhi ben aperti. Non c'era alcuno svizzero che avesse campo libero, gli ostacoli erano sagionati in tutte le direzioni, ed era forse per non incontrarli che gli svizzeri slanguano da lontano, e naturalmente sbagliavano male.

Si venne così al 43' minuto, cioè proprio sulla soglia dell'intervallo. Si era appena svolta una combinazione Ballaman-Fatton, sciupata da quest'ultimo nel modo più balordo possibile, quando Meyer passato la palla al compagno, smarcandosi poi in profondità per ricevere il passaggio in posizione utile per il tiro. Fatton non ha capito niente. Avuta la palla ha calciato da trenta metri un pallone che Merrick ha aspettato a mani aperte. Dal rinvio è partito il contrattacco: Dickinson allungava a Mullen che fino a questo momento non aveva fatto nulla di notevole. Avuta la palla l'estrema sinistra fuggiva a grandi falcate piegando poi verso il centro. Quasi sulla linea di fondo, ed a tre metri dai pali, si scontrò con Kernen e col portiere uscito in aiuto di compagno. Mullen scartò prima Kernen; evitò poi il portiere e depositò il pallone nella porta vuota. Nemmeno un applauso, ma un mormorio di delusione.

La ripresa doveva risultare assai più vivace. Gli svizzeri inseguivano il pareggio con una costanza che avrebbe avuto bisogno di essere meglio servita. Cominciarono gli inglesi di Antenen che dovevano finire con l'insistere la folla. La parte più pericolosa dell'attacco era sempre quella di sinistra, ove almeno era evidente uno slancio meglio regolato. Al 58' Dickinson a tre metri dalla porta respingeva, con un capolavoro di destrezza, la palla a Fatton che si apprestava al tiro. Due minuti dopo Wilshaw crocca Fatton del secondo gol e diciamo crocca perchè è stato tutto merito suo. Imbeccato da un lungo rinvio di Staniforth, Wilshaw insisteva da guardalinea giustamente, scartava tre uomini uno di seguito all'altro, e mentre il portiere cercava di uscire gli incontro mettava (a rete. Gli svizzeri si ribellarono gli

Le formazioni in campo

INGHILTERRA: Merrick; Staniforth, Byrne; Garry, Wright, Dickinson; Finney, Broadbis, Taylor, Wilshaw, Mullen.

SVIZZERA: Parlier; Neury, Decquet; Kernen, Eggimann, Bigler; Antenen, Vonlanthen, Meyer, Ballaman, Fatton.

ARB.: Zsolt (Ungheria).

RETI: Muller al 43' del 2° tempo; e Wilshaw al 34' della ripresa.

frigoriferi BOSCH

Nuovi modelli 1954 con portina bar e porta-burro. Gruppo ermetico silenziosissimo.

Garanzia anni 5 Assistenza diretta ai clienti

Caudano PIAZZA C. FELICE, 28 TORINO

Comunicato

Calzature GAIDANO

Via Lagrange, 8 - TORINO - Via Lagrange 8

NUMERI ESTRATTI LOTTERIA

1° premio:	Vetturetta "Isetta"	biglietto serie	C n.	02718
2° »	Televisore	» »	G n.	07714
3° »	Lavabiancheria	» »	B n.	02867
4° »	Frigorifero	» »	C n.	08477
5° »	Orologio da polso	» »	G n.	08351
6° »	» » »	» »	A n.	05978
7° »	» » »	» »	F n.	06229
8° »	» » »	» »	G n.	03307
9° »	» » »	» »	C n.	04208
10° »	» » »	» »	G n.	05028
11° »	» » »	» »	A n.	09321
12° »	» » »	» »	F n.	04827
13° »	» » »	» »	C n.	03291
14° »	» » »	» »	B n.	00680

I possessori dei segnalati biglietti possono ritirare i premi, nel nostro negozio di Via Lagrange, n. 8.

Da GAIDANO troverete sempre le migliori calzature estive ai migliori prezzi e, se vi fa comodo, con pagamento rateale.

ERNIA

Se malgrado la pressione del magnetismo la vostra ernia sfugge è ingrossa, prendo il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE

Premio Medico l'Istituto A.C.I.S., decreto N. 1115

Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. - La vastità della nostra organizzazione ci permette di rimborsare anticipatamente i prezzi

IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 5000 (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO VISITATECI

La prova è sempre gratuita - di ritorno a:

TORINO tutti i giorni presso la filiale: VIA S. QUINTINO 4 - STUDIO MEDICO - Tel. 524-500

Un medico specialista della casa riceverà a:

NOVARA: giovedì 24 luglio, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 2 luglio - Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
BORGOSESIA: sabato 3 luglio, Albergo Ivo ed il primo sabato di ogni mese
BIELLA: lunedì 5 luglio, Albergo Quintino ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 6 luglio Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 7 luglio, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 24 giugno Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 29 luglio, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese

Catalogo gratis - A. R. DI BERNARDO - Viale Monza 32 - MILANO

Lorenzi in azione, controllato da un difensore belga (Tel.)

Soddisfatti gli azzurri di ritrovarsi contro gli elvetici

Occasione d'oro per una rivincita

Questa volta non ci sarà l'arbitro Viana, ha dichiarato Lorenzi - Magnini e il suo rientro in Nazionale

Dal nostro corrispondente

Lugano, lunedì mattina.

La sorte offre all'Italia l'occasione d'oro per una rivincita. Mercoledì gli azzurri giocheranno lo spareggio contro la Svizzera che li ha battuti (molto discusso ingiustamente) giovedì scorso.

«Questa volta però non ci sarà l'arbitro Viana ad annullarci i goals — ha detto Lorenzi — e spero che chiavistello e non chiavistello l'Italia possa dimostrare la propria superiorità!».

Negli spogliatoi azzurri, subito dopo l'incontro di ieri a Lugano, non tutti erano però tanto soddisfatti delle prospettive di un altro incontro con gli elvetici.

Il dottor Valentini segretario della F.I.G.C. ha detto: «Avrei preferito, che ci toccasse incontrare gl'inglesi, ma pazienza. Forse mercoledì sarà la volta buona per avere la meglio sugli elvetici».

Abbiamo quindi chiesto al capo della comitiva italiana se l'Italia ha giocato meglio con il Belgio o giovedì scorso, quando si è incontrata con la Svizzera. Per quanto possa sembrare paradossale, Valentini era del parere che nel confronto con gli svizzeri l'undici azzurro aveva molta meno dubbio un gioco di migliore qualità.

Anche Pandolfini ha affermato che la Svizzera gli è apparsa un avversario molto più aggiustito del Belgio.

Circa l'incontro di ieri Silvio Piola ha detto:

«La nostra squadra ha letteralmente sbaragliato il campo. Ciò che però mi preoccupa un po' è che mercoledì dovremo disputare un incontro di spareggio con la Svizzera. Quanto al Belgio, la sua squadra è di levatura molto modesta».

Il commissario tecnico Lajos Czeisler, che forse era lì solo a non manifestare apertamente la sua gioia, è convinto che se nel primo tempo l'attacco avesse curato un po' di più il gioco d'assieme avrebbe potuto ottenere dal 7 agli 8 goals.

Magnini, il valido torinese della Fiorentina, ha voluto esprimere anzitutto la sua soddisfazione per il ritorno nella nazionale italiana.

«Il nostro compito — ci diceva con la voce che leggermente gli tremava — è stato evidentemente facilitato alquanto dallo scarso rendimento del nostro avversario. Comunque sia, ci siamo battuti tenacemente e abbiamo fatto del tutto per ottenere un buon risultato».

Ghezzi, dal canto suo, non sapeva darsi pace per aver lasciato passare negli ultimi minuti della partita il tiro di Coppens. Il portiere della nostra nazionale ha detto di essere stato impegnato pochissimo:

«Per quasi una mezz'ora sono rimasto inattivo, per cui nel finire della partita mi piuttosto arrugginito. Il tiro di Coppens, benchè non fosse stato molto forte, mi ha letteralmente sorpreso e non ho potuto arrestarlo».

Cappello, invece, era desolato:

«Sono stato il più sfortunato di tutti. Nemmeno un goal ho potuto segnare; sempre il palo o il montante mi hanno fermato il pallone che stava per entrare in goal. Durante tutta la partita ho giocato in una posizione leggermente arretrata. Tecnicamente i nostri avversari sono stati molto deboli. Comunque sia, ci siamo battuti con molto coraggio e hanno perso in un modo molto sportivo».

Interessanti ci sembrano le dichiarazioni fattegli dall'allenatore dei «diavoli rossi», l'inglese Livingstone: «L'Italia ha chiaramente dominato. Senza voler entrare nei dettagli, tengo a sottolineare che gli azzurri posseggono eccellenti doti tecniche e tattiche. Se continueranno a giocare così bene, hanno ottime possibilità di giungere nelle semifinali, se non addirittura nella finale. I belgi non hanno potuto fornire il solito rendimento, poichè sono usciti molto provati dal duro cimento con l'Inghilterra di giovedì scorso».

l. f.

Coppi primo a Casale davanti a Van Steenbergen

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

A Legnano, sabato sera, a quanto ci hanno detto, devono esser stati fischi assordanti, per gli assi del pedale; ma ieri, a Casale, i fischi si sono trasformati in applausi sonanti.

Il campione del mondo è arrivato a Casale verso mezzogiorno ed ha fatto tappa all'oratorio salesiano, per ricevere una medaglia d'oro per sè ed un crocifisso pure d'oro per la piccola Marina, figlia dei giovani dell'oratorio e degli sportivi del Valentino.

Al pomeriggio, sotto la regia attenta di Pino Villa, la parte agonistica della [illegible]. Attraverso i viali del parco della città, e di fronte ad un discreto pubblico, il campione del mondo è venuto di scena in un primo confronto individuale a cronometro contro Van Steenbergen, Kobler e Clerici. Quest'ultimo è rimasto a sbaragliare percorso ed è stato costretto ad un bis fuori programma. Ugo e Rik hanno fatto del loro meglio, ma Coppi ha sbaragliato il campo. E la folla, dove la nota caratteristica era rappresentata da numerosissimi soldati, è andata in brodo di giuggiole.

Coppi, vista la piega che prendevano le cose, dev'essersi detto: «Fatto trenta, facciamo trentuno» e si è rimboccate le maniche in cerca di una vittoria-bis. Il clou della riunione era un circuito di una sessantina di chilometri che radunava al via fior di firme del mondo del ciclismo. Vigeva il sistema della classifica a punti, da conquistarsi in volate succedentesi di cinque in cinque giri. Fausto, Van Steenbergen, Kobler e Filippi si sono impegnati in una serie di «sprint» ottimamente efficaci, fin quando i primi tre del succitato quartetto hanno preso il largo in una fuga.

Se qualcuno, in quegli attimi, ancora si ricordava del Bernina, sopravvenne un'improvvisa ondata d'amnesia. E si tornò ai deliranti applausi generali, che salutarono le battute finali della gara, ed il successo della maglia iridata.

Tra una fase e l'altra il solito gran parlottare di ciclismo. Niente di sensazionale, beninteso quando ci vennero a dire che Kobler s'era preso il gusto di prendersela con l'intera classe dei giornalisti italiani; niente di sensazionale perchè — a bocce ferme — [illegible] che Hugo s'era limitato a spiegare che qualcuno degli attacchi contro Coppi fosse da ritenere un po' eccessivo.

In proposito, aspre critiche alle parole di Goddet, nei riguardi di Fausto e di Magni e, per il Tour, ballata, di interrogativi. Persino Kobler è ancora incerto e, al solo sentir accennare a Kubler, si fa prendere dal nervoso. Molta carne al fuoco; per le prossime riunioni: un elenco che non finisce più, e parecchie date non sicure. Castellotto il 29 giugno (Coppi — dicono — e forse Anquetil), Chiasso il 1° luglio, Le Havre il 2, Rocquencourt il 3, Parigi il 4 (il tutto sempre con Fausto), Borgosesia il 18, Savigliano il 25... La serie continua.

Ecco i risultati:

Velocità professionisti: 1. Roberto in 1'44" (media km. 34,598); 2. Filippi; 3. Sevilliano; 4. Huber; 5. Milanesi. *Eliminatorie*: 1. Gaggero; 2. Cerati; 3. Lorenzetti; 4. Malabrocca. - *Giro a cronometro*: 1. Coppi in 1'20"4/5 (media 39,110); 2. Kobler 1'21"4/5; 3. Van Steenbergen; 4. Clerici. - *Individuale 60 giri*: 1. Coppi p. 47 in 1 ora 26'55" (media 37,0181); 2. Van Steenbergen p. 38; 3. Kobler p. 34; 4. Filippi p. 18; 5. Milano p. 5; 6. Cerati p. 2; 7. Savellano p. 1. I traguardi sono stati vinti successivamente da Filippi, Van Steenbergen, Coppi, Coppi, Van Steenbergen, Coppi, Van Steenbergen, Kobler, Van Steenbergen, Coppi, Van Steenbergen, Coppi.

Gigi Boccacini

Lo spareggio tra Italia e Svizzera

Anche la gara di mercoledì trasmessa per televisione

RISULTATI DI SABATO: Francia-Messico 3-1 (a Ginevra); Brasile-Jugoslavia 1-1 dopo i tempi supplementari (a Losanna); Austria-Cecoslovacchia 5-0 (a Zurigo); Uruguay-Scozia 7-0 (a Basilea).

RISULTATI DI IERI: Ungheria-Germania 8-3 (a Basilea); Turchia-Corea 7-0 (a Ginevra); Italia-Belgio 4-1 (a Lugano); Inghilterra-Svizzera 2-0 (a Berna).

ECCO LE CLASSIFICHE:

I Gruppo: Brasile e Jugoslavia p. 3; Francia 2; Messico 0.

II Gruppo: Ungheria 4; Turchia e Germania 2; Corea 0.

III Gruppo: Uruguay e Austria 4; Scozia e Cecoslovacchia 0.

IV Gruppo: Inghilterra 3; Italia e Svizzera 2; Belgio 1.

Brasile, Jugoslavia, Ungheria, Uruguay, Austria e Inghilterra entrano nei quarti di finale, mentre Turchia e Germania (II gruppo) e Italia e Svizzera (IV gruppo) dovranno disputarsi in due spareggi l'ammissione al turno successivo.

E' stato deciso che la disputa di queste gare di qualificazione avvenga mercoledì alle 18. A Basilea si incontreranno la Svizzera e l'Italia, a Zurigo la Germania e la Turchia.

La partita fra Svizzera e Italia sarà teletrasmessa. La direzione televisiva italiana ha già disposto tutto per la trasmissione.

Il comitato organizzatore dei «mondiali» ha inoltre provveduto al sorteggio per i quarti di finale con i seguenti risultati:

Sabato 26 giugno, a Basilea: Inghilterra-Uruguay; a Losanna: Austria contro vincente di Svizzera-Italia.

Domenica 27 giugno, a Berna: Brasile-Ungheria; a Ginevra: Jugoslavia contro vincente di Germania-Turchia. Gli incontri avranno inizio alle ore 18.

Piloti delle Ferrari a Reims

SPA, lunedì mattina.

I piloti delle Ferrari, impegnati ieri a Spa per il Gran Premio [illegible] del Belgio, si trasferiranno a Reims dove parteciperà il circuito. Fare intanto che la Maserati intenda lasciare proprio a Reims tre quadrigi giovani le sue nuove macchine da corsa.

Il Palermo retrocede in B

Vittoria per 2-1 della Spal sui siciliani nell'ultimo spareggio
Un grave incidente a Di Maso che si frattura la caviglia

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

L'ultima partita di spareggio fra le squadre del Palermo e della Spal ha detto ieri la parola definitiva sulla vicenda del campionato di Serie A. Ed è stata una parola di condanna per la squadra siciliana che, malgrado i pronostici generalmente ad essa favorevoli, e malgrado le fosse sufficiente soltanto un pareggio per evitare la retrocessione, ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta ed alla conseguente caduta nella categoria inferiore. Si è salvata invece, insieme con l'Udinese che già domenica scorsa si era posta al sicuro, la compagine ferrarese, la quale ha avuto ieri il merito indiscutibile di scendere in campo decisa a giocare il tutto per tutto.

Il Palermo, come era da prevedersi, ha affrontato la gara puntando al match nullo. A tale scopo aveva perfino rinunciato a schierare il centravanti Giarrizzo (peraltro in cattive condizioni fisiche) sostituendolo con il mediano Biasotto, il quale si è assunto esclusivamente un compito di copertura; in posizione arretrata si è costantemente mantenuto anche Cavazzuti.

A parziale giustificazione dei siciliani va detto che Di Maso, infortunatosi alla caviglia destra dopo quattro minuti, una trentina di un difensore palermitano veniva raccolta da Segre che dava ad Olivieri la mezz'ala farnese deviava di testa in rete.

Verso la mezz'ora della ripresa Cardinali, accentrasi duramente con un avversario, era costretto ad uscire dal campo per non farvi più ritorno. Al 35', l'episodio che doveva decidere le sorti della partita. Un fallo di mano di Giaroli sul limite dell'area veniva rilevato da Jonni, che decretava un calcio di punizione. Dal tiro si incaricava Bernardin, che batteva Tessari con tiro a parabola.

SANDRO ZAVELLONI

PALERMO: Tessari; Bettoli, Boldi; Martini, Giaroli, Scarpato; Di Maso, Cavazzuti, Biasotto, Marzagani, Lucchesi.

SPAL: Bertocchi; Lucchi, Dell'Innocenti, Zamperlini, Bernardin, Castoldi; Cardinali, Olivieri, Soos, Nyers, De Vito.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETI: nel primo tempo al 20' Lucchesi (S.), al 24' Olivieri (S.); nella ripresa al 33' Bernardin (S.).

SPETTATORI: 15.000 circa.

Gli allievi del Pedale Monzese campioni d'Italia a squadre

Desio, lunedì mattina.

Il Pedale Monzese è tornato dopo otto anni alla vittoria nella Coppa Adriana, disputata ieri mattina a Desio sul circuito della Brianza per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia per allievi a squadre, a cronometro. La vittoria del quartetto monzese è stata netta e fin dal primo giro la sua supremazia è balzata evidente.

Ecco la classifica: 1) Pedale Monzese, km. 78,800, in 1 ora 51' 43" 2/5 (media km. 43,703); 2. U. C. Coin di Marghera, in 1 ora 59'0" 4/5; 3) U. C. Trevigiani (squadra B) in 1 ora 03'37". La Coppa Adriana è assegnata al Pedale Monzese che ha vinto definitivamente, anche la Coppa Città di Desio.

* Alla Pellerina si sono svolte ieri, con 90 partecipanti, le eliminatorie provinciali del Gran Premio Industria di tiro al piattello. 1. Molon 22 su 25; 2. Angeleri 21 su 22.

* Il Baseball Alessandria ha battuto ieri il Saluzzo per 11-3.

* La ginnasta motociclistica, disputata ieri sulla salita della Segra di San Michele è stata vinta da Cesare Aldo su Mival 175, che ha percorso i 2800 metri della gara in 6'37"2/5, abbassando il record precedentemente tenuto da Gerbi.

* La squadra campione d'Italia di pallone elastico, l'Aurora Mondovì (Solferino-Alemanni), ha battuto l'Unione Sportiva Nizzese (Giolitti-Rossi) per 11-6.

AI MAGAZZINI tessuti dell' ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

Via San Francesco d'Assisi 13 - Torino

Continua ininterrottamente la vendita di tutti gli articoli di abbigliamento estivo in pezza e confezionati ai soliti

PREZZI IMBATTIBILI!

VISITATE LE VETRINE

SEMPRE PALLONCINI AI BAMBINI

Casa del sofà e salotto

Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze

F.lli BERGALLO - TORINO

Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:

Stabilim.: C. Giulio Cesare 175, tel. 23-397
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 23-459
Tram 10, 16 e 18. Facilitaz. di pagamento

24 giugno San GIOVANNI...!
29 » San Pietro...!

Però da PAM si trovano i migliori regali ai prezzi più convenienti

PORTAFOGLI, cinture in coccodrillo, foca, vitello, cinghiale - TROUSSES, per viaggio, tutta la valigeria e bauleria - BORSETTE gran moda, guanti, cartello, tutta la minuteria di pelle. Ombrelli.

PAM - Torino - Via Roma, 120

A TORINO visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

MOBILI DI CANTU'

Via S. Francesco da Paola, 17 ang. via Gioberti (primo piano)
Telef. 44-746 AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

TV CARMINE

SYLVANIA e ZENITH

I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI

SCHERMO PANORAMICO

da 17-21-24-27 pollici ASSIST. TECNICA

VIA MAZZINI 22 - TEL. 49 203 - TORINO

Trentamila spettatori entusiasti, quasi tutti giunti dall'Italia

Gli azzurri travolgono il Belgio (4-1) e vengono portati in trionfo a Lugano

Molti sbagli degli attaccanti contro la tenace difesa belga

Quel che conta è il risultato...

(Segue dalla 1ª pagina)

farano che passasse il tempo e giungesse la fine.

Siccome l'incontro col Belgio aveva nella sua prima parte preso lo stesso andazzo di quello di giovedì contro la Svizzera — con la differenza che i nostri giocavano anche peggio di allora — tutto stava nel riuscire a migliorare da quella morta gora, nel rompere il ghiaccio: le parole pratiche, nel segnare per primi. Ci vollero 41 minuti, quasi tutto il primo tempo, perchè la cosa avvenisse. Ed effettivamente cosa non è avvenuta che grazie a un calcio di rigore. Prima i nostri avversari si sono esclusivamente difesi a denti stretti, accanitamente, facendo blocco davanti alla loro rocca, e gli azzurri, di prima linea hanno giocato a chi sbagliava di più, non azzeccando un tiro a rete e facendo fischiare a scena aperta dal pubblico, che era italiano per quattro quinti e forse anche più.

E' stato proprio al momento in cui il pubblico, esasperato, cominciava a perdere la pazienza mugolando ora Cappello ora Lorenzi ora qualche altro, che il terzino destro belga prendeva palla ai sedicesimi e l'ala sinistra Frignani la piena area. L'arbitro austriaco concedeva la punizione massima. I nostri avversari non accennavano nemmeno ad un gesto di reazione, e Pandolfini segnò con una serenità inaudita. E allora tutto cambiò. Dal gioco stagnante si passò a quello dinamico da una parte e rassegnato dall'altra. I belgi erano sfiniti, e ne avevano abbastanza.

Finchè c'era uno scopo di resistenza perchè esisteva una speranza di ripetere lo scherzo fatto tre giorni prima agli inglesi, essi hanno retto. Poi hanno smesso nelle gambe la lucida appunto di quell'incontro coi tecnici avversari e si sono arresi. Erano sfiniti dal caldo. E' questo un fatto di cui bisognerà tener conto nei pronostici della competizione.

Prima, quando pioveva sempre, ci si lamentava del freddo. Ora, che temporaneamente e deviatamente è tornato il bel tempo, la gran calura imperversa colpendo umani che ad essa non hanno potuto abituarsi gradatamente.

Subito abbiamo visto gli spettatori alzare bandiera bianca di fronte alla temperatura — questa volta è stato il turno dei belgi, che hanno giocato senza velocità nè slancio, senza furbizia nè volontà, come se non avessero più nulla da spendere in fatto di energie fisiche e morali. Se le condizioni del clima perdurano come ora, vien da pensare a quello che succederà allo squadre chiamate a disputare degli spareggi. Chi potrà vincerà, questo caro, pagherà dal prezzo nei quarti di finale e nelle semifinali. Eliminazione col contributo della temperatura.

Tutti d'accordo — i giornali nostri stessi — che l'Italia abbia giocato peggio qui a Lugano contro i belgi che giovedì scorso a Losanna contro gli svizzeri. D'accordo e convinti. La situazione tecnica contro non è, col secondo incontro, mi-

Formazioni in campo

ITALIA. — Ghezzi; Magnini, Giacomazzi; Neri, Tognon, Nesti; Lorenzi, Pandolfini, Galli, Cappello, Frignani.

BELGIO. — Gernaey; Dries, Van Brandt; Moes, Carrè Raymaeckers; H. Vanderbosch, Holt, Coppens, Anoul, Mermans.

RETI. — Pandolfini nel 1° tempo su rigore; Galli, Frignani, Lorenzi, Coppens.

ARBITRO. — Steiner (Austria).

Per la salute
delle ragazzine gracili

UNA CURA DI PROVATA EFFICACIA

Le condizioni di salute delle ragazzine gracili, anemiche, deboli migliorano grandemente in seguito all'uso del «Proton».

Questo prodotto iodio-fosfo-ferruginoso agisce beneficamente sul sistema linfatico, sul sangue e sul sistema nervoso.

Esso combatte razionalmente la debolezza generale, l'inappetenza, il ricorrere delle nevralgie.

Favorisce lo sviluppo fisico.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da somministrarsi prima dei pasti.

La cura completa dura due mesi circa.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 9670, Torino, 25-7-61) (644)

Valigie - Bauli - Borse - Guanti - Ombrelli per tutti a prezzi imbattibili

AVOGADRO - Via Po, 55

CONTINUA LA VENDITA ECCEZIONALE PER ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE PER RINNOVO LOCALE

Per i vostri viaggi e per le vostre vacanze visitateci!

BAULI L. 3500 - VALIGIE fibra L. 880; tessuto L. 1200; cuoio fiore L. 4800 - BORSE SPIAGGIA L. 590; viaggio L. 1290; vitello L. 980; vero coccodrillo L. 7900 - NECESSAIRE MANICURE L. 150 - BARBA L. 690 - GUANTI L. 390 - OMBRELLI L. 690; misto L. 790 - PORTA DOLLARI COCCODRILLO L. 1290; cinghiale L. 380; g. foca L. 590 - CINTURE COCCODRILLO L. 830; vero cuoio lira 350; fantasia L. 90 - CARTELLE CUOIO L. 1290 - porta campioni L. 2290; sotto braccio cingh. L. 990

MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI DI PRIMISSIMA SCELTA A PREZZI DI REALIZZO

Cappello e il portiere Gernaey alle prese a Lugano (Telefoto)

Inconsistente la Corea contro la Turchia: 0-7

Ginevra, lunedì mattina.

Poco più di tremila persone hanno assistito all'incontro Corea Sud-Turchia. Pur senza impegnarsi la Turchia ha realizzato 7 reti di cui 4 nel primo tempo. Molte altre occasioni sono state banalmente sciupate.

L'unica azione pericolosa della squadra coreana si è avuta al 44' del primo tempo quando la mezz'ala sinistra Woo Sung Kiun e l'ala sinistra Joung — dopo una serie di tanti passaggi — sono giunti a una quindicina di metri dalla porta turca: il centro mediano Cetin riusciva però in extremis a deviare in calcio d'angolo. Per la Turchia hanno segnato nel primo tempo: Suat al 10', Lefter al 34', Suat al 25', Lefter al 38'. Nella ripresa segnavano: al 10' Lefter, al 36' Necmettin, e al 39' Ero).

Il rigore realizzato dal capitano degli azzurri Pandolfini in Italia-Belgio, al 41° minuto del primo tempo (Telefoto)

Cronaca di un primo tempo emozionante e di una facile ripresa

Pandolfini segna su rigore e apre la strada al successo

Da uno dei nostri inviati

Lugano, lunedì mattina.

Benchè una leggera cortina di nuvole fosse intervenuta all'ultimo momento a evitare la azione diretta del sole, faceva un caldo asfissiante sul campo all'ora di inizio. C'erano più di 26 mila persone nel recinto e il 55 per cento di esse si era tolta la giacca e quanto di superfluo aveva indosso. Qualcuno era addirittura in costume balneare. Questa massa biblica di appassionati era lì la quasi tutta di italiani muniti di bandiere di stendardi di cartelloni invocanti la rivincita.

Coi (pochi) che invano anch'essi in maggioranza per noi e con la assenza quasi totale di altri spettatori in contrasto di interessi con noi non v'era pericolo che avvenissero incidenti come effettivamente non avvennero. La pensavano tutti allo stesso modo. Le adiacenze del campo erano letteralmente gremite di automobili di ogni parte d'Italia.

Il campo era in buone condizioni ma secco e duro dall'arsura di questi ultimi giorni.

La definitiva composizione della squadra nazionale non venne resa nota che sul campo all'ultimo momento. Essa presentava alcuni cambiamenti da quella che era stata allineata contro la Svizzera giovedì scorso: Magnini al posto di Vincenzi come terzino destro, e Frignani a Cappello all'ala e alla mezz'ala sinistra, e infine Lorenzi e Pandolfini all'ala e alla mezz'ala destra.

Gli italiani vestivano al solito la maglia azzurra e i belgi erano in arancione. Esecuzione degli inni nazionali, scelta dei campo fra i due capitani Pandolfini e Mermans e puntuale inizio.

Le schieramento in campo dei nostri avversari è prettamente difensivo fin dalle prime battute e tale esso si conserverà per tutto il primo tempo. Difendere, bloccare, arginare e sperare nella sorpresa di qualche riuscita azione di contropiede. Questi gli intendimenti palesi. Sulla via tracciata da questo piano il gioco effettivamente si incanala e ristagna. I nostri si riversano tutti all'attacco, spingono e premono. E come di grammatica per simili casi non perdonano. Perchè le offensive non hanno forza di propulsione e anche perchè il tocco finale che loro appaiono gli attaccanti nostri è addirittura puerile per ingenuità e impreci sione.

I difensori nordici respingono tutto, ma non è che alla mezz'ora che il portiere Gernaey è chiamato all'opera per una parata difficile sulla divisione inflitta da Cappello a un centro di Frignani. Prima e dopo Cappello stesso, Pandolfini a Galli, che appare stanco e forse per lui due incontri impegnativi nelle spalle di tre giorni sono un po' troppi, sbagliano tutto: e il pubblico si impazientisce, e strilla rivolto ora all'uno, ora all'altro degli attaccanti.

La prima linea belga, composta da tre uomini e solo per brevi eccezionali tratti da quattro, non dà noia a nessuno, non mette mai in serio pericolo la rete difesa da Ghezzi.

L'arbitro ad un certo punto fa cambiare il pallone perchè quello che è in campo a forza di vedersi tanto malmenato dichiara di averne abbastanza sgonfiandosi. Si arriva al 41° minuto con l'impressione e il timore che si possa ripetere quanto è avvenuto a Losanna giovedì nel senso della sterilità dell'attacco nostro, quando la sorte prende una scorciatoia per risolvere la situazione.

Il terzino destro Dries in piena area di rigore atterra Frignani mentre questi è lanciato col pallone nuovo fra i piedi verso la linea di fondo. Balza fuori la punizione massima e la gran segnata a mezza altezza da Pandolfini pone fine all'incubo e praticamente anche alla partita. Perchè i colpiti dall'infortunio non reagiscono menomamente. Come se si fossero detti già prima fra di loro che al primo colpo subito avrebbero gettato la spugna.

Al 4° minuto della ripresa il vantaggio già è raddoppiato ed è così bella questa seconda rete da far avanire per l'avversario ogni velleità nel caso che ne esistano ancora. E' Lorenzi che conduce una serie di finte sulla sinistra con un forte centro a un palmo da terra: Galli si getta in tuffo sul traversone e di testa spedisce in rete.

Otto minuti più tardi il vantaggio aumenta ancora quando Galli porta via la palla dalle mani del portiere caduto e prontissimo Frignani scaglia in rete. Al 28° minuto il risultato si arrotonda ancora per merito di Lorenzi che servito da Galli in

Clamorosa sorpresa sul traguardo della Milano-Tarante

Trionfano le piccole cilindrate nella Mille Miglia delle moto

Primo Remo Venturi su Mondial 175 - Valdinoci fermato da un guasto a 13 chilometri dall'arrivo

Taranto, lunedì mattina.

La nona edizione della Milano-Taranto motociclistica ha registrato una grossa sorpresa: macchine di piccola cilindrata si sono clamorosamente imposte, trasformando anzi la loro vittoria in un autentico trionfo. La classifica generale della «Mille Miglia» delle moto (si chiama così la Milano-Taranto anche se il suo percorso misura solo 1.300 Km.) vede infatti, ai primi tre posti, tre Mondiali 175, che guidati rispettivamente da Venturi, Maranghi e Favilini, sono riusciti a far piazza pulita di tutti gli avversari, sul filo di altissime medie oscillanti e superanti i 90 chilometri all'ora.

La fortuna ha giocato però un ruolo dominante ed ha aiutato la superba prestazione delle Mondial, bloccando inesorabilmente il loro più forte antagonista, quel Valdinoci che, sino a due terzi della gara era apparso il quasi certo candidato alla vittoria. Valdinoci, che montava una Gilera 500, fino a Napoli aveva comandato la gara con grande autorità ad una media di parecchio superiore alle precedenti edizioni; poi, d'improvviso la sorte inalberava il disco rosso: avaria meccanica costringevano il pilota prima a rallentare la sua marcia, poi addirittura ad una sosta, avvenuta a 13 chilometri da Taranto.

Di qui lo sfortunato campione raggiungeva ugualmente il traguardo, fra i deliranti applausi della folla che gremiva il Lungomare.

Ecco la classifica generale: 1) Venturi Remo (Mondial 175) 1338 chilometri in ore 13, 18' 7"3/5 (media km. 90,903); 2) Maranghi (Mondial 175) in ore 13.29'0"1 (media km. 86,778); 3) Favilini (Mondial 175) in ore 13.55'14" (media km. 85,986); 4) Pinza (Guzzi 500) in ore 13.56'50"5 (media km. 85,911); 5. Violante (Gilera 500) in ore 13.59'48"; 6) Regis (Mondial 175) in ore 14.35'15"; 7) Valdinoci (Gilera 500) in ore 13.32'20"1; 8) Camilletti (Mondial 175) in ore 13.41'25"; 9) Ridenti (Mondial 175) in ore 13.45'9"; 10) Campana (Morini 175) in ore 13.45'46"; 11) Tramelli (Morini 175) 13.49'31"1; 12) Perfetti (Bata 175) 13.51'; 13) Paciocco (Guzzi 250) in ore 13.53'51"1; 14) Masetti (Mondial 175) 13.56'4"; 15) Fumarola (Guzzi 250) 14.5'31"; 16) Zanzani (M.M. 250) 14.8'24"; 17) Romano (Rumi 125) in ore 14.9'40"; 18) Capocelli (Mondial 125) 14.8'58"; 19) Motto (Morini 175) 14.13'35".

Classifica per categorie: 75 sport: 1) Gagliani (Capriola) ore 15.34'14" (media chilometri 82,324); 2) Marchi (Laverda) in ore 16.1'8". 100 sport: Lavaglier Evelio (Laverda) in ore 15.26'11" (media km. 88,606); 2) Morini (Laverda) in ore 15 30'28". 125 sport: 1) Festa (Benelli) in ore 14.8'9" (media km. 88,973); 2) Carissoni (Rumi) 14.51'37". 175 sport: 1) Maranghi (Mondial) in ore 13 19'3"1/5 (media km. 90,768); 2) Ridenti (Mondial) in ore 13 48'6". 125 competizione: 1) Romano (Rumi 14.8'40" (media km. 87,454); 2) Capocelli (Mondial) in ore 14.8'45"3. 175 competizione: 1) Remo Venturi (Mondial) in ore 13.18'7"1 (media km. 90,903); 2) Favilini (Mondial) in ore 13.55'14" 250 competizione: 1) Paciocco (Guzzi) in ore 13.53'13"1 (media km. 86,768); 2) Fumarola (Guzzi) in ore 14.6'31". 500 competizione: 1) Pinza (Guzzi) in ore 13.56'50" (media km. 85,911); 2) Violante (Gilera) in ore 13.59'48". Side-car: 1) Berri e Lenzi (Guzzi) in 15.53'5" (media km. 85,785): 2) Passamonti e Qui Toso (B.M.W.) in ore 16.57'48"2.

Venturi e la Mondial che hanno conquistato il successo nella Milano-Taranto.

Primo Maglioli all'autodromo di Imola

Manzon esce di strada

IMOLA, lunedì mattina.

Al via dato ai sedici partenti, scattano in testa Manzon su Maserati e Bellucci pure su Maserati. Questi due piloti al primo passaggio sono ancora in testa tallonati però da vicino da Maglioli su Ferrari e dal francese Manzon pure su Ferrari. Al secondo giro Maglioli sferra subito il suo attacco e al quarto passaggio è in testa seguito da Manzon, Manzon, Maglioli, Icaritosi fra i primi con salmo brillantissimo e Bellucci.

Sono quindi nel gruppo di testa tre Ferrari e due Maserati. Maglioli accelera ancora e aumenta la sua andatura giro per giro fino a fare registrare al nono passaggio un magnifico 2'6"7/10 che corrisponde alla media di km. 143,457. Ma anche Manzon non dorme e continuando la sua salone sorpasso Manzon e si inserisce in seconda posizione. Si continua così per alcune ore fino a quando Manzon si deve fermare ai box per rifornire all'acceleratore.

Dopo una trentina di secondi riparte Manzon, venuto a trovarsi in 14ª posizione; egli inizia una furiosissima rincorsa che strappa grida di ammirazione e d'incitamento da parte della folla degli spettatori. Il francese al 18° passaggio era già in ottava posizione e faceva registrare il miglior tempo della giornata sul giro: e cioè 2'0"3/10 alla media di km. 143,883. Purtroppo nel tentativo di sorpassare un concorrente usciva di strada in una curva ed era costretto al ritiro. Veniva così a mancare una delle due Ferrari ufficiali, ma l'altra rimaneva in gara — guidata da Maglioli — continuava intanto la sua velocissima e regolarissima marcia. Maglioli era secondo, ma il suo distacco aumentava di circa 2" ogni giro.

Classifica: 1. Maglioli Umberto su Ferrari in ore 1,47'56"9/10 media km. 140,000; 2. Musitelli Giulio su Ferrari 1,49'55"1/10; 3. Musso Luigi su Maserati 1,49'3"4/5; 4. Perdisa Cesare 1,49'20"9/10; 5. Bellucci Luigi su Maserati ad un giro; 6. Ferraguti Sergio su Maserati a due giri.

Fangio vince a Spa

Nino Farina costretto al ritiro mentre è in testa
Due macchine si incendiano in corsa: nessun ferito

Nostro servizio particolare

Francorchamps, lunedì mattina.

Il Gran Premio automobilistico del Belgio è stato vinto da Juan Manuel Fangio su Maserati. A tempo di record, l'argentino ha condotto la sua macchina alla vittoria in una corsa che, disputata con temperatura tropicale, ha visto uscire dalla gara per note meccaniche più della metà dei quindici concorrenti.

Fangio ha coperto i 500 chilometri del percorso, alla media primato di 186,172 chilometri orari. Il record precedente appartenevo a Nino Farina, che lo aveva stabilito nel 1951 con un'Alfa Romeo alla media di 183,935.

Dietro Fangio si è classificato il francese Maurice Trintignant su Ferrari. Anch'egli ha abbassato il limite precedente, con la media di 185,720. Con la vittoria di oggi Fangio ha incassato un premio di centomila franchi belgi (pari a circa duemila dollari).

Al via subito due colpi di scena: Gonzales è partito con quattro secondi di anticipo e viene fermato al primo passaggio per squalifica; poco dopo la Maserati di Roberto Mieres ha preso fuoco. Il pilota è riuscito a lanciare la macchina fuori pista e se l'è cavata con qualche bruciatura e con alcune escoriazioni. Così due piloti argentini sono stati messi fuori causa fin dal primo giro.

Intanto in testa si è portato il torinese Nino Farina, che ha tenuto il comando per due giri; lo tallonava a breve distanza Fangio, e mentre le due macchine transitavano per la terza volta davanti alle tribune, l'argentino riusciva a superare il rivale. Il duello fra i due «assi» è continuato bello ed interessante in questa prima parte della corsa, con alterne vicende: Fangio ha preso 7" di vantaggio a Farina, che con una rapida manovra è riuscito a riagguantare il rivale, superandolo all'undicesimo giro. Poco dopo però Farina è stato costretto al ritiro per noie meccaniche. Fangio ha potuto così continuare indisturbato la sua marcia verso la vittoria. Infatti l'inglese Hawthorn, è venuto a trovarsi al improvvisamente in seconda posizione, aveva 1'7" di svantaggio.

Dietro Fangio si è lottato soltanto per le posizioni d'onore. Si sono dovuti intanto i ritiri di concorrenti sfortunati: al diciassettesimo giro la Gordini del belga Paul Frere ha preso fuoco. Il pilota è riuscito a lasciarla senza danno. Poi si sono ritirati Jean Behra su Gordini, Onofre Marimon su Maserati, Emanuele De Graffenried su Maserati, tutti per noie meccaniche. Al termine del diciottesimo giro Hawthorn accende, barcolla e sviene mentre entra nei boxes, lasciando la sua macchina a Gonzales che riparte con 1'42" di distacco da Fangio. La Ferrari non ha finito però le sue disavventure: Gonzales si è fermato ai boxes con un buco alla scappamento. Aveva un braccio ustionato ma ha continuato dopo la riparazione del danno. Fangio lo precedeva ormai di tre minuti, ed anche Trintignant e Stirling Moss lo avevano superato. Ormai per Fangio il gioco era fatto.

K. I.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Fangio su Maserati che ha coperto i 506 km. del percorso alla media di km. 185,172 (nuovo primato). Giro più veloce in 4,25" e 3/10 alla media di chilometri 191,457; 2. Trintignant su Ferrari, 3. Stirling Moss su Maserati, a un giro; 4. Gonzales, su Ferrari a un giro; 5. Pilette, su Gordini, a un giro; 6. Principe Bira, su Maserati; 7. Gianni Mantovani su Maserati, a due giri.

Olivieri 1° con distacco sul traguardo di Cuorgnè

Cuorgnè, lunedì mattina.

La «Coppa Città di Cuorgnè», la tradizionale corsa ciclistica per dilettanti per il trofeo Nebiolo Perona, ottimamente organizzata dal U. S. Valdorco, è stata movimentata dal principio alla fine.

La gara, che comprendeva la tripletta scalata della famosa di Alice Superiore, si è conclusa nel finale con una fuga di due corridori, il figure Olivieri e il piemontese Fantini, i quali già nella fase iniziale della corsa erano stati protagonisti di una lunga fuga poi sciolta dal gruppo.

Olivieri e Fantini al secondo tentativo sono riusciti a piantare in asso tutti gli avversari. In prossimità dell'arrivo Olivieri è riuscito a staccare leggermente il compagno di fuga ed a giunto al traguardo con 5 secondi di vantaggio su Fantini. A 4'30" è giunto un gruppetto battuto in volata dal novarese Godio.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Olivieri Angelo (Pedale Santhià) km. 136 in ore 3,40', alla media di km. 34,411 all'ora; 2. Fantini (Pedale Acquese) a 5"; 3. Godio (V. C. Novarese) a 4'30"; 4. Fusa (S. S. Biella) s. t.; 5. Ciolli E. (S. S. Pianchi di S. Giov. Valdarno) s. t.

LA CACCIA AGLI AGGRESSORI DEL PARROCO DI CUMIANA

Drammatica cattura del secondo bandito

Sorpreso dalla polizia in un caffè in via della Basilica a Torino - In Questura nega, ma nella perquisizione gli trovano addosso i titoli rubati a don Gaude

Le indagini per la brigantesca impresa compiuta lunedì scorso nei pressi di Cumiana ai danni del parroco della frazione Allievi, latori sono rapidamente giunte a una conclusione positiva. A 24 ore di distanza dalla cattura di uno dei tre rapinatori, un altro componente della banda è caduto nella rete tesa dalla polizia. È un giovane operaio disoccupato, Nicola Riga, di 28 anni, nativo di un paese della Calabria, ma da diversi anni abitante a Susanna.

Il Riga era attivamente ricercato fin da venerdì scorso dopo l'arresto del complice Giuseppe Montelcone, di 32 anni, avvenuto alla stazione di Asti. Il Montelcone era stato fermato come sospetto autore di una rapina ad Alfiano Natta. Consegnato ai carabinieri di Casale era stato messo a confronto con il mezzadro Luigi Leoncini, da lui aggredito con un altro individuo, e riconosciuto. Ora poi sorto il sospetto che il Montelcone non fosse estraneo anche alla rapina di Cumiana. Infatti, tradotto il giorno stesso a Torino e messo a confronto con Don Domenico Gaude, ancora degente all'ospedale Mauriziano per le ferite riportate, veniva identificato dal sacerdote.

La Questura riusciva anche a strappare al Montelcone elementi atti per identificare i suoi complici e si metteva subito sulle piste del Riga. Sabato mattina il dott. Valeria, funzionario della Squadra Mobile, faceva irruzione con alcuni agenti in casa dei parenti del Riga a Susanna: ma il giovane, fiutando l'aria infida, aveva già preso il volo. La polizia non si dava però per vinta. Riusciva a sapere che il suo uomo si sarebbe trovato nel pomeriggio a Torino e il dott. Valeria preparava allora un appostamento nei pressi di Porta Palazzo dove era sicuro di poter acciuffare il Riga. Infatti, verso le 18 il bandito entrava in un caffè di via della Basilica. Due agenti, che fingendosi avventori sorpegliavano il locale, erano pronti a saltargli addosso e ad ammanettarlo nonostante che il Riga si dibattesse cercando di guadagnare la porta.

Una camionetta portava subito il fermato in Questura dove aveva inizio un serrato interrogatorio. Dapprima il Riga si manteneva disperatamente sulla negativa e anche una prima sommaria perquisizione nelle sue tasche non portava a nessun risultato. Ma al dott. Valerio non era sfuggito che il giovane camminava con un certo impaccio. Ciò balenava allora l'idea che il Riga nascondesse sotto gli indumenti qualcosa di extremamente compromettente. Gli ordinava allora di spogliarsi e i suoi sospetti ricevevano una conferma: assicurato intorno alla vita con una striscia di tela, il giovane nascondeva un pacchetto. Non si trattava altro che di una parte — sostanzialmente 45 milalire in buoni del tesoro — delle 150 mila lire rubate dai banditi alla canonica di Allievi.

Al Riga non rimaneva altro che confessare la sua partecipazione al fatto. Egli però ha negato di aver colpito il parroco con il coltello. La responsabilità del ferimento ricadrebbe al terzo rapinatore, tuttora latitante. Ma anche per costui è vicina la resa dei conti: la polizia infatti non solo conosce il suo nome ma è anche in possesso della fotografia, copia della quale sono state spedite a tutte le Questure italiane. Si attende da un momento all'altro la notizia dell'arresto.

Il corpo dilaniato dalle ruote del carro

Il lungo elenco delle disgrazie del traffico

Un vecchio è stato investito da una motocicletta e gravemente ferito mentre attraversava a piedi via Sacchi, all'altezza dei giardini Lamarmora. L'incidente è avvenuto alle 10 di ieri: il poveretto, Carlo Valle, di 91 anno, abitante in via Cavour 3, è stato travolto dal 190enne Leonardo Conti, abitante in corso Spezia 35 che con la sua moto si dirigeva verso Porta Susa. Portato all'ospedale San Giovanni il Valle è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica e di una gamba.

* Un contadino è stato ricoverato ieri in gravi condizioni all'ospedale San Vito, vittima di un singolare incidente. Il poveretto — Giovanni Conti, di 44 anni, abitante a Gassino in frazione Sala — rincasava verso le ore 17 su di un carro trainato da un mulo. A causa d'un brusco sobbalzo, il contadino cadeva al suolo, veniva colpito al petto da uno zoccolo dell'animale e finiva poi sotto le ruote del carro che gli stroncavano una gamba. Le disperate invocazioni di aiuto dello sventurato fecevano accorrere gente; il Conti veniva portato alla sua abitazione, e quindi all'ospedale di San Vito. I sanitari lo ricoveravano con una prognosi di 60 giorni.

* La salma dello studente torinese Marcello Almane, di 17 anni, stritolato sabato pomeriggio da un treno, presso Asti, veniva trasportata oggi a Porta Civitanova Marc, dove il padre dirige un'industria. Ieri è giunta ad Asti la sventurata madre. Proseguono intanto le indagini da parte della polizia stradale e della magistratura per accertare le cause precise della sciagura.

* All'ospedale Maria Vittoria sono stati ricoverati ieri Emilia Bellentan, 22 anni, via San Donato 38, con 30 giorni di prognosi per la frattura della clavicola sinistra; Maria Giordanin, 28 anni, via San Donato 38, con 8 giorni di guarigione per lievi escoriazioni; Agostino Termini, 32 anni, con lieve commozione cerebrale. I tre viaggiavano su una moto-sidecar guidata da Francesco Romagnoni di 34 anni; all'incrocio tra via Bologna e corso Novara, avendo abbordato una curva troppo stretta, ribaltavano. Il Romagnoni è rimasto illeso.

Solenni onoranze a vittime dei nazisti

Ieri sono stati celebrati a Rivoli i funerali del partigiano Giuseppe Andreoletti Savino, morto nel 1945 a Friedrichshafen in un campo di eliminazione nazista. La salma, giunta ieri pomeriggio dalla Germania, era scortata da una rappresentanza della locale Associazione ex-internati. Alle onoranze ha presenziato gran parte della popolazione che, dopo la cerimonia religiosa officiata nella cappella San Rocchetto, ha accompagnato il feretro al cimitero. Il Sindaco cons. Antonielli ha pronunciato un discorso. Un reparto il consigliere dell'associazione ex-internati, Vergnano.

Anche Alpignano ha reso le estreme onoranze ad un suo caduto: Severino Conti già del 1.o reggimento artiglieria alpina, morto a Buchenwald nel 1944. La funzione funebre è stata celebrata nella cappella di San Sebastiano. La commemorazione è stata fatta dall'avv. Noja degli ex-internati. Un nero, velando a lacrimevole questa, ha lasciato cadere sulla bara un cappello da alpino.

Festa dei bersaglieri

L'Associazione bersaglieri «Lamarmora» ha celebrato ieri il 116° anniversario. In piazza Consiglio, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari, dei madrine, vedove e madri di caduti, hanno consegnato le bandiere alle rispettive sezioni. Successivamente, il col. Fedeli, presidente dell'associazione ha assistito le glorie dell'arma. Un corteo si è recato poi a deporre una corona d'alloro al monumento a Lamarmora.

Investito da una moto

Il ciclista Lino Cordola, 19 anni, residente a Candove in via dei Fiori 9, percorrendo ieri pomeriggio la strada di Susa è stato investito, presso Sant'Antonino da un motociclista rimasto sconosciuto. Nell'incidente il Cordola ha riportato la frattura della clavicola sinistra che si Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

formaggino

BEBÈ

tipo azzurro

per il periodo dello svezzamento

Il NUOVO BEBÈ contiene tutti i fattori vitaminici (compresi quelli di recente individuazione e quelli specifici per l'accrescimento) "in quantità equilibrata" secondo il fabbisogno fisiologico.

Il NUOVO BEBÈ - tipo azzurro - si scioglie facilmente nelle pappe completandole dei fattori indispensabili allo sviluppo e alla difesa dell'organismo nel periodo dello svezzamento.

Il contenuto vitaminico del Nuovo Bebè è documentato dal certificato d'analisi dell'Ist. di Biochimica dell'Università di Bologna

Galbani GARANZIA DI GENUINITÀ

TORNEO NOTTURNO DEI BAR TORINESI

Campo Cenisia (Bocciodromo) Via Frejus 34

CARPANO

Bar STAMPA

U. S. MONTANARO

U. S. AUXILIUM

PUNT MES

RISULTATI E FORMAZIONI DI SABATO 19 GIUGNO

U.S. Riv 1 - Torr. Maurilia 1

U. S. Riv: Olivero, Marrone, De Bei, Bolognesi, Scardigli, Ferrero. - Torr. Maurilia: Audino, Ardizzone, Bianco, Bertolotti, Angiolini, Orella.

Bar Rossini 2 - Bar Vittorio 1

Bar Rossini: Mandelli, Steolo, Di Vincenzi, Ballani, Vigna, Mancini. - Bar Vittorio: Maronco, Frati, Ferraro, De Luca, Cauda, Sandigliano.

U.S. P.Mica 2-U.S. Barranova 1

U. S. P. Mica: Artasi, Tamiasso, Fantaluppi, Gatto, Montecone, Gerarca. - U. S. Barcanova: Bacero, Zanin, Selva, Cipolazzo, Bo, Bacin.

U. S. Galletto 4-U. S. Astra B 0

U. S. Galletto: Torchio, Benedetto, Chiola, Braghieri, Francesconi, Ferragini. - U. S. Astra B: Procacci, Cannuni, Valisi, Rizzoli, Giustiniani, Cafaro.

INCONTRI DI QUESTA SERA (inizio ore 21)

Bar Stampa - Torr. Marchisio A
Bar Marchisio B - Bar Apollo A
Bar Sport - U. S. Parco Sparta
U.S. San Mauro - U.S. Astra B

CARPANO

CLASSIFICHE

Girone A: U.S. Galletto p. 10; U. S. Riv 7; Bar Maurilia 5; U. S. P. Mica 5; U. S. Barranova 4; U. S. Astra B 2; U. S. San Mauro 2.

Astra B e U. S. San Mauro hanno disputato due partite in meno; Barranova, Galletto, Maurilio, Riv, una partita in meno.

Girone B: Bar Marchisio A p. 4; Bar Stampa 7; Bar Rossini 6; Bar Vittorio 2; Bar Apollo B 2; U. S. Rivoli 2.

Bar Stampa, U. S. Rivoli, Bar Marchisio A e Bar Apollo B hanno disputato una partita in meno.

Girone C: Bar Apollo A p. 6; U. S. Astra A 6; Bar Aurora 5; Barriera Nizza 5; Bar Marchisio B 2; Bar Finanza 1.

Girone D: Bar Bocciodromo p. 8; U. S. Parco Sparta 6; Bar Sport 5; U. S. Auxilium 5; U. S. Montanaro 0; U. S. Vanchiglia 0.

PUNT MES

Bar AURORA

Bar SPORT

U. S. RIV

CARPANO

La prima giornata del Concorso al Valentino

Un solo infuocato e opprimente non poco turbato, nel pomeriggio di ieri al galoppatoio del Valentino l'inizio del Concorso Ippico Nazionale, che si protrarrà sino al 24 giugno. Troppo sole e troppo caldo, abbiamo detto; ciò non toglie che all'avvenimento siano intervenuti, come vuole la tradizione, i «più bei nomi» della nobiltà e dello sport equestre.

Alle ore 14 in punto, puntualmente illuminata con lampade al neon, la competizione ha attratto un pubblico abbastanza folto: pubblico poco numeroso, naturalmente, che limita i suoi interventi ad applausi e che, al più, si lascia sfuggire un «oh» di trepidazione allorquando un cavaliere sembra sul punto di cadere.

Ed effettivamente l'unico sfortunato cavaliere di ieri sera la si è avuta nel momento in cui il marchese Pallavicino è finito al suolo con un volo pindarico mentre il suo cavallo, Provincia, stava per lanciarsi al superamento di un ostacolo. L'incidente, non certo dovuto ad imperizia, è stato provocato dal repentino slacciarsi della sella per fortuna il marchese Pallavicino non ha riportato che una lieve lussazione alla spalla sinistra.

I primi risultati definitivi sono i seguenti:

Premio Unione Industriali (riservato agli allievi della scuola d'equitazione). Per il primo gruppo: 1. Zingara, montata dalla signorina Revel. Per il secondo gruppo: 1. Ventuno, montato da Tendaldo Marsichi. Per il terzo gruppo: 1. Verdict, montato da O. Mancinelli.

Premio Camera Commercio di Torino: lire 280 mila: 1. Quirite, montato dal maresciallo Bellignoli; 2. Spekled, montato da Conte P. Piaggio Antonelli; 3. Zattera, montato da G. Mancinelli.

Ieri sera, poi, si è iniziata la disputa del Premio Gastriera, cui erano complessivamente iscritti 56 concorrenti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 21 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE Torino I m. 457,51 — Ore 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 13: Giornale - 13,15: Orchestra diretta da Ernesto Morelli - 14: Giornale - 14,15-14,50: Note sulle arti figurative e concerto musicali.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua francese - 17: Orchestra diretta da Angelini - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche di Franco Margola. - 18,30: Universalità internazionale O. Marconi: Ospite Gino «Le rivoluzioni elettriche per le propulsioni primitive» - 18,45: Festival della canzone napoletana - 19,15: Indicazioni, costruzione, prospettive economiche di Fontanafredda di Pordenone - 19,30: «L'Approdo» settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,4: **Concerto di musica sperimentale** diretto da Roberto Benaglia con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere e del basso Silvio Majorana, Verdi La forza del destino; scena della vestizione e finale ordo secondo; Thomas: Mignon, «Ninna nanna»; Rossini: Semiramide, «Bel raggio lusinghiero»; Donizetti: L'elisir d'amore, estratto di Dulcamara: Bellini, Norma, «Casta diva»; Verdi: Falstaff, scena dell'incantesimo; Mussorgskij: Kovanscina: a) preghiera di Dositeo e del Selfari, b) scena di Dositeo e coro dei Selfari; Puccini: Tosca, «Vissi d'arte»; Wagner: I maestri cantori di Norimberga, «Morgikm», Orchestra e coro di Milano - 22,15: Edoardo Lucchina e il suo complesso - 22,30: Poesia sacra - 22,40: Dante Jannilo: Leigh non Verchezza di Pippo Barzizza - 23,15: Giornale; Musica da ballo - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,5. Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Corano m. 196,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 13,30: Giornale; Complesso Righi-Baitio - 14: Duo pianistico; Bello Segurini e la sua orchestra - 14,30: Rassegna di vernice e di telecinesi.

Ore 16: Giornale; Musici per la strada - 17,30: Dino Cenni e la sua orchestra - 18: Il fanciullo; Pier da Borso (a cura) Segnale Junior Milanese; Orchestra - 17: Violino al minori di quarto; Fanni - 18: Giornale; Orchestra diretta da Armando Fragna - 19,30: Settimana per i ragazzi - 19: Classe unica; Ugo Enrico Paoli; 19,15: Romano inviato speciale; Rinaldo De Benedetti: Il progresso della tecnica (dicianovesimo lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Gorni Kramer - 20: Radiosera - 20,30: Motivi in passerella - 20,35: Enrico Viarisio presenta «Il signore di tredicesimo in» a cura di Diego Calcagno con la partecipazione di Delia Segurini e della sua orchestra.

Ore 21: Achille Millo e Mila Vannucci in «Una al milione con l'amore» di Alfred De Musset, traduzione di Maria Gerla, commenti musicali di Bruno Maderna; compagnia di prosa di Firenze; regia di U. Benedetti. Perdiamo e Camilla sembrano destinati a finale penoso. Ma l'orgoglio il rende a volte geniali e le piccolezze reciproche rendono sentimentale la conversazione. Si amano, in fondo, i due ragazzi. Ma un complesso di orgoni li spinta a una soluzione amara e inaspettata della vicenda. Nicola Bari d'arancio - Al pianoforte: Ettore Mellie - 22,30: Bianco e nero - 23-23,30: A tuel spenta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5. Torino m.f.) — Ore 18: W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 575 - 19,30: La Rassegna: Filosofia, «Il caso di Elmo Pari - 20: L'indispensabile occidentale - 20,15: D. Lauro: Ouverture pour un festival; F. Prochaska: Sinfonietta per orchestra; M. Ravel: Valses nobles et sentimentales - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama etnologici e folkloristici: Xi: Canti di lavoro (II) - 22,15: Piccola storia del cabaret francese, a cura di Alessandro Piovesan: XI. Stornellati e dadaisti - 22,40: Racconti fraditi, per la Radio: Hans Friedrich Blunck: «La lancia mo-

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

MARTEDI' 22 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica da camera - 12,15: Orchestra Savina - 12,45: Album musicale - 17: Orchestra Kramer - 17,30: La voce dell'America - 18: Orchestra Cetra - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Musica leggera - 21: «La tua morale» quindici atti di Cechov - 22,45: Orchestra Lutazzi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Angelini e otto strumenti - 13,30: Giochi e fiori gioco - 14: Olivieri e la sua orchestra - 14,30: Scherzi e ribalte: Arcadio Vivo - 16: Le guerre del 1943 - 18,30: Festival della canzone napoletana - 19: «Terza pagina» a «Piccola d'antipo d'oggi: Profilo di Boccalini; Un libro per voi) - 17: Concerto di musica operistica - 18: Tè per due - 19: Chiasa unica - 19,30: Orchestra Ferrari - 19,45: «Il motivo in maschera» e Varietà musicale - 21,30: «Telescopio» quindicinale del mercoledì - 22: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,30: Musiche di Debussy - 22: L'epistolario di Beaumarchais - 22,30: Vittorio Rieti Concerto per due pianoforti e orchestra.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi: a) Le avventure di Capo Ardy, b) I fratelli Dimenfie - 18,45: TV Ripresa da Ambrogio: Passeggiata lungo il fiume - 20,45: Telegiornale - 21: «Voci della sera» fantasia musicale - 21,45: «Paglia in calma» film di E. G. Lowe - 22,45: Tipo inedito - 23,10: Replica telegiornale.

DAL 14 GIUGNO AL 3 LUGLIO 1954

CHI COMPERA NEI NEGOZI DI VIA GARIBALDI

portanti il «marchio» de I MERCURIALI

1° - ACQUISTA MERCI DI QUALITA' A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
2° - PARTECIPA ALL'ESTRAZIONE DEI MILIONI DI MONZA
3° - PUO' VINCERE: UNA FIAT 1100 - UNA VESPA ultimo tipo
OTTO OROLOGI D'ORO DA POLSO

ACQUISTATE IN VIA GARIBALDI
E RICHIEDETE PER OGNI MILLE LIRE DI ACQUISTO
UN BIGLIETTO GRATUITO DEL CONCORSO

ULTIME NOTIZIE

Le correnti D. C. in vista del congresso

Sicura la maggioranza di "Iniziativa„ allestita al centro degasperiano - Previsioni di aspra polemica per la nomina dei consiglieri nazionali - Si parla addirittura di un piccolo Aventino - In omaggio a Scelba, il sindaco Lauro ha concesso la sala del "San Carlo„

ROMA, lunedì mattina.

Nella giornata di ieri si sono svolti gli ultimi convegni provinciali per il congresso D. C. che si apre sabato prossimo a Napoli e i cui risultati potranno influire in modo decisivo sull'andamento della vita politica italiana.

Non si conoscono ancora i risultati di ieri; fonti vicine a «Iniziativa democratica» continuano a sostenere che questa corrente ha avuto il 60-65 per cento dei rappresentanti; a sua volta Pastore ha ieri dichiarato che i sindacalisti di «Forze sociali» possono contare su un buon III per cento dei delegati.

Non resterebbe, dunque, che un 5-10 per cento per le altre correnti; e francamente sembra troppo poco. Perciò, prima di trarre qualche deduzione dai risultati, metterà conto di attendere dati ben precisi.

I delegati al congresso di Napoli sono circa 950, in rappresentanza di oltre un milione di iscritti. Anche se i dati su riferiti mostrano qualche lieve rettifica, non vi è dubbio che la corrente di «Iniziativa» che è capeggiata al centro degasperiano avrà la maggioranza e partendo da questa parte non vi dovrebbero essere sorprese.

La polemica sarà molto aspra tra le varie correnti, soprattutto per quanto riguarda il sistema da seguire per l'elezione dei consiglieri nazionali del partito.

Fanfani vuole che ciò avvenga con il criterio maggioritario e Pella e Gronchi con la proporzionale. Siccome il primo è sicuro di trionfare la prima tesi si parla addirittura di un piccolo Aventino che, verificandosi a Napoli, prenderà nome di «Camaldoli», che è una collina che sovrasta la città. Saltrebbero ai Camaldoli, dunque, Gonella, Aldisio, De Martino, Ravaioli, Rapelli e forse lo stesso Gronchi. Le correnti che fanno capo a questi esponenti d.c. qualora venga approvato il sistema maggioritario, finirebbero per non avere alcun rappresentante in seno al Consiglio nazionale. Infatti, secondo le previsioni, la maggioranza dei 54 consiglieri eleggibili andrà a «Iniziativa» e al centro degasperiano. La maggior parte dei seggi di minoranza andrebbe ai sindacalisti, che secondo quanto ha dichiarato ieri Pastore intendono mantenere una posizione autonoma e si presenteranno perciò con liste proprie.

Il congresso si apre sabato al Teatro San Carlo. Il massimo teatro partenopeo, in base a decisione del Consiglio comunale, non avrebbe dovuto essere concesso per nessuna manifestazione politica, ma quella decisione è sfida ora annullata dal sindaco Lauro e in quanto sarà a Napoli il Presidente del Consiglio».

Cortesia per cortesia, sembra che Scelba avrebbe in animo di anticipare di un giorno la sua partenza per Napoli per esaminare in loco, insieme col sindaco i problemi della città. Da questo fatto le opposizioni delle due estreme traggono già qualche illazione di carattere politico. A sinistra, anche senza farlo intendere, si seguono con particolare attenzione gli sviluppi precongressuali di Napoli. E Nenni, che ha dedicato il suo articolo domenicale al nuovo governo di Francia, ammonisce Gronchi a pensare che «anche nel nostro Parlamento ci sono i 419 voti che hanno consentito alla Francia una svolta che può rappresentare per essa la sua salvezza; su tale strada si è posto l'on. Gronchi e giova sperare che egli sappia perseverare».

Einaudi inaugura l'aeroporto di Treviso

TREVISO, lunedì mattina.

Presenti il Ministro della Difesa on. Taviani, il capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Urbani e il capo di S. M. della Difesa gen. Mancinelli, il Capo dello Stato ha inaugurato il nuovo aeroporto militare di Istrana, situato a nodici km. da Treviso. L'aeroporto, adatto ad accogliere un reparto di supersonici a reazione, è intitolato alla medaglia d'oro Vittorio Bragadin, caduto nel cielo di Malta il 5 novembre 1941.

Dopo la Messa al campo celebrata dal vescovo mons. Mantiero, Luigi Einaudi appuntava la più alta decorazione militare alla bandiera della 51ª aeribrigata caccia.

Nel cielo intanto passavano velocissime le formazioni dei caccia a reazione, e quindi la squadriglia comandata dal maggiore Bellagamba eseguiva una spettacolare serie di acrobazie aeree che suscitavano l'entusiasmo dei presenti.

Alle due dalla evoluzioni, i piloti venivano ricevuti dal Presidente, il quale esprimeva il suo vivo compiacimento. L'on. Einaudi lasciava a Treviso poi ad un rinfresco nell'interno di un vasto hangar della nuova base aerea, e alle ore 13 partiva in forma privata alla volta di Aquileia.

Durante la manifestazione, reparti armati della II E.A.T. con il colonnello Orsini, in rappresentanza del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, si recavano sul Montello per deporre una corona di alloro ai piedi Bassco. Un'altra corona è stata recata dalle autorità di Lega di Romagna, città natale di Barzoni.

Le nozze di Sante Briganti ergastolano innocente

Testimoni al rito il suo difensore e il direttore del penitenziario di Fossombrone

Sante e Sofia durante la cerimonia nuziale (Telefoto)

Arezzo, lunedì mattina.

Sante Briganti ha sposato, stamane a Borghetto, un paesino vicino ad Arezzo, Sofia Mammoli. Il piccolo paese era in festa e familiari, amici e invitati hanno complimentato gli sposi che hanno avuto per testimoni l'avv. Ferranti, che fu difensore del Briganti ai tempi del processo, e il dottor Arnaldo Ascenzi, ex-direttore della casa penale di Fossombrone e attualmente trasferito allo stabilimento modello di Mamone, forse in premio della sua incrollabile fede nell'innocenza di Briganti: quella fiducia che ha permesso alla giustizia degli uomini di riparare un grosso torto fatto a due innocenti.

Alle 9,45 il corteo nuziale si è avviato alla chiesa, ove era atteso dal vecchio parroco don Edoardo Vitali, che dal 1935 vive in mezzo alla gente di Borghetto. Davanti a lui Sante Briganti — che sul vestito grigio portava il lutto per la morte del padre — e Sofia Mammoli hanno pronunciato il fatidico «sì». Tutt'intorno, la gente che premeva la chiesetta appariva sinceramente commossa.

Tre torinesi feriti dopo una rocita a Pesaro

La loro auto si scontra con un pullman e va contro un muro

Pesaro, lunedì mattina.

Tre filodrammatici torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto alle ore 3,20 della notte da sabato a domenica nell'abitato di Pesaro. I tre — Augusto Modugno fu Tito, di 63 anni, cocchiere presso l'azienda del gas di Torino e abitante in corso Vercelli 110, Alfredo Buffetti di Felice, di 37 anni, meccanico alla Fiat e abitante in via Tunisi 106, e Gerardo Ubertalli fu Paolo, di 55 anni, impiegato in municipio e abitante in via S. Anselmo 1 — erano giunti nei giorni scorsi nella nostra città con la compagnia filodrammatica «La piccola ribalta» di Torino, per prendere parte al VII Festival nazionale dei gruppi d'arte drammatica dell'ENAL, che si sta svolgendo a Pesaro.

Il compianso torinese, sotto la regia di Armando Rossi, aveva recitato venerdì sera a Urbino la commedia «Come lo stesso» di Antonio Conti e stanotte sera a Pesaro «Notte sul limitare», una farsa malinconica in due atti di Anna Bonacci. Il pubblico aveva tributato numerosi applausi agli attori e all'autrice presente in teatro. Dopo la recita il gruppo torinese si era riunito in un ristorante della zona mare, trattenendosi poi in un vicino caffè. Più tardi mentre alcuni si accingevano a una passeggiata sulla spiaggia, il Modugno decideva di riportare in autorimessa la sua automobile. Per accompagnarlo saliva-no sulla vettura il Buffetti e il Gerardi. Non pratici della città, i tre giravano a lungo per rintracciare il garage e ad un certo punto attraversavano una strada ignorando che fosse la nazionale adriatica e trascurando quindi ogni precauzione. Proprio in quel momento, provenienti da Cattolica e diretta a Fano, transitava un'autocorriera in servizio di rimessa, guidata dal 26enne Mario Bardeggia, da Urbino. L'urto è stato inevitabile e la macchina del Modugno è stata scaraventata contro il muro di una casa, sulla destra della strada.

I tre passeggeri, rimasti feriti, sono stati subito trasportati all'ospedale San Salvatore.

Sulla provinciale MORTARA-Pavia una *Cadillac* targata MI 181185 ha investito ieri una motoleggera su cui viaggiavano l'operaio Fortunato Massellani di 31 anno e la cognata Maria Bona di 32 anni, entrambi residenti a Mortara. La vettura, che marciava ad oltre 120 chilometri all'ora, ha proiettato violentemente in avanti i due, arrotando poi la motocicletta che, incastrata sotto la cassa, è stata trascinata per una cinquantina di metri.

L'autista investitore, senza portare soccorso ai feriti, si è dato alla fuga attraverso i campi; ma è stato identificato dai carabinieri, che in serata l'hanno tratto in arresto associandolo alle carceri. Si tratta dell'agricoltore Carlo Ferrari di 30 anni, residente a Castel d'Agogna, sprovvisto di patente, che si era impossessato della macchina di un suo fratello. I Massellani ha riportato lievi lesioni, ma la cognata è ricoverata in fin di vita all'ospedale per la frattura della base cranica.

DUPLICE TRAGEDIA IN UNA CAVA

Si getta per salvare il padre e scompare con lui sott'acqua

L'inutile eroico sacrificio di una dodicenne

Desio, lunedì mattina.

Padre e figlia sono annegati in una cava di sabbia piena d'acqua sita a Paderno Dugnano, in località Battisco. Presso la cava nella quale l'acqua, proveniente da una sorgente, raggiunge l'altezza di due metri e mezzo, stava caricando sabbia su un carro tale Luigi Moscatelli, di Giuseppe di 38 anni, da Paderno. Ad un tratto quest'ultimo, perso l'equilibrio, cadeva nello specchio d'acqua, scomparendo nel fondo nonostante i suoi disperati sforzi.

Poco lontano, la figlia del Moscatelli, Lucia di 12 anni, aveva assistito alla drammatica scena. Essa, vedendo il padre scomparire, accorreva e senza indugio si gettava in acqua nel generoso tentativo di salvare il genitore. Ma il disperato gesto della ragazza doveva concludersi tragicamente; essa pure infatti scompariva nel fondo della cava, miseramente annegando.

Sul posto accorrevano i pompieri di Desio che hanno iniziato gli scandagli per ricuperare le salme. La duplice mortale disgrazia, particolarmente impressionante per l'olocausto della piccola Lucia, ha richiamato sul posto una enorme folla che sosta muta attorno al tragico laghetto.

Padre di quattro figli annega prendendo un bagno

Porta Ceresia, lunedì matt.

Una nuova drammatica si è svolta ieri sulle rive del lago di Lugano, in località Faucia, alla periferia di Porto Ceresio, ed è culminata con la morte per annegamento del 34enne Pinna Salvatore, di Antonio nato a Isduno Olona e padre di 4 figli in tenera età.

Il Pinna, con uno dei suoi bambini di 5 anni, si era recato in riva alla spiaggia della Piantella, e stava bagnandosi a circa 50 metri dalla riva mentre il suo piccolo si trastullava sulla spiaggia con un secchiello. Improvvisamente al Pinna venivano a mancare le forze e chiamava disperatamente aiuto. Il piccino, spinto dall'amore filiale, non visto allora scendere in acqua, evidentemente per andare in soccorso del padre, il quale intanto scompariva sott'acqua. Il suo cadavere veniva ripescato poco dopo dai vigili del fuoco di Varese. Il piccolo Pinna è stato portato via a viva forza dal luogo della sciagura.

Salta da un ponte e salva la sorella nel torrente

Cuneo, lunedì mattina.

Una grave disgrazia è stata ieri scongiurata per la prontezza di spirito e il coraggio dimostrati da un giovane. La signorina Rita Odella di 16 anni, da Mariaido (Savona) a bordo di una motoleggera guidata da un giovanotto, era partita ieri mattina da Savona insieme con il fratello Guido di 23 anni, il quale viaggiava a bordo di un'altra motoleggera sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto una signorina.

I quattro giovani, dopo una sosta a Mondovì proseguivano per Cuneo. Nei pressi di Piaservi in moto su cui era la Rita Odella abbandonò la curva e andava a urtare contro il parapetto di un ponticello. Mentre il guidatore e la moto rimanevano sulla strada, la Rita veniva sbalzata oltre il parapetto e finiva nelle acque di un torrente. Il fratello, che seguiva a alcune decine di metri di distanza, scorgeva allora dalla sua moto e si lanciava senza un attimo di indugio nelle acque riuscendo a trarre in salvo la sorella che stava per essere travolta dalla corrente. La ragazza, trasportata al nostro ospedale, è stata ricoverata con prognosi riservata per le varie fratture riportate.

Tratto per un braccio dai gorghi del Po

Rovigo, lunedì mattina.

Camminando lungo l'argine del Po il ragazzo Luigi Battiscocco, di 18 anni, da Adria, improvvisamente scivolava precipitando nelle acque del fiume in questi giorni in piena. Travolto dalla corrente il ragazzo veniva trasportato alcuni metri al largo. L'operaio Silvio Ansi, di 31 anni, udite le disperate grida di aiuto del ragazzo, abbandonava sull'argine la bicicletta e si tuffava nel fiume riuscendo dopo non pochi sforzi ad afferrare per un braccio il Battiscocco e trasportarlo a riva in salvo. E' questo il secondo pericolante che l'operaio salva da morte sicura.

Freddano a fucilate un mietitore sul lavoro

Feroce vendetta di sei banditi

Cagliari, lunedì mattina.

Ieri, nella campagna di Sarule, in provincia di Nuoro, sei fuorilegge mascherati e armati, alcuni di moschetto e altri di fucile da caccia, sono improvvisamente apparsi di fronte a quattro mietitori.

Dopo aver loro intimato di alzare le mani, i banditi se ne sono presa di mira uno, Salvatore Cheri, di 42 anni, e gli hanno sparato vari colpi, freddandolo.

Nessuna violenza è stata fatta invece contro gli altri mietitori. I fuorilegge poi si sono subito allontanati. Pare ai tratti di una vendetta.

La vedova strangolata a Limone

Parla la difesa al processo di Cuneo

Riuscirà a salvarsi il Bellone dopo le severe richieste formulate dal Procuratore Generale? - Contro di lui stanno sempre più addensandosi gli indizi

Nostro servizio particolare

Cuneo, lunedì mattina.

Riprende oggi alle ore 15 alla Corte d'Assise di Cuneo il processo contro Bellone Stefano, il garzone imputato sul quale gravano forti sospetti di avere ucciso a Limone Piemonte, il 13 settembre scorso, Maddalena Risso, contadina di 58 anni. Il processo è alle ultime battute: parlerà oggi la difesa per bocca dell'avv. Andrés, ribatterà la P. C. con l'avvocato Salino; domani mattina, ultima parola all'avv. Bobba della difesa, quindi eventuali repliche e, comunque, sentenza in giornata.

Sulla sul udienze della settimana scorsa, la colpabilità del Bellone è rimasta allo stato indiziario. Contro di lui sta soltanto la circostanza di essere stato l'ultimo ad accompagnarsi quella sera con la Maddalena Risso, insieme con la stupidità di averlo negato. Ma egli ha negato un macchio di cose che avrebbe potuto tranquillamente ammettere soltanto perchè gli era stato suggerito di negare tutto. Semianalfabeta, ha paura delle parole, e gli è sembrato che i «no» avessero il potere magico di trarlo dai pasticci.

Molti si sono chiesti, a questo proposito, se sia furbacchione o tonto. Il P. M. ha optato per la furberia. Ma c'è ben poco di furbesco nel lavorare duramente all'estero per mettere via duecentomila franchi risparmiando due terzi della paga settimanale per poi investirli (come lo accusano) in una ragazza non nubile povera ma di ben scarsa avvenenza e, respinto, prendersela con la vecchia madre sino ad offenderla con atti di violenza e ad ucciderla.

Per il pubblico che si fa sempre più fitto in aula, il «tonto» fa premio sul «furbo». O il Bellone è stato trascinato al delitto dal vino che aveva ingerito in eccesso e in questo caso la sua debolezza mentale è anche dimostrata dal punto preciso per compiere il delitto, il punto meno indicato di tutta la valle; oppure egli si trova impigliato in una rete, le cui maglie furono tessute da altri, e il suo cervello non arriva a lacerarle.

In realtà è un cervello di media portata. Quando il P.M. ha chiesto per lui 26 anni di carcere, la cosa normale avrebbe dovuto urlare se innocente, e ancora di più se colpevole. Il Bellone, viceversa, aveva l'aria di qualcuno che ascoltasse un discorso in lingua straniera, durante un momento di distrazione.

Certo, tutto sommato, i giurati hanno un caso difficile da risolvere.

a. a.

La cameriera di Genova annegata nel Tevere?

L'ipotesi d'un giornale romano

Roma, lunedì mattina.

Un giornale romano formula l'ipotesi che il cadavere di donna rinvenuto circa un mese fa nelle acque del Tevere, e non ancora identificato, possa essere quello della ventenne Simonetta Vigo, la cameriera scomparsa da Genova il dì 16 in compagnia del suo padrone, il marchese Centurione.

Il cadavere fu rinvenuto nel Tevere la mattina del 24 maggio c. a., all'altezza dell'Acquacetosa. Si tratta di una giovane donna sui venti anni, dai capelli nerissimi, occhi pure neri, carnagione bruna, alta m. 1,58. La poveretta vesta un golfetto chiaro di lana ed una vestina scura, a grossi quadri di vario colore, del tipo scozzese. E' senza scarpe ed ha calze di nylon.

Particolarmente singolari appaiono alcuni elementi d'identità e di date a proposito del rinvenimento della annegata sconosciuta e della scomparsa della Vigo. Si tratta, in cui tutti i casi, di una ventenne, di carnagione bruna, dai capelli e dagli occhi nerissimi. Anche l'altezza della Vigo coincide, all'incirca, con quella della sconosciuta.

Come è noto, della Simonetta Vigo non si hanno più notizie dalla metà di maggio. La cronache genovesi si sono dilungate a parlare della sua scomparsa, avvenuta nello stesso giorno di quella del marchese Giannantonio Centurione, ricco proprietario di Cogoleto, un maturo uomo che aveva avuto il recente delle questioni familiari.

Il conferimento abusivo di titoli cavallereschi

Interessante sentenza della magistratura fiorentina

Firenze, lunedì mattina.

Una interessante sentenza della Magistratura fiorentina ha messo un punto fermo nella dibattuta questione del conferimento abusivo di onorificenze cavalleresche. L'occasione è stata fornita da una segnalazione fatta dal nostro Ministro degli Esteri all'autorità giudiziaria, in cui si portava a conoscenza che allo stesso Ministero erano stati presentati, a scopo di legalizzazione di firma, decreti a nome di «Nicola IX, re titolare di Cipro e di Gerusalemme, principe di Ligny Luxembourg, duca di Lorena e di Bar, ecc...», con i quali si pretendeva istituire presso alcune repubbliche americane, fra cui quella di Cuba, legazioni diplomatiche nominandovi, in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario, il prof. Giuseppe Beorbo, accademico pontificio.

Tali decreti portavano la firma di Ernesto Dionede Caprotti, «ministro della real casa di Cipro e Gerusalemme», non solo per i suoi trascorsi giudiziari relativi allo scandalo dell'Ordine Sant'Uberto; e poichè il Ministero chiedeva che contro il Caprotti si procedesse penalmente.

Nella sua requisitoria il P. M. dottor Meucci, esaminata dettagliatamente la questione, ha concluso che allo stato delle cose non sussistano estremi di colpa a carico del Caprotti, in quanto non costituisce reato nominare plenipotenziari di un re di Cipro e di Gerusalemme più o meno fasullo. «Se i suoi plenipotenziari — conclude la sentenza — conferiranno titoli e onorificenze all'estero, essi potranno essere puniti solo in base alla legge del luogo ove hanno conferito i titoli, e i titolati saranno passibili di punizione se useranno delle onorificenze cavalleresche così acquistate, in Italia, essendo cittadini italiani».

Pertanto il Consigliere istruttore, aderendo alla richiesta formulata, ha ordinata l'archiviazione della pratica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I martiri di Fondotoce celebrati a Verbania

La "marcia della morte„ rievocata, in una solenne cerimonia partigiana, dal ministro Vigorelli - "Ci diano i Caduti il miracolo di un mondo di pace„

Verbania, lunedì mattina.

Verbania ha ieri ricordato e celebrato con particolare solennità il martirio dei quarantatre patrioti di Fondotoce, che dieci anni fa, dapprima braccati e catturati come bestie, poi martoriati e feriti nelle loro fede, comprovano da tutta a Fondotoce la marcia verso l'estremo sacrificio, cadendo sotto le raffiche dei mitra delle SS.»

dei quarantatre patrioti soltanto uno, miracolosamente riuscì a salvarsi dall'inumana carneficina.

Ieri Verbania li ha ricordati con un lungo corteo che, composto da rappresentanze di partigiani del Piemonte e della Lombardia, di associazioni combattentistiche e d'arma, con gonfaloni, bandiere e corone, ha visitato le strade percorse 10 anni fa dai martiri. Sul posto dove avvenne il sacrificio è stata posta una croce di legno e eretta a ricordo dell'efferato eccidio del quarantadue, il parroco di Fondotoce ha celebrato la Messa al campo; vendeva gli onori militari un reparto del 28° Gruppo mortai d'assalto.

Dopo scelte parole rievocative del Sindaco Sironi di Verbania, — che ha anche dato lettura di diversi telegrammi di adesione, fra i quali quelli del Presidente della Repubblica, dell'on. Scalfaro e del sindaco di Milano — Pon. Vigorelli, ministro del Lavoro, ha pronunciato l'orazione ufficiale.

Il ministro Vigorelli, che è padre di due valorosi partigiani caduti nella lotta, ha esaltato la memoria di coloro che offrirono la loro vita per dare la libertà alla Patria. Egli, ricordando i 43 di Fondotoce, ha ricordato tutti i partigiani caduti nella lotta per la liberazione ed ha detto che il governo partecipa al ricordo del sacrificio comune. Il Ministro ha invitato tutti a difendere la Repubblica, fondata sul lavoro, e a vendicri degni per sempre della libertà e della pace. Ed ha così concluso: «Ci diano i Caduti il miracolo di vedere un mondo di serenità e di pace per tutti».

Hanno presenziato alla solenne cerimonia i senatori Cadorna, Tibaldi, Mosca telli, Giau, Bonfantini, Menotti, Jacometti, Fiorentini, Scotti, il prefetto e il questore di Novara.

Mendès-France riceve Eden e Bedell Smith

Esaminata a Parigi la situazione dell'Indocina - In vista "severe misure militari„ per definire il conflitto

Parigi, lunedì mattina.

Il premier francese Pierre Mendès-France ha esaminato fari assieme ad Anthony Eden e a Bedell Smith tutti i negoziati sino ad ora intercorsi in merito al raggiungimento della pace in Indocina. Parecchi osservatori pensano che questi colloqui siano stati attuati in previsione di un immediato viaggio verso Ginevra, che era stato preannunciato per lunedì prossimo; ora, dopo avere esaminata la situazione assieme ai delegati anglo-americani, si pensa che la partenza di Mendès-France sarà posposta alla presentazione del nuovo Gabinetto francese alla Assemblea.

Dopo aver conferito con Eden e Bedell Smith, Mendès-France si è intrattenuto brevemente con i giornalisti ed ha dichiarato che nel corso dei colloqui è è parlato di tutti i problemi di mutuo interesse tra la Francia e gli alleati».

Ai giornalisti che gli chiedevano se e quando egli si recherà a Ginevra, il premier ha risposto: «Non posso darvi alcuna indicazione in merito alla mia partenza».

Fonti attendibili informano che Mendès-France ha avuto, nel corso dei colloqui, due differenti versioni dei lavori a Ginevra: mentre Eden gli avrebbe dichiarato che a Ginevra si può raggiungere un accordo sulla questione indocinese, il delegato americano gli avrebbe diplnio a fosche tinte le manovre comuniste tendenti a insabbiare ogni tentativo pacifista.

Si crede che Mendès-France, prima di partire per Ginevra, si consulterà con il suo nuovo Gabinetto, esponendo i risultati dei colloqui avuti ieri.

Eden è partito per Londra nel pomeriggio e anche Bedell Smith ha lasciato l'aeroporto di Orly alle 17,40 diretto a New York. Poichè la Conferenza di Ginevra è entrata in una pausa di inattività, si pensa nei circoli diplomatici che Mendès-France intenda rimanere a Parigi per avere ampi scambi di vedute con i suoi collaboratori; il premier dichiarò la scorsa settimana che se la Conferenza di Ginevra non avesse portato al raggiungimento della pace in Indocina entro il 20 giugno «severe misure militari» si sarebbero rese necessarie.

Nel corso di sedute segretissime con i suoi collaboratori Mendès-France ha esaminato queste misure che potrebbero culminare con l'invio di parecchie divisioni di truppe fresche in Indocina sotto il comando del gen. Ely.

Urgente intervento chirurgico

Truman operato di appendicite

Kansas City, lunedì matt.

L'ex-Presidente Harry Truman è stato operato d'urgenza alla cistifellea e all'appendice. L'intervento è durato due ore e dieci minuti. Le condizioni post-operatorie del paziente vengono definite «eccellenti».

Egli era stato ricoverato alle 16 di sabato sera — ora locale — ed è stato sottoposto a intervento chirurgico tre ore più tardi. Erano presenti nella clinica la signora Truman e suo fratello George Wallace. I giornalisti hanno cercato di spingersi fino alla camera di Truman al sesto piano dell'ospedale, ma sono stati energicamente bloccati dagli infermieri.

L'operazione è stata eseguita dai dott. W. Graham, il medico della Casa Bianca quando Truman era Presidente, e la cistifellea del vecchio Harry — ha detto Graham — era praticamente in cancrena e aveva infettato l'appendice. Io ho rimosso le parti infette. Credo che ora non vi siano più pericoli, ma potrà lasciare l'ospedale: a meno di complicazioni».

Truman ha 70 anni. Venerdì sera, durante una rappresentazione di «Call me madame» si lagnò di un improvviso malessere. Sul momento parve trattarsi di una semplice indigestione. Ieri però risultava opportuno il suo ricovero in clinica, per una serie di analisi. Poi si è avuta notizia dell'operazione.

Il decimo anniversario d'un quotidiano romano

Roma, lunedì mattina.

Il quotidiano romano «Il Tempo» ha ieri celebrato il decimo anniversario della sua fondazione. Il direttore sen. Renato Angiolillo ricevuto in Vaticano ha consegnato a Mons. Montini, per essere offerta al Pontefice, una copia del giornale, uscito in edizione speciale, racchiusa in un'artistica custodia recante al centro lo stemma in oro di Sua Santità.

Verso mezzogiorno, poi, tutto il personale del quotidiano, al quale si erano unite autorità politiche e diplomatiche e rappresentanti della stampa italiana e estera, si è portato in Piazza San Pietro acclamando a Pio XII. Affacciatosi a una finestra del suo studio privato, il Papa ha avuto parole di augurio e di benedizione.

Cadavere di uno sconosciuto con una ferita alla nuca

Vittima di un automobilista o delitto selvaggio? - Il corpo occultato in un fosso nelle vicinanze di Pietrasanta

Pietrasanta, lunedì mattina.

Alla periferia della nostra città, in un fosso situato presso un ponte, è stato rinvenuto ieri il cadavere d'un giovane dell'apparente età di 28 anni, in stato di avanzata putrefazione. Intorno alla vita aveva legata una lunga fune, con la quale si presume sia stato calato dalla spalletta del ponte, dopo essere stato colpito alla nuca, dov'è visibile una lunga e profonda ferita da taglio. Vicino al cadavere, dell'acqua, è stata tratta fuori anche una bicicletta.

Allo stato attuale le cause della morte rimangono alquanto oscure. Non si esclude che lo sventurato giovane sia stato investito altrove da un automobilista e successivamente trasportato sul posto dov'è stato rinvenuto, allo scopo di far deviare le tracce; ma l'ipotesi più accreditata è senza dubbio quella del delitto. Si ignora tuttora il nome e la provenienza della vittima. Si ritiene comunque che si tratti di persona residente lontano da questa zona, poichè dai vicini centri non è stata ultimamente segnalata alcuna scomparsa.

Le autorità competenti hanno iniziato accuratissime indagini e sperano di fare presto luce sul misterioso vicenda.

Disgrazia raccapricciante a uno studente in treno

Roma, lunedì mattina.

Di una raccapricciante disgrazia è rimasto vittima lo studente sardo Giorgio Lai, di 19 anni, partito ieri da Roma per rientrare in famiglia a Cagliari. Il giovane era affacciato al finestrino del treno quando, nei pressi di Santa Severa, un ferro sporgente da un vagone merci che transitava in senso inverso lo colpiva in piena testa sfracellandolo letteralmente e fratturandogli la calotta cranica.

Soccorso privo di sensi dai compagni di viaggio e assistito fino all'arrivo del convoglio a Civitavecchia, il giovane è stato ricoverato in quell'ospedale con prognosi riservatissima.

Gravemente ammalato Jacinto Benavente

Madrid, lunedì mattina.

Il più grande commediografo spagnolo vivente, Jacinto Benavente, Premio Nobel per la Letteratura nel 1922, è gravemente ammalato. In considerazione della sua età avanzata — ha 86 anni — i medici nutrono gravi apprensioni.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Mariuccia Rolfo

Ne danno il tristissimo annuncio, con immenso dolore, i genitori, i fratelli, la sorella, le cognate, il nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 21 corr. alle ore 16, partendo da piazza Castello 29 e a Regina Margherita (Collegno) c. Francia 123 alle ore 9 di martedì 22 corr. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 giugno 1954.

Il Grand'Uff. Giacinto Trivelli annuncia angosciato la perdita della signa MARIUCCIA ROLFO sua affezionatissima indimenticabile Direttrice che per lunghi anni collaborò al suo fianco.

La Maestranza delle Ditte Trivelli Giacinto & C. partecipa con dolore la perdita della sua direttrice signorina MARIUCCIA ROLFO.

I coniugi Ferrero e Nina Cassa si associano al dolore della famiglia Rolfo.

Lidya e Edgardo Trivelli commossi prendono vivissima parte al lutto per la dipartita della signorina MARIUCCIA ROLFO cui erano legati da vincoli di affettuosa amicizia.

Pina Corrado Bosomi e famiglia partecipa con profondo dolore la perdita della cara MARIUCCIA ROLFO incomparabile fraterna amica.

Tina e Attilio Chetto partecipano al dolore della famiglia Rolfo per la scomparsa della cara MARIUCCIA amica indimenticabile.

Le impiegate Balestreri, Bajardo, Bayrens, Bronzaro, Capella, Levaraone, Pozzi, costernate partecipano al dolore della famiglia Rolfo.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cetini

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Curti, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Teresa Nocilla e la piccola Maria Cecilia, il fratello Luigi con la moglie Emma, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16 partendo da corso Racconigi 23.

Piero Levinetto si associa al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa del diletto Padre.

Cesare e Ester Nocilla condividono il vivo dolore del nipote Beppe.

Direttori, Assistenti, Docenti, Personale, Studenti dell'Istituto Chimico dell'Università di Torino partecipano con profondo dolore al cordoglio dell'allievo e professore incaricato dottor Giuseppe Cetini per il decesso del Padre.

Maria Luisa e Antonio Nastai, Mariangiola e Mario Milano si associano con commosso affetto al dolore del caro amico dottor Cetini e della sua famiglia.

Tragico incidente troncava a soli 17 anni la fiorente esistenza dello studente

Marcello Almone

Straziati ne danno il dolorosissimo annuncio il papà Mario, la mamma Carla Marnada, i fratelli Franco e Beppe e parenti tutti. Per volontà della famiglia, la cara salma verrà trasportata da Asti a Portocivitanova (Marche), ove avranno luogo i funerali alle ore 10 di martedì 22 corr. mese.

La Ditta LIGEA di via Moncenisio 31 si associa al grande dolore della famiglia Almone per la immatura perdita del caro MARCELLO.

Walter, Rina e Franco Magliola partecipano al dolore per la scomparsa di MARCELLO.

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari l'anziano buono di

Arnaldo Palmesi

anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Olga Peronino, la sorella, nipoti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 9, partendo da corso Unione Sovietica n. 3. Si dispensa dalle visite e la presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al lutto: Franco Gaj e famiglia, Aldo Mannello e famiglia, Maria Prina e famiglia, Leopoldo Jachia-Olivetti, famiglia Japelli, Lina Rossi, Lina Kellner, coniugi Palumbo, coniugi Piperno, Lino Maffei, Elda Scraiber, Francesco Bozzo, Rita Cherchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Franco Natta

di anni 25

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello Mario, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 16 partendo da via Susa 9 indi la cara salma proseguirà per Settimo Torinese. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia ha raggiunto i figli l'anima buona di

Nicola Della Valle

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie coi generi, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori, e la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo martedì 22 c. m. alle ore 9, partendo da via Vanaria 49. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Mancini

d'anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Nadia Arrighetti con i figli Anna-Maria e Nadia, la sorella Rina, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr., alle ore 14.45, partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 5. Torino, corso San Maurizio 27.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Bellone

Funzionario FF. SS. - d'anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli e parenti. I funerali oggi alle ore 10.30, partendo da via Arquata 19. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Albrile
ved. Lusco Castello

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elena col marito Luigi Mostallo e figlio, Alessandro con la moglie Bruna e bimbi, Rivira col marito Giuseppe Persani, la nuora Camilla ved. Lusco Castello e figli, il genero Alfeo Ferro, la sorella col marito Villa e l'adorata nipote Rita, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 16 partendo da via Campiglia 4 (angolo via Breglio). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari raggiungendo in Cielo l'adorato figlio Luigi,

Giovanni Canis

Angosciati, ne danno l'annuncio la moglie Maria Martinetti, la figlia Rosi col marito Bertoldi Stellio e piccolo Giancarlo; la signora Finocchio; il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 22 corr. alle ore 14.30, partendo da via Di Nanni, 32. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari che l'adoravano e adorano

Emilia Mellero n. Ricagno

Med. d'oro per l'insegnamento

Ne danno il doloroso annuncio il marito cav. Vittorio, le figlie Maria, Piera col marito ten. col. Vincenzo Manalai, i fratelli don Giovanni e generale Umberto, le cognate Anna Rocca, Ada Rossi, Tina Pastarino.

Cumiana, 20 giugno 1954.

A sole 33 giorni dalla dipartita della diletta Consorte, ha cristianamente chiuso la sua nobile esistenza il

RAG. GEOMETRA

Giuseppe Perrone

Ne danno il triste annuncio la cugina Maria Marziano, che lo ha assistito con affetto filiale, i nipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici curanti Dott. Prof. Marino Bachi e Dott. Giovanni Lozano. I funerali avranno luogo oggi lunedì 21 c. m. alle ore 16, partendo dall'abitazione in corso Francia 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 giugno 1954.

Le fami

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due linee. Dello stesso annuncio una comparsa in un Numero del lunedì, sono numero.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

CAUSA partenza, cedo completa attrezzatura per gommone ruramella. Chiedere d. **BISCHI** acciaio trocatrici, seghetrici circolari legname, fabbrica « Segmetal », Balbiano 62. R6667

EFFETTUARSI piccoli trasporti con Ape sicurtà, garanzia, 800-1355, ore pasti.

LAMIERE per copertura, alberia, nere, nuove e ricuperate, consolenziamo. Eigenmanione, via Parma 1. 9120

LAPIDARIO circolare piccola, tornio metri uno, vende « Segmetal », Balbiano 62. R6667

LIQUIDO officina meccanica con torni paralleli, revolver, millifici, frezatrici universali verticali, presse eccentriche, trapani, banco, colonna ecc. Via Pigafetta 19. Telef. 21.508. 9361

TORINO motoriscafi L. 200 al kg. circa vendo « Pinot », via Maddalene 9.

TORNI seminiautomatici, revolver, paralleli, distintrici 15m, alesatrice, pialatrice, limatrici, trapano radiale, San Maurizio 61. G4031

VENDO attrezzatura per nichelatura e cromatura. Telef. 24-162, Viotti. 9364

VENDO trapani marca straordinaria varia. Tabacchi, Re Umberto, 43. Telef. 44-659, Torino. L9614

7 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

DECORAZIONI, lavori accuratissimi e moderni, prezzi convenientissimi. Interpellateci. Tel. 637-838. R6949

GAS riparazioni forcelli cambio trasformazioni gas liquidi qualsiasi prezzo ricordo. Via Boniva 2. Telef. 66-884.

7 SOC. IMP. MIL. ASSIEM. L. 40 p.p.

ARRIANO caffè, pasticceria, grandioso alloggio redesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi, 5. 3388

ARRIANO negozio laboratorio conducenti signora, bambini redesi 400.000. Pizzorno, Garibaldi, 5. 3388

ARTE grande bar centralissimo, forte incasso, cauzione cervisi. Telef. 719-530.

AFFARE causa trasferimento redesi arredamento intiera palazzina centrale 6.700.000. Telefonare 66-539. L9149

AFFARE, negozi rivendita pane, latteria, nuova apertura, vendesi con proprietà attuale. Telefono 59-440. R4807

AFFARONE nello pertinente alloggio redesi 2.400.000. Rocca, IV Marzo 14.

AFFARONE, redo urgente cartoleria giornali 4321 ogni forte incasso. « Corso », C. Massimo 32. 9157

ALBERGHETTO centralissimo redo 6 milioni; non intermediari. Scrivere casella 1287, SPI, Torino. 4728

ALBERGHETTO ristorante redesi 5 milioni rara occasione. Cabutti, via Cumiana 2. 4644

ALIMENTARIO semicentrale posizione commerciale, incasso dimostrabile redo. Telef. 50-791. 1951

ALMA Barbaresi 25, telef. 48.476 redo commerciabili alimentazione alloggio 2 milioni 800.000; commerciali drogheria alloggio 1 250.000; macelleria 1.000 incasso 1.600.000. Chiesani frutta verdura 850.000. Garanzia marcella. 3508

A persona interessata produce propria opera redo metà avviatissima ornamentazione prestigio. Lavoro assicurato, impianti [illegible], quattro [illegible]. Richiesta 3.000.000. Scrivere casella 3006, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Segnalo pasticciere zona popolosa, tutta attrezzatura, ottimo lavoro, redesi 700.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Pedini, Sacchi 2, cede pasticceria forno elettrico 8.500.000, garanzia cedo alloggi, lavoro. 3506

ATTREZZATISSIMA panetteria, giardino, garage, 20 letti, cede miglior referente. Cappella, 5. Telefo 54, ist. 774-844.

AUMENTANDO potenzialità industria alimentazione cerca associare finanziatore italiano 4 milioni. Scrivere casella 7130, SPI, Torino.

AUTOMOBILISTA cedesi 45 macchine 50 accessori. Stazione servizio riparazioni. Scrivere casella 3563, SPI, Torino.

AUTORIMESSA nuova 40 macchine semplicissima zona grande sviluppo stazione servizio rivenditoria pertinente redo. Telefonare 47-833. 1903

AUTORIMESSA privata agosto, 100 macchine, 150 armature, cedesi conveniente. Gennaro Airaldi, Avanzale 10.

AUTORIMESSA 30 macchine, 60 scooters cede officina, stazione servizio, elettricista, pistoleri, accessori, collegi, contratto monopolio, redo, affitto. Tel. 788-424.

AVVIAT. agenzia commerciale terza milaborazione appartenente alimenta 300.000. Telefonare 51-681. R6112

AVVIATISSIMA salumeria facile gestione, cedesi causa salute. Scrivere casella 3127, SPI, Torino. G4055

AVVIATISSIMA mercerie biancheria abbigliamento redesi 1.800.000. Cabutti, via Cumiana 2. 6268

AVVIATO parrucchiere signore redesi, mill 2 milioni causa salute. Telef. 772-494

AZIENDA artigiana, riparazioni auto, altrazzatissima, forte reddito, redesi. Telefonare 88-753. R6907

AZIENDA agr. forte reddito dimostrabile combinabilità, cerca socio oppure dipendente. Scrivere casella 4208, SPI, Torino. L6515

BAR ristorazione vini attrezzatissimo, 63.000 giornaliere, cedesi 4.000.000. Agenzia Ferraro, Venchiglia 18.

BELLETTONE caffè trattoria superlusso ben arredato cedesi. Carrozzeria, IV Marzo 7.

BOTTIGLIERIA con alloggio cedesi oppure in subaffitto urgente. Urat, Giolitti 10.

CAPITALI qualsiasi importo cercansi per investimenti prima ipoteche su stabili nuova costruzione redditi reddo 18%, informazioni: Agenzia Aurelia, Absolo.

CAUSA partenza redesi azienda di legno. Telefonare 323-108 Torino. R7158

CAVALLERA, Salerno 31, rifornitori commercio redesi redditizia salumeria, 450.000 (cittadina provinciale). 9167

CEDESI salumeria con reparto rotondo locale vicino zona passeggio. Telef. 280-876.

CEDO autorimessa nuova centrale, capacità 55 vetture più accessori. Tel. 46-238.

CEDO posto a socio, avviatissima officina per autoassistenza 70.000.000. Scrivere casella 707, SPI, Torino. P8633

CERCASI proprietario immobili per associarsi avviata industria alimentare. Scrivere casella 7178, SPI, Torino. R6609

CINEMA zona redditizio permanenti cede alloggio 8.500.000 trattabili. Cavour 10.

COMMESTIBILE bevita prestigiosa favoloso sicuro alloggio cede « Dreì », Giolitti 10.

DARSI in affitto officina adatta riparazione revisioni macchine o farsi combinazione con abile portatile lavoro a piccolo capitale. Scrivere casella 6078, SPI, Torino. M2139

DISPONENDO locale nuova mq. 250 ne centrali. Combinazione industriale, commerciale. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. M2532

DROGHERIA, [illegible] centro elevata, avviatissima, incasso medio 100.000 giornaliere garantito, sfoggio, vedo dopo trentennale esercizio, motivi salute. Accettabile di Settembre 58. 1901

ESERCENTI per vetture pronto cercasi vostri segnali rivenditori: Agenzia Rotai, Galleria Subalpina, 30, Piazza Castello.

ESPATRIANDO cedesi 1.200.000 redditizio centralissimo elegante negozio merceria pelletteria camera alloggio. Alberione 27, Fabbri. P8542

GABETTI Via V 8 cede caffè, bar centrale angolare. Due sale, quattro camere, 3.800.000. 6486

IMPRESA elettroinstallazioni associerebbe praticissimo ramo assicurazione socio investa. Tel. 683-800. P8760

LABORATORIO dentistico, attrezzato, marchio depositato, cedesi 1.500.000, causa salute, volendo mesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 6187

LATTERIA redditizia motivi salute cedesi. Agenzia Rocca, IV Marzo 14.

LAVANDERIA fine stirerie cedesi con o senza macchinario. Scrivere casella 2196, SPI, Torino. P8359

LAVANDERIA miseria buon affare cedesi. Facilitazioni. Telef. 61-352. P8184

LIMONE Piemonte cede cedesi villa adatta esercizio alberghiero. Scrivere casella 6069, SPI, Torino. P8707

NEGOZIO stradale Borgo S. Paolo, affitto 6000, cede Caprinio, Misericordia 1.

OCCASIONISSIMA mpr redare lavanderia avviatissima causa salute. Tel. 774-557.

OFFICINA bene avviata, specializzata lavori stampaggio, articolo larga consumazione, redesi. Telef. 72-503. L6053

OFFRO partecipazione mia piccola azienda redditizia. Scrivere casella 6197, SPI, Torino. L6561

OROLOGERIA orologeria centrale bene avviata forte incasso. Telef. 547-905.

QUINTO, C. Alberto 41, cedo magazzino legna carboni alloggio 600.000. 2710

PANIFICIO centrale kg. 150 pane negozio, redo, facilitazioni. Napoli, Carmagnola 56.

PASTICCERIA, confiserie, gelati, posizione centrale redesi urgentemente causa seguito. Telef. 687-236, ore pasti.

PASTIFICIO negozio modernamente attrezzato vasta clientela vera occasione cede. Lattino, Principe Tommaso 51.

PELLETTERIA elegante zona commerciale in vicinanze Porta Nuova, redesi. Telefonare 49-835. M3543

PORTA Nuova, motivi familiari cede vera occasione negozio pelli conigli, T. 45-791.

RAG. Giannotti cede, 2.200.000, ottima [illegible] ingresso minimo, condizioni pagamento. L6685

PENSIONE 14 camere cede 2.500.000, altre 2.000.000. Tiranti, S. Secondo 18.

RISTORANTE centralissimo [illegible] completa attrezzatura moderna avviatissimo reddo. Telefonare 50-781. 1951

RIVENDITA pane centrale redditizia, alloggio, cedesi, 2.200.000. Agenzia Ferraro, Venchiglia 18. L6178

SERTERIE cedesi parrucchiere uomo signora, professionale, attrezzatissimo. Alloggio arredato, fine stagioni, 1.250.000. Chiesa, Racconigi 20, Torino. L6058

SOLIDA avviata azienda meccanica specializzata protitali per edilizia per maggior sviluppo cedesi[illegible] quota 30 % ad ingegnere o tecnico meno apporto 6-7 milioni, anche rateizzabili. Scrivere casella 6148, SPI, Torino. L6991

TABACCHERIA bottiglieria, zona industriale ottimi reddo vecchia 7.500.000. Cabutti, via Cumiana 2. 6146

TABACCHERIA modernissima adatta famiglia numerosa reddo direttamente. Scrivere casella 1586, SPI, Torino.

TINTORIA avviatissimo S. Paolo redesi 400.000 trattabili. Cravenzola, Carcania 45. 3098

URGE redere avviato negozio, reparto, articoli vetri. Telefonare 585-529 Torino.

URGE segretario, al miglior offerente cedesi modernissimo impianto pasticceria, retro abitabile. Tel. 280-712. P8138

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A basso prezzo vendiamo negozi, muri, cascine, appartamenti, redditizi 12 per cento. Angiolo, Nizza 9. 6987

ADRIANO alloggi 350.000 vano nuovissimi elettrificati via Lauro Rossi 8, Tabacchi mariscli, giovedì, sabato, ore 17-19, signora Bianco.

ADRIANO S. Paolo, Pigone 28, negozi, alloggi, liberi subito e sfoscon, facilitazioni. Ore 17-19. P8467

AFFITASI subito vendo alloggio tre camere, servizi, via Pigafetta 21, piano rialzato. L6308

AFFITASI ampia centralissima alloggio due camere, cucina, terzo, bagno; negozietto altre due 20 Montebaldo 22 (P. Rita).

ACQUISTEREI ultimi lotti terreno Lingotto redoppiano rapidamente capitale. Ascoso, Garibaldi 16. 3158

ACQUISTEREI direttamente tre camere, servizi zona Porta Nuova. Scrivere casella 4222, SPI, Torino. L6119

ACQUISTEREI villetta 5-6 camere servizi Torino dintorni. Telefonare 41-517.

ADIACENTE via Po, alloggio 4 camere, cucina, libero, 4.800.000. Archiardi, Settembre 58. P8475

AFFARONE, piano rialzato, lussuosissimo, 6 vani, doppi servizi, vendesi. Carnevale, IV Marzo 14. L6470

ALBERGO centralissimo (frequentata maternità) vendesi occasione. Trattasi « lire », via San Quintino 4 bis. 4918

ALLOGGETTI liberi ottimo vendiamo prezzi modici definitivo frazionamento. Via Bologna 13. Valle Berici 16-17.

ALLOGGETTI quattro due camere cucina terzo bagno. Pratelli 98, Rotazionali. Visibili 17-18. 5779

ALLOGGI abitabili subito e liberi, altri occupati buon reddito, 2-3 camere doccia, materiale costruzione, servizi moderni, vendesi in V. Bassi 18. Visibili 13-17. Telefonare 35.800. M4924

ALLOGGI moderni liberi privato vendo piano rialzato adatto uffici Nizzese 25 tre tre camere servizi terzo. Telef. 884-852.

ALLOGGI signorili 2, 3, 4, 5, 6, 7 camere ghorilliere; ai soldi, vendiamo sosta Ravella, Francia, Santa Rita, Parella. Medio c. Re Umberto 43. Telef. 327-315 47-286.

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, terreno, bagno, accessorio, magazzini, autorimesse vendesi direttamente. Piazza Campanella ang. Benedetto Binardi (borgata Parella).

ALLOGGI 2-4-7 camere, doppi servizi. Oberdan 14, cantiere. 5776

ALLOGGIO Torino, paraggi Palermo, 3 camere cucina entrata terzo ascensore 2.700.000, altro paraggi città giardino 3 camere tinello ingresso bagno giardino 3.500.000 sconto. Telefonare 62-659.

ALLOGGIO occupato, centrale, presso Nuova mercì, 7 camere, cucina, terzo pavimento, 4.000.000. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO Porta Nuova 2 camere servizi vendesi 2.200.000, a Sieve », Collerino 9. L6548

ALLOGGIO 2 camere cucinino bagno libero abitarvi vendesi 1.100.000. Agenzia Ferraro, Venchiglia 18. L6119

ALLOGGIO 4 camere, cucina, secondo piano, terzo centrale, altro piano rialzato, tre camere, cucina, facoltà negozio, ufficio, liberi abitarvi, vendesi. Visibile 15-17, via Settimo 68.

ALLOGGIO 8 camere, accessori, terrazzo, terzo bagno, piano presso Maccarinaia, piano primo, libero subito, 8.000.000. Accettabile Settembre 58. 4951

ANGOLARE Barbaroux e Nizza vendesi proprietà moderata albergo. Trattasi « lire », via San Quintino, 4 bis. 6838

ANTONIO Cecchi, alloggio libero direttore, 2 camere, tinello, cucinino, terzo particolare, bagno, telefono, vendesi 3 milioni 700.000. Campana, Santa Teresa, 18.

APPARTAMENTO libero, signorile, centro Cinema Ambasciatori signorilissima, vendesi. Telefonare 37-409.

ASINARI Bernezzo 108 (Finalità) vendesi casa bifamiliare mille, fabbricabile. Telefonare 681-178, ore 21-22. 6402

A Torino negozi vendere stabile libero 80 mq. terrazze 12.000 mq. parco giardino. Diverti 10.000.000 trattabili. Telef. 491-198.

BAGNOLO vendo tre camere accessori 2.500.000 libere. Crevenzola, via Cernaia 46. 5004

CASA edificio trattoria, 20 camere parte libere, 4800 mq. terreno, 13.000.000 vendo. Regola, Cernaia 36. 4803

CASA Bernezzo collina 3 camere mobili finitissimo 1.500.000. Cavour 36.

CASA nuova libera abitabile subito 24 camere, 15 alloggetti, terreno, bagno, 31 milioni, vendo. Negrin, Cernaia 36.

CASA nuova 35 camere, libera, signorile, piccoli alloggi, zona Francia vendo. Napoli, Cernaia 36. 6063

CASA moderissima costruzione, antica tradizione Ortensiana, 30 camere, alto reddito, 20.000.000 altra rilevo mutuo. Archiardi, Settembre 58. 4901

CASA ville comode, 4 libere, vendo corso Vittorio, Farrero, 7.000.000. Regola, Cernaia 36.

CASA abitazione periferica 4 camere più due locali bar bottiglieria 450 litrano ancora otto mesi capitalizzare vendo 6.500.000 trattabili. Telefonare 88-720 ore pasti.

CASA 18 camere, alloggio libero, 800 terreno, vendesi; altre 200 camere libere, giardino 4.500.000. Agenzia Ferraro, Venchiglia 18. L9121

CASA 60 camere buona redditizia occupata 27.000.000 vendo, permuto. Regola, Cernaia 36. 6063

CASCINA panoramica, collina torinese (antichissima) 16 giornate, civile mobilium, vendesi libera. Occasione! Archiardi, Settembre 58. 4901

CASCINE 5-16 giornate pianeggianti, collinari, vende Ferrero, Po 2. 5472

CASETTA due camere, cucina, garage 18 km. Torino, servizio pullman 920.000. Angiolo, Nizza 9. 4397

CASETTA! strada Mirafi 103 metri fabbrica, tre camere, cucinino, 600 mq. giardino, vendiamo 2.820.000. Angiolo, Nizza 9. 4397

CASETTA zona Francia due camere, cucina, rustica 1.920.000, reddito 12 per cento. Angiolo, Nizza 9. 4397

CASETTA 4 vani giardino Grugno motivi 478 vendesi. Rivolgersi via Gradisca 13, Secchia. G3580

CASTER, corso Vittorio 52, definitivamente frazionamento vendiamo alloggi, pronti convenientissimi. Via Bartolomeo Bon 23. Visite 16-17.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno, completo fine agosto. Via Pietromarchi 7 (Lingotto). Visite 16-18. 4233

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3 camere servizi terzo bagno, ultrafinissimo 1950, affitti aggiornati, permanente. Visite 17-18. Garanzia 15 (Lingotto, pagina 5.

CENTRO Crocetta via Bogo vendo negozi, alloggi 1-2 camere, servizi. Telefonare 320-458.

COLLINA vendo bello terreno acqua, luce, fogna, mq. 1500; fra 1100 mq. Telefonare 683-946. 6091

CORSO Dante, alloggi 2 camere cucina, 3 camere cucina, stufa piano, accessorio, terzo bagno, liberi, vendo. Cecon, Instituto. Telef. 68-681. 6740

CORSO Francia (Bernini), alloggio ultimo piano, accessorio, 4 camere, servizi, vista panoramica, libero subito 4.000.000. Archiardi, Settembre 58. 4901

CORSO Francia (Turino Strada) Nuova costruzione vendo alloggi abitabili subito 2-3-4 camere servizi, accessorio, negozi, prezzo mite. Rimandati, Re Umberto 6.

COSTRUTTORE permetterebbe alloggetti centro Crocetta con terrazzo S. Elia. Scrivere casella 1190, SPI, Torino. L6411

COSTRUTTORE vende casa, zona S. Rita, camere 46 con cucina. Telef. 606-316.

COSTRUTTORI, imprenditori, proprietari cause per vendita blocco, frazionata, annientamento risolgersi studio tecnico specializzato prezzisce maggior realizzo assicura successi. Ristorni 11, geom. Amatis. Telefonare 558-660. 6000

COSTRUTTORI! Vendo diritti sopraelevazione via Di Nanni 46 angolo Montalta, possibilità 2 piani, 22 camere, condizioni ottime. Archiardi, Settembre 58. 4901

CROCETTA. Alloggetti 2 camere, cucina, terzo bagno, affittato 300.000 annue, vendesi libero, L.750.000. Archiardi, Settembre 58. 4901

CROCETTA Maurizio vendiamo in casa signorile corso Re Umberto alloggio nuovo quinto piano sei camere cucina doppi servizi mq. 200 circa. Richiesta 11 milioni. Telefonare 54-962. 6011

DANNI di guerra. Assistito costituzioni per la ricostruzione di stabili. Prof. Pietro Bodel, via Lagrange 31, telefoni 45-988, 42-136. 9229

DIRETTAMENTE acquisterei alloggio 3 camere servizi, ripeto villetta dintorni Torino. Telefonare 321-796. P8504

ELEGANTISSIMO alloggio, palazzina [illegible] Valentino, mq. 180, con giardino, condizionamento aria, impianti sottomeccanici, tripli servizi, garage collegato accessorio vendesi. Telefonare ufficio 683-707. L6740

GARAGE Ampio, libero, tenuto, Nicola Fabrizi 4 (periferia). 4804

GRUGLIASCO vendesi bella villetta 5 camere servizi garage grande giardino. Telefonare 761-408. 6078

IMMOBILIARE Finanziaria acquista case Imperia 800.000.000. Trattasi grosse immissioni case terreni. Rivolgersi ore 8 anche. Telefono 61-789. 9069

POLETTI, Goffredo 4, alloggio zona Cimarosa 3 camere cucinetta servizio moderni liberi. Telefonare 3.500.000 trattabili.

POLETTI, Goffredo 4, alloggio zona Lagrange, 5 camere cucina, accessorio moderni, vendo tasse, successione, libero, eventuali 6.500.000, trattabili.

POLETTI, Goffredo 4: alloggio zona come Villarfo, 4 camere, cucina, accessorio moderni, vendo tasse, libero 6.000.000, trattabili. Telefonare 53-720 ore pasti.

PRIMO acquista casa bicamera impegnando 80-100.000.000 possibilmente con negozi. Dettagliare offerte. Poinsi, casella postale 172, Torino. 4292

PRIVATO vende camera cucina luogo zona semiabitato 1.600.000. Tel. 683-971.

PROPRIETARI Fratelli Gozzi, Della Bella, Cibrario 32, disposti serie richieste effettuano, vendita Vostri alloggi. Interpellateci. 5788

PROPRIETARI grande locale esperto adatto uf Bella con alloggio. Tenersi, B. Secondo 16.

AFFITTO negozio salumeria ripetrazioni avviatissima nuova costruzione rilevando nuova 300 mila trattabili. Telef. 776-591 ore pasti. L9272

QUERO affittare locale adatto industriale, altro adatto magazzino, negozio. Telefonare 44-878 ore pasti.

QUAN Madre negozio, grande retro, avviatissimo garage affittasi, vendesi. Via Duomo 4. 4911

NUOVO locale ristorazione mq. 110 affitto. Telefonare 87-402. L6625

SAN Paolo affittasi piccolo laboratorio murale, rilevando impianto forno completo. Scrivere casella 1282, SPI, Torino.

SERIA impresa costruzioni cerca persone qualità cessi terzi, preventivi gratuiti. Scrivere casella 1276, SPI, Torino.

STABILIMENTO Grugliasco, attiguo tangenziale, libero subito, mq. 2000 coperti, 4000 scoperti, 3 binari, 3 uffici, 2 servizi, 2 alloggi. Telefonare 683-946. 6091

STABILIMENTO libero, corso Emilia, 580 mq., uffici 14.000.000. Ragionare Fortebui, piazza Lagrange. 5085

STABILIMENTO nuovo 600 mq. comodo accesso, acqua, luce, forza, due alloggi liberi a norma circostante. Tutto indipendente adatto qualunque industria, commerciale artigianale 15 km. da Torino, vendesi o affittasi. Scrivere casella 9186, SPI, Torino. C6618

STIL, telef. 328-835, vendiamo camera cucina libera 1.100.000, camera cucina occupata 600.000. 4475

STI, Massena 31, vendiamo una camera libera due occupate 1.000.000. 4479

TERRENI fabbricabili centralissimi perlaggiei S. Mauro, Sassi, Moncalieri, vendo. Telefonare 61-317. 4472

TERRENO acquisto contanti mia Fiscia, inviare offerta dettagliata. Escludo intermediari. Scrivere casella 2105, SPI, Torino. P8159

UFFICIO tecnico, ampi locali eventuali deposito, attrezzatissimo, impedente impresa, stabilimento industriali, affari, cerca seria rappresentanza meccanica largo consumo. Scrivere casella 1285, SPI, Torino. 4091

ULTIMO alloggio camera cucina accessori piano quarto libero abbocco 1.850.000, vendesi. Corso Francia 186. Telef. 687-161 ore pasti. P8157

ULTIMO alloggio 3 camere cucina accessori due cucina libero abbocco vendesi 1.700.000 Via Principe, Cistilde 70.

VALSALICE villa nuova, signorile, 8 alloggetti, (uno libero) garage, 10.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

VENDESI alloggetto 3 camere servizi telefono libero località S. Paolo. Telefonare 774-562. P8011

VENDESI alloggio nuovo ascensore 3 camere angolo cucina servizi indipendo zona Francia 3.000.000 trattabili. Scrivere casella 2070, SPI, Torino. P8633

VENDESI appartamentino con orto proprio via Di Nanni 46 angolo Montalta, possibilità 2 piani, 22 camere, condizioni ottime. Archiardi, Settembre 58. 4901

VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucinino terzo bagno, Via Galliate 1.

VENDO casa con terreno fabbricabile Barriera Milano. Tel. 852-856, 8.30-10.30.

VENDO 8 camere completo terzo piano, permesso sopraelevazione 36 camere, zona San Paolo 4.800.000. Perrucio, Napoli, Cernaia 36. 4096

VENDONESI mq. 800 terreno zona barriera Ortensiana Telefonare 380-619.

VIA Avenduria Alpestina 3 ville vendesi ultimi due alloggi signorilissimi tripli servizi rifinitissimi. Rivolgersi proprietario. P7758

VIA Monginevro 13, vendiamo convenientemente alloggi 2-3 camere, servizi, liberi abbocco. Visite 16-17. 4068

VILLA km. 20 Torino, altitudine 700-800, camere 8, servizi, garage, grande giardino fruttato, gioco bocce, acqua potabile, sorgente, luce forza, telefono, vendo, cambio centro alloggi S. Remo, Rapallo, Torino, Scriv. casella 1246, SPI, Torino.

VILLA nuova Rivoli 2 alloggi indipendenti, telefono, verde. Telefonare 41-276.

VILLETTA Vinadio 3 camere accessori vendesi 4.500.000. Carena, Semmacampagna 5.

VILLETTA zona corso Francia camere 6, 12, 20; altre stradale Cavoretto camere 7, 12, Superga camere 9, signorilissime, volendo mobili, giardini, frutta, libera vendesi, realmente arbitrarie. Amico Immobiliare, Portici Barbaroux 2, 6745. 100, 120, 200, 240, 307 mq. vendonsi locali anche rimobili adatti magazzini, laboratori artigiani, uffici. Eventualmente con alloggio. Zona Corso Madre. Telefonare ufficio: 683-707. L6742

450.000, 650.000 vano vendiamo alloggetti 1-2 camere servizi terzo bagno. Crocetta, 13, Impresa Francia, tel. 72-751. 72-582 B6072

700.000-1.600.000 vende 2-3 camere cucinetta. Tenersi, B. Secondo 16.

1.800.000 vendiamo alloggi 3 camere, servizi, liberi abbocco, via Montenero 18, Tratta « lire », via San Quintino 4 bis.

2.700.000, Porta Nuova, Alloggio libero 5 vani, bagno; cuna libera, 4 camere 3.400.000; cuna grave libera, due alloggi, bagni, giardino 4.200.000; cuna 12 camere 7.800.000. Rasario, Po 31.

6.750.000 cuna parigina, vastissi liberi, Giardini Reali, alloggio spazioso, moderno, finissimo, terzo piano, quattro camere, cucina bagno pianorizzati, cantina, stanzino, soffitto, grande cantina lavatoio, termocentrale. Scrivere casella 7810, SPI, Torino. R6122

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A tanti prezzi abbiamo affari stabilimenti magazzini laboratori « Lego » corso Vittorio 24. M2471

AFFITTASI locale uso industriale mq. 250, eventualmente annesso terreno cintato mq. 2000, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-569. L6917

ABBIAMO abitabili subito alloggi 18.000, 28.000, 32.000, 25.000; altri vicinanze Torino 7.000, 16.000. Cercatore Della Bella, Cibrario, 32. 5788

ABBIAMO locali industriali diverse zone; altri adatti magazzini, negozi, uffici, laboratorio Della Bella, Cibrario 12. 5730

ADATTO studio, attività commerciale zona Porta Nuova, piano rialzato, affittasi in vari accessori, 80.000. Telef. 58-587.

AFFITTERE! seminterrato uso laboratorio vendo vari compressore nuovo. "Telefunken 700 "65. M8337

AFFITTASI negozi centrali accesso. Reddito 11.000.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 4397

AFFITTIAMO negozi grandi, piccoli, nuovi in zone, senza aggravio mediazione. Telef. 327-315 47-286. P7373

AFFITTO Barriera Milano locale mq. 150, Telefonare 780-668. P8093

AFFITTIAMO grande locale esperto adatto uf Bella con alloggio. Tenersi, B. Secondo 16.

AFFITTO negozio salumeria ripetrazioni avviatissima nuova costruzione rilevando nuova 300 mila trattabili. Telef. 776-591 ore pasti. L9272

QUERO affittare locale adatto industriale, altro adatto magazzino, negozio. Telefonare 44-878 ore pasti.

GRAN Madre negozio, grande retro, avviatissimo garage affittasi, vendesi. Via Duomo 4. 4911

NUOVO locale ristorazione mq. 110 affitto. Telefonare 87-402. L6625

SAN Paolo affittasi piccolo laboratorio murale, rilevando impianto forno completo. Scrivere casella 1282, SPI, Torino.

SERIA impresa costruzioni cerca persone qualità cessi terzi, preventivi gratuiti. Scrivere casella 1276, SPI, Torino.

STABILIMENTO Grugliasco, attiguo tangenziale, libero subito, mq. 2000 coperti, 4000 scoperti, 3 binari, 3 uffici, 2 servizi, 2 alloggi. Telefonare 683-946. 6091

STABILIMENTO libero, corso Emilia, 580 mq., uffici 14.000.000. Ragionare Fortebui, piazza Lagrange. 5085

STABILIMENTO nuovo 600 mq. comodo accesso, acqua, luce, forza, due alloggi liberi a norma circostante. Tutto indipendente adatto qualunque industria, commerciale artigianale 15 km. da Torino, vendesi o affittasi. Scrivere casella 9186, SPI, Torino. C6618

STI, telef. 328-835, vendiamo camera cucina libera 1.100.000, camera cucina occupata 600.000. 4475

STI, Massena 31, vendiamo una camera libera due occupate 1.000.000. 4479

TERRENI fabbricabili centralissimi perlaggiei S. Mauro, Sassi, Moncalieri, vendo. Telefonare 61-317. 4472

TERRENO acquisto contanti mia Fiscia, inviare offerta dettagliata. Escludo intermediari. Scrivere casella 2105, SPI, Torino. P8159

UFFICIO tecnico, ampi locali eventuali depositi, attrezzatissimo, impedente impresa, stabilimento industriali, affari, cerca seria rappresentanza meccanica largo consumo. Scrivere casella 1285, SPI, Torino. 4091

ULTIMO alloggio camera cucina accessori piano quarto libero abbocco 1.850.000, vendesi. Corso Francia 186. Telef. 687-161 ore pasti. P8157

ULTIMO alloggio 3 camere cucina accessori due cucina libero abbocco vendesi 1.700.000 Via Principe, Cistilde 70.

VALSALICE villa nuova, signorile, 8 alloggetti, (uno libero) garage, 10.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

VENDESI alloggetto 3 camere servizi telefono libero località S. Paolo. Telefonare 774-562. P8011

VENDESI alloggio nuovo ascensore 3 camere angolo cucina servizi indipendo zona Francia 3.000.000 trattabili. Scrivere casella 2070, SPI, Torino. P8633

VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucinino terzo bagno, Via Galliate 1.

VENDO casa con terreno fabbricabile Barriera Milano. Tel. 327-315 47-286. P7373

VENDO 8 camere completo terzo piano, permesso sopraelevazione 36 camere, zona San Paolo 4.800.000. Perrucio, Napoli, Cernaia 36. 4096

VENDONESI mq. 800 terreno zona barriera Ortensiana Telefonare 380-619.

VIA Avenduria Alpestina 3 ville vendesi ultimi due alloggi signorilissimi tripli servizi rifinitissimi. Rivolgersi proprietario. P7758

VIA Monginevro 13, vendiamo convenientemente alloggi 2-3 camere, servizi, liberi abbocco. Visite 16-17. 4068

VILLA km. 20 Torino, altitudine 700-800, camere 8, servizi, garage, grande giardino fruttato, gioco bocce, acqua potabile, sorgente, luce forza, telefono, vendo, cambio centro alloggi S. Remo, Rapallo, Torino, Scriv. casella 1246, SPI, Torino.

VILLA nuova Rivoli 2 alloggi indipendenti, telefono, verde. Telefonare 41-276.

VILLETTA Vinadio 3 camere accessori vendesi 4.500.000. Carena, Semmacampagna 5.

VILLETTA zona corso Francia camere 6, 12, 20; altre stradale Cavoretto camere 7, 12, Superga camere 9, signorilissime, volendo mobili, giardini, frutta, libera vendesi, realmente arbitrarie. Amico Immobiliare, Portici Barbaroux 2, 6745. 100, 120, 200, 240, 307 mq. vendonsi locali anche rimobili adatti magazzini, laboratori artigiani, uffici. Eventualmente con alloggio. Zona Corso Madre. Telefonare ufficio: 683-707. L6742

450.000, 650.000 vano vendiamo alloggetti 1-2 camere servizi terzo bagno. Crocetta, 13, Impresa Francia, tel. 72-751. 72-582 B6072

700.000-1.600.000 vende 2-3 camere cucinetta. Tenersi, B. Secondo 16.

1.800.000 vendiamo alloggi 3 camere, servizi, liberi abbocco, via Montenero 18, Tratta « lire », via San Quintino 4 bis.

2.700.000, Porta Nuova, Alloggio libero 5 vani, bagno; cuna libera, 4 camere 3.400.000; cuna grave libera, due alloggi, bagni, giardino 4.200.000; cuna 12 camere 7.800.000. Rasario, Po 31.

6.750.000 cuna parigina, vastissi liberi, Giardini Reali, alloggio spazioso, moderno, finissimo, terzo piano, quattro camere, cucina bagno pianorizzati, cantina, stanzino, soffitto, grande cantina lavatoio, termocentrale. Scrivere casella 7810, SPI, Torino. R6122

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A tanti prezzi abbiamo affari stabilimenti magazzini laboratori « Lego » corso Vittorio 24. M2471

AFFITTASI locale uso industriale mq. 250, eventualmente annesso terreno cintato mq. 2000, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-569. L6917

MERZ MOD. SENIOR 1954

FRANKFURT - A.M.R - GERMANIA

Casa Fondata nel 1888

FRIGORIFERO

ideale per le moderne necessità famigliari

Gruppo Motocompressore sigillato

Consumo 0,7 Kw. in 24 ore

Massima silenziosità

LITRI 165

Chiusura porta con serratura automatico

Cassetto porta verdure

Garanzia 3 anni

Assistenza tecnica

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

AGENTI DISTRIBUTORI PER PIEMONTE E LIGURIA CRAST - TORINO

in casa
al ristorante
in volo
in navigazione
in viaggio
in Italia
nel mondo

il BEL PAESE è il segno della nobiltà di un pranzo

Il BEL PAESE resta nel tempo il più razionale, il più gustoso ed il più signorile dei formaggi.

BEL PAESE

nelle due confezioni:
- normale
- esportazione

Galbani MILZO GARANZIA DI QUALITÀ

**7 LOCALI p. V

AGIP

Finalmente anche in Italia

ENERGOL BP

il lubrificante raffinato 5 volte

TORINO - A. VIII - N. 145
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
21-22 Giugno 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Trionfo dei calciatori italiani contro la squadra belga

I calciatori azzurri hanno trionfato ieri contro il Belgio vincendo per 4 reti a 1. Ecco Lorenzi che segna il quarto goal degli italiani. Vana la parata del portiere belga. *(Telefoto a «Stampa Sera»)*

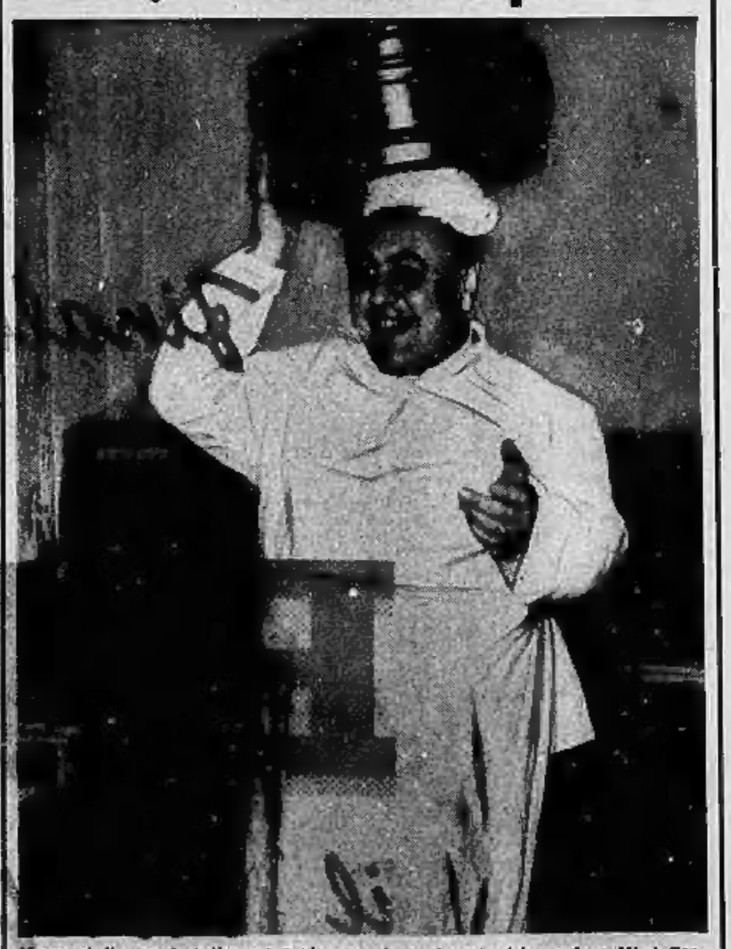
Alla Biennale di Venezia

L'ambasciatrice americana Clara Luce si reca a visitare uno dei padiglioni della XXVII Esposizione internazionale d'arte contemporanea di Venezia che, com'è noto, è stata inaugurata sabato dal Presidente della Repubblica Einaudi (Publifoto)

Marlene Dietrich a Londra

Proveniente da New York, è giunta in aereo a Londra Marlene Dietrich. La famosa diva si esibirà nella capitale inglese insieme all'attrice Noel Coward (Tel.)

Mimì, il «cantante pazzo»



Messaggi di auguri continuano a giungere da ogni parte del mondo a Mimì Ferrari, il cantante napoletano che ha perso la ragione. Nella clinica Grimaldi, sulle falde del Vesuvio, due eminenti psichiatri tentano di sottrarlo al male (Telef.)

ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII - N. 145
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ 22-23 Aprile 1945

(sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via A. Tavera 7, tel. 43-998, 40-900, 43-901. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci economici L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi comm. L. 250 la linea - Echi sport. L. 400 il mm. - Pubbl. econ.: [illegible] - Ediz. festiva aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI [illegible] corrente [illegible] a.: Italia anno L. 3200, semestre L. 1700, trimestre L. 900 - Estero: anno L. [illegible] semestre L. 4200, [illegible] L. 2100. — Copia arretrata: [illegible] doppio.

Luigi Einaudi inaugura la statua di Francesco Ruffini

La cerimonia [illegible] cortile dell'Università di Torino
I discorsi del [illegible] dell'Istruzione e del prof. Grosso

«Egli fu veramente, nell'alto senso della parola, uomo dell'antico Piemonte». Così Benedetto Croce, [illegible] necrologio pubblicato su *La Critica* volle definire la figura di Francesco Ruffini. Stamane il Presidente della Repubblica, autorità politiche ed esponenti della cultura [illegible] Italiana sono convenuti nel cortile del nostro Ateneo per rendere omaggio al grande giurista, allo storico, al «cavaliere della libertà».

Luigi Einaudi è giunto alla Università in via Po alle 11, accompagnato da donna Ida [illegible] ad attenderlo l'on. [illegible] rino, ministro della [illegible] Istruzione, [illegible] rappresentanza del Governo, il senatore Jannaccone e l'on. Chiaramello, de[illegible] della Camera, il pre[illegible] l'Accademia dei Lincei, prof. Arangio Ruiz, il rettore dell'Università di Torino, prof. Allara, e il [illegible] di Genova, il senatore Frassati, i sindaci di Torino e Ivrea e quelli di Lessolo e Borgofranco, dove Francesco Ruffini nacque e morì.

Passato in rassegna [illegible] picchetto d'onore del 32° fanteria, il Presidente è salito nel salone che immette nell'aula magna per incontrarsi con il corpo accademico. I docenti, in toga e tocco, si sono fatti intorno all'antico «collega», che si è cordialmente intrattenuto con tutti. Il rettore ha rivolto al Capo dello Stato parole di benvenuto, ricordando l'ultima visita avvenuta nel '31 per l'inaugurazione della ricostituita sede dell'Università; poi gli ha offerto in omaggio [illegible] — ricorrendo oggi il [illegible] anomalico — due p[illegible] volumi [illegible] del 1827, contenenti [illegible] studio [illegible] valichi delle Alpi.

Le autorità hanno raggiunto lo scalone dietro del palazzo dove, in una grande nicchia è stato collocato il monumento a Francesco Ruffini. Luigi Einaudi ha fatto cadere il drappo che copriva la statua di marmo, ultima opera del compianto scultore Edoardo Rubino. L'artista ha raffigurato l'emerito insegnante in atteggiamento pensoso, avvolto nell'ampia toga dei docenti. La epigrafe dice: «Francesco Ruffini, giurista, politico, studioso, dalla cattedra, in Senato, nelle opere, con tutta la vita scrisse l'inflessibile testimonianza della libertà».

«Per l'unità del suo pensiero e delle sue opere — ha detto in un breve discorso il ministro Martino — Francesco Ruffini si colloca tra le figure più illustri del nostro Risorgimento».

La commemorazione ufficiale è stata tenuta di fronte al monumento dal prof. [illegible]ippo Grosso, preside della facoltà di giurisprudenza.

Uomo di parlamento [illegible] detto giurista, storico di fama, seppe erigersi contro la dittatura «nella difesa delle libertà statutarie, quando caddero ad una ad una nell'instaurazione del regime fascista».

«La sua voce che si levava nel Senato a riaffermare il va[illegible] dei diritti della libertà — ha continuato il prof. Grosso — non era la voce di un partito, o soltanto l'espressione del pensiero di quel gruppo che formava l'opposizione costituzionale, ma la voce [illegible] di quell'ordine fondato sul vecchio Statuto».

«Nel 1931, [illegible] fronte all'imposizione del giuramento di fedeltà al regime fascista, non esitò a sacrificare anche quella cattedra che era stata la sua vita, lasciando così [illegible] giovani, impuniti, l'ultima lezione».

«Questa figura profondamente umana — ha concluso l'oratore — che [illegible] seguito incamerare la coerenza del pensiero dello studioso, dell'azione del politico, della [illegible] del Maestro, futuro ci parla della libertà, noi consegniamo alle generazioni di giovani che ci seguiranno la questa università, i quali guardando da una lapide che ricorda Erasmo da [illegible]terdam, [illegible] un'altra dedicata a Mazzini, a quella dei morti di Curtatone e Montanara ed infine a questo ricordo vivo di Francesco Ruffini, [illegible] motivo di meditare sui valori della tolleranza e della libertà e sulle pagine, sia pur diverse tra loro, [illegible] *le Università* hanno scritto sulla storia di questi valori».

Luigi Einaudi salutato dalle autorità, [illegible] quindi lasciato il palazzo di via Po.

Sparito [illegible] aeroplano con 19 persone a bordo

CITTA' DI MESSICO, lun. sera.

Un aereo militare da trasporto [illegible] con 19 persone a bordo, risulta mancante da sabato sera. L'aereo, un «C-47», rientrava dalla base della penisola di California dopo aver portato rifornimenti e reparti dell'esercito, a bordo vi erano soldati e loro familiari.

L'aereo aveva dato la sua ultima segnalazione quando si trovava a 200 km. a nord ovest di Città di Messico. In quel momento le condizioni atmosferiche non erano buone.

Si teme che il «C-47» si sia inabissato nel Pacifico. Numerose navi si sono dirette verso il luogo presumibile della sciagura e stanno ricercando i relitti o i naufraghi.

SI RIACCENDE UN INTERROGATIVO SUL DELITTO DI PRIMAVALLE

Lionello Egidi arrestato per aver insidiato una bimba

L'uomo, [illegible] di avere assassinato Annarella [illegible] e di avere [illegible] in un pozzo il corpo della povera fanciulla, colto sul [illegible] La sorpresa è [illegible] ieri [illegible], alle 22,30, in [illegible] prato antistante la basilica di San Sebastiano - Anche l'odierna vittima [illegible] chiama Anna [illegible] appena [illegible] anni - L'immondo giardiniere [illegible] alle [illegible] dei carabinieri e sottoposto a lungo interrogatorio - Il nuovo gravissimo episodio potrebbe [illegible] per il "Biondino,, [illegible] decisivo in occasione [illegible] processo di [illegible]ne per il precedente delitto

Roma, lunedì sera.

Lionello Egidi è stato sorpreso in un orto, di fronte alla Basilica di San Sebastiano, mentre commetteva atti immondi nei confronti della bambina Anna Maccini di 8 anni. L'Egidi è stato arrestato. Egli è in questo momento interrogato alla [illegible] dei carabinieri di San Sebastiano.

Sull'arresto del «Biondino» si mantiene il riserbo più assoluto; [illegible] si sa se questa nuova gravissima circostanza, che viene a confermare la oscura tendenza sessuali dell'Egidi, già emersa [illegible] Tribunale, nel [illegible] del processo per l'uccisione [illegible] Annarella Bracci, potrà avere delle conseguenze appunto in relazione allo imminente [illegible] quel delitto e al prossimo dibattimento in Corte d'Appello.

In Questura ci si dichiara all'oscuro di tutto: il fonogramma, in realtà, è stato fatto dalla stazione [illegible] dinieri di [illegible] Sebastiano. Essa informa laconicamente che «Lionello Egidi è sorpreso, ieri [illegible] 22,30, [illegible] commettere atti di libidine [illegible] confronti della minore Anna Maccini, di otto anni, abitante in [illegible] Appia Antica 125, in [illegible] prato prospiciente [illegible] [illegible] San Sebastiano».

Questa fumosa chiara [illegible] alla lontana periferia [illegible] Roma, sulla via Appia Antica, un centinaio di metri prima della tomba di Cecilia Metella ed è metà di turisti e [illegible] visitatori, non solo per l'interesse intrinseco dell'archeologica costruzione, ma anche per l'esistenza delle omonime catacombe, attirerà ben poco quanto quella di San Callisto che si trovano pure nella stessa direzione, presso a poco un chilometro più avanti.

Appena appresa la sensazionale comunicazione dei carabinieri [illegible] San Sebastiano, non riuscendo ad [illegible] maggiori particolari [illegible] autorità, i giornalisti si [illegible] messi questa mattina in contatto con i legali di Lionello Egidi. L'avv. Salmieri è riuscito irreperibile, ma è stato poi [illegible] interrogare l'avvocato Donato Marinaro, il quale si è detto senz'altro più al corrente fin dalle prime ore di oggi dell'arresto del suo cliente, senza voler però precisare la fonte delle sue informazioni.

Dalle dichiarazioni dell'avvocato Marinaro è stato possibile ricostruire i movimenti del «Biondino» nelle ultime ventiquattro ore: Lionello Egidi, si è allontanato [illegible] casa ieri, ore, come si sa, sempre nel quartiere di Primavalle (alla periferia della città opposta alla Basilica di San Sebastiano) nelle prime ore del pomeriggio di ieri, domenica. Uscendo, ha detto alla moglie e agli altri familiari che si recava [illegible] amico ad [illegible] stero al passaggio dei corridori motociclisti della «Milano-Taranto»: da allora non ha fatto più ritorno alla [illegible] abitazione. L'amico [illegible] il quale [illegible] unito è un suo compagno di lavoro [illegible] giardino pubblico di Villa Pamphili, dove Lionello Egidi, una volta scaricato, fu riammesso alle dipendenze del Comune di Roma.

A quanto [illegible], quest'ultimo [illegible] si è presentato stamane al lavoro [illegible] è ripartito a casa stanotte. La polizia naturalmente lo sta ricercando.

La dolorosa notizia dell'arresto del «Biondino» è venuta a breve distanza di tempo dal nuovo processo per l'assassinio di Annarella Bracci.

Merita oggi ricordare che [illegible] prossimità della ripresa del processo — rinviato poi a nuovo ruolo — si parlò tempo addietro di una precisa accusa [illegible] al «Biondino di Primavalle» [illegible] una [illegible] cognata, la quale si era decisa a rivelare prove della [illegible] colpevolezza nell'uccisione di Annarella, imputazione dalla quale Lionello [illegible] assolto per insufficienza di prove in seguito alla ritrattazione [illegible] due testimoni.

Anche [illegible] cognata, però, in seguito ritrattò le compromettenti dichiarazioni.

[illegible] la misura [illegible] dai carabinieri [illegible] San [illegible] stato presa solo di «fermo», si crede da un'ora all'altra l'autorità giudiziaria specchierà regolare mandato di cattura. Comunque Lionello Egidi, dopo il lungo interrogatorio di stamane, è già stato tradotto [illegible] nelle carceri giudiziarie di Regina Coeli. L'autorità giudiziaria ha avocato a sè la pratica e ogni ulteriore interrogatorio [illegible] giardiniere sarà eseguito dal Procuratore della Repub[illegible] che, a [illegible] si provveda, stasera stessa si recherà a Regina Coeli.

La bambina Anna Maccini è già stata condotta, secondo [illegible] alcune informazioni, al Palazzo di Giustizia dove la sua deposizione viene raccolta dal Procuratore della Repubblica.

L'amico del «Biondino» resosi irreperibile [illegible] tenuto recentemente a battezzare l'ultima bambina [illegible] di Lionello Egidi.

E' lui Leonardo Antonelli, [illegible] sono di San Sebastiano, dove era in corso una manifestazione religiosa per il «Corpus Domini». l'Antonelli presentò Egidi a una famiglia amica, abitante in via Appia Antica n. 125 e composta dal [illegible] Pietro Moscini, [illegible] moglie Giuseppina Fantozzi e cinque figli, quattro femmine e un maschio.

Usciti insieme per assistere alla cerimonia, Egidi offrì gelati ai bambini. Verso le ore 22, forse a causa della confusione, egli rimase solo con una delle bambine, la piccola Anna, alla quale consegnò dieci lire per acquistare delle sigarette, ma, [illegible] do il tabaccaio chiuso, la bambina ritornò restituendo il denaro all'Egidi. Questi allora, la sollevò e seguì lo sull'orto situato presso la basilica, assicurandola che poi le avrebbe comperato un altro gelato.

Poco dopo la bambina [illegible] tornava di corsa sulla strada gridando per lo spavento e richiamando l'attenzione di un brigadiere [illegible] carabinieri, [illegible] quale indicava l'orto. Quivi, nascosto dietro una siepe, il sottufficiale scorgeva l'Egidi, che subito veniva accompagnato nella vicina caserma.

La piccola [illegible] dichiarato che, nell'orto, l'Egidi aveva preso a baciarla furiosamente ed a stringerla in modo tale da incutere terrore; per questo era fuggita piangendo.

Lionello Egidi, il «Biondino», nuovamente arrestato

I sobborghi della capitale già raggiunti dagli insorti?

La legge marziale proclamata nel Guatemala

Le colonne dell'«Esercito [illegible] Liberazione» hanno occupato altri tre centri - Imminente la formazione di un governo provvisorio rivoluzionario, con [illegible] capo il colonnello Armas - Un comunicato [illegible] guerra diramato dalle autorità di Guatemala City

Tegucigalpa, lunedì sera.

Forze anti-comuniste stanno avanzando in direzione [illegible] capitale del Guatemala. Secondo notizie giunte a Tegucigalpa gli insorti avrebbero raggiunto nella notte i sobborghi di Guatemala City. Attacchi aerei sono stati diretti contro città lottorie in [illegible]sesso del Governo e contro linee ferroviarie situate nella vicinanza della frontiera con l'Honduras. I capi della forze d'invasione partite dall'Honduras hanno dichiarato che nuove città e villaggi si sono uniti al movimento contro il Governo guatemalteco.

[illegible] di conseguire la vittoria entro le prossime 48 ore.

Nell'Honduras è giunta pure notizia che il presidente Arbenz Guzman ha proclamato la legge marziale [illegible] tutto il Paese ed ha fatto requisire le auto pubbliche per il sollecito trasporto delle truppe nella [illegible].

Da Città di Messico si apprende che, secondo quanto ha annunciato il Quartier [illegible] nerale rivoluzionario, un governo provvisorio sarà formato oggi nel Guatemala, nel territorio conquistato dall'«Esercito di liberazione». La notizia è pervenuta dall'Honduras ed è capo degli esiliati guatemaltechi nel Messico, José Calderon Salazar. Secondo questi, il colonnello [illegible] Armas, capo del movimento rivoluzionario, sarà nominato Presidente della Repubblica. In precedenza, i capi degli insorti avrebbero riferito che i comunisti guatemaltechi e i membri del governo stavano apprestandosi a fuggire dal Paese.

Un portavoce del Quartier Generale dell'«Esercito [illegible] Liberazione» ha annunciato stamani che una colonna nazionalista [illegible] puntando verso Jutiapa, centro [illegible] ubicato [illegible] situato [illegible] chilometri a sud della capitale e 22 a nord del confine col Salvador. Gruppi d'insorti muoverebbero pure in direzione [illegible] Asunción Mita, paese di 5000 abitazioni, situato un centinaio di chilometri a nord-est di Jutiapa. Il portavoce ha pure reso noto che aerei nazionalisti lanciano manifestini sulle località in cui si sarebbero verificate rivolte antigovernative.

Sempre secondo il Quartier Generale anticomunista, la ferrovia Puerto Barrios - Città di Guatemala - San José sarebbe stata tagliata dagli insorti in prossimità di una località detta Morales, a metà strada fra Puerto Barrios e Città di Guatemala.

Altri centri occupati dai nazionalisti sarebbero Acquipulas, Jocotan e Quesaltepeque. Ad Acquipulas avrà luogo stamane [illegible] di ringraziamento.

L'Ambasciata del Guatemala a Washington, dalla quale è stata formulata l'accusa [illegible] gli insorti si servono di aeroplani di fabbricazione americana, ha pubblicato un comunicato nel quale viene esposto il modo [illegible] si [illegible] svolti gli eventi. Ecco il comunicato:

18 giugno — ore [illegible]: bombardieri «B-47» [illegible] fabbricazione americana mitragliano un treno a Puerto Barrios e lanciano bombe sul ponte di Gualan. Un gruppo di invasori distrugge linee telegrafiche e telefoniche ed installazioni ferroviarie della linea di proprietà della «United Fruit Co.». Insorti formano un treno presso la frontiera dell'Honduras.

18 giugno, [illegible] — Un «B-47» bombarda e mitraglia la città di Guatemala e lancia con il paracadute armi nella città di Puebla Nuevo. Le armi vengono raccolte da contadini che provvedono a consegnarle al locale comando militare. La stessa notte un altro aeroplano bombarda e mitraglia altre città nel Guatemala occidentale.

18 giugno, ore 3 — Un aeroplano pilotato [illegible] mercenari mitraglia la città [illegible] Guatemala. Leticia Torres, una bambina di tre anni, rimane uccisa.

18 giugno, ore 12 — Insorti entrano nella città [illegible] Jocotan, presso [illegible] frontiera dell'Honduras.

19 giugno, [illegible] — Formazioni di insorti attraversano la frontiera ed entrano nella città di Morales e Banadura. Nella stessa notte aeroplani [illegible] damneggiano il ponte di San Francisco a sud della linea ferroviaria presso [illegible] città [illegible] frontiera.

20 giugno, [illegible] 3,35 — Aeroplani non identificati fanno saltare il ponte di Santa Cristina, presso Quirigua, e danneggiano la linea ferroviaria che conduce a Puerto Barrios.

Il comunicato governativo [illegible] fa [illegible] delle operazioni militari di ieri che — secondo fonte nazionalista — avrebbero portato le truppe insorte a pochi chilometri dalla capitale.

IL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

La Russia si affianca al governo di Arbenz

[illegible] drammatica: le [illegible] del Guatemala [illegible] gli Stati Uniti - Il delegato sovietico pone il "veto,, alla proposta di riunire la discussione [illegible] pos[illegible]ponenti

NEW YORK, lunedì sera.

Ieri sera il Consiglio [illegible] Sicurezza dell'ONU ha discusso le accuse [illegible] Governo del Guatemala [illegible] l'Honduras e il Nicaragua, che avrebbero [illegible] «aperta aggressione» contro il territorio guatemalteco. Altre accuse ha pure rivolto agli Stati Uniti e la Società «United Fruits Co.» di avere fomentato la rivolta nel Paese. Inoltre l'ambasciatore guat[illegible] a Washington ha dichiarato che aviatori [illegible] tuttiensi hanno partecipato [illegible] città del Guatemala.

Dopo un lungo discorso dell'ambasciatore Edmundo Castillo-Arriola, il Consiglio ha esaminato la proposta del Guatemala, secondo cui l'O.N.U. dovrebbe inviare sul suo territorio osservatori con il compito di condurre un'[illegible] sull'invasione del [illegible] da parte di «forze straniere ostili».

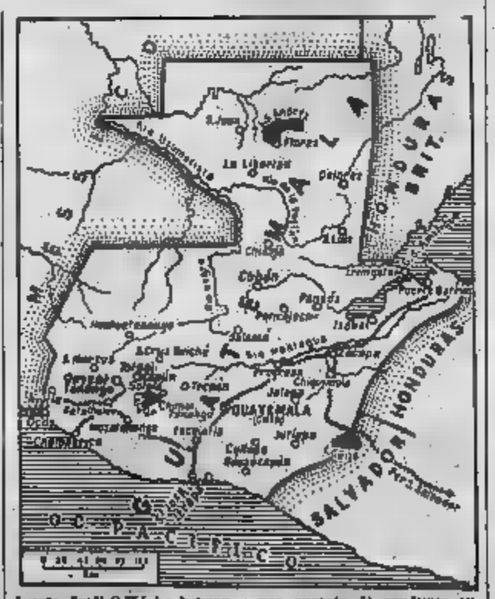
Il rappresentante del [illegible] alle e della Colombia hanno invece proposto di deferire la questione al Comitato delle Repubbliche interamericane; il delegato francese ha invece appoggiato un emendamento, in cui si chiede al «Consiglio di Sicurezza dell'ONU» di esigere l'immediata cessazione delle ostilità. Ma a questo punto la seduta si è fatta drammatica.

L'ambasciatore del Guatemala ha respinto le proposte con sdegno: «Voglio che si faccia subito questa richiesta!» ha detto. Poi, dopo due ore e tre quarti di discorsi, si è alzato il delegato sovietico Semyon K. Tsarapkin il quale si è unito al Guatemala, opponendosi al rinvio della questione al Comitato interamericano. Il russo ha accusato gli Stati Uniti di avere preparato l'intervento [illegible] ed ha [illegible] il Dipartimento di Stato non ha [illegible] la sua [illegible] sione per l'invasione del [illegible] temala.

Quindi il [illegible] (delegato degli S.U.) ha bruscamente annunciato l'Unione Sovietica a «restare fuori da questo sudiciume!».

Cabot Lodge ha gridato: «Perchè?» Il rappresentante della Unione Sovietica, paese situato migliaia e migliaia di miglia da qui, vuole porre il veto ad una iniziativa come questa? Come non potrebbe una [illegible] sione far pensare agli osservatori imparziali di tutto il mondo che l'Unione Sovietica ha dei disegni sull'Emisfero Occidentale? Io dico a voi, rappresentanto della Unione Sovietica: restate fuori da questo sudiciume e non cercate di condurre un[illegible] questo) vostri piani e la vostra cospirazione».

Dopo quattro ore e cinquanta minuti il Consiglio ha votato la proposta di rinviare l'esame della situazione al Consiglio Interamericano. La proposta è stata respinta per il «veto» opposto dal rappresentante russo. Tutti gli altri delegati (compreso quello francese e inglese), in numero di 10 avr[illegible] votato in favore. [illegible] possibile una decisione, nascondo l'unanimità, il [illegible] di [illegible] ha aggiornato la [illegible]



GUATEMALA
HONDURAS
SALVADOR
Chiquimula
Zacapa
Jutiapa
Puerto Barrios
Izabal
Quirigua
Morales
Jocotan
Asunción Mita
Acquipulas
Guatemala
Escuintla
Retalhuleu
Quezaltenango
Huehuetenango
Solola
Totonicapan
Chimaltenango
Sacatepequez
Amatitlan
Escuintla
Suchitepequez
Retalhuleu
San Marcos
Quezaltenango
Huehuetenango
Quiche

CRONACA CITTADINA

LA MATTINATA DEL PRESIDENTE GIUNTO DAL VENETO

Einaudi e donna Ida alla Mostra dei fiori

Il Sindaco esprime al Capo dello Stato il desiderio dei torinesi di ottenere l'apertura ai giardini reali al pubblico - Omaggi floreali per la festa di San Luigi

La giornata torinese del Presidente della Repubblica è cominciata stamane [illegible] con l'arrivo del treno speciale alla stazione Dora. Luigi Einaudi è apparso riposato e sorridente alla piccola folla di viaggiatori e ferrovieri, ora leggermente abbronzato: al suo fianco Donna Ida seguita da una piccola corte fra cui il Ministro della Pubblica Istruzione Martino, il generale Marazzani, il ministro senza portafoglio Micca, il segretario particolare Apicella. «Anche a Torino è arrivato l'estate», ha detto subito il Presidente, «ne avevamo bisogno».

Per le prime ore il Presidente ha voluto essere considerato un semplice cittadino. Ha ricevuto un omaggio di fiori e gli auguri della [illegible] per il suo onomastico, San Luigi, e alle nove meno qualche minuto è salito sull'automobile che doveva condurlo alla Mostra dei Fiori. Qui lo attendevano in autorità, il prefetto, il sindaco, il questore il comandante del territorio, parlamentari e assessori, e il presidente della Associazione Orticola, Ratti che lo hanno accompagnato nella lunga visita.

Mentre Donna Ida, che indossava un completo «imprimé» a fiori scuri, si intratteneva con le signore del seguito e con gli espositori, Luigi Einaudi ha parlato a lungo con il sindaco Peyron della vita e dei problemi di Torino. Ed ha promesso la sua partecipazione, nel primo pomeriggio, ad una riunione dei direttori del consorzio presieduta dal dottor Malgiovanni, in cui verrà anche discussa la situazione del Regio. Verrà chiesto l'intervento del Presidente per ottenere l'apertura [illegible] pubblico dei giardini di Palazzo Reale.

La visita alla Mostra dei Fiori è durata oltre un paio di minuti prima delle 12 alla consorte del Presidente è stato offerto un fascio di orchidee viola ed un piccolo mazzo di fiori di campo. Donna Ida li ha accettati con gioia, ha sorriso a tutti, specie ai bambini che passeggiavano per i viali su minuscole carrozze trainate da «ponies». Poi è salita [illegible] al Presidente sull'auto che li ha portati all'Università.

Qui ha avuto inizio la parte ufficiale della visita del Presidente, che è descritta in prima pagina.

A mezzogiorno Donna Ida si è recata a visitare, in corso Palestro 13, la damigella Ida Bellacqua, che nel mese ventura entrerà nel suo 101° anno di vita e a portarle il saluto del Presidente che, era amico dei suoi due capitani, i fratelli Gustavo e Renzo Boisacmo Orivelli. La ultracentenaria ha offerto a Donna Ida il suo ultimo lavoro eseguito di ricamo.

Stasera poco dopo le 20 il Presidente con Donna Ida ed il seguito partiranno col treno presidenziale per Roma.

Il Presidente Einaudi e donna Ida sostano davanti ai meravigliosi fiori di serra

SONO COMINCIATI GLI ESAMI DI STATO

La prova d'italiano

I temi per i diversi rami della maturità e abilitazione

Alle 8,30 di stamane i presidenti delle 43 Commissioni per gli esami di maturità e abilitazione hanno aperto i pieghi sigillati contenenti i temi d'italiano. Gli argomenti sono scelti dal Ministero e, per ciascun ramo di scuola sono uguali in tutta Italia. I candidati hanno avuto sei ore a disposizione per svolgere il tema scelto. Tre monosillabi e l'una i più bravi, e i più svelti, hanno lasciato le aule. Per la maggioranza la fatica, accentuata dal caldo del meriggio, è continuata fin oltre le 14. L'«[illegible] scritto» è forse la prova che procura maggiori ansie ai 3334 studenti che all'Istituto Pesame di Stato ed alla loro famiglia. In questa materia è prevista l'eliminazione dalle prove [illegible] di chi abbia riportato un risultato decisamente negativo.

Ecco i temi assegnati nei diversi ordini di scuole:

MATURITA' CLASSICA: primo tema: «*Con riferimento alla vita ed all'opera di Dante, illustrato il seguente pensiero di Nicolò Tommaseo: "Con meno quercitità l'Alighieri sarebbe stato men grande, perchè gli spiriti rari alla natura debbono il germe, alle avventure l'incremento della loro grandezza*"». Secondo tema: «*Il Risorgimento italiano come problema europeo*».

LICEO SCIENTIFICO: primo tema: «*"Più si va addentro a scoprire il vero nel cuore dell'uomo più si trova la vera poesia". Illustrato con esempi come questa massima del Manzoni si manifesti nella sua opera*». Secondo tema: «*La politica delle alleanze in Italia da Cavour alla prima guerra mondiale*».

ABILITAZIONE TECNICA (geometri, ragionieri e periti industriali): primo tema: «*Parlate di un'opera narrativa dell'Ottocento (romanzo, racconto di novella, autobiografia) all'infuori dei "Promessi Sposi" ed esprimete un vostro giudizio*». Secondo tema: «[illegible] candidato dell'importanza della formazione professionale in un mondo come l'odierno, dominato dalla tecnica che continuamente accelera i processi produttivi e modifica i rapporti economici e sociali».

ABILITAZIONE MAGISTRALE: primo tema: «*Per impressioni e ricordi lasciati nei vostri anni dalle letture fatte nel corso dell'anno scolastico, illustrate come la natura nei suoi molteplici e multiformi aspetti ha ispirato i nostri grandi poeti*». Secondo tema: «*Il miglior maestro è quello che non vuole apparire lui, ma lascia fare ai giovani, di modo che essi abbiano l'illusione che quel che imparano l'abbiano trovato, (Pensiero del De [illegible])*».

Sciopero dei gasisti da oggi a mercoledì

Questa mattina è cominciato lo sciopero dei gasisti, che si astengono dal lavoro anche domani e mercoledì. Lo sciopero è proposto dal sindacato edenale alla Camera del Lavoro, per la vertenza del «conglobamento» ed altre questioni salariali. «Durante lo sciopero — avverte il comunicato — gli utenti sono invitati a non aderire il gas. L'aumento del fornelli, a causa della bassa pressione esistente nelle tubature, potrebbe provocare lo scoppio dei contatori».

La processione di ieri sera

100 mila persone per la Consolata

Una folla di almeno centomila persone ha partecipato ieri alla cerimonia in onore della Consolata. Alle 18 la tradizionale processione solenne ha cominciato a sfilare tra due ali ininterrotte di fedeli, per via Consolata, via Garibaldi, via Milano e via Giulio. Accanto al miracoloso quadro della Madonna, ritrovato nel 1104, pregava il Cardinale, attorniato da 12 vescovi e dai cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro. Seguivano il Sindaco e numerosi assessori e consiglieri comunali, con il gonfalone della città scortato dai valletti. La sfilata è durata oltre due ore.

Al termine della processione, il sindaco Peyron ha letto davanti all'altare della Consolata l'atto di [illegible] razione ufficiale di Torino alla sua Celeste Patrona, invocandone la protezione. Fino a notte inoltrata la basilica, illuminata a giorno è stata meta di un pellegrinaggio di migliaia e migliaia di persone.

DOMANI
UN FILM CHE VI DARA' IL BRIVIDO!
LA MANO DELLO STRANIERO
GRAHAM GREENE
L'ASSO DEL [illegible] «GIALLO»
con
TREVOR HOWARD - ALIDA VALLI
e RICHARD BASEHART

MOSTRA DEI FIORI
PALAZZO REALE - TORINO
orario 9-24
FONTANE LUMINOSE - CAMPO GIOCHI
A GRANDE RICHIESTA E' PROROGATA LA CHIUSURA DELLA MOSTRA AL 29 GIUGNO, ORE 24

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ortopedico Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa alla negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. [illegible]
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.291
Portali ore 9-19, festivi e domenica ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cervo, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Mondovì, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Dentelmo, dalle ore 9 alle 12
NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni martedì e sabato, via XX Settembre 3 A, dalle 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 25 giugno, Albergo Centrale, dalle ore 9 alle 11
(Autorizzazione A.C.I.S. N° 344) Tratt[illegible] per corrispondenza
A richiesta recasi a domicilio senza aumento [illegible] prezzo

SCIAGURA [illegible] IL PONTE DI [illegible] RIVOLI

Ferito dalle schegge si getta in Po

Un ragazzo trova tre bombe a mano e tenta di smontarle - Una scoppia in faccia - Portato all'ospedale: guaribile in quindici giorni

Questa la bomba a mano

Enrico Minati — 14 anni, abitante in corso Grosseto — dava [illegible] propria presenza di spirito ha avuto salva la vita, dopo che l'aveva messa a repentaglio con una gravissima imprudenza.

Il Minati lavora di mestiere fa quando capitano persone il distributore di benzina che si trova all'angolo di corso regina Margherita con il lungo Po Antonelli, ed è gestito dal signor Del Cero. Questa mattina verso le 10 il titolare se ne era andato per sbrigare alcune commissioni. Il ragazzo, rimasto solo, pensava di scendere in un ripostiglio posto fra il distributore e la scarpata che scende sul fiume, per mettervi ordine fra le cassette vuote, le latte, gli arnesi. Stava rovistando da pochi minuti, quando gli venne fra le mani qualcosa che non aveva mai visto.

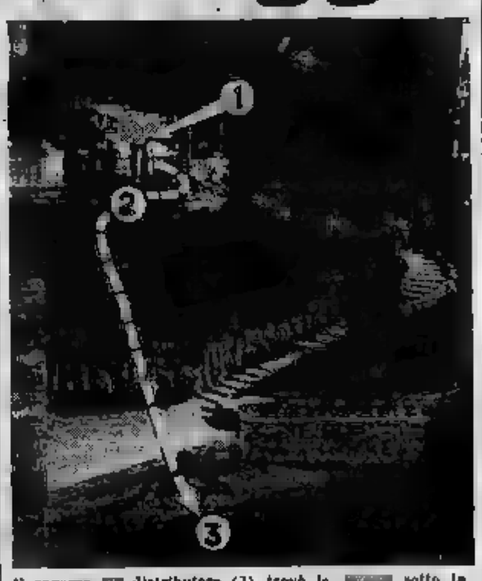
Tre ordigni lucenti, tre bombe a mano ancora cariche: ma il Minati non ne conosceva la potenza. Si incuriosì a cercò di smontarle. Le bombe, a quanto si è constatato in seguito, non erano [illegible] per fortuna del tipo più terribile: due «balilla» ed una «ananas». Il ragazzo maneggiava una delle prime. Tolse il coperchio di sicurezza, poi tentò di svitare il cappuccio. Parve che tutto il mondo andasse in frantumi, un fragore di tuono scosse vetri delle case vicine, una nuvola investì il ragazzo accompagnata da una stagnuola di infernale schegge.

Per fortuna, nonostante il violentissimo scoppio, il ragazzo non perse la conoscenza. Barcollò un attimo intontito, poi, come si accorse che gli abiti cominciavano a bruciare, si gettò di corsa lungo la scarpata e si lanciò in Po. Le fiamme si estinsero; dopo qualche minuto potè rialzarsi e risalire la ripida sponda. Intanto il fragore aveva richiamato molte persone, e qui il ragazzo — sanguinante, pieno di fumo — apparve come un redivivo.

Lo soccorsero, lo accompagnarono al vicino ospedale Gradenigo non ha riportato che ustioni e ferite guaribili in quindici giorni. Una inchiesta è in corso per accertare chi ha abbandonato le bombe nel ripostiglio; e quando, Sembra probabile che esse vi siano state lasciate solo pochi giorni addietro.

Tre annegati

Il caldo di ieri ha dato inizio alla stagione balneare nei fiumi e nei laghi. Tragico bilancio, i annegati: Luciano Maina, 13 anni, (nella foto) morto mentre nuota nelle «pozzanghere» di Candiana; Simone Rocca, 19 anni, nel lago di Trasavanna (Pinerolo); Giuseppe Di Marzio, anni 21, nel lago grande di Avigliana.



Il ragazzo [illegible] distributore (1) trovò le [illegible] sotto la pianuola (2); ferito [illegible] gettò in acqua (3)

Stamane un operaio alla stazione di Caluso

Muore stritolato sotto il treno

Il poveretto veniva a lavorare in una fabbrica di Torino

Un'orribile sciagura è avvenuta questa mattina a Caluso: un operaio, nel tentativo di salire sul treno in moto è finito sotto le ruote ed è rimasto orrendamente stritolato.

Il fatto, che ha destato un'impressione vivissima, è avvenuto verso le 6,25. La vittima è il quarantaseienne Ernesto Aetis Caporale, fu Stefano, nato a Tucuman (Argentina) e residente a Caluso, operaio a Torino. Tutti i giorni egli veniva a lavorare nella nostra città. Anche questa mattina egli si era incamminato per giungere a prendere il treno che parte da Caluso alle 6,23. Sembra che per strada si sia trattenuto a parlare con un amico; sia di fatto che, quando entrò in stazione, scorse il treno che già si era messo in moto. Malgrado le grida di avvertimento del personale, tentò di raggiungere un vagone di terza classe; arrivò fino ad afferrare un maniglione corrente, spiccò un balzo per salire sul predellino, ma, stante la velocità già raggiunta dal convoglio, non vi riuscì: il piede gli mancò e lo sventurato operaio finì fra le ruote, sotto le ruote.

I presenti, che avevano assistito alla tragica scena, senza poter in alcun modo intervenire, lanciarono un urlo di [illegible]: diversi vagoni [illegible] sul corpo dell'infelice Caporale, stritolandolo orribilmente. Quando il treno si arrestò, non si potè far altro che estrarre il cadavere, ridotto ad un ammasso informe e sanguinante.

PRINCIPE GIANDUJA
(Palazzo Samoiè)
HOLLYWOOD
(Su schermo panoramico)
Violento - crudele in uno scenario splendente è il tecnicolor della M.G.M.
LO SPERONE NUDO
con
JAMES STEWART
ROBERT RYAN
JANET LEIGH

DOMANI
REPOSI
la 20th Century Fox presenta
Richard WIDMARK
in
SENZA MADRE
con
AUDREY TOTTER
JOHN [illegible]
OGGI ULTIME REPLICHE
COME SPOSARE UN MILIONARIO
in Cinemascope

CINE TORINO
OGGI
Amore, avventura, intrigo, sfarzo, violenza:
FATE LARGO AI MOSCHETTIERI!
in GEVACOLOR con
YVONNE SANSON
GINO CERVI
STEVE BARCLAY
GEORGE MARCHAL

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
A RICHIESTA GENERALE
2ª Tempo della nuova
RIVISTA
sul
GHIACCIO
con la partecipazione straordinaria [illegible]
CANADIAN-BIBOX
La più grande attrazione sul ghiaccio del mondo
Oltre alla famosa Rivista sul Ghiaccio
Nuovo grande spettacolo
BATACLAN
SULLO SCHERMO:
VACANZE d'AMORE
Il capolavoro in FERRANIACOLOR con B. LAMOUREUX
Straordinario, enorme successo!
Varietà orario feriali 16,15-21,15
Festivi: 15-18-21,30
Prezzi eccezionali per questo spettacolo!
FERIALI: Platea L. 300
Galleria 200; Poltrona 350
FESTIVI: Platea L. 350
Galleria 250; Poltrona 400

STATUTO MASSIMO
OGGI
UN [illegible] PASSIONALE...
EMOZIONANTE...
DRAMMATICO...
TRAVERSATA PERICOLOSA
con
JEANNE CRAIN
MICHAEL RENNIE

VIAGGI FIRPI P. [illegible] 65 Tel. 41.380
[illegible] giornaliero per
COURMAYEUR = [illegible] 7.10 - 17
SAN REMO (via Valle Roja) - Ore 7.40 - 15.30
CERVINIA = [illegible] 7.10 - 17
CRISSOLO - Ore 8.30 (feriali) - 7.30 (fer.) 13.30 (fer.) - 20.30 (feriali)

Ariston
DOGGI
Grace KELLY Walter PIDGEON
L'orfana senza sorriso
TECHNICOLOR

DOMANI AL VITTORIA
ELENA GIUSTI
NINO TARANTO
UGO TOGNAZZI
DOLORES PALUMBO
IL QUARTETTO CETRA
LE PETER SISTER
VIRGILIO RIENTO
FIORENZO MORENTINI
ALBERTO TALEGALLI
CAFE' CHANTANT
ferraniacolor
Regia CAMILLO MASTRO 5
DISTRIBUZIONE: TITANUS

SECONDA SETTIMANA al MAFFEI
ETHEL BARRYMORE
La Scala di Chicago
KENT SMITH - RHONDA FLEMING
«IL CAPOLAVORO DEI FILM GIALLI» SI CONSIGLIA VEDERLO DI [illegible]
SPETTACOLI: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 43-113 Alfieri: ore 21 Lopez «La Bohème» con Inna Marietti.
Carignano Comp. Spettacoli Gialli: ore 21.15 «Tutti hanno visto» di G. Giannini.

Mostra Fiori: orario 9-24 L. 300. Fontane luminose. Campo giochi. Palazzo Madama: Rappresentazione «arte tedesca XX secolo». Orario 9,30-12,30 e 15-19,30.
Promotrice Valentino: Arte Contemporanea. Fisionomie 10-13, 15-19.

Aj Morisa Club, p. Solferino (tel. 43-833), 21-1: Complesso Arrigotti, cantano Canali, Nicola.
Alla Cascina (presso Stupinigi): Ristor. Danze. Orch. Lanfranco.
Chalet Valentino: 21 Orc. Zuerboni
Fusolo Café chantant: Medici 113.
Metzger Giardino Birreria: via S. Donato 68. Oggi sera Arte varia.
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.
Rivier, San Giorgio Valentino: El Dance. «I sei Bonifaci».

Cavallino Bianco Cavoretto: Ristorante Dancing. Campi. Ghiri.
Colombia Hotel, via Gallo 5 bis, tel. 60-143. Attr. Orch. Armand.
Dadaup: ore 21-2: Danze, Arte varia. Orchestra Lana.
Juventi Club v. Cavour 5 tel. 44790 Campingo Ferrarone.
Gran Balla Night Club ore 22-2.
Taverscetta Bar Esquiere, via Amendola 10, t. 47-982 Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: di carnaino delle stelle (col. Anna Maria Alberghetti).
Ariston: «L'amiana aumas corrigo» G. Garson, Pidgeon. (col. Pl. 250.
Astor: La settimana Paramount: Oggi «Lei forte» Barbara Stanwick, W. Corey, W. Huston, Domani: «La città nera», Heston, L. Scott
Augustus: «Pandora» tech. Ava Gardner, James Mason, M. Cabre, Finica 250.
Borgo: «Ginnaica» technic. Ray Milland, A. Dahl, W. Corey.
Boglia: «Il bigliolo donato» H. Cummings, Winslow. L. 200-250.
Lux: «Ho sposato un pilota» Berchwiglia e coleri con R. Black, C. Gray, Ingr. L. 300.
Maffei «La scala a chiocciola» D. Mc Guire R. Fleming, G. Brent.
Metro-Cristallo: «Sinfonia» tech. E. Mantalban, C. Charisse, Gassman, Pierangeli, Martin, ore 20.30
Napoli: Corse spesare milionario, Monroe, tech. CinemaScope. L. 300
Torino: «Vale largo ai Moschettieri» Gevacolor, Yvonne Sanson, Gino Cervi. Apertura 20.
Vittoria «La vendetta dei Tughas col. P. Muller, F. Mari. L. 300.

Alessandria: «Luci della città» con Charlie Chaplin.
Alpi: «Messalina», Maria Felix, Memo Benassi.
Capitol: «Luci della città» con Charlie Chaplin.
Fiera «Luci della città» Chaplin.
Ghirlandina: «Lo sperone nudo» tec. J. Stewart, J. Leigh, R. Ryan
Hollywood: «Lo sperone nudo» in tecn. J. Stewart, J. Leigh.
Ideal: Nuova Riv. sul ghiaccio e Bir. Bataclan ore 15,15 e 21,15.
Filmi «Vacanze d'amore» Lamoreux
La Perla: «Tripoli bel suol d'amore» A. Bordi, F. Franco, colori.
Mazzini: «Traversata pericolosa» Michael Rennie, Jeanne Crain. Ismale refrigerato.
Nazionale: «Seguito quest'uomo» B. Hiler, S. Prim. Vietato minori.
Principe: «Lo sperone nudo» tecn. James Stewart, J. Leigh.
Statuto: «Traversata pericolosa» Michael Rennie, Jeanne Crain.

Astri: «Figli dei moschettieri» tec. C. Wilde M. O'Hara. Ap. 14,30
Nigeria: Due notti con Cleopatra.
Milano: «Avventuriera di Tangeri» e «L'altra metà». Ap. 14.
Olimpia: «Ragazzo abbordaggio, e Pat» «Regina del tagliaboschi».
P. Nuova: Bellezze in motoscafo
Romolo: Ritorno dei vendicatori
Sab. Simoni-Ciabotto 16,15-21,15.
M. Felice: «La da vent Don Calogero» Barry Fitzgerald.

Esperia: «Quanto verde» G. Ford.
Italiana: «C'è posto per tutti».
Mirafiori: «Condannatelo».
Vinaglio: «Forte Alamo» Yvonne De Carlo, Clarke Thompson.

Milano: «Noi cannibali» Silvana Pampanini, Folco Lulli.
Prefetti: «Era lei che io volevo» Walter Chiari, Lucia Bosè.
Nuovo: Molte è mia regina. Cabin S. Paolo: Irresistibile Mr. John.

Belgio: «Fiamme sulla laguna».
Corallo «Figlia d'amore» di martedì, Mel. Ferrer.
Bricherasio: «La maliarda» M. Falin
Radium: «L'ultima tappa».
V. Venezia: «La tigre del mare».
Wallace Beery, Chester Morris.

Astro: «Il dottor Jeckyll».
Bernini: «Nessuno mi salverà».
Ghirardi: «Vedi Napoli poi muori» C. M. Canale, F. Marzi, C. Villa.
Excelsior: «La sposa sognata» Cary Grant, Deborah Kerr, Pidgeon
Manzoni: «Femmina diabolica».
Odeon: Non c'è posto per lo spaccio
Stars: «Aprile a Parigi» technic.

Alba: «Maria verde» e «Varietà.
Aurora: «Femmina senza cuore».
Brenta: Spallanzani Los Angeles.
Fortino: «Pietra dello scandalo».
Monviso: «Lorenaccio. Furioso.
Nord: Barr antisinistrismo, Nazzari
Fabiano Mondana ripotiesa. Viet.
Sociale: «Sacra» tecn. Cooper.

Ombria: «Anima sul mare» Gary Cooper, Scherma panor. Aria cond.
Odeonino: «Tarzana» Gen. D. Lange A. Francois, E. De Filippo.
Italia: Il sonnambulo. Fernandel
Lirgotto: Francia all'accademia.
Moderno: «Impossibile» sig. 6305
Piemonte: «Arriva fra Cristoforo» con Fernandel.
S. Carlo: «Principe buviono» con Mocrio, Schermo panoramico.
Spezia: «Donna ombra» Ap. 19.

Alba: «Chiave» Kirk Douglas.
Apollo: «Titanic» B. Stanwyck.
Plaza: «Scacia all'ovest jungla».
Dora: «Edoardo e Carolina».
Edera: «Sterilmente femmina».
Lucento Il deputato, J. Chandler
Lutrario: Pirata dei 7 mari, tech.
Rivoli: «Vali di Bagdad» tech.

I mostri

Salendo a Porta Nuova sul rapido delle 18,10 per Milano, segno il mio con un libro del prof. Bizilli, *Studi sulla poesia russa*, e scendo a salutare due amici. Quando occupo il posto, i miei occhi s'imbattono in quelli, interrogativi, del mio di fronte.

— Scusi, — mi dice, indicando il libro che ora tengo aperto fra le mani, — è russo?

— Sì.

— Guardavo quei caratteri cirillici, mi pare...

— Infatti.

— Sono proprio una barriera...

— No, perchè? Con l'aiuto di un po' di greco, Lei li decifra facilmente: il C è un ese, il P è un ere...

Con la fronte corrugata sotto i capelli e crespi, gli occhi grigi del *vis-à-vis* si appuntano sulla «poesia». La voce comincia a compitare: pu... Correggo: pu...

— Ma questo, non è o?

— L'o non accentuato si pronunzia a. Così, ad esempio, si legge Dostoievski, Liev Tolstoi.

— Liév?

— L'e contiene un i: Liév, Lièrmontov, Lènin, anche se si scrive Lenin.

— Com'è difficile, però!

Di solito, a questo punto, gli insegnanti di russo sbalordiscono l'allievo e lo avviano a difficoltà maggiori, ma la nostra non è una lezione, è una conversazione in treno.

L'interlocutore che mi sta dinanzi ha l'aria di un giovane abbastanza colto: il suo interesse per la lingua russa non sembra né casuale né superficiale.

— E' una lingua in divenire, — gli spiego. — Ha, per esempio, tutto il repertorio necessario di parole per le cose del mondo materiale. E' anche di una straordinaria ricchezza lessicale per ogni sentimento e sfumatura di esso che riesce a proiettare fin sugli oggetti, per mezzo di una varietà strabiliante di vezzeggiativi. Ma, per il pensiero astratto, la Russia, si può dire, non ha filosofi, ricorre a prestiti. Se vuole astrarre e speculare, per esempio, sugli aforismi, deve prendere tal quale la radice latina ed applicarvi la desinenza slava: *aforizm*. Tolstoi, quando lesse ai contadini di Jàsnaia Poliana la *Anna Karènina*, si stupì costernato che il linguaggio dotto, occidentale, del romanzo, così non lo capivano neramente. Con l'ulteriore evoluzione, nascerà pure in Russia, dal genio stesso della lingua, questo terzo strato del vocabolario oppure si diffonderà e consoliderà l'uso dei prestiti già fatti dall'*intelligènzia*, cioè dagli intellettuali.

— Ecco, — mi osserva l'interlocutore, — delle riduzioni, non ci si fa mai un'idea esatta della vera indole di un'altra cultura.

— Per lo più, dovrebbe esser possibile, — ribatto. — Ma il guaio è che non sempre i traduttori hanno un adeguato senso di responsabilità del loro compito. Talvolta, immettono dei veri e propri nonsensi, dei non-concetti, in chi li legge.

— Per esempio?

— Gilene una, *Ishiaka*, da *baka* (padre, nel linguaggio popolare), è un falso diminutivo: indica invece un accrescimento di rispetto ed equivale al nostro «reverendo padre», se riferito a un sacerdote, o al nostro «caro», se usato in una battuta di dialogo confidenziale. Un qualche francese, chi sa quando, ha fatto fuori il suo bravo *père*, ed ecco che i tutt'oggi si è alle prese, anche in Italia, con un «piccolo padre» che non ha nulla a che fare con la mentalità russa.

Evidentemente, ho fatto centro. Il mio compagno si agita, confessa di aver letto il non-senso attribuito a Stalin, allo D'ora innanzi, dirà più spiccio «padre».

— C'è di peggio, — mi assalgono, — ed è quando un'interpretazione errata penetra addirittura nella vita umana ed esperienza modificatrice del destino. I «poveri di spirito» del Vangelo sono, in greco, *ptochòi*, cioè mendicanti, persone che tendono la mano per ricevere l'obolo spirituale. In Russia, si è intesa la espressione come «poveri di spirito per amore di Cristo», e nel *Boris Godunov* Lei ricorderà di aver visto il santone dileggiato che volontariamente, con un cappellaccio di ferro, si espone agli sberleffi della ragazzaglia. Per secoli, il fenomeno sociale dello *jurodivyi* o «povero di spirito» si è verificato in Russia nella scia di un malinteso filologico. E' dunque di una gravità piuttosto relativa, al confronto, la svista del *qui pro quo* nell'ambito soltanto letterario. Giusto oggi a Torino, un giovane scrittore mi ha intrattenuto lungamente sugli abbagli presi dall'interprete italiano del *Canto della schiera di Igor*, in una traduzione. Ma c'è anche il viceversa. Ho letto, in russo, italiano che rabbrividirebbe di ricordato più spesso anche in patria: *Emigranti* di Francesco Perri. Non senza meraviglia, vi ho scoperto, in un villaggio calabrese, esattamente che la sposa è faraone! Ma Perri non intendeva parlare se non di una bella ragazza che, nel portamento, somigliava una faraona.

Dal finestrino, fra temporale e l'altro, balugina già, nel buio della sera, i tetti di Milano.

— Siamo già arrivati!

— Per chiudere il discorso sugli equivoci fra un paese e l'altro, — sorrido, guardando anch'io dal finestrino, — le ricorderò *Nevi in cammino* di Lidin, tradotto, molti anni fa, in italiano. Il protagonista parte da Genova, una sera, in vagone-letto, viaggia tutta la notte e all'alba, al risveglio davanti al «tremolar della marina» di... Nervi! In un tempo più breve, abbiamo percorso più

Rinaldo Küfferle

Canta ancora per suo figlio l'artista pazzo

Angelo, di 4 anni, il più piccolo figliolo di Mimì Ferrari, ascolta al telefono in braccio alla mamma, la ninna nanna che il padre gli canta dalla clinica ove è ricoverato (Tel.)

Da quasi un mese Mimì Ferrari aveva perduto la ragione, ma nessuno, nè alla radio nè a teatro, se n'era accorto - Solo la moglie sapeva...

Napoli, lunedì sera.

Il dramma di Mimì Ferrari, il «Cantante pazzo», ha profondamente l'immenso pubblico che da tanti anni, soprattutto attraverso le reti radiofoniche italiana ed estera, lo seguiva con la più calda simpatia. E a centinaia gli giungono da molte città, anche fuori del nostro Paese, da quei centri dove più fiorenti sono le collettività di nostri emigrati, messaggi di auguri. Provengono soprattutto da gente modesta, quella che ai melodici ritmi preferisce ancora le dolci melodie italiane, tutti più belli e consolanti quando si vive lontano dalla patria. E' dal Belgio, dalla Francia, dagli Stati Uniti, da terre lontane del che i cuori per tanti anni confortati dal vellutato incanto della voce di Mimì Ferrari oggi formulano parole di di bontà.

Nel mentre l'artista continua a essere rinchiuso nella candida cameretta della Clinica Grimaldi, sulle falde del Vesuvio, a San Giorgio a Cremano, ove due eminenti psichiatri, i professori Vincenzo Della Pietra e Vito Scognamiglio, tentano di strappare al male che lo ha schiantato,

tra le tante persone che hanno scritto a Mimì Ferrari vi è anche Marta Abba. L'attrice fu la scorsa estate a Napoli, ospite di amici. Ebbe modo di ascoltare Ferrari cantare «Da mi' Teresa» e dei suoi motivi preferiti: «Quando ammore vo' fà», «Comme», «'E canzonette» e «'O mascalzone».

«Nce pozzo pe' na femmena in amore...

«Si vo' fà, pu sprucciolo l'abbasta po' fà».

«Si 'a nebbula int' 'a na furtezza.

«Metto 'o sceile e se ne va;

«Si nnanza vede 'o fuoco,

«Si nnanza tene 'n mare,

«...Nu segno ca ile fa;

«Ciù ll' nocchie nchiuse ullaccia 'ammore va!».

(Comare, nè catenacci nè serrature — Ci possono per una donna in amore... — Se vuole «fuare», non è necessario che abbia il fuso — Un pezzo di legno le basta per filare — Se la chiudi in una fortezza — Mette le ali e se ne va; — Se davanti vede il fuoco, — Se ha innanzi a sè il mare, — Che importa? Basta che amore la faccia un segno — Ed ecco che essa a volo se ne va).

Sulla crisi che ha schiantato Ferrari, la moglie Jolanda, ha spiegato, tra le lacrime, che il lavoro, in verità, non mancava, anzi Mimì era pressato di impegni da Roma da Catania, dall'estero, e vari impresari lo chiedevano.

Ma era il fatto morale, soprattutto, che aveva ferito il cantante napoletano. Perchè egli, vistosi definire un tipo «televisionabile», aveva intuito che, con i nuovi sviluppi della tecnica radiofonica, non sarebbe bastato più per un artista, secondo quel criterio, suonare e cantare: da oggi occorreva anche piacere al pubblico con un fisico snello, elegante. E aveva sentito nel suo animo l'atroce, ingiusta ferita dell'esclusione.

«Ma allora, commendatò — dirà ad un amico, al ponte Ettore De Mura — è chiaro («I grandi») che fanno 'scoppa a 'sta terra, non mangiano più, devono vivere più? E non conta più che un artista crea con i colori o la creta o che, ma dove contare, invece, il diametro del suo torace?».

E il dolore, la preoccupazione per il domani, esasperato dall'affetto per la moglie e i tre bambini, avevano a poco a poco fatto scendere nella sua mente il morso e le tenebre della follia.

Una sera, al «Diana», la moglie, che era tra le quinte, si accorse che Mimì non avvertiva più gli applausi del pubblico. E per mesi, mentre Mimì Ferrari cantò fonando al microfono, sul palcoscenico, senza vedere la sala, l'attesa coal, con la voce che usciva recando il tormento. La gente avvertiva in che guisa in lui cambiato, percepiva una nota diversa, ma non sapeva d'avere innanzi a sè, ancora una volta, il dramma già portato sugli schermi di tutto il mondo dal celebre Al Jolson.

Adesso i milioni di ascoltatori che la sera attendevano la voce di Mimì Ferrari, che da lui avevano avuto la gioia di sentire rivivere nel famoso, vecchio e nuovo, da «Surgente 'mmiezo mmare» a «Evocazione», l'ultimo motivo di Nicolardi, il poeta di «Voce 'e notte», non udranno più quel melodico filo d'argento.

Eppure, la Mimì Ferrari canta ancora. Vicino a lui, nella clinica, v'è il telefono. E i medici gli hanno consentito che egli chiami casa sua. Parla con la moglie o con i figli. Nelle sue parole, a volte c'è senso, a volte no. Ma gli occhi gli splendono quando, con la bocca al ricevitore, canta per l'ultimo bambino, Angelo, che ha appena quattro anni. E come era abituato, il piccolo, prima di addormentarsi, ode dalla voce cara del babbo la ninna-nanna, che tanto gli piace, «Nceppa 'n l'onno» («Sopra l'onda»), uno dei più motivi di Bovio: «Nceppa 'a ll'onna - pamm'a bella - int' 'a varca a durmì! - Doce è 'o mmare - ca me sento... - Ah, guiteus stanno muri!».

Il bambino ascolta, ride felice, batte le mani, poi, a poco a poco, le palpebre gli si chiudono e s'addormenta, con un sorriso.

Crescenzo Guarino

UN'EPIDEMIA CHE DILAGA DALL'AMERICA ALLA GRAN BRETAGNA

Le «bobby-soxers» sconcertano gli inglesi

Sembrano normali, uguali a tutte le altre adolescenti, figliole obbedienti e rispettose - Sedute in platea, a poca distanza dai loro idoli (cantanti alla Bing Crosby e alla Frank Sinatra, dalla voce morbida e sensuale) si trasformano in invasate e agitano, si dimenano, si torcono nelle loro poltrone, perdono ogni ritegno e pudore, lanciano gemiti, sospiri e parole d'amore

Dal nostro corrispondente

Londra, giugno.

«Ciao d'America! Pazzia di oltre Oceano!», così erano soliti dire, sorridendo, gli inglesi fino a qualche mese fa quando il discorso cadeva sull'argomento delle «bobby-soxers»: «oggi, questo atteggiamento di superiorità è scomparso e, di fronte alla dilagante invasione degli americani, gli inglesi sono ora costretti ad ammettere che anche il loro paese ne è rimasto — come gli Stati Uniti — fonte inesauribile di «bobby-soxers», di quelle giovani creature femminili che sconcertano medici e psicologi e che con i loro fanatismi costituiscono uno dei più bizzarri volti di questa nostra epoca.

Abbiamo detto fanatismi e, infatti, le «bobby-soxers» altro non sono che delle fanatiche: una di un genere tutto speciale, di cui — lo confessano coloro che hanno studiato a fondo il problema — non sembra proprio esistere un solo precedente.

Cocaina musicale

Il termine «bobby-soxers» fiorì durante la guerra negli Stati Uniti; deriva da «bobby-sock», parola che descrive quei coloratissimi — e calzini che dir si voglia — che non arrivano più su della caviglia, di colore spesso vivace (giallo canarino o rosso acceso) e che costituiscono parte essenziale dell'abbigliamento delle ragazze americane dai 12 ai 18 anni. Con la parola «bobby-soxers» si definiscono dunque, un tempo, tutte le adolescenti: ben presto il termine perdette il significato originario per altro, quello attuale. Il fenomeno avvenne quando, negli Stati Uniti, si dischiusero le labbra dei primi «crooners», Bing Crosby, Frank Sinatra e altri ancora, più o meno noti.

Il cantare di questi «crooners» fun cantare a mezza voce, morbido e sensuale) atteggò, con la potenza di una droga, migliaia di «bobby-soxers»: le ammaliò, turbò psicologicamente e fisicamente, le rese insomma — come ha scritto un giornalista — delle schiave della «coercizione musicale» propinata loro da questi cantanti. Le «bobby-soxers» cessò d'essere appannaggio e tutte le adolescenti, divenne il termine con cui la gente battezzò, al di là dell'Atlantico, questa frotta di giovani invasate.

Gli inglesi — abbiamo detto all'inizio — avevano sempre considerato la «bobby-soxers» una bizzarria ed un malanno tipicamente americano: ritenevano il fenomeno prodotto dell'isterismo degli oltre oceanici pronti a scommettere che, mai e poi mai, nella sobria, vecchia, austera e puritana Inghilterra si sarebbero visti fanatismi di simile sorta. Ma tanta sicurezza si è dimostrata infondata. Da un anno in qua, il numero delle «bobby-soxers» inglesi è in continuo, impressionante aumento e le loro manifestazioni di entusiasmo sono più sfrenate di quelle delle loro cugine americane: è fenomeno grave e non comprende quindi, in queste settimane, vedere studiato da esperti di questi problemi e discusso alla radio e sulle colonne dei giornali.

All'Parigine dei bobby-soxerismo britannico (che descriveremo poi nei dettagli) vi è fatto ben preciso: e cioè le recenti tournées in Inghilterra di quelli che oggi gli idoli supremi delle adolescenti anglo-americane, Guy Mitchell, Johnnie Ray e Frankie Lane. Questi tre giovani cantanti americani (dotati tutti di eccellenti voci e abilissima «tecnica», e pagati al suono di 15-20 milioni di lire al mese) si sono presentati di persona al pubblico britannico, preceduti da una fama fondata su migliaia di incisioni fonografiche e grande successo sono apparsi al «Palladium» di Londra e negli altri grandi teatri inglesi di varietà, hanno osato le loro morbide e sensuali canzoni e — proprio come avvenne in America, all'inizio della guerra — hanno provocato tra le fanciulle di questo paese un'isterismo epidemia del bizzarro malanno.

E giunto, dunque, il momento di fare la conoscenza di queste «bobby-soxers»: sceglieremo un gruppo a caso. La loro età media si aggira sui 15-16 anni; sono di famiglia della piccola borghesia; più spesso che mai sono figliole obbedienti e rispettose. Non assumono — come le esistenzialiste o le aspiranti dive — «pose» o atteggiamenti; vestono in modo normale, non cercano d'esser dei «tipi» e, anzi, con singolare frequenza, sono schiette, timide, bruttine. Ma là si vede (come è capitato a noi due o tre volte) sedute in una platea a pochi metri di distanza dal loro idolo. Le tranquille, ragazzate ragazzine si trasformano in invasate creature, che, drogate dalla voce del cantante, perdono ogni ritegno, ogni pudore. Il «crooner» confida al microfono le sue pene e le «bobby-soxers» si agitano, si dimenano, si torcono nelle loro poltrone, tra le loro labbra sfuggono gemiti, sospiri e parole d'amore: Mimì — ha scritto una giornalista — che si abbandonino all'abbraccio di un uomo. E quando la canzone finisce ne implorano un'altra con voci appassionate e disperate, chiamando il cantante con i più teneri appellativi, gridandogli «Dacci ancora della gioia», «Facci ancora felici».

Assalto all'idolo

E i «crooners», i quali han quale alto valore commerciale abbia il fenomeno «bobby-soxers», si mettono d'impegno per rendere ancor più inebriante il loro accenno musicale. Susurrano fra uno strofa e l'altra parole d'amore («Così, mi piacete fanciulle», «Voglio le vostre labbra») e aggiungono e muovono gli occhi come esperte cortigiane: e ad ognuno di questi atti, le fanciulle rispondono con ondate di entusiasmo e prolungati gemiti. Talvolta l'atmosfera si fa ancora più e allora qualche «bobby-soxers» sviene, qualche altra lancia nel palcoscenico un biglietto col proprio numero telefonico, qualche altra scrive in piedi e, col viso in fiamme, grida al cantante «Ti amo», oppure «Sei stupendo, sei divino».

Con la fine dello spettacolo, gli ardori delle «bobby-soxers» non si spengono. Lo ragazze, uscite dalla sala, si portano infatti alla porta del palcoscenico e, quando l'idolo appare, il loro entusiasmo più non ha freni. Si precipitano, lo circondano, lo baciano, lo carezzano, gli strappano la giacca, gli lacerano la camicia, gli grattano sulle orecchie il loro amore; e quel che riescono a portarsi via il suo fazzoletto, il suo pettine è oggetto d'invidia delle altre scatenate compagne.

Queste coloni delle «bobby-soxers», ma — è logico chiedersi — cosa nel loro animo, cosa pensano e sentono quando non sono in preda a questi morbosi, sconvolgenti accessi? La risposta a questo domande è noiosa: è stata fatta conoscere un giornale che ha pubblicato alcune delle migliaia di lettere che quotidianamente pervengono a Mitchell, a Ray, e Sinatra e agli «crooners» da queste «bobby-soxers».

Eccogliamone alcune e sorgeranno sconcertanti dubbi sulla psiche femminile.

Una ragazza di 14 anni così scrive, ad esempio, a Johnnie Ray. «Mio adorato, mentre ti scrivo le lagrime sgorgano occhi. Cercai di seguirti quando tu uscisti dall'albergo, ma il mio taxi fu costretto a fermarsi. Corsi allora di inseguirti a piedi ma è avvenuto. Sono pazza di te e altro non so fare che piangere e piangere. Non ti dimenticherò mai».

Vi è poi il tipo più «prefica» che così scrive: «Caro Johnny, voglio sposarti. Ho cinquanta, 80 quattro soldi, ma gli animali e le lunghe passeggiate. Fimmaginai? Ardente, appassionato, generoso, con due labbra fatte apposta baciare. Spogliami, dunque, e saremo felici».

Altre lettere sono invece esempi di sensualità. Quella esempio, di una diciassettenne londinese che scrive a Guy:

«Oh, Oh, Oh, Ooooh, Guy

La nuova "Miss Europa" è un'indossatrice berlinese

Ha 25 anni è rimasta stupita quando l'hanno proclamata vincitrice - Un premio di consolazione a Nadia Bianchi, "miss Italia"

La bella Christel Schaak, che ha trionfato a Vichy su sedici concorrenti (Telefoto)

Vichy, lunedì sera

Indossatrice ventiquattrenne, non nuova alle gare di bellezza, Christel Schaak di Berlino, ha riportato oggi a Vichy il titolo di «Miss Europa», trionfando su 16 concorrenti.

Seconda è stata classificata la francese Danielle Genet, una indossatrice di 21 anno e terza Yvonne Bruyn, una olandese di 20 anni, impiegata postale. Un premio di consolazione è toccato, fra le altre, all'italiana Nadia

La vincitrice si è dichiarata sorpresa per la sorte toccatale, giacchè si aspettava di essere tra le prime tre, ma non la prima. La ha già rappresentato l'altro competitrici Long Beach, California, per il di «Miss Universo». Ha lavorato finora per una sartoria berlinese, e già in tasca un contratto per un film.

La rappresentante francese era la favorita della gara, e il suo costume giallo e in un pezzo rivaleva contro i succinti «due pezzi» di molte sue compagne.

L'esito finale si è avuto nella prima ora del mattino nell'ampio salone del Casinò di Vichy dove per l'occasione «roulette» e «baccarat» erano fermati.

Svenimenti d'amore

Della genere è la lettera che Guy Mitchell ha ricevuto da una studentessa: è un tono non inesperto dubbi sui «sentimenti» dell'autrice: «Mio adorato. Il tuo cuore aspira certo a un nuovo amore. Perchè non tenti con me? Saremmo certo pazzamente felici. Prega per te ogni sera. Ti amo. Come vedi troppo vergato ho buciato questa lettera volto».

Non mancano, poi, le «bobby-soxers» che arrivano per conto di altre «bobby-soxers», come si apprende da questa fantastica missiva:

«Ti scrivo per conto di una mia amica. Lei non può farlo perchè altrimenti, per la emozione, cadrà. La amica ti ama molto e vuole sempre per tu. Entra, ad esempio, in un negozio di dischi e chiede che le facciano sentire la tua ultima canzone. Poi, prima ancora che la commessa prenda il disco, alla svelta: di fronte al banco».

Orbene viste e lette queste strane cose, quale conclusione si può mai trarre? Che malanno è mai questo «bobby-soxerismo» che mille volte supera per morbosità e intensità la simpatia che quasi le normali ragazze nei confronti dei divi dello schermo?

Il problema è allo studio da parte di molti esperti e già si sono pronunciate singolari teorie. Un medico ha affermato che il canto di questi «crooners» rende le fanciulle perchè dà loro l'impressione di ritrovarsi nel grembo materno; un sociologo ha sostenuto che il timore della bomba atomica che spinge queste «bobby-soxers» a cercare e sollievo in questa strana sbornia musicale.

Sarà vero? Chissà. A noi sembra più logico e più fondato la tesi molti «uomini della strada», secondo cui all'origine del fenomeno vi è fatto sessuale. Il canto dei «crooners» — quindi — dissolve molti «freni inibitori» e queste adolescenti si sono s'abbandonano alla musica ed come all'abbraccio di un uomo. Per di più, riunite insieme nella stessa sala, esse soggiacciono ad una forma di isterismo collettivo.

Reazioni rimedio? I giornali s'affannano a proporne a caso: schiaffi di papà, corsi di rieducazione, proibizione ai minorenni di assistere a questi spettacoli, ecc. ecc.

Può anche darsi che abbiano Noi, modestamente, riteniamo che altro non ci sia da fare accettare le «bobby-soxers» come uno malanni di questa nostra epoca: come i rumori stradali, la pubblicità televisiva, la «guerra fredda», i memoriali e i carteggi, gli esperimenti atomici... Proprio così; uno dei tanti volti di questa seconda metà del ventesimo secolo.

Echi di cronaca

ESAMI DI RIPARAZIONE, chi deve ripetere, per chi vuole migliorare consigliamo: Corsi Estivi di preparazione - *Istituto Bertolo - fond. 1887 - Via Po 8 - Telef. 45.615* - Ufficio Consulenza scolastica gratuita.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via *Valperga Caluso* angolo via *Belfiore n. 37, via Nizza n. 34*. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *C.E.M.*, Torino, piazza *San Carlo 127, telef. 553-783*.

MOBILIFICIO CRAP 25 RATE. Camere da 90.000, tinelli da 45.000. Vasto assort. *Garibaldi 9*, cortile.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad. Cristina 116

MOBILI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 15, Moncalieri, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASAMIGLIA MOBILI - Vasta esposizione. Ratenz. Sconti su mobili usati c. *Garibaldi 4, t. 682.197*.

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21 a beneficio dei MUTILATINI DI GUERRA di DON GNOCCHI
l'Opera
LA BOHEME
Interprete Rosa Marietti

MOSTRA INT. DEI FI
Palazzo Reale - Torino
Esclusiva luminosa-Campo giochi
Ingresso gratuito ai bimbi accompagnati
PREZZO UNICO L. 200
Orario Mostra: 9-24

ASTOR
SETTIMANA PARAMOUNT
OGGI
LE FURIE
B. Stanwyck - W. Huston
Domani:
LA CITTA' NUDA

AUGUSTUS
OGGI
il meraviglioso tecnicolor
PANDORA
con AVA GARDNER
Ingresso L. 200

NAZIONALE
OGGI
un film crudo, spietato, emozionante:
SEGUITE QUEST'UOMO!
con BERNARD BLIER
JEAN PIERRE - D. BLANCARD

Cinema LA PERLA
OGGI in Ferraniacolor
Tripoli del suol d'amore
con ALBERTO SORDI
FULVIA FRANCO
ANDREA CHECCHI
BILLI e RIVA

Faro-Alexandra-Capitol
CONTINUA
CON GRANDE SUCCESSO
LUCI DELLA CITTA'
con
CHARLOT

Un VESTITO
di assoluta fiducia
assortito in tutte le tinte misure e qualità da
12.500, 14.000, 15.500, ecc.
Giacche e pantaloni sciolti, ecc.
VESTITO SU MISURA
garantito pura lana
da L. 18.000, 19.500, 21.000
TESSUTI ENTRANTI
VENDITA ANCHE A METRO
DAL
AL CONSUMATORE
CAMET
Via Cavour 14 - Tel. 42-818
(fianco al Santuario)

FRIGORIFERI FIAT
GUILLA-SORRENTINO
TORINO
VIA PIANEZZA 113 (ANGOLO CORSO PRINCIPE EUGENIO)

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia

BICICLETTE
GARANZIA 5 ANNI
Rate 2000 mensili
VIA S. OTTAVIO (cortile)

BILIARDI
COMPRA(S) - VENDE
Riparazioni - Cambi - Accessori
CASOTTI - DI NANNI II - TORINO
Telefono 32-981

Oggi non Il Signor
brontolerà!
La è pronta al minuto, grazie al dado avizzato per brodo manzo marca Camoscio. Un ottimo brodo in un attimo. Dado Camoscio, Formaggini Camoscio, dal Vostro Salumiere.

BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e delle vene
Nervose - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 8 - Tel. 83-719

Debolezza sessuale, nervosismo, impotenza precoce. Dr. A. HUBNER specialista esperto, cura. Tutte le malattie veneree, pelle, nervose e della guancia e cervicale interni
DOTTOR MACHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 16-19 festivi 11-12

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-088
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Ore 9, 11
Giorni festivi 9,30-12 e 14,30-18,30

Oroscopo di domani

Gli Astri: Luna in Pesci in trigono a Mercurio. Facilità per i viaggi e operare tranquilli e cambiamenti. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci: buona e feconda coscienziosa che vi incoraggerà ad avanzare e far gli meglio. Il biglietto e la telefonata vi porterà ottima energia.

Cancro: fortuna e guadagni. I cambiamenti vi abituneranno a nuovo.

Scorpione: la cautela e nascosta e dovrete scoprire voi a scoprirla con diplomazia e prudenza.

Previsioni per il tipo dell'Ariete: dovrete lubrificare bene le ruote della dirigenza, altrimenti resterete per strada. Tora: avete fatto male ad accettare, adesso dovrete stare in guardia e rimediare. Gemelli: cercate di prendere il largo al più presto possibile; il vento gonfierà le vostre vele. Lavoratori di far lavare ogni petizione, altrimenti non farete più il contratto. Vergine: vi avvicinano e ci vorrà non poca illuminazione per vedervi chiaro. Bilancia: quattro ombre paralizzeranno il traffico. Sagittario: avversione irriducibile che sarà attenuata solo con storni inauditi. Capricorno: ottimismo che chiarifica una situazione apparentemente bloccata. Acquario: arrivi-impensati che vi metteranno a contatto di persona nociva nella prima fase e utili per la seconda.

T. Palamidessi

DUE SPAREGGI NECESSARI PER I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

La Svizzera è sconfitta dall'Inghilterra (0-2) e mercoledì affronterà di nuovo l'Italia

FACILE SUCCESSO DEI CALCIATORI D'OLTRE MANICA

Non resiste agli inglesi il "catenaccio,, elvetico

Antenen, fischiato, lascia il campo prima del termine

Lugano, lunedì sera.

Nel vittoria inglese è stata più facile di quella di ieri contro la Svizzera, la porta dei britannici è stata violata dal gioco a cerchio degli svizzeri, i quali si sono battuti alla disperata contro la difesa avversaria, ma con un gioco così slegato tra di loro e così sconnesso che proprio ci sarebbe voluto che la palla nella rete, a portare il delirio.

A Losanna è stato certamente altra cosa, ma è certo che coloro i quali non hanno visto la prima partita e hanno invece assistito a quella di ieri, stenteranno a capire come la formazione così modificata rossa-crociata sia potuto battere i nostri azzurri. Nemmeno la squadra inglese, del resto, è stata all'altezza della sua fama. Mancavano Cross, Matthews, Lofthouse, Wright e passato centro-mediano, abilitato con Garry, Taylor ha preso il posto di Lofthouse senza poter far dimenticare l'assente, Finney giuoava all'estrema destra, ed era tutto nuovo il tandem di sinistra. Sono stati appunto questi due nuovi attaccanti a dare la vittoria all'Inghilterra, non casualmente, ma con due azioni da fuoriclasse che hanno lasciato senza fiato il pubblico, quanto cruciano lontani dal gioco di giovedì sera! Gli inglesi non sono più riusciti a ripetere quella formidabile dimostrazione di forza e di tecnica che ci

Ecco un'azione, controllata da un difensore belga (Tel.)

Soddisfatti gli azzurri di ritrovarsi contro gli elvetici

Occasione d'oro per una rivincita

Questa volta non ci sarà l'arbitro Viana, ha dichiarato Lorenzi - Magnini il rientro in Nazionale

Dal nostro corrispondente

Lugano, lunedì sera.

La sorte offre all'Italia l'occasione d'oro per una rivincita. Mercoledì gli azzurri giocheranno la spareggio contro la Svizzera che li ha battuti (molti dicono ingiustamente) giovedì sera.

«Questa volta però non ci sarà l'arbitro Viana ad annullarci i goals — ha detto Lorenzi — e spero che chiavistello a non chiavistello l'Italia possa dimostrare la propria superiorità».

Negli spogliatoi azzurri, subito dopo l'incontro di ieri a Lugano, non tutti erano però tanto soddisfatti delle prospettive di un altro incontro con gli elvetici.

Il dottor Valentini segretario della F.I.G.C. ha detto: «Avrei preferito, che ci fossimo incontrare gl'inglesi; ma pazienza. Forse mercoledì sarà la volta buona per avere la meglio sugli elvetici».

Abbiamo quindi chiesto al capo della comitiva italiana se l'Italia ha giocato meglio con il Belgio o giovedì scorso, quando si è incontrata con la Svizzera. Per quanto parsa sembrare paradossale, Valentini era dal parere che nel confronto con gli svizzeri l'undici azzurro aveva avuto senza dubbio un gioco di miglior qualità.

Anche Pandolfini ha affermato che la Svizzera gli è apparsa un avversario molto più aggueerrito del Belgio.

Circa l'incontro di ieri Silvio Piola ha detto:

«La nostra squadra ha letteralmente abbagliato gli spettatori però è preoccupa un po' è che mercoledì dovremo disputare un incontro di spareggio con la Svizzera. Quanto al Belgio, la sua squadra è di levatura molto modesta».

Il commissario tecnico Lajos Czeisler, che forse ora ci farà sapere manifestare apertamente la sua gioia, è convinto che se nel primo tempo l'attacco avesse avuto un po' di più il gioco d'assieme avrebbe potuto ottenere dai 7 agli 8 goals.

Magnini, il valido terzino della Fiorentina, ha voluto esprimere unitutto la sua soddisfazione per il ritorno in nazionale italiana.

«Il nostro compito — ci dice con la sua leggermente gli tremava — è stato evidentemente facilitato alquanto dallo scarso rendimento del nostro avversario. Comunque sia, siamo battuti (naturalmente e abbiamo fatto del tutto per ottenere un buon risultato».

Ghezzi, dal canto suo, non sapeva darsi pace per aver lasciato passare negli ultimi minuti la partita il tiro di Coppens, il portiere della nazionale ha detto di essere stato impegnato perfettamente:

«Per quasi una mezz'ora sono rimasto inattivo, per cui sul finire della partita ero piuttosto nervoso. Il tiro di Coppens, benchè non fosse stato molto forte, mi ha letteralmente sorpreso e non ho potuto arrestarlo».

Cappello, invece, era desolato:

«Sono stato il più sfortunato di tutti. Nemmeno un goal ha potuto segnare; sempre il palo o il montante hanno fermato il pallone che stava per entrare in goal. Durante tutta la partita ho giocato in posizione leggermente arretrata. Tecnicamente i nostri avversari sono stati molto deboli. Comunque sia, si sono battuti con molto coraggio e hanno perso in un modo molto sportivo».

Interessanti ci sembrano le dichiarazioni fattoci dall'allenatore dei ciavoli inglese Livingstone: «L'Italia ha dichiaramente dominato. Senza poter entrare nel dettaglio, tengo a sottolineare che gli azzurri posseggono eccellenti doti tecniche e tattiche. Se continueranno a giocare così bene, hanno ottime possibilità di giungere nelle semifinali, se non addirittura nella finale. I belgi non hanno potuto fornire il solito rendimento, poichè sono usciti molto provati dal duro cimento con l'Inghilterra di giovedì sera».

1. f.

Per il titolo di Promozione

Cenisia-Ivrea 2-1

La finalissima per il titolo piemontese di Promozione, disputata ieri sera sul campo di via Frejus davanti ad un pubblico assai numeroso, si è conclusa con la vittoria del Cenisia sull'Ivrea per 2-1. I torinesi hanno nettamente dominato ma le brillanti parate del portiere avversario Zaramignani hanno impedito che il successo del Cenisia assumesse proporzioni maggiori. Per i vincitori hanno segnato Segato e Ferrero, per l'Ivrea Bonalia.

Coppi primo a Casale davanti a Van Steenbergen

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

A Legnano, sabato sera, a quanto ci hanno detto, devono essere stati fischi assieme per gli assi del pedale; ma ieri, a Casale, i fischi si sono trasformati in applausi nonanti.

Il campione del mondo è arrivato a Casale mezzogiorno ed ha fatto tappa all'oratorio salesiano, per ricevere una medaglia d'oro per sè ed un crocifisso pure d'oro per la piccola Marina, dono dei giovani dell'oratorio e degli sportivi del Valentino.

Al pomeriggio, sotto la regia attenta di Pino Villa, la parte agonistica della giornata. Attraverso i viali del parco della città, e di fronte ad un discreto pubblico, il campione del mondo è venuto di scena in un primo confronto a cronometro contro Van Steenbergen, Koblet e Clerici. Quest'ultimo è riuscito a staccare percorso ed è stato costretto ad un bis fuori programma. Ugo e Rik hanno fatto del loro meglio, ma Coppi ha sbaragliato il campo. E la folla, dove la nota caratteristica era rappresentata da numerosissimi soldati, è andata in brodo di giuggiole.

Coppi, vista la piega che prendevano le cose, dev'essersi detto: «Fatto trenta, facciamo trentuno» e si è rimboccate le maniche in cerca di una vittoria-bis. Il giro della riunione era un circuito di una sessantina di chilometri che radunava al via due di firme del mondo del ciclismo. Vigeva il sistema della classifica a punti, da conquistarsi in volate successive di cinque in cinque giri. Fausto, Van Steenbergen, Koblet e Filippi si sono impegnati in una serie di «sprint» ottimamente efficaci, fin quando i primi tre del sodalizio quartetto hanno preso il largo in una fuga.

Se qualcuno, in quegli attimi, ancora si ricordava del Bernina, sopravvenne un'improvvisa ondata d'ammirazione per il campione che, vincere non poteva ma doveva almeno salvare l'onore. Al 32° Fallon lanciato da Baliaman approfittava d'un accordo fra difesa e portiere, piazzava poi sulla linea di fondo, pigiava forte la sfera e premiato com'era, riusciva ad allungare la palla verso il reste. Faceva gol fatto, ma proprio sulla linea bianca aiutò Scaiforth, bloccò la palla quindi la sfriccia a la porta fuori. Clamori del pubblico, volevano il gol, ma l'arbitro eccessivamente rigoroso impassibile. E gol, difatti, non vi.

Prima della fine Merrick salvò con un tuffo coi piedi di Antenen. Si era al 44'. Un attimo dopo Antenen si è coperto di fischi.

Ettore Berra

I formazioni in campo

INGHILTERRA: Merrick; Staniforth, Byrne; Wright, Dickinson; Finney, Broadbis, Taylor, Whitaker, Mullen.

SVIZZERA: Parlier; Neury, Bocquet; Mersen, Eggimann, Bigler; Antenen, Vonlanthen, Meyer, Balaman, Fatton.

ARB.: Ecsi (Ungheria).

RETI: Muller al 44' del 1° tempo; e Wilshaw al 32' della ripresa.

Il Palermo retrocede in B

Vittoria per 2-1 della Spal siciliani nell'ultimo spareggio Un grave incidente a Di Maso che si frattura la caviglia

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Ultima partita di spareggio fra le squadre del Palermo e della Spal ha detto la parola definitiva sulla vicenda del campionato di Serie A. 54 è stata una parola di condanna per la squadra siciliana che, malgrado i pronostici generalmente ad essa favorevoli, è stata sconfitta per sempre soltanto un pareggio per evitare la retrocessione, ha dovuto rassegnarsi alla scontitta ed alla conseguente caduta nella categoria inferiore. Si è salvata invece, insieme con l'Udinese che già disponeva sicura, ci era posta al sicuro, la compagnia ferrarese. La quale ha avuto ieri il merito indiscutibile di scuotere la compagine decisa a giuocare il tutto per tutto.

Il Palermo, come era da prevedersi, ha affrontato la gara puntando al pareggio. A tale scopo aveva perfino sinunciato a schierare il centravanti Biagioni (peraltro in cattive condizioni fisiche) sostituendolo con il mediano Bisotto, il quale si è assunto specialmente un compito di copertura; in posizione arretrata si è costantemente mantenuto anche Cavanna.

A parziale giustificazione del

Di Maso, infortunato, viene portato fuori campo

Palermo va comunque detto che fin dal 4' del primo tempo la squadra rossonera ha perduto definitivamente Di Maso, che in seguito ad un fortuito scontro con Dell'Innocenti e Castelli è stato trasportato a braccia fuori del campo e poi in una clinica dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura d'una caviglia.

La menomazione è stata sperimentata dal Palermo che, benchè in inferiorità numerica, ha continuato a giocare per altri 86 minuti, ma respinta di un difensore palermitano venuta ricevuta da Degni che darà ad Olivieri; la rete alla ferrarese derivava di testa in rete.

Verso la mezz'ora della ripresa Cardinali, sostituisce durante con un avversario, un contrello ad uscire dal campo per non farvi più ritorno. Al 31', l'episodio che doveva decidere le sorti della partita. Un lancio di mano di Giaroli sul limite dell'area veniva ricevuto da Jonni, che deviava un calcio di punizione. Dal tiro si facevano Bernardin, che batteva Tessari con tiro a parabola.

DANILO KAPELLONI

PALERMO: Tessari; Bettoli, Boldi; Martini, Giaroli, Scarpato; Di Maso, Cavanna, Bizzotto, Martegiani, Lucchesi.

SPAL: Bertocchi; Lucchi, Dell'Innocenti, Zampellini, Bernardin, Carlotti; Cardinali, Olivieri, Degni, Ekner, De Vita.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETI: nel primo tempo al 20' Lucchesi (P.), al 24' Olivieri (S.); nella ripresa al 31' Bernardin (S.).

SPETTATORI: 15.000 circa.

Lo spareggio tra Italia Svizzera

Anche la gara di mercoledì trasmessa per televisione

DI SABATO: Francia-Messico 5-3 (a Ginevra); Brasile-Jugoslavia 1-1 dopo i tempi supplementari (a Losanna); Austria-Cecoslovacchia 5-0 (a Zurigo); Uruguay-Scozia 7-0 (a Basilea).

RISULTATI DI IERI: Ungheria-Germania 8-3 (a); Turchia-Corea 7-0 (a Ginevra); Italia-Belgio 4-1 (a Lugano); Inghilterra-Svizzera 2-0 (a Berna).

ECCO LA CLASSIFICHE:

I Gruppo: Brasile e Jugoslavia p. 3; Francia 2; Messico 0.

II Gruppo: Ungheria 4; Turchia e Germania 2; Corea 0.

III Gruppo: Uruguay e Austria 4; Scozia e Cecoslovacchia 0.

IV Gruppo: Inghilterra 4; Italia e Svizzera 1; Belgio 1.

Jugoslavia, Ungheria, Uruguay, Austria e Inghilterra entrano nei quarti di finale, mentre Turchia e Germania (II gruppo) e Italia e Svizzera (IV gruppo) disputeranno la due spareggi l'ammissione al turno successivo.

E' stato deciso che la disputa di questo gara di qualificazione avvenga mercoledì alle 18, a Basilea al leggermente in Svizzera e l'Italia tecnico il collega Griffiths), a Berna in Germania e in Turchia (dirigente l'incaricato il francese Vincenti).

La partita tra Svizzera e Italia sarà radiotrasmessa e televisionata. La direzione della Radio Televisione Italiana ha già disposto tutto per la trasmissione.

Il comitato organizzatore dei mondiali ha inoltre provveduto al sorteggio per i quarti di finale con i seguenti risultati:

sabato 26 giugno a Basilea: Inghilterra-Uruguay (arb. Mattea, Austria); a Losanna: Austria contro vincente di Germania-Italia (arbitro Vasiliadis, Grecia).

Domenica 27 giugno, a Berna: Brasile-Ungheria (arb. Ellis, Inghilterra); a Ginevra: Jugoslavia contro vincente di Germania-Turchia (arb. Zsolt, Ungheria). Gli incontri avranno inizio alle ore 18.

Il Comitato organizzatore dei campionati del mondo ha messo a disposizione degli sportivi italiani un quantitativo di biglietti per lo spareggio Italia-Svizzera che si svolgerà a Basilea, mercoledì alle 18.

Gli allievi del Pedale Monzese campioni d'Italia a squadre

Desio, lunedì sera.

Il Pedale Monzese è tornato dopo otto anni alla vittoria nella Coppa Adriana, disputata ieri mattina a Desio sul circuito della Brianza per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia per allievi a squadre, a cronometro. La vittoria dei quartetto monzese è stata netta e fin dal primo giro la sua superiorità è apparsa evidente.

Ecco la classifica: 1) Pedale Monzese, km. 80,800 in 1 ora 51' 47"75 (media km. 44,704); 2 U. S. Coin di Marghera, in 1 ora 58' 4"8; 3) U. C. Treviglieni (squadra B) in 1 ora 59'37". La Coppa Adriana è assegnata al Pedale Monzese che ha vinto definitivamente anche la Coppa Città di Desio.

* Alla Pellerina si sono svolti ieri, con 80 partecipanti, le eliminatorie provinciali del Gran Premio Industrie di tiro al piattello: 1. Meiero 97 su 25; 2. Angelori 23 su 25.

* Il ha battuto ieri il Saluzzese per 11-8.

* La gimkana motociclistica, disputata ieri sulla salita della Segra di San Michele a strada vicinale da Cesare Alfo nr. Nivoi 175, che ha percorso i 2800 metri della gara in 5'57"26, abbassando il record precedentemente tenuto da Gerbi.

* La squadra campione d'Italia di pallone elastico, l'Aurora Mondovì (Bellerino-Ascheri), ha battuto l'Unione Sportiva Nicese (Giolotti-Rossi) per 11-6.

frigoriferi BOSCH

Nuovi modelli con portina bar e porta-burro. Gruppo ermetico silenziosissimo.

Garanzia anni 5
Assistenza diretta ai clienti

Casasano — PIAZZA C. FELICE, TORINO

Comunicato
Calzature GAIDANO
Via Lagrange, 8 - - Via Lagrange 8

ESTRAZIONI SETTIMANALI LOTTERIA

1° premio:	Vetturetta "Isetta"	biglietto serie		Cn.	02718
2°	Televisore			Gn.	07714
3°	Lavabiancheria			Bn.	02867
4°	Frigorifero			Cn.	03477
5°	Orologio da polso			Gn.	06361
6°				An.	05078
7°				Fn.	06229
8°				Gn.	02307
9°				Cn.	04208
10°				Gn.	05928
11°				An.	09321
12°				Fn.	04327
13°				Cn.	05291
14°				Bn.	00859

I possessori dei sopraindicati biglietti possono ritirare i premi, nel nostro negozio Via Lagrange, n. 8.

Da troverete sempre le migliori calzature ai migliori prezzi e, se vi fa comodo, con pagamento rateale.

ERNIA
Si malgrado siano falliti le vostre prove stagge e ringiuste, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Premiato Stabil. Chirurgico A.C.I.S., decreto N. 1118
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La novità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 116 - Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutta la ernia è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
La prova è sempre gratuita. - Si riceve a:
TORINO: tutti i giorni presso la filiale:
VIA S. QUINTINO 4 - 1° - -
Un medico specialista della casa riceverà a:
NOVARA: giovedì 18 luglio, Albergo Riviera ed il primo giovedì di ogni mese
PERDELLI: 2 luglio, Albergo Savoia ed il ogni mese
BORGOMANERO: sabato 4 luglio, Hotel Re ed il primo martedì di ogni mese
BIELLA: lunedì 6 luglio, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 7 luglio, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 7 luglio, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 8 luglio, Alb. Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 29 luglio, Alb. Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
Catalogo gratis a: DI BERNARDO - Viale Monza 31 - MILANO

AI MAGAZZINI tessuti dell'ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE
Via San Francesco d'Assisi 13 - Torino
Continua ininterrottamente la vendita di tutti gli articoli di abbigliamento estivo in pezza e confezionati ai soliti
PREZZI IMBATTIBILI!
VISITATE LE VETRINE
SEMPRE PALLONCINI AI BAMBINI

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nella nostra UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 33-187; Negozio: C. Giulio Cesare 98, tel. 33-694
Tram 10, 15 e 18. Facilitas. di pagamento

24 giugno San GIOVANNI...!
29 » San Pietro...!
Per le si terranno i migliori negozi i prezzi più convenienti
PORTAFOGLI, cinture in coccodrillo, foca, vitello, cinghiale - TROUSSES, per viaggio, tutta la valigeria e baulera - BORSETTE gran moda, guanti, cartelle, tutta la minuteria di pelle. Ombrelli.
PAM - Torino - Via Roma, 120

A riaperto la PERMANENTE
MOBILI DI CANTU'
da Paolo, 13 esp. Giolitti piano)

TV SYLVANIA 7 TH
I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI
SCHERMO PANORAMICO
da 17-21-24-27 pollici ASSIST. TECNICA
CARMINE VIA 22 T

Trentamila spettatori entusiasti, quasi tutti giunti dall'Italia

Gli azzurri travolgono il Belgio (4-1) e vengono portati in trionfo a Lugano

Molti sbagli degli attaccanti contro la [illegible] difesa belga

Quel che conta è il risultato...

Il rigore realizzato dal [illegible] degli [illegible] Pandolfini in Italia-Belgio, [illegible] 41° minuto del primo tempo (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

LUGANO, lunedì sera.

La squadra nazionale italiana ha ristabilito a modo la sua situazione in quel settore iniziale della competizione mondiale che sono gli ottavi di finale. L'ha fatto come l'avrebbe ristabilita anche tutta intera, perchè quel che poteva ottenere lo ha ottenuto. Aveva da vincere la sua partita e l'ha vinta. E' stata qualcosa oltre a ciò? Non sappiamo dire quello che ci si attendeva che fosse. Precisamente è stata la Svizzera a venir meno all'appuntamento, perdendo l'occasione di vincere in una gara coll'Inghilterra. Lo stesso avversario che aveva creato la situazione favorevole poteva rivoltarla a vantaggio suo e a vantaggio nostro. Invece ha ripetuto se stesso e noi nell'insuccesso. Sarà necessario ora disputare una partita di spareggio fra italiani e svizzeri.

Di magra consolazione serve il fatto che in stesse sorte toccò alla Germania e alla [illegible]chia, che anch'esse debbono misurarsi in una gara decisiva.

L'Italia ha visto il suo incontro con il Belgio al momento in cui ha segnato la sua prima rete. Da quel momento in seguito, di fatto non se n'è stata più. Una squadra si è veduta e l'altra è rimasta in piedi e ben quella che voleva. Non ha importanza il numero delle reti realizzate: esse sono state altre tre, potevano benissimo essere altre sei. Come non vi dice proprio nulla il fatto che il Belgio sia riuscito ad acciuffare il punto della bandiera: la cosa è avvenuta nei momenti finali dell'incontro, quando gli azzurri si trastullavano e, come dal resto i loro rassegnati avversari, aspettavano che passasse il tempo e giungesse la fine.

Siccome l'incontro coi Belgi aveva nella sua prima parte tolto lo stesso sapore di quello di giovedì contro la Svizzera — con la differenza che i nostri giocavano anche peggio di allora — tutto stava nel riuscire a togliersi da quella morta gora, nel rompere il ghiaccio: la parola proibita, nel segnare per primi. Ci volsero 41 minuti, quasi tutto il primo tempo, perchè la cosa avvenisse. Ed effettivamente anche con è avvenuta che grazie a un calcio di rigore. Prima i nostri avversari si sono esclusivamente difesi a denti stretti, sacrificandosi, facendo blocco davanti alla loro rocca, e gli azzurri di prima linea hanno giocato a chi sbagliava di più, non azzeccando un tiro a rete e lasciandosi fischiare a ogni sparata dal pubblico, che era italiano per quattro quinti e forse anche più.

E' stato proprio al momento in cui il pubblico, comprensivo, cominciava a perdere la pazienza beccando ora Cappello ora Lorenzi ora qualcun altro, che il terzino destro belga pensò bene di abbattere l'ala sinistra Frignani in piena area. L'arbitro austriaco concesse la punizione massima, i nostri avversari non accennarono nemmeno ad un gesto di reazione, e Pandolfini segnò con una calmuppo sfrontata. E allora tutto cambiò. Dal gioco stiracchiato si passò a quello dinamico da una parte e rassegnato dall'altra. I belgi erano sfiniti, e ne avevano abbastanza.

Finchè v'era una coppa di champagne perchè colpirvi una speranza di ripetere lo scherzo fatto tre giorni prima agli inglesi, essi hanno retto. Poi hanno sentito nelle gambe la fatica appunto di quell'incontro coi tecnici avversari e si sono arresi. Erano sfiniti dal caldo. E' questo un fatto di cui bisognerà tener conto col prolungarsi della competizione.

Prima, quando pioveva sempre, ci si lamentava del freddo. Ora, che temporaneamente o duraturamente è tornato il bel tempo, la gran calura imperversa colpendo ciascuno. Ed una non hanno potuto abituarsi gradatamente.

Sabato abbiamo visto gli svizzeri alzare bandiera bianca di fronte alla temperatura — questa volta è stato il turno dei belgi, che hanno giocato senza velocità nè slancio, quasi fossero già vinti, come se non avessero più nulla da spendere in fatto di energie fisiche e morali. Se le condizioni del clima perdureranno così ora, vian da passare a quello che succederà alle squadre abituate a disputare degli spareggi. Chi potrà vincere, questa sera, pagherà col crollo nei quarti di finale o nelle semifinali. Eliminazione col contributo della temperatura.

Tutti d'accordo — i giocatori azzurri stessi — che l'Italia abbia giocato meglio qui a Lugano contro i belgi che giovedì contro la Svizzera contro gli elvetici. D'accordo e convinti. La spiegazione tecnica mostra non è, nel secondo incontro, migliorata, ma soltanto forse andata di un gradino più in basso. Il gioco nel senso contrario, s'intende, alla loro razza, e gli azzurri di prima linea hanno giocato a chi sbagliava di più, non azzeccando un tiro a rete e lasciandosi fischiare a ogni sparata dal pubblico, che era italiano per quattro quinti e forse anche più. Qualcuno era addirittura in costume balneare. Questa massa bianca di appassionati era fatta quasi tutta di italiani muniti di bandiere di standardi di cartelloni invocanti la rivincita.

Coi ticinesi che tenevano anch'essi in maggioranza per noi e con la assenza quasi totale di altri spettatori in contrasto di interessi con noi non v'era pericolo che [illegible] incidenti come effettivamente non sono avvenuti. La pensavano tutti allo stesso modo.

La definitiva composizione della squadra nazionale non venne resa nota che sul campo all'ultimo momento. Essa presentava alcuni cambiamenti da quella che era stata schierata contro la Svizzera giovedì scorso: Magnini al posto di Vincenzi [illegible] torinese destro, e Frignani e Cappello all'ala e alla mezz'ala sinistra, e infine Lorenzi e Pandolfini all'ala e alla mezz'ala destra.

Gli italiani vestivano di nuovo la maglia azzurra e i belgi erano in arancione. Esecuzione degli inni nazionali, scelta del campo fra i due capitani Pandolfini e Mermans e puntuale inizio.

Lo schieramento in [illegible] dei nostri avversari s'improntava difensivo fin dalle prime battute e tale suo si conserverà per tutto il primo tempo. Difendere, bloccare, arginare e sperare nella sorpresa di qualche rilancio [illegible] contropiede. Questi gli intendimenti palesi. Sulla [illegible] tracciata da questo piano il gioco effettivamente [illegible] incanala e rilangua. I nostri si riversano tutti all'attacco, spingono e premono.

I difensori cercano respingere tutto, ma non [illegible] che alla meglio ora che il portiere Gernaey s'chiamato all'opera per una parata difficile sulla deviazione inflitta da Cappello a un [illegible] di Frignani. Prima e dopo Cappello stesso, Pandolfini e Galli, che appare stanco e forse per [illegible] dei due incontri impegnativi [illegible] spesso in questi giorni sono un po' troppi, sbagliano tutto; e il pubblico si impazientisce, e strilla rivolto ora all'uno, ora all'altro degli attaccanti.

La prima linea [illegible], composta da tre uomini [illegible] per brevi eccezionali tratti di quattro, non dà nulla a nessuno, non mette mai in serio pericolo la rete difesa da [illegible].

L'arbitro ad un certo punto fa cambiare il pallone perchè quello che è in campo a forza di vederci tanto malmenato dichiara [illegible] averne abbastanza agonfiandosi. Si arriva al 41° minuto con l'impressione e il timore che si possa ripetere quanto è avvenuto a Losanna giovedì nel senso della sterilità dell'attacco nostro, quando la sorte prende una scorciatoia per risolvere la situazione.

Il terzino destro Dries in piena area di rigore abbatte Frigani [illegible] quasi è in procinto col pallone nuovo fra i piedi [illegible] in linea di fondo. Dalla fuori la punizione massima [illegible] e la gran ingoiata a mezza altezza di Pandolfini [illegible] fino all'incubo e prallentemente anche alla partita. Perchè i colpiti dall'infortunio non reggiscono mezzo minuto. Come se si fossero Galli già prima fra di loro che il primo colpo subito avrebbero gettato la spugna.

Al 4° minuto della ripresa il vantaggio già è raddoppiato ed è così bella questa seconda rete da far svanire per l'avversario ogni velleità nel caso che ne esistano ancora. E' Lorenzi che conduce una serie di finte sulla sinistra con un forte centro a un palmo da terra: Galli si getta in tuffo sul [illegible] e di testa spedisce in rete.

Otto minuti più [illegible] il vantaggio aumenta ancora quando Galli porta via le palle dalle mani del portiere caduto e prontamente Frignani scaglia in rete. Al 25° minuto il risultato si arrotonda ancora per merito [illegible] Lorenzi che servito da Galli [illegible] segnito a un calcio d'angolo [illegible] da [illegible] palo [illegible] mairi. Tra l'uno e l'altro [illegible] questi successi, pali colpiti e altre facili occasioni mancate. L'avversario non esiste più. Non riesce più a far notare la [illegible] presenza [illegible] con una violenta carica [illegible] il suo portiere trafiggere a Galli quasi sulla linea del fallo e per il fatto che al 35° minuto Anoul, ben servito dal suo compagno [illegible] pone, approfitta di una [illegible] positiva uscita [illegible] Ghezzi e segna a porta vuota. Tripudio della folla che invade il campo a gridare [illegible] sua gioia al segnale di abbuzzura [illegible] contro.

v. p.

Inconsistente la Corea contro la Turchia: 0-7

Ginevra, lunedì sera.

Poco più di tremila persone hanno assistito all'incontro Corea Sud-Turchia. Per buona [illegible] parte [illegible] ha [illegible] i tutti di cui è nel primo tempo. Molte altre occasioni sono state bellamente sciupate.

L'unica azione pericolosa della [illegible] corea si è avuta al 1° [illegible] primo tempo quando la [illegible] sinistra Woo-Rung Kiwun e l'ala sinistra Joung — dopo una serie di tanti passaggi — sono giunti a una quindicina di metri dalla porta turca: il centro mediano Catin riusciva però in extremis a deviare in calcio d'angolo. Per la Turchia hanno segnato nel primo tempo: Suat al 10', Lefter al 24', Suat al 28', Lefter al 33'. Nella ripresa segnavano: al 18' Lefter, al 28' Kosmatlin, e al 37' Ekol.

Cronaca di un primo tempo emozionante e di una facile ripresa

Pandolfini segna su rigore e apre la strada al successo

Da uno dei nostri inviati

Lugano, lunedì sera.

Bosché una leggera cortina [illegible] nuvola fosse intervenuta all'ultimo momento a evitare [illegible] azione diretta del sole, faceva un caldo asfissiante sul campo all'ora [illegible]. C'erano più di 25 [illegible] persone nel recinto e il 99 per cento di esse si era tolta [illegible] giacca e quanto di superfluo aveva indosso. Qualcuno era addirittura in costume balneare. Questa massa bianca di appassionati era fatta quasi tutta di italiani muniti di bandiere di standardi di cartelloni invocanti la rivincita.

Col ticinesi che tenevano anch'essi in maggioranza per noi e con la assenza quasi totale di altri spettatori in contrasto di interessi con noi non v'era pericolo che [illegible] incidenti come effettivamente non sono avvenuti. La pensavano tutti allo stesso modo.

La definitiva composizione della squadra nazionale non venne resa nota che sul campo all'ultimo momento. Essa presentava alcuni cambiamenti da quella che era stata schierata contro la Svizzera giovedì scorso: Magnini al posto di Vincenzi [illegible] torinese destro, e Frignani e Cappello all'ala e alla mezz'ala sinistra, e infine Lorenzi e Pandolfini all'ala e alla mezz'ala destra.

Gli italiani vestivano di nuovo la maglia azzurra e i belgi erano in arancione. Esecuzione degli inni nazionali, scelta del campo fra i due capitani Pandolfini e Mermans e puntuale inizio.

Lo schieramento in [illegible] dei nostri avversari s'improntava difensivo fin dalle prime battute e tale suo si conserverà per tutto il primo tempo. Difendere, bloccare, arginare e sperare nella sorpresa di qualche rilancio [illegible] contropiede. Questi gli intendimenti palesi. Sulla [illegible] tracciata da questo piano il gioco effettivamente [illegible] incanala e rilangua. I nostri si riversano tutti all'attacco, spingono e premono.

I difensori cercano respingere tutto, ma non [illegible] che alla meglio ora che il portiere Gernaey s'chiamato all'opera per una parata difficile sulla deviazione inflitta da Cappello a un [illegible] di Frignani. Prima e dopo Cappello stesso, Pandolfini e Galli, che appare stanco e forse per [illegible] dei due incontri impegnativi [illegible] spesso in questi giorni sono un po' troppi, sbagliano tutto; e il pubblico si impazientisce, e strilla rivolto ora all'uno, ora all'altro degli attaccanti.

La prima linea [illegible], composta da tre uomini [illegible] per brevi eccezionali tratti di quattro, non dà nulla a nessuno, non mette mai in serio pericolo la rete difesa da [illegible].

L'arbitro ad un certo punto fa cambiare il pallone perchè quello che è in campo a forza di vederci tanto malmenato dichiara [illegible] averne abbastanza agonfiandosi. Si arriva al 41° minuto con l'impressione e il timore che si possa ripetere quanto è avvenuto a Losanna giovedì nel senso della sterilità dell'attacco nostro, quando la sorte prende una scorciatoia per risolvere la situazione.

Il terzino destro Dries in piena area di rigore abbatte Frigani [illegible] quasi è in procinto col pallone nuovo fra i piedi [illegible] in linea di fondo. Dalla fuori la punizione massima [illegible] e la gran ingoiata a mezza altezza di Pandolfini [illegible] fino all'incubo e prallentemente anche alla partita. Perchè i colpiti dall'infortunio non reggiscono mezzo minuto. Come se si fossero Galli già prima fra di loro che il primo colpo subito avrebbero gettato la spugna.

Al 4° minuto della ripresa il vantaggio già è raddoppiato ed è così bella questa seconda rete da far svanire per l'avversario ogni velleità nel caso che ne esistano ancora. E' Lorenzi che conduce una serie di finte sulla sinistra con un forte centro a un palmo da terra: Galli si getta in tuffo sul [illegible] e di testa spedisce in rete.

Otto minuti più [illegible] il vantaggio aumenta ancora quando Galli porta via le palle dalle mani del portiere caduto e prontamente Frignani scaglia in rete. Al 25° minuto il risultato si arrotonda ancora per merito [illegible] Lorenzi che servito da Galli [illegible] segnito a un calcio d'angolo [illegible] da [illegible] palo [illegible] mairi. Tra l'uno e l'altro [illegible] questi successi, pali colpiti e altre facili occasioni mancate. L'avversario non esiste più. Non riesce più a far notare la [illegible] presenza [illegible] con una violenta carica [illegible] il suo portiere trafiggere a Galli quasi sulla linea del fallo e per il fatto che al 35° minuto Anoul, ben servito dal suo compagno [illegible] pone, approfitta di una [illegible] positiva uscita [illegible] Ghezzi e segna a porta vuota. Tripudio della folla che invade il campo a gridare [illegible] sua gioia al segnale di abbuzzura [illegible] contro.

v. p.

Puskas infortunato in Ungheria-Germania: 8-3

Basilea, lunedì sera.

Nel primo tempo (terminato sul 3 a 1 in favore dei magiari) i tedeschi hanno fatto il possibile per arginare le sapienti manovre degli avversari, tuttavia non potevano impedire che Kocsis segnasse già al 3° minuto, Puskas al 17°, e ancora Kocsis al 24°. Un infortunio dopo un salutare di contropiede [illegible] accorciare le distanze.

Nella ripresa tanto, i tedeschi che i magiari si limitavano a giocherellare, ma i secondi — ciò non ostante — aumentavano ben presto il loro bottino. Ridegkuti segnava al 4° e al 10°.

Forse punti sul vivo, in vista dell'inevitabile «debacle», i tedeschi irrobustivano la loro azione difensiva tanto che Puskas doveva uscire dal campo.

I magiari hanno segnato ancora con Kocsis, Toth e Kocsis, mentre la Germania segnava altre due volte con Pfaff ed Herman.

Per la salute delle ragazzine gracili

UNA CURA DI PROVATA EFFICACIA

Le condizioni di salute delle ragazzine gracili, anemiche, deboli migliorano grandemente in seguito all'uso del «Proton».

Questo prodotto jodio-fosfo-ferruginoso agisce beneficamente sul sistema linfatico, sul sangue e sul sistema [illegible]

Esso combatte razionalmente la debolezza generale, l'inappetenza, il ricorrere delle nevralgie. Favorisce lo sviluppo fisico.

[illegible] «Proton» si presenta sotto forma [illegible] liquido gradevole al gusto.

La dose media [illegible] di due cucchiaini al giorno, da somministrarsi prima [illegible] dei pasti.

La [illegible] completa dura due mesi circa.

PROTON

(Autorizz. Pref. [illegible] 6670, Torino, 25-7-51) (640)

Al fischio finale dell'arbitro 25 mila italiani pazzi di gioia

Da uno dei nostri inviati

Lugano, [illegible]

«Tali, tali, tali-tali-tali», *Tutta la partita è stata contrassegnata da questo squillo, lanciato da un ignoto trombettiere. «Tali, tali, [illegible]-tali».* Erano le [illegible] della carica della cavalleria, e al suo ritmo esaltante lo sguardo italiano abbracciava lasciarsi *El galoppo*. Portava lo squillo all'inizio d'una fase di gioco, [illegible] immediatamente [illegible] impegnarsi, e concludeva *bene Pastore;* [illegible] Fanello era quello sperato, giungeva lo squillo, ed era un commento a un applauso. Ma anche nei momenti di *pausa*, dalla folla il trombettiere faceva salire il segnale della carica: era un ammonimento, era come dire «svegliu, ragazzi».

Questa l'atmosfera nella quale ieri si è giocato a Lugano nello stadio di Cornaredo. *Non fosse stato per gli squilli*, per il *frenetico agitare* delle bandiere, *per il grido* «*I-ta-lia, I-ta-lia*» scandito [illegible] un coro di almeno [illegible] mila voci, ci si sarebbe creduti [illegible] in Italia, tanto compatto, quasi unitario, [illegible] *la folla*, cinque [illegible] italiana su un totale [illegible] di circa 30 mila spettatori. *Italiano* [illegible] quasi volto [illegible] *formava* [illegible] 25 mila sfaccettature, *italiano* lo stile *della folla, caldo, impetuoso, che chiese la vittoria e la ottenne. Mai forse un così alto numero di connazionali* ha assistito a una partita di calcio giocata in uno stadio straniero.

I tifosi sono arrivati da quasi tutte le città. Se non ci si stupiva *delle larghe lombarde, piemontesi, venete, liguri, meno ovvio sembravano quelle di Firenze, di Roma, di Bari, di Napoli. Tra sabato e domenica*, Lugano è stata invasa [illegible] una valanga di gente. *La città* è sembrata gonfiarsi per raccogliere sulle *sue* case, tutti i *pullman*, e le interminabili carovane scaricate dai treni.

A mezzogiorno la folla invase i giardini pubblici. All'ombra degli alberi giganteschi, sui morbidi tappeti d'erba, furono aperti spettacoli pacchi di provviste, sturati fiaschi e bottiglie. Nessuno mostrò di [illegible] leggere un cartello corteso e forse inquieto: «E' vietato introdurvi nei tappeti e aiuole, nonchè [illegible] fare le piantagioni». Lunga e laboriosa dovrà [illegible] re l'opera dei giardinieri luganesi per ripristinare toppeti e aiuole duramente sacrificate al dio sportivo.

Imponente, la [illegible] nel ritornare, il vocio di commenti, di affermazioni troppo sicure, [illegible] si mantenevano più riservati [illegible] solito. Il loro cuore batteva per la squadra belga, ma non si aspettavano [illegible] a manifestarlo. Uno solo lo fece. A una comitiva di italiani che [illegible] da un ristorante, un imprudente disse: «Siete venuti a fare un po' di bile, siete venuti a veder perdere la vostra squadra». Era una frase [illegible] si poteva benissimo ignorare, fingere di [illegible] essere sordi. Uno della comitiva non volle fingere. La controversia fu liquidata dopo [illegible] breve [illegible] con qualche spintone.

Alle 14 [illegible] fumava si mosse [illegible] lo stadio. [illegible] macchine, di pullman, [illegible] gente a piè, che si allungava per ci[illegible] chilometri. Alle 17 lo stadio era pronto da una mezz'ora [illegible] scamiciati. Eventuali [illegible] fazzoletti, di bandiere, di stendardi con la scritta «Forza Italia!». [illegible] due squadre erano entrate nel campo in fila, affiancate. Schierati di fronte [illegible] tribuna, i [illegible] hanno ascoltato l'inno di Mameli e [illegible] Brabançonne. Poco dopo il bel pallone giallo, nuovissimo, accompagnò ad essere conteso dai undici giocatori, dai calciatori azzurri e dai diavoli rossi [illegible] cominciarono gli [illegible] della carica della cavalleria da parte dei trombettiere ignoto. Buono di compassio, di campanacci, fischi, avantullo di bandiere: [illegible] spettacolo di una partita internazionale, in cui il pubblico [illegible] è equa[illegible] diviso, ma una parte di esso è qui in [illegible] superiorità numerica.

Una lunga tensione [illegible] quasi tre quarti d'ora, finchè esplode il primo punto. E con esso esplode il delirio degli italiani. Tutti in piedi, ad applaudire, ad agitare braccia, bandierine, fazzoletti, a gridare evviva. Nel vocio altissimo, applausi [illegible] furiosamente di quei «tali, tali, tali-tali-tali» del trombettiere che [illegible] la carica della cavalleria.

Puntuale, ad ogni palla [illegible] entrata nella porta belga, giungeva [illegible] suo squillo. E così si fece il ritmo di secondo tempo: inesaltante e irresistibile come [illegible] carica.

Al segnale di fine partita la folla, come un uragano imprevisto, si è lanciata [illegible] campo, a corpo addosso ai nostri giocatori, li ha stretti, li ha abbracciati e baciati, li ha issati sulle spalle e portati in trionfo. Un'ondata che travolge, grida, applaude, agita bandiere e cadenza «*I-ta-lia, I-ta-lia*», mentre trionfanti, irresistibili, si innalzano [illegible] note [illegible] della cavalleria.

Nessuno avverte una sfumatura di crudeltà in quel diramente entusiasmo, il [illegible] patetico che è alla vittoria. Non ci sono bandierine rosso-giallo-rosso a sventolare, non vi [illegible] applausi per gli undici [illegible] belgi. Nessuno [illegible] occupa di loro. Mentre gli azzurri [illegible] portati in trionfo, a tutta bassa i «diavoli rossi» fendono la folla, delusi e avviliti si avviano agli spogliatoi.

Poi è stato Fausto, Fausto alla macchina, al suo uomo. Un più intenso lavoro[illegible]figliamento. Fino a tarda sera [illegible] auto e [illegible] pullman diretti [illegible] Chiasso, partivano i carri di gioia degli italiani.

Giuseppe Faraci

La nazionale sud-coreana il 25 giugno a Torino

Ginevra, lunedì sera.

L'allenatore della nazionale calcistica sud-coreana, Kim Yong Shik, ha dichiarato che la sua squadra si trasferirà in Svizzera fino a mercoledì, poi si recherà in Italia per sostenere un incontro amichevole il 25 giugno sul campo del Torino. I coreani rientreranno poi in Svizzera per assistere alle finali dei campionati del mondo.

Le regate sul Po

Vinta dalla [illegible] Guzzi gara Piemonte-Lombardia

Nelle acque del Po si sono svolte ieri le regate internazionali con la partecipazione di un buon numero di equipaggi. L'incontro Piemonte-Lombardia, sede della disputa, è stato vinto di stretta misura dall'otto lombardo della Moto Guzzi.

Ecco i quattro (scordenti; m. 1000): 1. Can. Lecco 3'22"1; 2. Caprera Torino; 3. Cral Falck Dongo. — Canoa K 1: 1. Tadoni (Fiat) 4'06"; 2. Bastagno (Cereal); 3. Olivetti (Fiat). — 4° incontro Piemonte - Lombardia (otto): 1. Moto Guzzi di Mandello Lario [illegible]'8; 2. Caprera Torino 6'09"8. — Singoli: 1. Barbero (Caprera) 8'57"1; 2. Ghezzo (Fiat); 3. Bernasconi (Olona). — Quattro con timoniere: 1. Armida Torino 8'36"5; 2. C. S. Pirelli Milano; 3. Adda Lodi. — Due con timon.: 1. Cral Falck Dongo 7'00"5; 2. Caprera; 3. Armida. — Jole a quattro (non classificati): 1. Can. Lecco 6'44"6; 2. M. Guzzi Mandello; 3. Can. Milano. — Due di coppia: 1. Caprera Torino 7'00"8; 2. Armida. — Staffetta canoa K 1: 1. Roma 11'44"8; 2. Torino; 3. Milano. — Otto con tim.: 1. [illegible] Guzzi 6'36"8; 2. Reperia Torino.

Botticelli domina nel Premio Milano

Il cavallo italiano correrà ad Ascot il «King George»

Milano, lunedì sera.

La XXXI edizione del Gran Premio di Milano, è stata favorita da una giornata splendida, per cui la folla era enorme ovunque.

La Razza Dormello Olgiata che presentava anche Lizzi oltre a Botticelli, godeva naturalmente i favori del pronostico e veniva data al 50 per cento: a 5 Savoyard, che costituiva la minaccia francese, e a la Razza Tiziano.

Al segnale valido partenza velocissima: Orly, della Razza Tiziano, montato da Trapellini, si incarica di fare l'andatura, stroncando in testa, davanti a Lorenzo Lippi (il campione di Ardenza di Botticelli), Murano II e Samun (unico rappresentante della Razza [illegible] Soldo). Botticelli è nel gruppo. Lorenzo Lippi passa in testa; all'inizio della dirittura d'arrivo con due o tre lunghezze di vantaggio sul cavallo tedesco Mangon che emerge, avendo però al fianco Botticelli; il non fantino Camici, con la consueta abilità, temporeggia fino all'intersezione delle piste, poi con un leggero tocco del frustino scuote il campione: questo non ha più bisogno di essere richiamato, infila la sua galoppata trionfale, supera facilmente Mangon e il suo compagno [illegible] acquista più di cinque lunghezze di vantaggio. Botticelli è padrone assoluto della corsa e la mantiene fino al traguardo, che taglia con 3 lunghezze di vantaggio su Mangon, mentre Samun, che ha dovuto lottare a lungo con Lorenzo Lippi, è terzo.

Ecco i risultati. Premio Milano (m. 2400): 1. Botticelli, della Razza Dormello Olgiata (kg. 51 Camici); 2. Lorenzo Lippi, della Razza Dormello Olgiata (kg. 51 Renzoni); 3. Samun, di Gestuet Walfried (kg. 50, Streit); 4. Zitor; 5. Samun. Non piazzati: Murano II, Verset, My Dear, Olse, Orly, Savoyard, Clinton. — 3 lunghezze, 4 lunghezze, 1 lunghezza e mezzo. Tempo 2' 10"4/5. Totalizzatore: vincente 12, piazzati 10, 50, 33; accoppiata accoppiata 106.

Gli azzurri di sciabola in semifinale nei mondiali

LUSSEMBURGO, [illegible] sera. Con una rondella di gara to[illegible] e combattiva, gli [illegible] tori azzurri hanno almeno parzialmente riscattato la mediocre e sfortunata gara a squadre di sabato portando quattro uomini nelle semifinali che si disputano stamane. Bruno Nostini, Pellini, Mardiani e Ferrari sono riusciti a superare quasi due scogli, mentre il poderoso Puce e il giovane torinese Montorsi, brillanti risultori nei quarti di finale, pur battendosi animosamente hanno dovuto cedere alla classe superiore di avversari dei ma[illegible]libro degli ungheresi. I quali hanno per altro parecchi polacchi Gerevich per la prima volta, eliminato dalle finali nei campionati del mondo.

Ecco i risultati. Quarti di finale del campionato del mondo di scherma. [illegible] quarta): 1. Bruno Nostini (Italia) 4 vittorie; 2. Kovacs (Ungheria) 4 vittorie; 3. [illegible] (Francia) 3 vittorie.

Colonna dei pronostici

[illegible] risultati) valevoli per la colonna del concorso prenotati Totocalcio)

1 Italia-Belgio (1° tempo) 1-0
1 Italia-Belgio (fin. ex.) 4-1
1 Svizzera-Inghilterra (1° t.) 0-1
1 Svizzera-Inghilterra (r. f.) 0-2
1 Austria-Cecoslov. (1° t.) 0-0
1 Austria-Cecoslov. (r. f.) 0-0
2 Scozia-Uruguay (1° t.) 0-2
2 Scozia-Uruguay (r. f.) 0-1
X Brasile-Jugoslavia (1° t.) 0-0
X Brasile-Jugoslavia (r. f.) 1-1
1 Francia-Messico (r. f.) 5-2
1 Ungheria-Germania (r. f.) [illegible]
1 Turchia-Corea (r. f.) 7-0

TOTOCALCIO - Monte premi L. 96.991.336

Colonna vincente: 112 - 211 - 22X - X111

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	4.719	382	19.258
Con 12 punti	42.178	3.247	1.158

TOTIP - Colonna vincente: 1-1 1-X X-2 2-2 1-21-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	12	3	883.774
Con 11 punti	749	12	43.731
Con 10 punti	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Valigie - Sauli - Borse - [illegible] - Ombrelli per tutti a prezzi imbattibili

AVOGADRO - Via Po, 55

[illegible] LA [illegible] ECCEZIONALE AD ESAURIMENTO [illegible] TUTTA [illegible] PER [illegible] LOCALE

Per i vostri viaggi e per le vostre [illegible] visitateci!

BAULI L. 5500 - VALIGIE fibra L. 890; tessuto L. 1590; [illegible] fiore L. 4800 - BORSE SPIAGGIA L. [illegible]; viaggio L. 1200; vitello L. 980; [illegible] drillo L. 7900 - [illegible] MANICURE L. [illegible] - BARBA L. 690 - GUANTI L. [illegible] - OMBRELLI L. 690; misto L. 790 - PORTA DOLLARI COCCODRILLO L. 1200; cinghiale L. 390; [illegible] foca L. [illegible] - CINTURE COCCODRILLO L. [illegible]; vero scoio lire 350; fantasia L. 90 - CARTELLE CUOIO L. 1290 - porta campioni L. 2200; sotto braccio cingh. L. [illegible]

[illegible] ITÀ DI ALTRI ARTICOLI DI [illegible] SCELTA A [illegible] REALIZZO

Clamorosa sorpresa sul traguardo della Milano-Taranto

Trionfano le piccole cilindrate nella Mille Miglia delle moto

Primo Remo Venturi su Mondial 175 - Valdinoci fermato da un guasto a 13 chilometri dall'arrivo

Taranto, lunedì sera.

La nona edizione della Milano-Taranto motociclistica ha registrato una grossa sorpresa: macchine di piccola cilindrata si sono clamorosamente imposte, trasformando così la loro vittoria in un autentico trionfo. La classifica generale della «Mille Miglia» delle moto (così chiamo così la Milano-Taranto anche se [illegible] percorso misura solo 1.500 Km.) vede infatti, ai primi [illegible] posti, tre Mondial 175, che guidate rispettivamente da Venturi, Martinelli e Fantini, sono riuscite a far piazza pulita di tutti gli avversari, sul filo [illegible] minuti medio oscillanti a superandi i 95 chilometri all'ora.

La fortuna ha giocato però un ruolo dominante ed ha aiutato la superba prestazione delle Mondial, bloccando inesorabilmente il loro più forte antagonista, quel Valdinoci che, sino a due tappe dalla gara era apparso il quasi certo candidato alla vittoria. Valdinoci, che montava una Gilera 500, fino a Napoli aveva comandato la gara con grande autorità ad una media di parecchio superiore alle precedenti edizioni; poi, d'improvviso la sorte [illegible] il disco rosso: avaria meccaniche costringevano il pilota prima a rallentare la sua marcia, poi addirittura ad una sosta, avvenuta a 13 chilometri da Taranto.

Di qui la sfortunata compiuta raggiungeva ugualmente il traguardo, tra i deliranti applausi della folla che gremiva il Lungomare.

[illegible] la classifica generale: 1) Venturi Remo (Mondial 175) 1283 chilometri in ore 15, 18' 7"3/5 (media Km. 9[illegible]; 2) Marangoni (Mondial 175) in [illegible] 13.19'8"1 (media km. 96,778); 3) Fantini (Mondial 175) in ora 13.55'14" (media km. [illegible]; 4) Pinza (Guzzi 500) in ore 13.56'50"5 (media km. 93,811); 5) Violante [illegible] 500) in 13.58'46"; 6) Rogis (Mondial 175) in ore 13.58'15"; 7) Valdinoci (Gilera 500) in [illegible] 13.58'32"1; 8) Cavalletti (Mondial 175) in ore 13.47'12"; 9) Ridenti (Mondial 175) in ore 13.46'5"; 10) Campana (Morini 175) in ore 13.46'7"4"; 11) Frimelli (Morini 175) 13.46'51"1; 12) Perfetti (Bela 175) 13.51'; 13) Pretenca (Guzzi 250) in ore 13.55'32"4; 14) Muselli (Mondial 175) 13.56'4"; 15) Fumacolo (Guzzi 250) 14.0'31"; 16) Zanzani (M.M. 350) 14.2'24"; 17) Romano (Guzzi [illegible] ore 14.5'40"; 18) Caporal (Mondial 125) 14.8'38"; 19) Miotto (Morini 175) 14.13'35".

Classifica per categorie: 75 sport: 1) Gagliani (Ceprioio) [illegible] 15.34'54" (media chilometri 88,724); 2) Marchi (Lavarda) in ore 14.1'18". 100 sport: Lorquier Kralis (Lavarda) in ore 13.34'12" (media km. 88,098); [illegible] Morini (Lavarda) in ore 13 30'28". 125 sport: 1) Preto (Benelli) in ore 14.49'6" (media km. 83,975); 2) Carlanni (Rumi) 14.51'57"; 175 sport: 1) Maranghi (Mondial) in ore 13 19'9"1/5 (media km. 96,768); 2) Ridenti (Mondial) in ore 13.45'4". 125 competizione: 1) Romano (Rumi 14.5'40" (media km. 91,434); 2) Caporal (Mondial) in ore 14.8'4"3. 175 competizione: 1) Romano (Rumi 14.5'40" (media km. 91,434); 2) Caporal (Mondial) in ore 14.8'4"3. 175 competizione: 1) Remo Venturi (Mondial) [illegible] ore 13.19'8"1 (media km. 96,963); 2) Fantini (Mondial 175) in ore 13.55'14" (media km. [illegible]; 3) Pinza (Guzzi 500) in ore 13.56'50"5 (media km. 93,811); 4) Violante [illegible] 500) in 13.58'46"; 5) Rogis (Mondial 175) in ore 13.58'15"; 6) Valdinoci (Gilera 500) in [illegible] 13.58'32"1; 7) Cavalletti (Mondial 175) in ore 13.47'12"; 8) Ridenti (Mondial 175) in ore 13.46'5"; 9) Campana (Morini 175) in ore 13.46'7"4"; 10) Frimelli (Morini 175) 13.46'51"1; 11) Perfetti (Bela 175) 13.51'; 12) Pretenca (Guzzi 250) in ore 13.55'32"4; 13) Muselli (Mondial 175) 13.56'4"; 14) Fumacolo (Guzzi 250) 14.0'31"; 15) Zanzani (M.M. 350) 14.2'24"; 16) Romano (Rumi [illegible] ore 14.5'40"; 17) Caporal (Mondial 125) 14.8'38"; 18) Miotto (Morini 175) 14.13'35".

Classifica per categorie: 75 sport: 1) Gagliani (Ceprioio) [illegible] 15.34'54" (media chilometri 88,724); 2) Marchi (Lavarda) in ore 14.1'18". 100 sport: Lorquier Kralis (Lavarda) in ore 13.34'12" (media km. 88,098); [illegible] Morini (Lavarda) in ore 13 30'28". 125 sport: 1) Preto (Benelli) in ore 14.49'6" (media km. 83,975); 2) Carlanni (Rumi) 14.51'57"; 175 sport: 1) Maranghi (Mondial) in ore 13 19'9"1/5 (media km. 96,768); 2) Ridenti (Mondial) in ore 13 45'4". 125 competizione: 1) Romano (Rumi 14.5'40" (media km. 91,434); 2) Caporal (Mondial) in ore 14.8'4"3. 175 competizione: 1) Remo Venturi (Mondial) [illegible] ore 13.19'8"1 (media km. 96,963); 2) Fantini (Mondial 175) in ore 13.55'14" (media km. [illegible]; 3) Pinza (Guzzi 500) in ore 13.56'50"5 (media km. 93,811); 4) Violante [illegible] 500) in 13.58'46"; 5) Rogis (Mondial 175) in ore 13.58'15"; 6) Valdinoci (Gilera 500) in [illegible] 13.58'32"1; 7) Cavalletti (Mondial 175) in ore 13.47'12"; 8) Ridenti (Mondial 175) in ore 13.46'5"; 9) Campana (Morini 175) in ore 13.46'7"4"; 10) Frimelli (Morini 175) 13.46'51"1; 11) Perfetti (Bela 175) 13.51'; 12) Pretenca (Guzzi 250) in ore 13.55'32"4; 13) Muselli (Mondial 175) 13.56'4"; 14) Fumacolo (Guzzi 250) 14.0'31"; 15) Zanzani (M.M. 350) 14.2'24"; 16) Romano (Rumi [illegible] ore 14.5'40"; 17) Caporal (Mondial 125) 14.8'38"; 18) Miotto (Morini 175) 14.13'35".

Classifica per categorie: 75 sport: 1) Gagliani (Ceprioio) [illegible] 15.34'54" (media chilometri 88,724); 2) Marchi (Lavarda) in ore 14.1'18". 100 sport: Lorquier Kralis (Lavarda) in ore 13.34'12" (media km. 88,098); [illegible] Morini (Lavarda) in ore 13 30'28". 125 sport: 1) Preto (Benelli) in ore 14.49'6" (media km. 83,975); 2) Carlanni (Rumi) 14.51'57"; 175 sport: 1) Maranghi (Mondial) in ore 13 19'9"1/5 (media km. 96,768); 2) Ridenti (Mondial) in ore 13 45'4". 125 competizione: 1) Romano (Rumi 14.5'40" (media km. 91,434); 2) Caporal (Mondial) in ore 14.8'4"3. 175 competizione: 1) Remo Venturi (Mondial) [illegible] ore 13.19'8"1 (media km. 96,963); 2) Fantini (Mondial 175) in ore 13.55'14" (media km. [illegible]; 3) Pinza (Guzzi 500) in ore 13.56'50"5 (media km. 93,811); 4) Violante [illegible] 500) in 13.58'46"; 5) Rogis (Mondial 175) in ore 13.58'15"; 6) Valdinoci (Gilera 500) in [illegible] 13.58'32"1; 7) Cavalletti (Mondial 175) in ore 13.47'12"; 8) Ridenti (Mondial 175) in ore 13.46'5"; 9) Campana (Morini 175) in ore 13.46'7"4"; 10) Frimelli (Morini 175) 13.46'51"1; 11) Perfetti (Bela 175) 13.51'; 12) Pretenca (Guzzi 250) in ore 13.55'32"4; 13) Muselli (Mondial 175) 13.56'4"; 14) Fumacolo (Guzzi 250) 14.0'31"; 15) Zanzani (M.M. 350) 14.2'24"; 16) Romano (Rumi [illegible] ore 14.5'40"; 17) Caporal (Mondial 125) 14.8'38"; 18) Miotto (Morini 175) 14.13'35".

Fangio durante la vittoriosa gara sul circuito di Spa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Primo Maglioli all'autodromo di Imola

Manzon esce di strada

IMOLA, lunedì sera.

Al via dato ai soliti partenti, scattano in testa Manzon su Maserati e Ballucci pure su Maserati. Questi due piloti al primo passaggio sono ancora in testa tallonati però da vicino da Maglioli su Ferrari e dal francese Manzon pure su Ferrari. Al secondo giro Maglioli sferra subito il suo attacco e al quarto passaggio è in testa seguito da Manzon, Mantovani, Musitelli, Sanesi fra i primi con azione brillantissima a Bellucci.

Sono quindi nel gruppo di testa tre Ferrari e due Maserati. Maglioli accelera ancora e aumenta la sua andatura giro per giro fino a fare registrare il nuovo passaggio un magnifico 2'6"7/10 che corrisponde alla media di km. 141,457. Ma anche Manzon non dorme e continua da la sua azione seguita Munao e si inserisce in seconda posizione. Si continua così per alcuni giri fino a quando Manzon si deve fermare ai box per rifornire.

Dopo una frenetica di secondi riparte Manzon, venuto a trovare in 14ª posizione, egli inizia una furiosissima rincorsa che strappa grida di ammirazione e d'incitamento da parte della folla degli spettatori. Il francese al 15° passaggio era già in ottima posizione e faceva registrare il migliore tempo della giornata sul giro: e cioè 2'6"3/10 alla media di km. 142,869. Purtroppo nel tentativo di sorpassare un concorrente usciva di strada in una curva ed era costretto al ritiro. Veniva così a mancare una delle due Ferrari ufficiali, ma l'altra rimasta in gara — guidata da Maglioli — continuava intanto la sua velocissima e regolarissima marcia. Maglioli era secondo, ma il suo distacco aumentava di circa 2" ogni giro.

Classifica: 1. Maglioli Umberto su Ferrari in ore 1,47'23"9/10 media km. 140,686; 2. Musitelli Giulio su Ferrari 1,48'35"1/10; 3. Munao Luigi su Maserati 1,49'1"4/5; 4. Perdisa Cesare 1,49'20"9/10; 5. Bellucci Luigi su Maserati ad un giro; 6. Ferraguti Sergio su Maserati a due giri.

Fangio vince a Spa

Nino Farina costretto al ritiro mentre è in testa
Due macchine si incendiano in corsa: [illegible] ferito

[illegible] oltre

Francorchamps, [illegible] sera.

Il Gran Premio automobilistico [illegible] Belgio è stato vinto da Juan Manuel Fangio [illegible] serati. A tempo di record, l'argentino ha condotto la sua macchina alla vittoria [illegible] una corsa che, disputata sotto temperatura tropicale, ha visto uscire dalla [illegible] sola macchina più della metà del quindici concorrenti.

Fangio ha coperto i 500 chilometri del percorso, alla media primato [illegible] 165,172 chilometri orari. Il [illegible] precedenza appartenuta a Nino Farina, che lo aveva stabilito nel 1951 con un'Alfa Romeo alla media di [illegible].

Dietro Fangio si è classificato il francese Maurice Trintignant su Ferrari. Anch'egli ha abbassato il limite precedente, con [illegible] media di 134,720. Con la vittoria di oggi Fangio ha incassato un premio di centomila franchi belgi (pari a circa duemila dollari).

Al via subito due colpi di scena: Gonzales è partito con quattro secondi [illegible] anticipo a vioni [illegible] ato al primo passaggio per squalifica; poco dopo la Maserati di Roberto Mieres ha preso fuoco. Il pilota è riuscito a lanciare la macchina fuori pista e se l'è cavata con qualche bruciatura e con alcune escoriazioni. Così due piloti argentini sono stati messi fuori causa fin dal primo giro.

Intanto in testa si è portato il torinese Nino Farina, che ha tenuto il comando per due giri; lo tallonava a [illegible] distanza Fangio, e mentre la due macchine transitavano per la terza volta davanti alle tribune, l'argentino riusciva a superare il rivale. Il duello fra i due «assi» è continuato bello ed interessante in questa prima parte della corsa, con alterne vicende: [illegible] ha preso [illegible] di vantaggio a Farina, che con una rapida [illegible] è riuscito a riagguantare il rivale, superandolo all'undicesimo giro. Poco [illegible] però Farina [illegible] è stato costretto al ritiro per sole meccaniche. Fangio ha potuto così continuare [illegible] disturbato la sua marcia, verso la vittoria. Infatti l'inglese Hawthorn è venuto a trovarsi improvvisamente in seconda posizione: aveva 1'7" di [illegible] taggio.

Dietro si lottava soltanto per i posti d'onore. Si succedevano intanto i ritiri di [illegible] correnti sfortunati: al diciassettesimo giro la [illegible] del belga Paul Frere ha preso fuoco. Il pilota è riuscito a lasciare la macchina senza danno. [illegible] sono ritirati [illegible] su Gordini, Gnoffo Marimon su Maserati, Ermanno [illegible] Maserati, tutti [illegible] sole meccaniche. Al termine [illegible] diciottesimo giro Hawthorn scende, [illegible] e svieno [illegible] rd entra nei boxes, lasciando la sua macchina a Gonzales [illegible] ripartì con 1'42" [illegible] distacco da Fangio. La Ferrari non [illegible] però le sue disavventure: Gonzales si è fermato ai boxes [illegible] un buco [illegible] ecappamento. Aveva un braccio ustionato ma ha continuato dopo la riparazione del danno. Fangio lo precedeva ormai [illegible] tre minuti, ed anche Trintignant e Stirling [illegible] lo avevano superato. Ormai per Fangio il gioco era fatto.

k. t.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Fangio su Maserati che [illegible] coperto i 500 km. del percorso alla media di km. 165.172 (nuovo primato). [illegible] più volte in 4,25" e 5/10 alla media [illegible] chilometri 191,457; 2. Trintignant su Ferrari. 3. Stirling Moss su Maserati, a un giro; 4. Gonzalez su Ferrari a un giro; [illegible] Pilette, su Gordini, [illegible] un giro; 6. Principe Bira, [illegible] Maserati; 7. Gianni Mantovani su Maserati, a [illegible] giri.

Olivieri 1° con distacco sul traguardo di Cuorgnè

Cuorgnè, lunedì sera.

[illegible] Coppa Città di Cuorgnè», la tradizionale corsa ciclistica per dilettanti per il trofeo Nando Ferrero, ottimamente [illegible] dall'U. S. Valperga, è stata movimentata [illegible] principio alla fine.

La gara, che comprendeva la triplice scalata della rampa di Alice Superiore, [illegible] è conclusa nel finale con una fuga di due corridori, il ligure Olivieri e il piemontese Fantini, i quali già dalla fase iniziale della corsa erano stati [illegible] di una lunga fuga poi [illegible] gruppo.

Olivieri e Fantini [illegible] do tentativo sono riusciti a piantare in asso tutti gli avversari. In prossimità dell'arrivo Olivieri è riuscito a staccare temporaneamente il compagno di fuga ed è giunto al traguardo con 8 secondi di vantaggio su Fantini. A 2'30" è giunto un gruppetto battuto in volata dal novarese Godio.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Olivieri Angelo [illegible] Sestrese) km. 196 in ore 5,40', alla media di km. 34,631 all'ora; 2. Fantini (Fedale Acqueso) a 5"; 3. Godio (V. C. Novarese) a 6'20"; 4. Pozzo (S. S. Sauli) s. t.; 5. Ciolli (S. S. Fiaschi di S. Giov. Valdarno) s. t.

La prima giornata del Concorso al Valentino

Un sole infuocato e opprimente, ma non poco turbato, nel pomeriggio di ieri al galoppatoio del Valentino l'inizio del Concorso Ippico Nazionale, che si protrarrà sino al 26 giugno. Truppe scie e truppe equide, abbiamo detto; ciò non toglie che all'avvenimento siano intervenuti, come vuole la tradizione, i «pezzi» più grossi della nobiltà e dello sport equestre.

Alla sera poi, sulla pista effettivamente illuminata con lampade al neon, la competizione ha attirato un pubblico abbastanza folto e pubblico poco numeroso, naturalmente, che limitasi quei interventi ad applausi e che, al più, si lascia sfuggire un «oh» di trepidazione allorquando un cavaliere sembra sul punto di cadere.

Ed effettivamente l'unica sconcertante corsa di ieri sera la si è avuta nel momento in cui il marchese Pallavicino è finito al suolo con un volo pauroso mentre il suo cavallo, Provincia, stava [illegible] per lanciarsi al superamento di un [illegible]. L'incidente, non certo dovuto ad imperizia, è stato provocato dal repentino slacciarsi della sella; per fortuna il marchese Pallavicino non ha riportato che una lieve lussazione alla spalla sinistra.

I primi risultati definitivi sono i seguenti:

Premio Unione Industriali (riservato agli allievi della scuola d'equitazione). Per il primo gruppo: 1. Ziegler, montata dalla signorina Rovei. Per il secondo gruppo: 1. Ventuno, montato da Tecchio Maralchi, [illegible] (primo gruppo) 1. Verdict, montato da E. Mazzonelli.

Premio Camera Commercio di Torino, lire 180 mila: 1. Quittia, montato dal maresciallo Bellgoli; 2. Speidel, montato da donna P. Piaggio Antonelli; 3. Fattura, montato da G. Mascheroni.

Ieri sera, poi, si è iniziata la disputa del Premio Scuderie, col [illegible] percorso complessivamente inviti 64 concorrenti.

LA CACCIA AGLI AGGRESSORI DEL PARROCO DI CUMIANA

Drammatica cattura del secondo bandito

Sorpreso dalla polizia in [illegible] caffè [illegible] della Basilica a Torino - In Questura nega, [illegible] nella perquisizione gli trovano addosso i titoli rubati a don Gaude

Le indagini per la brigantesca impresa compiuta lunedì scorso nei pressi di Cumiana ai danni del parroco della frazione Alpovellatori sono rapidamente giunte a una conclusione positiva. A [illegible] ore di distanza dalla cattura di uno dei tre rapinatori, un altro componente della banda, è caduto nella rete tesa dalla polizia. E un giovane operaio disoccupato, Nicola Riga, di 25 anni, nativo di un paese della Calabria, ma da diversi [illegible] abitante a Bussoleno.

Il Riga era attivamente ricercato fin [illegible] venerdì [illegible] dopo l'arresto del complice Giuseppe Montelcone, di 22 anni, avvenuto alla stazione di Asti. Il Montelcone era stato fermato come sospetto autore di una rapina ad Alfiano Natta. Consegnato ai carabinieri di Casale era stato messo a confronto con il mezzadro Luigi Leonardi, da lui aggredito con un altro individuo, e riconosciuto. Era poi sorto il sospetto che il Montelcone non fosse estraneo anche alla rapina di Cumiana. Infatti, trasferito il giorno stesso a Torino e [illegible] a confronto [illegible] Don Domenico Gaude, ancora degente all'ospedale Mauriziano, per le ferite riportate, veniva identificato dal sacerdote.

La Questura riceveva anche a strappare al Montelcone gli ultimi atti per identificare i suoi complici e si metteva subito sulle piste del Riga. Sabato mattina il dott. Valeria, funzionario della Squadra Mobile, faceva irruzione con alcuni agenti in casa dei parenti del Riga a Bussoleno; ma il giovane, fiutando l'aria infida, aveva già preso il volo. La polizia non si dava però per vinta. Riusciva a sapere che il suo uomo si sarebbe trovato nel pomeriggio a Torino e il dott. Valeria preparava subito un appostamento nei pressi di Porta Palazzo dove era sicuro di poter acciuffare il Riga. Infatti, verso le 18 il bandito entrava in un caffè di via della Basilica. Due agenti, che fingendosi avventori sorvegliavano il locale, erano pronti a ghermirlo addosso a ad ammanettarlo nonostante che il Riga si dibattesse cercando di guadagnare la porta.

Una camionetta portava [illegible] bito il fermato in Questura dove [illegible] aveva inizio un serrato interrogatorio. Dapprima il Riga si [illegible] mesile [illegible] negativo e anche una prima sommaria perquisizione nelle [illegible] tasche non portava a [illegible] risultato. Ma il [illegible] Valeria non [illegible] sfuggito che il giovane [illegible] mingue con [illegible] certo impaccio. Gli balenava allora l'idea che il Riga nascondesse sotto gli indumenti qualcosa [illegible]

Un [illegible] di carta [illegible] contenente i titoli rubati [illegible] a don Gaude. Il Riga non rinunciava altro che confessare la sua partecipazione al fatto. Egli però ha negato di aver colpito il parroco con il coltello. La responsabilità del ferimento ricadrebbe di terzo rapinatore, tuttora latitante. Ma anche per costui è vicina la resa dei conti: la polizia infatti non solo conosce il [illegible] nome ma è anche in possesso della fotografia, copia della quale [illegible] stata spedita a tutte le Questure italiane. Si attende da un momento all'altro la notizia dell'arresto.

Il corpo dilaniato dalle ruote del carro

Il lungo elenco delle disgrazie del traffico

Un veicolo è stato investito da una motocicletta e gravemente ferito mentre attraversava a piedi via Berthollet all'altezza dei giardini Lamarmora. L'incidente è avvenuto alle 10 di ieri; il povero Carlo Valle, di 61 anno, abitante in via Cavour 3, è stato travolto dal [illegible] Bernardo Conti, abitante in corso Spezia 36 che con la sua moto si dirigeva verso Porta Susa. Portato all'ospedale San Giovanni il Valle è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della [illegible] mistra e di una gamba.

Un contadino è stato ricoverato ieri in gravi condizioni all'ospedale San Vito, vittima di un singolare incidente. Il poveretto — Giovanni Civitti, di 49 anni, abitante a Chivasso in frazione Sala — rincasava verso le ore 17 su di un carro trainato da un paio. A causa d'un brusco soprabalzo, il contadino cadeva al suolo, venne colpito al petto da una ruota dell'anteriore e finì poi sotto le ruote del carro che gli stroncavano una gamba. La disperate invocazioni di aiuto dello sventurato facevano accorrere queste; il Civitti venne portato alla sua abitazione, e quindi all'ospedale di San Vito. I [illegible] in ricovereranno con una prognosi di 60 giorni.

* La salma dello studente torinese Marcello Simone, di 17 anni, stritolato subito pomeriggio da un treno, presso Asti, viene trasportata oggi a Porto Civitanova Marc, dove il padre dirige un'industria. Ieri è giunta ad Asti la sventurata madre. Proseguono intanto le indagini da parte della polizia stradale e della magistratura per accertare la causa precisa della sciagura.

* All'ospedale Maria Vittoria sono stati ricoverati ieri Emilia Bollenino, 25 anni, via San Donato 35, con 30 giorni di prognosi per la frattura della clavicola sinistra; Maria Giordanin, 38 anni, via San Donato 35, con 6 giorni di guarigione per lievi escoriazioni; Agostino Tecchini, 31 anno, con lieve commozione cerebrale. I tre sinistrati vi giungevano su una moto-carrozzetta guidata da Francesco Bramagnoni di 34 anni; all'incrocio tra via Bologna e [illegible] Novara, avendo sbordato una corsa tramviaria diretta rimorchiavano. Il Bramagnoni è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Solenni onoranze a vittime dei nazisti

Ieri sono stati celebrati a Rivoli i funerali [illegible] partigiano Giuseppe Andreoletti fucilato nel 1945 a Friedrichschaefer in un campo di eliminazione nazista. La salma, giunta ieri pomeriggio dalla Germania, era scortata da [illegible] rappresentanza della locale Associazione ex-internati. Alla cerimonia ha presenziato gran parte della popolazione che, dopo la cerimonia religiosa officiata nella cappella San Eusebio, ha accompagnato il feretro al cimitero. Il Sindaco conte Antonielli ha pronunciato un discorso. Ha parlato il consigliere dell'associazione ex-internati, Vergnano.

Anche Alpignano ha reso le estreme onoranze ad un suo caduto: Severino Conti già del 1.o reggimento artiglieria alpina, morto a Buchenwald nel 1944. La funebre funzione è stata celebrata nella cappella di San Sebastiano. La commemorazione è stata fatta dall'avv. Nola degli ex-internati. Un breve, volando a lunghissime quota, ha lasciato cadere sulla [illegible] un cappello di alpino.

Festa dei bersaglieri

L'Associazione bersaglieri «La Marmora» ha celebrato ieri il 115° anniversario, in piazza Chiesetto, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari, dei dieci madrine, vedove o madri di caduti, hanno consegnato le fiamme alle nuove bandiere della sezione di Rivoli, alla caratteristico stivale del 1854. Successivamente, il col. Fedeli, presidente dell'Associazione ha esaltato le gloriose gesta. Un corteo si è recato poi a deporre una corona d'alloro al monumento a Lamarmora.

Investito da una moto

Il ciclista Lino Cordolo, 16 anni, residente a Candiolo in via dei Pieri 9, percorrendo ieri pomeriggio la strada di Susa è stato investito, presso Sant'Antonino da un motociclista rimasto sconosciuto. Nell'incidente il Cordolo ha riportato la frattura della clavicola sinistra che al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

formaggino

BEBE'

per il periodo dello [illegible]

tipo [illegible]

[illegible] contiene tutti i fattori vitaminici (compresi quelli [illegible] recente individuazione e quelli specifici per l'accrescimento) "in quantità equilibrata" secondo il [illegible] fisiologico.

Il NUOVO [illegible] - tipo [illegible] - [illegible] eccelle [illegible] nella [illegible] completandole [illegible] fattori indispensabili [illegible] sviluppo e alla [illegible] dell'organismo nel periodo [illegible] svezzamento.

Il nuovo formaggino BEBE'

Il contenuto vitaminico [illegible] Auto

[illegible] documentato dal [illegible] d'analisi

[illegible] di [illegible] di [illegible]

Galbani GARANZIA DI QUALITÀ

TORNEO NOTTURNO DEI BAR TORINESI

Campo Cenisia (Bocciodromo) [illegible] Frejus 36

CARPANO

[illegible] DEL TIPO

Bar STAMPA

U. S. MONTANARO

U. S. AUXILIUM

PUNT e MES

[illegible] SPECIALITÀ ANTICHEVA CARPANO

Bar AURORA

Bar SPORT

U. S. RIV

PUNT e MES

CARPANO

[illegible] DEL TIPO

RISULTATI E FORMAZIONI DI SABATO 19 GIUGNO

U.S. Riv 2 - Torr. Maurilio 2

U. S. Rivi Olivero, Marrone, De Bei, Bolognesi, Scardigli, Pavesio. - Torr. Maurilio: Ardino, Ardissone, Basso, Balsardi, Angiolini, Orella.

Bar Rosalni 1 - Bar Vittorio 1

Bar Rosalni: Mandolli, Steele, Di Vincenzi, [illegible], Vigna, Manoiali. - Bar Vittorio: Marenco, Frati, Ferraro, De Luca, Calda, Sandigliano.

U.S. F.Mirca 2-U.S. Barcanova 1

U. S. F. Mirca: Artesi, Tamanino, Fantaguppi, Gatto, Manicone, Gerarca. - U. S. Barcanova: Ramero, Zanin, Selva, Cioduvco, Bo, Barin.

U. S. Galletto 2-U. S. [illegible] 2

U. S. Galletto: Torchio, Benedetto, Chiola, Braghieri, Francesconi, Ferrucini. - U. S. Astra 2: Procacci, Cannuni, Valigi, Bianoli, Giustinani, Mataro.

INCONTRI DI QUESTA SERA (inizio ore 21)

Bar Stampa - Torr. Marchisio A
Bar Marchisio B - Bar Apollo A
Bar sport - U. S. Pavo Sparta
U.S. San Mauro - U.S. Astra 2

CARPANO

[illegible] DEL TIPO

CLASSIFICHE

Girone A: U.S. Galletto p. 10; U. S. Riv 7; Bar Maurilio 6; U. S. F. Mirca 5; U. S. Barcanova 4; U. S. Astra B 3; U. S. San Mauro 2.

Astra B e U. S. [illegible] hanno disputato due partite in meno; Barcanova, Galletto, Maurilio, Riv, una partita in cinno.

Girone B: Bar Marchisio A p. 8; Bar Stampa 7; Bar Rosalni 5; Bar Vittorio 2; Bar Apollo B 2; U. S. Rivoli 2.

Bar Stampa, U. S. Rivoli, Bar Marchisio A e Bar Apollo B hanno disputato una partita in meno.

Girone C: Bar Apollo A p. 8; U. S. Astra A 5; Bar Aurora 5; Barriera Nizza 5; Bar Marchisio B 2; Bar Fiorina 1.

Girone D: [illegible] Bocciodromo p. 5; U. S. [illegible] Sparta 6; Bar Sport 5; U. S. Auxilium 5; U. S. Montanaro 0; U. S. Vebchiglia 0.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

21 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5) — [illegible] 11,50: [illegible] cinisca - 12,10: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 12: Giornale - 13,10: Orchestra diretta da Ernesto Rivelli - 14: Giornale - 14,15-14,30: Note sulle arti figurative e cronache musicali.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua francese - 17: Orchestra diretta da Anzellini - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche di Franco Margoli - [illegible] Università internazionale G. Marconi: Corrado Gini: «Le rilevazioni statistiche per le popolazioni primitive» - 18,45: Festival della canzone napoletana - 19,15: Radiosport, cronaca, prospettiva cronologica di Settimana di Fausto - 19,30: «L'Approdo» settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,15: Concerto di vocalisi operistiche diretto da Roberto Benaglio con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovero e del basso Silvio Majorana. Verdi: La forza del destino, ouvre della sinfonia e finale alla seconda; Thomas: Mignon, «Nina nanna»; Rossini: Semiramide, «Bel raggio lusinghiero»; Donizetti: L'elisir d'amore, sinfonia; di Chiaramira: Ballata burca, «Canta dirò»; Verdi: Falstaff, scena dell'incantesimo; Mascagni: Cavalleria: a) preghiera di Santuzza e del Coro; b) romanza di Lucia e coro dei fedeli; Puccini: Tosca, «Vissi d'arte»; Wagner: I maestri cantori di Norimberga «Evviva, viva»; Orchestra e coro di Milano - 22,15: Edoardo Lucchina e il suo complesso - 22,30: Poesia serena - 22,45: Canta Jennifer Leigh con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza - 23,15: Quartetto Musica da ballo - 24: Ultimo bollettino.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,2, Torino rai. II, Alessandria Radio Cairo m. 190,1) — Ore 14: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 14,30: Giornale; Cinquanta Ritti-Rallo - 15: Il cantagocce; Nelli Scarnati - La due cavalcate - 14,30: Rassegna di musiche e di interpreti.

Ore 16: Giornale Motivi per la strada - 17,30: Gino Conte e la sua orchestra - 18: Il taccuino; Per la sera: la danza; Soprano Janine Micheau; Orchestra - 19: Finale al cinema; Il quartetto Vanni - 19: Giornale; Orchestra diretta da Armando Fragna - 19,30: Ballamano; Il pot pourri - 20: Classe unica; Ugo Enrico Paoli Via romana (quinta lezione); Ritratto De Benedetti; Il progresso della lessica (dizionario-enciclopedia italiana) - 21,30: Orchestra diretta da Gerni Krauser - 22: Radiosera - 22,30: Motivi in passerella - 22,35: Burton Stevens presenta «Il signore di trent'anni fa» a cura di Diego Calcagno con la partecipazione di Delia Scala, Sergio Tofano e Dalia Nora.

Ore 24: Achille Millo e Alda Veneziani in «Non si paga» per Ferrero e di Alfred De Musset, traduzione di Marta Grifi, commenti musicali di Bruno Nicolai, compagnia di prosa di Firenze, regia di U. Benedetto. Personaggi e [illegible] cambiano continuo domicilio e giuoco sorte. Ma l'ingegno li rende a volte uguali e la giovanile [illegible] vendica [illegible] mentale la [illegible], di amante, in [illegible], i due ragazzi. Ma un [illegible] di errori li porta a una soluzione [illegible] e lusinga della vicenda. Niente [illegible] l'armato - Al termine: Ultime notizie - 23,30: Chiusa e sigle - 23,35-24: Il [illegible] operaio.

TERZO PROGRAMMA [illegible] (Torino III m. 419,8, Torino rai.) — Ore 19: W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 575 - 19,30: Le Mésangeau: Rhapsodie, a cura di Mimì Pecci - 20: Trasmissione extramuralo - 20,15: D. Lasso: Quattro pezzi per coro (soli); P. Pandolfi: Sinfonietta per orchestra; M. Ravel: Valses nobles et sentimentales - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorami stranieri e [illegible]: XII Gadi di lavoro (I) - 22,10: Piccola storia del cabaret francese, a cura di Alessandro Piovesan: XI. Burnaldi e dintorni - 22,40: Racconti tradotti per la Radio [illegible] Friedrich Sieburg: «La lucia ola

RADIO SIEMENS

DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica da camera - 12,15: Orchestra Savina - 12,35: Album musicale - 13: Orchestra Kramer - 13,30: La voce dell'America - 13: Orchestra Cinelli - 13,45: Fisarmonica musicale - 20: Musica leggera - 21: «La tua grazia» quattro atti di Cechov - 22,45: Orchestra Lubassi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 18: Angelini e otto strumenti - 18,30: Disco a [illegible] posto - 19: Oliveri e la sua chitarra - 19,45: Notiziari e rubriche; Appunto vivo - 20: La gamma del jazz - 20,30: Festival della canzone napoletana - 21: «Terza pagina» (Poesia d'amore d'oggi; Paolo di Benedin: Un libro per voi) - 17: Concerto di musica operistica - 18: 78 per due - 19: Cinque minuti - 19,45: Orchestra Ferrari - 20,15: «Il mostro in maschera» - varietà musicale - 21,30: «Telescopio» quasi-giornale del martedì - 22: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,30: Musiche di Debussy - 22: L'enciclopedia del Mediterraneo - 22,30: Vittorio Rieti: Concerto per due pianoforti e orchestra.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi: a) Le avventure di Gene Autry; b) I Cuccioli Disney - 18,45: TV Rubrica da Ambrogio Passeggiata lungo il Tevere - 20,45: Telegiornale - 21: «Tre sulla sera» - Rubrica musicale - 21,30: «Appunti in cabina» film di E. O. Ulmer - 22,45: Tivu-taccuino - 23,10: Replica telefonica.

MERCOLEDI' 23 [illegible]

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica da camera - 12,15: Orchestra Savina - 12,35: Album musicale - 13: Orchestra Kramer - 17,30: La voce dell'America - 18: Orchestra Cinelli - 18,45: Fisarmonica musicale - 20: Musica leggera - 21: «La tua grazia» quattro atti di Cechov - 22,45: Orchestra Lubassi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 18: Angelini e otto strumenti - 18,30: Disco a [illegible] posto - 19: Oliveri e la sua chitarra - 19,45: Notiziari e rubriche; Appunto vivo - 20: La gamma del jazz - 20,30: Festival della canzone napoletana - 21: «Terza pagina» (Poesia d'amore d'oggi; Paolo di Benedin: Un libro per voi) - 17: Concerto di musica operistica - 18: 78 per due - 19: Cinque minuti - 19,45: Orchestra Ferrari - 20,15: «Il mostro in maschera» - varietà musicale - 21,30: «Telescopio» quasi-gi

ULTIME NOTIZIE

Le correnti D. C. in vista del congresso

Sicura la maggioranza di "Iniziativa„ alleata al centro degasperiano - Previsioni di aspra polemica per la nomina dei consiglieri nazionali - Si parla addirittura di un piccolo Aventino - Un omaggio a Scelba, il sindaco Lauro ha concesso la sala del "San Carlo„

ROMA, lunedì sera.

Nella giornata di ieri si sono svolti gli ultimi convegni provinciali per il congresso D. C. che si aprirà sabato prossimo a Napoli e i cui risultati potranno influire in modo decisivo sull'orientamento della vita politica italiana.

Non si conoscono ancora i risultati di ieri; fonti vicine a «Iniziativa democratica» continuano a sostenere che questa corrente ha avuto il 66-65 per cento dei rappresentanti; a sua volta Pastore ha ieri dichiarato che i sindacalisti di «Forze sociali» possono contare su un buon 30 per cento dei delegati.

Non resterebbe, dunque, che un 5-10 per cento per le altre correnti; e francamente sembra troppo poco. Perciò, prima di trarre qualche deduzione dai risultati, metterà conto di attendere dati ben precisi.

I delegati al congresso di Napoli sono circa 650, in rappresentanza di oltre un milione di iscritti. Anche se i dati su riferiti subiranno qualche lieve rettifica, non vi è dubbio che la corrente di «Iniziativa» che è alleata al centro degasperiano avrà la maggioranza e pertanto da questa parte non vi dovrebbero essere sorprese.

La polemica sarà molto aspra tra le varie correnti, soprattutto per quanto riguarda il sistema da seguire per l'elezione dei consiglieri nazionali del partito.

Fanfani vuole che ciò avvenga con il criterio maggioritario e Pella e Gronchi con la proporzionale. Siccome finirà per trionfare la prima tesi si parla addirittura di un piccolo Aventino che, minacciando a Napoli, prenderà nome di «Camaldoli», che è una collina che sovrasta la città. Salirebbero al Camaldoli, dunque, Gonella, Adiale, De Martino, Ravagnoli, Bapelli e forse lo stesso Gronchi. Le correnti che fanno capo a questi esponenti d.c. qualora venga approvato il sistema maggioritario, finirebbero per non avere alcun rappresentante in seno al Consiglio nazionale. Infatti, secondo le previsioni, la maggioranza dei 36 consiglieri eleggibili andrà a «Iniziativa» e ai cinque degasperiani. La maggior parte dei seggi di minoranza andrebbe ai sindacalisti, che secondo quanto ha dichiarato ieri Pastore intendono mantenere una posizione autonoma e si presenteranno perciò con liste proprie.

Il congresso si apre sabato al Teatro San Carlo. Il massimo tempio partenopeo, in base a decisione del Consiglio comunale, non avrebbe dovuto essere concesso per nessuna manifestazione politica, ma quella decisione è stata ora annullata dal sindaco Lauro «in quanto sarà a Napoli il Presidente del Consiglio».

Certamente per cortesia, sembra che Scelba avrebbe in animo di anticiparsi di un giorno la sua partenza per Napoli per esaminare in loco, insieme col sindaco i problemi della città. Da questo fatto le opposizioni delle due estreme traggono già qualche illazione di carattere politico. A sinistra, anche senza farlo intendere, si seguono con particolare attenzione gli sviluppi precongressuali di Napoli. E Nenni, che ha dedicato il suo articolo domenicale al nuovo governo di Francia ammonisce Gronchi a pensare che «anche nel nostro Parlamento ci sono i 627 voti che hanno consentito alla Francia una svolta che può rappresentare per essa la sua salvezza; su tale strada si è posto l'on. Gronchi e giova sperare che egli sappia perseverare».

Le nozze di Sante Briganti ergastolano innocente

Sante e Sofia durante la cerimonia nuziale (Telefoto)

Arezzo, lunedì sera.

Sante Briganti ha sposato, stamane a Borghetto, un passino vicino ad Arezzo, Sofia Mammoli. Il piccolo paese era in festa e familiari, amici e invitati hanno complimentato gli sposi che hanno avuto per testimoni l'avv. Ferranti, che fu difensore del Briganti ai tempi del processo, e il dottor Arnaldo Ascenzi, co-direttore della casa penale di Possembrone e attualmente trasferito alla stabilimento modello di Massa, forse in premio della sua incrollabile fede nell'innocenza di Briganti: quella fiducia che ha permesso alla giustizia degli uomini di riparare un grosso torto fatto a due innocenti.

Alle 9,45 il corteo nuziale si è avviato alla chiesa, una vera attesa del vecchio parroco don Edoardo Vitali, che dal 1928 vive in mezzo alla gente di Borghetto. Davanti a lui Sante Briganti — che sul cuscino grigio portava il lutto per la morte del padre — e Sofia Mammoli hanno pronunciato il fatidico «sì». Tutt'intorno, la gente che gremiva la chiesetta apparteneva sinceramente commossa.

La cameriera di Genova annegata nel Tevere?

L'ipotesi d'un giornale romano

Roma, lunedì sera.

Un giornale romano formula l'ipotesi che il cadavere di donna ripescato circa un mese fa nelle acque del Tevere, e non ancora identificato, possa essere quello della valentine Simonetta Vigo, la cameriera scomparsa da Genova al seguito della sua padrona, la marchesa Canturione.

Il cadavere fu rinvenuto nel Tevere la mattina del 24 maggio u. s. all'altezza dell'Acquacetosa. Si tratta di una giovane donna sui venti anni, dai capelli nerissimi, occhi pure neri, carnagione bruna, alta m. 1,58. La povertà veste un golfetto chiaro di lana ed una vestina ampia, a grossi quadri di vario colore, del tipo scozzese. E' senza scarpe ed ha calze di nylon.

Particolarmente singolari appaiono alcuni elementi d'identità e di data a proposito del rinvenimento della annegata sconosciuta e della scomparsa della Vigo. Si tratta, in entrambi i casi, di una ventenne, di carnagione bruna, dai capelli e dagli occhi nerissimi. Anche l'altezza della Vigo coincide, all'incirca, con quella della sconosciuta.

Poche ore prima della scoperta del cadavere, un vecchio abitante del luogo, Antonio Coccolelli, mentre costava sulla spalletta del ponte, aveva visto affiorare nel mezzo del torrente Fosso di Tonfano, una bicicletta da uomo marca Malno e l'aveva tratta a riva senza accorgersi della presenza del cadavere che si trovava proprio sotto il velocipede e che affiorava invece qualche ora dopo. La bicicletta presentava nella parte anteriore del telaio un'ammaccatura, ciò che rafforzerebbe l'ipotesi che il giovanotto possa essere stato investito da un automezzo il cui conducente, constatata la morte dell'investito, avrebbe collocato cadavere e bicicletta sulla sua auto e sarebbe poi andato a gettarli nelle acque del torrente.

Pietrasanta, lunedì sera.

Alla periferia della cittadina, in un fosso situato presso un ponte, è stato rinvenuto ieri il cadavere d'un giovane dell'apparente età di 25 anni, in stato di avanzata putrefazione. Fino a questo momento la vittima non è stata identificata essendo assolutamente priva di qualsiasi documento. Si tratta, come abbiamo detto, d'un giovane di circa 25 anni, di media statura, capelli scuri, indossante una maglietta blu con pantaloni di velluto nero e senza scarpe. Coloro che hanno fatto la macabra scoperta hanno constatato che la testa della povera salma era affondata nella melma che costituisce il letto del Fosso di Tonfano, le cui acque sono pressochè stagnanti. Nelle tasche dei pantaloni sono state trovate quindici lire.

Avvertite le autorità ed effettuata ieri una minuziosa indagine alla presenza del pretore di Pietrasanta, si è potuto accertare che il cadavere presentava una larga ferita da taglio che, da dietro alla nuca giunge fino all'orecchio destro, con slabbratura e fuoruscita di materia cerebrale. Una fune era avvolta al torace, all'altezza delle ascelle. Questi elementi, messi in relazione con altri particolari emersi in seguito, hanno fatto al che non si possa escludere l'ipotesi di un delitto. Si ricorda a tale proposito la corda legata con un nodo scorsoio sotto le ascelle, corda che potrebbe essere servita per collocare lentamente il corpo nell'acqua al fine di non fare udire il tonfo agli abitanti delle case vicine.

Freddano a fucilate un mietitore sul lavoro

Feroce vendetta di sei banditi

Cagliari, lunedì sera.

Ieri, nella campagna di Sarule, in provincia di Nuoro, sei fuorilegge mascherati e armati, alcuni di moschetto e altri di fucile da caccia, sono improvvisamente apparsi di fronte a quattro mietitori.

Dopo aver loro intimato di alzare le mani, i banditi ne hanno preso di mira uno, Salvatore Cheri, di 46 anni, e gli hanno sparato vari colpi, freddandolo.

Nessuna violenza è stata fatta invece contro gli altri mietitori. I fuorilegge poi si sono subito allontanati. Pare si tratti di una vendetta.

Due donne in chiesa con armi da scasso

Il parroco di corso Moncalieri 297 da alcuni mesi sta osservando due donne: «Cosa cercano?» chiede. Le due donne sono vicine alla cassetta delle elemosine, una una nella borsa e fanno strani movimenti. Il sacerdote ripete la domanda, al che le due cercano di fuggire. Ma sono fermate in tempo. Intanto al telefono alla Celere. Quando gli agenti arrivano, le due, Angiola Cantore di 62 anni e Erminia Corisini di 56 abitanti entrambe in via Bonafous, sono in preda a viva agitazione.

«Fate vedere la borsa» intimano gli agenti. Dalle borse compaiono rudimentali arnesi atti allo scasso, fatti con i raggi di una bicicletta. La Cantore e la Corisini vengono portate in commissariato.

«Non sono una ladra, sono una scrittrice», grida la prima. L'altra soggiunge: «Volevamo andare a pregare alla Consolata, ma c'è sempre troppa gente. Allora abbiamo scelto questa chiesetta tranquilla».

Un giovane in Val S. Martino Si ferisce e inventa una brutale rapina

L'ignoto dramma che da tempo tormentava un povero ragazzo è stato svelato questa mattina dal dott. Spezia, della Squadra Mobile.

Adriano Carri ha sedici anni ed abita in Val San Martino con il fratellastro Paolo Ghera e la moglie di questi. Ieri sera, i due erano usciti lasciando solo in casa. Tornarono poco prima di mezzanotte e videro una spettacolo impressionante. Adriano Carri era steso a terra, nella sua stanza, con il volto coperto dal sangue che sgorgava da vaste ferite al collo ed alla fronte. La camera era in disordine, come se vi si fosse svolta una lotta furibonda. Un vetro della finestra spalancata era spezzato. Il ragazzo fu soccorso dai congiunti, riprese, e potè raccontare quanto era avvenuto. Disse che si trovava a letto, addormentato, quando era stato svegliato dal fragore dei vetri che volavano in frantumi. Subito dopo, due individui mascherati erano balzati nella stanza, si erano avventati sul letto, lo avevano abbattuto a terra e ferito con un coltello. In quel momento aveva perso i sensi.

Questa mattina, il ragazzo veniva accompagnato alla Squadra Mobile per ripetere il racconto. Due particolari inaspettatamente subito il dott. Spezia: i misteriosi individui non avevano asportato una lira dall'alloggio; inoltre i frammenti del vetro erano caduti all'esterno della finestra, come se questa fosse stata infranta colpendo dall'interno della stanza.

Messo alle strette, Adriano Carri ha finito per confessare, piangendo, il suo pencolamento [illegible]ma. Da qualche tempo soffriva di crisi epilettiche, ma era [illegible] riuscito a nascondere il male. Ieri sera, mentre era solo, lo aveva colto un attacco più forte. Negli spasimi convulsi si era rotolato per la stanza, aveva spaccato i vetri, ferendosi; poi, tornato in sè, aveva escogitato la storia della misteriosa aggressione per non rivelare ai familiari la malattia. Ora il poveretto è stato ricoverato in un ospedale.

Sconosciuto cadavere con una ferita alla nuca

Vittima di un automobilista o delitto selvaggio? - Il corpo occultato, unitamente a una bicicletta ammaccata, nelle acque melmose d'un torrente presso Pietrasanta

Tre torinesi feriti dopo una recita a Pesaro

La loro auto si scontra con un pullman e va contro un muro

Pesaro, lunedì sera.

Tre filodrammatici torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto alle ore 3,30 della notte di sabato a domenica nell'abitato di Pesaro. I tre — Augusto Moduguo fu Tito, di 42 anni, contabile presso l'azienda del gas di Torino e abitante in corso Vercelli 110, Alfredo Buffetti di Felice, di 27 anni, meccanico alla Fiat e abitante in via Taranto 106, e Gerardo Gerardi fu Paolo, di 35 anni, impiegato in municipio e abitante in via S. Anselmo 1 — erano giunti nei giorni scorsi nella nostra città con la compagnia filodrammatica «La piccola ribalta» di Torino, per prendere parte al VII Festival nazionale dei gruppi d'arte drammatica dell'ENAL, che si sta svolgendo a Pesaro.

Il complesso torinese, sotto la regia di Armando Rossi, aveva recitato venerdì sera a Urbino la commedia «Come lo stesso» di Antonio Conti e sabato sera a Pesaro «Notte sul limitare», una farsa malinconica in due atti di Anna Benocci. Il pubblico aveva tributato numerosi applausi agli attori e all'autrice presente in teatro. Dopo la recita il gruppo torinese si era riunito in un ristorante della zona mare, trattenendosi poi in un vicino caffè. Più tardi mentre alcuni si accingevano a una passeggiata sulla spiaggia, il Moduguo decideva di riportare in autorimessa la sua automobile. Per accompagnarlo saliva-no sulla vettura il Buffetti e il Gerardi. Non pratici della città, i tre giravano a lungo per rintracciare il garage e ad un certo punto attraversavano una strada ignorando che fosse la nazionale adriatica e trascurando quindi ogni precauzione. Proprio in quel momento, proveniente da Cattolica e diretta a Fano, transitava un'autocorriera in servizio di rimessa, guidata dal tenente Mario Bardeggia, da Urbino. L'urto è stato inevitabile e la macchina del Moduguo è stata sbalzata contro il muro di una casa, sulla destra della strada.

I tre passeggeri, rimasti feriti, sono stati subito trasportati all'ospedale San Salvatore.

Uccise un maggiore simulandone il suicidio

L'imputato descrive dinanzi ai giudici delle Assise di Brescia il suo orribile delitto

Brescia, lunedì sera.

Si è iniziato stamane il processo contro la studente Gritti, detto il «dottorino», imputato di aver ucciso due anni fa l'ex-maggiore dell'esercito Rabboni. Il Gritti, interrogato, ripetè del delitto la seconda versione resa in istruttoria. Il Gritti si rifà al primo incontro col maggiore Rabboni, avvenuto nel novembre 1953. Lo imputato afferma che tra lui e il maggiore non vi furono particolari rapporti fino al maggio del 1952, quando il Rabboni gli fece in merito delle precise proposte, proposte che dapprima il «dottorino» rifiutò e poi accettò perchè la fidanzata sua sera in stato interessante e gli necessitava del denaro per far fronte alla situazione imprevista. Il maggiore chiese allora al Gritti se non avesse disponibile un appartamento per collocare un parente. Il giovane rispose affermativamente. Così il Gritti si decise, dietro compenso non bene specificato nell'entità, ad assecondare i desideri del Rabboni.

Questo avveniva il 28 giugno 1952. Il giorno seguente i due si trovarono come al solito davanti alla rivendita del Tabacchi e verso le 10 presero un filobus e si recarono nell'appartamento periferico. L'imputato dichiara che ad un tratto, non sa perchè, dinde una spinta al maggiore in seguito alla quale il Rabboni cadde riverso battendo la testa sulla fiancata del letto o sul pavimento. Il Gritti si chinava allora su di lui e lo udiva rantolare.

Allora cercò di farlo rinvenire, ma tutto fu inutile: poco dopo il maggiore spirò. Il dottorino quindi trasportò in cucina il corpo del Rabboni trascinandolo sopra una trapunta strappata dal letto. Il Gritti, sconvolto, fece poi per fuggire, ma si accorse di avere lasciato le chiavi nella porta, e tornò sui suoi passi. Rientrato nell'appartamento, gli venne in mente di aprire i rubinetti del gas e simulare così il suicidio. Tappò affrettatamente le fessure della porta e della finestre e se ne andò. Alla fine si portò in centro meditando sulla situazione che si era venuta a creare.

Il Gritti continua poi la sua versione ripetendo quanto è avvenuto a che già si conosce. Egli afferma che alla «tomba del cane» colpì la moglie del Rabboni con il pugno nel quale stringeva la borsa che era abituato a portare con sè facendola rotolare giù da un muretto dietro una siepe.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato ha avuto inizio la deposizione della vedova del Rabboni.

TERZO "CASO PATINO„ AMBIENTATO IN RIVIERA

Questa volta è lo sposo che vuol lasciare la moglie

George Ortiz Patino, altro cugino della sventurata Isabella, conobbe la bella cubana Dagmar a Rapallo - L'idillio e le nozze a Torino - Ma ora il marito intende divorziare sostenendo che quando si sposò non era nella pienezza delle facoltà mentali...

Genova, lunedì sera.

Le cronache possono oggi registrare un terzo «caso Patino». Il primo — e certamente il più grosso — ebbe per protagonista la romantica Isabella Patino, come si ricorderà, Isabella — lì cui padre è considerato uno dei quattro «baroni dello stagno» — fuggì di casa per sposare, contro la volontà dei genitori, Jimmy Goldsmith, un illustre sconosciuto scomparso, a alla fine ottenne il consenso alla nozze dei genitori. Ma la felicità di Isabella fu di brevissima durata. Essa morì nel maggio scorso in una clinica di Parigi per emorragia cerebrale, mentre stava dando alla luce la sua creatura, che fu peraltro salvata.

Protagonista del secondo caso Patino è il cugino della povera Isabella, James Ortiz Patino, sposato da appena due mesi con Joanne Connelly, e di cui si parlò ampiamente in questi giorni.

Il terzo caso Patino porta il nome di George Ortiz Patino, altro cugino della diciannovenne Isabella.

La storia è nata sotto il cielo della Liguria e precisamente sotto le palme di Sanremo e di Rapallo.

George Patino ha 25 anni e la scorsa estate si trovava appunto a Rapallo per trascorrere uno dei periodi di riposo con i quali i militari cercano di ingannare il tempo. La presenza di George, uno degli eredi di una delle più ricche famiglie del mondo (nella rosa mondiale dei miliardari i Patino occupano, secondo alcuni, il quinto posto) non passava inosservata ed una elegante signora cubana assai nota nell'alta società internazionale, madre di una splendida ragazza di 19 anni, Dagmar Y del Pilar Sanchez Y Betancourt, fu presa per un complesso di circostanze particolarmente favorevoli, i due giovani ebbero la possibilità di incontrarsi varie volte e alla fine si fidanzarono.

Dopo le frequenti scappate e fidanzate, dove lo signora cubana viveva in una splendida villa in riva al mare, i fidanzati e la madre della ragazza si trasferirono per qualche tempo a Genova, onde provvedere alle pratiche necessarie per il matrimonio. Anche in questa occasione i parenti del giovane George Patino esprimevano riserve sulla scelta fatta dal loro congiunto. Non era quello, a loro avviso, lo donna preferibile per il nipote dei «re dello stagno». Comunque, George non si lasciò impressionare dalle proteste, i Patino — anche la povera Isabella lo aveva dimostrato — sono gente che quando vogliano fare una cosa, la fanno.

Per certo tempo ai protrasse il soggiorno genovese di George, della sua promessa sposa e della sua futura suocera. Recentemente le notizie riferite fate, però, cadi non potevano attendere il matrimonio per il trasferimento. Approfittarono comunque, i Cubaloti di Sua Maestà, per una visita a Torino e di Cuba si trovarono in disaccordo e la nostra autorità pure. Insomma, se George sulle spiaggia, dovette trasferirsi a Torino. Qui, non si sa con precisione come, finalmente egli riuscì a coronare il suo sogno d'amore.

Sogno che però fu di breve durata. Un grave dissidio sopravvenne non presto a turbare i rapporti fra i due coniugi. George, la moglie e la suocera si trovano attualmente a Parigi. Il marito fa tutto il possibile per divorziare; la giovane moglie però non ne vuole assolutamente sapere.

Ieri la bellissima Dagmar è ritornata nella nostra città dove si è messa in contatto con il suo legale, Pavo, Guglielmo Parodi, davanti al quale ha ancora sostenuto che non accetterà mai tale soluzione.

Secondo quanto ha dichiarato la signora, nella domanda di divorzio presentata al tribunale di Parigi, George Ortiz Patino chiederebbe la separazione perchè ritiene che il giorno in cui decise di sposarsi non era nella pienezza delle sua facoltà mentali. Questa la versione riferita dalla signora cubana, che sta per diventare madre.

CRONACA

Precipita dal 1° piano

La ragazza era salita sul davanzale per prendere il fresco - Rimane sfracellata per due ore nel cortile finchè la trova un inquilino che rincasa

Una giovane donna è caduta accidentalmente dalla finestra del primo piano della propria abitazione, rimanendo sanguinante al suolo per oltre due ore. La poveretta è Maria Vacca, di 30 anni, abitante in via Treviso 31. Il fatto è avvenuto verso le 22, mentre i familiari della ragazza erano già andati a letto. La giovane non poteva prendere sonno perchè si sentiva oppressa dal caldo e dall'afa. A un certo punto vinta dall'irritazione si portava alla finestra, la spalancava per cercare un po' d'aria; non aveva [illegible] si inoltrò sul davanzale e vi si sedette: guardava sul cortile.

Ad un tratto, forse colta da capogiro, perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto.

Nessuno ha udito il tonfo: la sventurata è rimasta ferita e priva di sensi sull'acciottolato fino a quando, due ore più tardi, un inquilino che rincasava in quel momento ne scorgeva il corpo. L'uomo la scuoteva inutilmente; spaventatissimo dava l'allarme: accorrevano anche i parenti della sventurata che veniva trasportata d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria. I sanitari le riscontravano la frattura del braccio destro e una larga ferita al sotto nasale. E' stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Due corridori ciclisti travolti da una moto

La Spezia, lunedì sera.

Un grave incidente ha funestato ieri una corsa ciclistica per dilettanti, che si svolgeva sulle strade della provincia della Spezia e di Massa. A Piano di Barca, nel comune di Ricco del Golfo, mentre il gruppo dei corridori stava inseguendo un gruppetto in fuga, un motociclista, sopraggiunto in curva in senso inverso e a tutta velocità, ha investito due ciclisti. Nell'urto il 18enne Silvio Cuffini ha riportato gravissime ferite alla testa ed è morto appena giunto all'ospedale.

L'altro ciclista investito, il 20enne Giovanni Dal, ha riportato una ferita al braccio sinistro con la frattura composta dell'osso e una ferita alla coscia sinistra. Il motociclista investitore, Elio Ciamsoldati, è stato anche ricoverato, con una grave ferita alla testa

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

A solo 23 giorni dalla dipartita della diletta Consorte, ha cristianamente chiuso la sua nobile esistenza il

RAG. GEOMETRA
Giuseppe Perrone

Ne danno il triste annuncio la cugina Maria Maraviso, che lo ha assistito con affetto filiale, i nipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici curanti Dott. Prof. Marino Secchi e Dott. Giovanni Lessona. I funerali avranno luogo oggi martedì 22 c. m. alle ore 16, partendo dall'abitazione in corso Francia 83. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 giugno 1954.

La famiglie: Dott. Lessona, Miselli e nipote Ferre partecipano al profondo dolore per la scomparsa del caro amico Rag. Geometra GIUSEPPE PERRONE.

La famiglia Rosa e Enrico Casteva partecipa al dolore della famiglia Satta per la scomparsa del caro amico

PROF. DOTT.
Giuseppe Satta Lopez

Biella, 21 giugno 1954.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della S. p. A. CAIPA prendono viva parte al dolore del proprio dirigente dott. Vittorio Satta per la perdita dell'amatissimo padre Dott. Prof. GIUSEPPE SATTA LOPEZ.

L'Accademia di Medicina di Torino prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del suo socio onorario Prof. Dott. GIUSEPPE SATTA LOPEZ.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rosca

Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie Elisa Bevagna, la figlia Rosa, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 giugno alle ore 14.30 da via Santena 5. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Masoj ai associa al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo GIUSEPPE ROSCA.

Dopo lunga e penosa malattia è serenamente spirata, munita dei Conforti religiosi

Emilio Bertola
ex-Costruttore edile.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Bisio, i figli Mario e Sergio, la nuora Franca Barisello e nipotina Mariangela unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Rugiero per le sue pazienti e amorevoli cure. I funerali avranno luogo martedì 22 giugno alle ore 15 in Rivoli-Nasco Torinese. Per espresse volontà dell'Estinto non si accettano fiori e la famiglia non prende il lutto. Partenza in carrozza da piazza S. Carlo (lato Chiese) ore 8,30.

Torino, corso Regio Parco 82.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Albrile
ved. Lusco Castello
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elena, col marito Luigi Montaldo e figlio, Alessandro con la moglie Bruna e bimbi, Rivica col marito Giuseppe Farassi, la nipote Camilla ved. Lusco Castello e figli, il genero Aldo Ferro, la sorella col marito Villa, e l'adorata nipote Rita, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 15, partendo da via Campiglia 4 (angolo via Breglio). La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo in Cielo l'adorato figlio

Giovanni Canis

Annunciati ne danno l'amunsio la moglie Maria Martinetti, la figlia Rosi col marito Bertelli Emilio e piccolo Giancarlo; la signora Filomena; il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 22 corr. alle ore 14.30, partendo da via Di Nanni, 83. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia ha raggiunto i Sgli l'anima buona di

Nicola Della Valle

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia coi generi, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espresso volontà dell'Estinto, non fiori, e la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo martedì 22 c. m. alle ore 9, partendo da via Venaria 69. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Mancini
d'anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Brugnolo con i figli Anna-Maria e Renato, la sorella Rina, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr., alle ore 14.45, partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 5.

Torino, corso San Maurizio 31.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Bellone
Pensionato FF. SS. - d'anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli e parenti. I funerali avranno luogo alle ore 10.30, partendo da via Arquata 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandro Bravo
Meccanico FIAT

Lo piangono la moglie Florina Candelaro, la figlia, marito e nipotino e parenti e amico Gaetano. I funerali avranno luogo martedì 22-6-1954 alle ore 10.30, partendo da via Perugia 11.

Luigi Giuseppe Correia, dalla lontana Florida, si associa al dolore dei parenti per la perdita, avvenuta il 21-6-1954, della cara

Giuseppina Bonetto
vedova Correia
di anni 79

21-6-1949 21-6-1954

Nel quinto anniversario della perdita dell'indimenticabile

Agostino Luigi Feyles

la famiglia lo ricorda con immutato cordoglio e prega di suffragio.

Allgio Valtré ringrazia tutti coloro che presero parte al suo immenso dolore per l'immatura perdita della cara

Ortilia Pizzaro in Valtré
di anni 43

Torino, via Monginevro 16.

Tratto per un braccio dai gorghi del Po

Revigo, lunedì sera.

Camminando lungo l'argine del Po il ragazzo Luigi Battistacco, di 11 anni, da Adria, improvvisamente scivolava precipitando nelle acque del fiume in questi giorni in piena. Trascolto dalla corrente il ragazzo veniva trascinato alcuni metri al largo. L'operaio Silvio Amà, di 31 anno, udite le disperate grida di aiuto del ragazzo, abbandonava sull'argine la bicicletta e si tuffava nel fiume riuscendo dopo non pochi sforzi ad afferrare per un braccio il Battistacco e trasportarlo a riva in salvo.

Salta da un ponte e salva la sorella nel torrente

Cuneo, lunedì sera.

Una grave disgrazia è stata ieri scongiurata per la prontezza di spirito e il coraggio dimostrati da un giovane. La signorina Rita Odella di 16 anni, da Murialdo (Savona) a bordo di una motoleggera guidata da un giovanotto, era partita ieri mattina da Savona insieme con il fratello Giulio di 25 anni, il quale viaggiava a bordo di un'altra motoleggera sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto una signorina.

I quattro giovani, dopo una sosta a Mondovì proseguivano per Cuneo. Nei pressi di Pianfei la moto su cui era la Rita Odella abbandona la curva e andava a urtare contro il parapetto di un ponticello. Mentre il guidatore e la moto rimanevano sulla strada, la Rita veniva sbalzata oltre il parapetto e finiva nelle acque di un torrente. Il fratello, che seguiva a alcune diecine di metri di distanza, soltava allora dalla sua moto e si lanciava con un attimo di indugio nelle acque riuscendo a trarre in salvo la sorella che stava per essere travolta dalla corrente. La ragazza, trasportata al nostro ospedale, è stata ricoverata con prognosi riservata per la sua frattura riportata.

Un pazzo vestito da donna terrorizza Rocca di Papa

Roma, lunedì sera.

Rocca di Papa, uno dei più noti centri dei Castelli romani, stamattina a tarda ora era ancora popolata di turisti che avevano precedentemente assistito alla tradizionale «infiorata» di Genzano, allorquando, verso le 22, un episodio drammatico e penoso ha provocato vivissimo panico. Vestito grottescamente con abiti femminili, un uomo è piombato in mezzo alla piazza principale, brandendo una falce che balenava molto i raggi della luna.

Poteva scatenare il macabro scherzo di un buontempone, ma ben presto si doveva constatare trattarsi di un disgraziato improvvisamente impazzito, la cui attività fece tristezza l'aria alla circa.

Intorno a lui si fece subito il vuoto, ma solo grazie alla decisione di due carabinieri ogni pericolo poteva essere scongiurato.

Infatti, giocando d'astuzia, i due militari riuscivano ad attirare l'attenzione dello squilibrato, dando modo ad alcuni animosi di saltargli alle spalle. In un attimo dieci persone lo legavano, e poco dopo il rassicurato carabiniere la locale stazione dei carabinieri, lo trasportava a Roma con un'automobile, facendolo ricoverare presso la clinica neuropsichiatrica. Si tratta di uno stimato commerciante in piante ornamentali, residente a Rocca di Papa, il quarantottenne Filiberto Pacciotti.

Quasi alla stessa ora, al Policlinico, il 28enne Renato Ceramicola, abitante a Borgo Pio II, accompagnato all'ospedale dal padre, perchè sofferente di nervi, in preda ad una violenta crisi si è lanciato contro una vetrata e l'ha fracassata a pugni. Il poveretto, dopo le necessarie medicazioni alle mani, è stato trasferito alla clinica neuropsichiatrica.

DUPLICE TRAGEDIA IN UNA CAVA

Si getta per salvare il padre e scompare con lui sott'acqua

L'inutile eroico sacrificio di una dodicenne

Biella, lunedì mattina.

Padre e figlio sono annegati in una cava di sabbia piena d'acqua sita a Paderno Dugnano, in località Bettiloca. Presso la cava nella quale l'acqua, proveniente da una sorgente, raggiunge l'altezza di due metri e mezzo, stava caricando sabbia su un carro tale Luigi Moscatelli, di Giuseppe di 38 anni, da Paderno. Ad un tratto questi, perso l'equilibrio, cadeva nello specchio d'acqua, scomparendo nel fondo nonostante i suoi disperati sforzi.

Poco lontano, la figlia del Moscatelli, Lucia, di 12 anni, aveva assistito alla drammatica scena. Essa, vedendo il padre scomparire, accorreva e senza indugio si gettava in acqua nel generoso tentativo di salvare il genitore. Ma il disperato gesto della ragazza doveva concludersi tragicamente; essa pure infatti scompariva nel fondo della cava, miseramente annegando.

Sul posto accorrevano i pompieri di Desio che hanno iniziato gli scandagli per ricuperare le salme. La duplice mortale disgrazia, particolarmente impressionante per l'efferatezza della piccola Lucia, ha richiamato sul posto una enorme folla che resta muta attorno al tragico laghetto.

Padre di quattro figli annega prendendo un bagno

Forte Cavrato, lunedì sera.

Una scena drammatica si è svolta ieri sulla riva del lago di Lugano, in località Pescia, alla periferia di Porto Ceresio, ed è culminata con la morte per annegamento del 44enne Pinno Salvatore, di Antonio nato a Tadona Olona e padre di 4 figli in tenera età.

Il Pinna, con una dei suoi bambini di 6 anni, si era recato sulla spiaggia della Fiammetta, e stava bagnandosi a circa 50 metri dalla riva mentre il suo piccolo si trastullava su una spiaggia con un secchiello. Improvvisamente al Pinna sembrava mancare le forze e chiamando disperatamente aiuto, il piccino, spinto dall'amore filiale, era visto allora accorrere in acqua, evidentemente per andare in soccorso del padre, il quale intanto scompariva sott'acqua. Il suo cadavere veniva ripescato poco dopo dai vigili del fuoco di Varese. Il piccolo Pinna è stato portato via a viva forza dal luogo della sciagura.

Salta da un ponte e salva la sorella nel torrente

Cuneo, lunedì sera.

Una grave disgrazia è stata ieri scongiurata per la prontezza di spirito e il coraggio dimostrati da un giovane. La signorina Rita Odella di 16 anni, da Murialdo (Savona) a bordo di una motoleggera guidata da un giovanotto, era partita ieri mattina da Savona insieme con il fratello Giulio di 25 anni, il quale viaggiava a bordo di un'altra motoleggera sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto una signorina.

I quattro giovani, dopo una sosta a Mondovì proseguivano per Cuneo. Nei pressi di Pianfei la moto su cui era la Rita Odella abbandona la curva e andava a urtare contro il parapetto di un ponticello. Mentre il guidatore e la moto rimanevano sulla strada, la Rita veniva sbalzata oltre il parapetto e finiva nelle acque di un torrente. Il fratello, che seguiva a alcune diecine di metri di distanza, soltava allora dalla sua moto e si lanciava con un attimo di indugio nelle acque riuscendo a trarre in salvo la sorella che stava per essere travolta dalla corrente. La ragazza, trasportata al nostro ospedale, è stata ricoverata con prognosi riservata per la sua frattura riportata.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Da due giorni dalla stesso annuncio non comparirà in un Numero del lunedì, senza aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

CASSA parlante cedo completa attrezzatura per gelaterie caramelle. Chatillon 6.

DISCHI acciaio trasmettitori, registratori circolari incisione. Fabbrica «Segnetal» a Galdarzano 82. 8464

EFFETTUANSI piccoli trasporti con Ape Vespa, carnania. 382-285, ore pasti.

LAMIERE per copertura, pinnale, nere, nuove e ricupero, occasionalissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAPIDELLO circolare piccolo, tornio metri uno, vendo a «Segnetal» a. Salebertano 82. 8465

LIQUIDO officina meccanica con torni paralleli, revolver, refilatrice, fresatrici universali, verticali, punzonatrice, trapani, banco, colonna ecc. Via Pigafetta 30. Telef. 21-303. 8242

TORNI moderzissimi L. 500 al kg. circa vendo «Pinet», via Maddalena 9.

TORNI semiautomatici, revolver, paralleli, elettrici Mas, alesatrice, piallatrice, limatrici, fresatrici, trapano radiale, San Maurizio 61. 04921

VENDO attrezzature per alberghiera o cinematografica. Telef. 20-162, Vitali. 79241

VENDO trapani tornio rivetteria varia. Taborelli, Re Umberto 42. Telef. 44-092. Torinese. 8.6664

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

DECORAZIONI, lavori accuratissimi e moderni, prezzi concorrenza. Intellapelle. Ceri. Tel. 222-222. 85618

GAS riparazioni forniti cucine frigidaire marmini gas liquidi qualsiasi paese ci cambio. Via Bonfire 9. Telef. 44-222.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.

ARBIAMO caffè, pasticceria, grandioso ritrovo centrale motivi famiglia. Piccolo, Garibaldi, 8. 7209

ARBIAMO negozio intercambio combinabili signora, bambini cedesi 400.000. Piacerno, Garibaldi, 8. 2388

ASILE privato per centralissimo, forte lavoro, cassione eccezi. Telef. 778-550.

AFFARE causa trasferimento cedesi attrezzatissima latteria gelateria centrale 4.700.000. Telefonare 68-529 - 53943

AFFARE, negozi rivendita pane, latteria. Nuova apertura, Vendesi con proprietà mugnaia. Telefono 20-440. 84807

AFFARONE caffè pasticceria alloggio cedesi 2.000.000. Barca, IV Marzo 14.

AFFARONE, conto negozio cartoleria giornali 650 copie forte incasso. «Uccello», S. Massimo 32. 8187

ALBERGHETTO centralissimo cede 8 stanze; non intermediari. Scrivere cassetta 1787, 3 PI, Torino. 4784

ALBERGHETTO ristorante cedesi 8 stanze para pensione. Caballi, via Consolata 2. 8248

ALIMENTARIO semicentrale posizione commerciale, locale climatizzato signorile cede. Telef. 58-781. 1041

ALMA Barriera 28, telef. 43-878 cede commerciali ottimo attrezzatissimo alloggio 5 milioni 300.000; commerciabili dimostra altissimo 1.250.000; mercerie 13.000 incasso 1.000.000. Chiuso festa vendesi 850.000. Gervasi mercerie. 3550

A persona interessata prestare propria opera - cedo unica specialissima avviatissima lavorazione. Lavoro assicurato. Impianti moderni, quattro lucidatrici. Richiesta 5.000.000. Scrivere cassetta 9899, 3PI, Torino. M4186

ATTENZIONE! Segnalo pollivendolo zona popolosa. Stalla attrezzatura, cliente lavoro, cedesi 700.000. Balma, Sacchi 24.

AVVISONE! Privati, cedo per cessata gerenza forno elettrico 4.000.000, permuta con alloggi, interessi. 4883

ATTREZZATISSIMA pensione, pianino, garage, 20 letti, cedo migliore offerente. Cappella, 8, Donato 44, tel. 778-844.

AUMENTANDO potenzialità industria alimentare cedesi ottima occasione minima 6 milioni. Scrivere cassetta 7172, 3PI, Torino. 56011

AUTORIMESSA cedesi 45 macchine 50 posteggio. Stallone servizio riparazioni. Scrivere cassetta 2083, 3PI, Torino.

AUTORIMESSA nuova 30 macchine ampia pubblicità zona grande sviluppo stazione servizio ricaricabile nessuno permanga vendo. Telefonare 42-885. 4903

AUTORIMESSA [illegible] 100 macchine, 100 scooters, cedesi contrattazione. Geometra Morello, Arsenale 10.

AUTORIMESSA 60 macchine, 20 motorette, officina, stazione servizio, sistemazione, ritrambi, accessori, noleggi, contratto novennale, cede, affitto. Tel. 778-824.

AVVIATA agenzia commerciale cerca collaboratore apportarvi aliquota 800.000. Telefonare 51-491. 78142

AVVIATISSIMA pasticceria caffè gastronomia cedesi causa salute. Scrivere cassetta 9192, 3PI, Torino. 64003

AVVIATISSIMA mercatino macelleria abbigliamento cedesi 1.000.000. Cabrilli, via Consolata 2. 8248

AVVISO parrucchiere signora cedesi, solo perchè causa salute. Telef. 772-351.

AZIENDA artigiana, riparazioni auto, gestazionarie, forte reddito, cedesi, Telefonare 42-758. 84707

AZIENDA sana, forte reddito dimostrabile cedesi causa morte socio oppure 3 pensionisti. Scrivere cassetta 4596, 3PI, Torino. L8518

BAR importantissima vini alimentazione, 25.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Agenzia Ferraro, Vanchiglia 13. 8128

BOLLETTONE caffè trattoria superbamente arredata cedesi. Carpenetto, IV Marzo 7.

BOTTIGLIERIA con alloggio cedesi oppure subaffittasi urgente. Graf, Giolitti 10.

CAPITALI cercansi temporaneamente per investimenti prima ipoteche su stabili nuova costruzione reddito netto 12%. Informazioni: Agenzia Aurelia, Alfonso.

CAUSA partenza vendesi avviata di taglio, Telefonare 528-183 Torino. 78168

CAVALLERA, Saluzzo 21, rilevandosi commercio cedesi redditizia salariata. 850.000 settantina provinciali. 8197

CEDESI cartoleria con vetro volendo locale grande zona passeggio. Telef. 885-070.

CEDO quota a socio, avviatissima officina per ottocentomila 70.000.000. Scrivere cassetta 2074, 3PI, Torino. 78918

CERCASI proprietario immobili per associare servizio industria alimentare. Scrivere cassetta 7178, 3PI, Torino. 80600

CINEMA città, redditizio permutasi con alloggio 4.000.000 trattabili. Cavour 20.

COMMESTIBILE buona posizione lavoro alcune alloggio cede «Dreì», Giolitti 10.

DANEI in affitto officina adatta attrezzatura revisioni macchine o ferri combinazione con sedile portante lavoro a piccolo capitale. Scrivere cassetta 8078, 3PI, Torino. M3336

DISPONENDO locale nuovo mq. 250 ac centrale. Commissabona industriale, commerciale. Scrivere cassetta 8078, 3PI, Torino. 78931

EBDOMERIA, lavorazione, centro rionale, avviatissima, incasso medio 100.000 giornaliere garantite, alloggio, cedo dopo ventanni esercizio, motivi salute. Archiardi, Settembre 58. 4901

ESERCENTI per cedere licenze rivedere vostri negozi rivolgetevi Agenzia Buzzi, Galleria Subalpina, 30, Piazza Castello.

ESPATRIANDO cedesi 1.200.000 redditizio centralissimo elegante negozio mercerie pelletterie camera alloggio. Albertina 27, Fabbri. 78142

GABETTI Pio V 9 cede caffè, bar centrale superbo. Due sale, quattro camere, 4.500.000. 4435

IMPRESA elettroinstallazioni assicurerebbe praticissimo cerca specializzata socio interesse. Tel. 888-600. 78260

LABORATORIO dentistico, attrezzato, marchio depositato, cedesi 1.200.000, cauzione saldata, volendo muri. Cavallera, Saluzzo 21. 8197

LATTERIA redditizia unitici stalla cedesi. Assunta Rocca, IV Marzo 14.

LAVANDERIA elettrica cedesi con o senza macchinario. Scrivere cassetta 2120, 3PI, Torino. 78338

LAVANDERIA stireria buon affare cedesi. Facilitazioni. Telef. 41-831. 78181

LIMONE Piemonte urge cedere villa adatta esercizio alberghiero. Scrivere cassetta 2069, 3PI, Torino. 78227

NEGOZIO arredato Borgo S. Pietro, ottima occasione negozio polli conigli, T. 50-791.

RAG. Giannotti, San Quintino 19, telefono 44-467, cede eleganti negozio. Sorl lorano 2.000.000 mensili garantite, 1 milione 500.000. L8257

RAG. Giannotti cede, 2.500.000, ottima occasione ingresso minimo, condizioni pagamento. L8315

PENSIONE 14 camere cede 2.000.000; affare 1.000.000. Tenani, 2, Secondo 14.

RISTORANTE centralissimo rinnovato completa attrezzatura moderna avviatissimo cede. Telefonare 50-701. 1951

RIVENDITA pane rionale redditizia, alloggio, cedesi; L. 2.500.000. Agenzia Ferraro, Vanchiglia 13. 78128

SESTRIERE cedesi parrucchiera uomo-signora, profumeria, abbronzatissimo. Alloggio arredato, due stagioni, 1.200.000. Otalano, Racconigi 22, Torino. 1.9055

SOLIDA avviata azienda meccanica specializzata produzioni per edilizia per maggior sviluppo richiedesi quota 50 % ed impiegare o tecnico ramo apporto 6-7 milioni, anche rateizzabili. Scrivere cassetta 2245, 3PI, Torino. 1.8921

TABACCHERIA bottiglieria, zona industriale cedesi causa vecchiaia 7.000.000. Caballi, via Consolata 2. 4240

TABACCHERIA centralissima adatta famiglia numerosa cedo direttamente. Scrivere cassetta 1286, 3PI, Torino. 78272

TINTOSTIRERIA avviatissima L. Paolo cedesi 600.000 trattabili. Cravenzola. Cernaia 40. 5996

URGE cedere avviato negozio, retro, corpi vetri, Telefonare 305-329 Torino. 78268

URGE negativo, al migliore offerente cedo modernissimo negozio pettinatrice, retro abitabile. Tel. 280-713. 78242

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A fuoco prezzo ragionevole seguasi, mori, cascine, appartamenti, rustico 12 per cento, Angiolo, Nizza 9. 4237

ARBIAMO alloggi 350.000 vino semiarredati via Lazzo Rossi 8. Visita: martedì, giovedì, sabato, ore 17-19, alzata Bianco.

ARBIAMO S. Paolo, Vigone 25, negozi, alloggi, liberi subito e abitare, facilitazioni. Ore 17-19. 78647

ARITARILE subito vendo alloggio tre camere, servizi, via Pigafetta 25, piano rialzato. 5886

ASITABILI subito, costruzione vendo direttamente ultimo alloggio due camere, cucina, bagno, ingresso, balcone ovest. Via Bologna 15. Visite feriali 16-17.

ALLOGGETTI tranet due camere cucina terzo piano, Francia 35, Rattazzini, Vinchili 17-18. 3779

ALLOGGI abitabili subito e liberi, alcuni vendesi terzo reddito, 2-3 camere doppio trattamento centrale, servizi moderni, vendesi in V. Sopno 19. Stabili 16-17. Telefonare 53-800 4901

ALLOGGI moderni liberi privato vende piano rialzato adatto ufici Regione 25 bis tre camere servizi interno. Telef. 884-827.

ALLOGGI ufficio signorili 2, 3, 4, 5, 7 camere ascensore, riscaldamento centrale, vendiamo zona Crocetta, Francia, Santa Rita, Farella, Studio c. Re Umberto 60. Telef. 527-343 47-830. P5871

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, terrazzo, lagno, ascensore, magazzini, autorimesse ventilazioni direttamente. Piazza Campanile arig. Monumale Bianchi (Sangone) 2 Telefono 90.000. Balma, Sacchi 24. 78268

APPARTAMENTI Politi, Galileo 22, cede in periferia forno elettrico 4.000.000, permuta con alloggi, interessi. 4883

ATTREZZATISSIMA pensione, pianino, garage, 20 letti, cedo migliore offerente. Cappella, 8, Donato 44, tel. 778-844.

AUMENTANDO potenzialità industria alimentare cedesi ottima occasione minima 6 milioni. Scrivere cassetta 7172, 3PI, Torino. 56011

AUTOGIMESSA cedesi 45 macchine 50 posteggio. Stallone servizio riparazioni. Scrivere cassetta 2083, 3PI, Torino.

AUTORIMESSA nuova 30 macchine ampia pubblicità zona grande sviluppo stazione servizio ricaricabile nessuno permanga vendo. Telefonare 42-885. 4903

AUTORIMESSA [illegible] 100 macchine, 100 scooters, cedesi contrattazione. Geometra Morello, Arsenale 10.

AUTORIMESSA 60 macchine, 20 motorette, officina, stazione servizio, sistemazione, ritrambi, accessori, noleggi, contratto novennale, cede, affitto. Tel. 778-824.

AVVIATA agenzia commerciale cerca collaboratore apportarvi aliquota 800.000. Telefonare 51-491. 78142

AVVIATISSIMA pasticceria caffè gastronomia cedesi causa salute. Scrivere cassetta 9192, 3PI, Torino. 64003

AVVIATISSIMA mercatino macelleria abbigliamento cedesi 1.000.000. Cabrilli, via Consolata 2. 8248

AVVISO parrucchiere signora cedesi, solo perchè causa salute. Telef. 772-351.

AZIENDA artigiana, riparazioni auto, gestazionarie, forte reddito, cedesi, Telefonare 42-758. 84707

AZIENDA sana, forte reddito dimostrabile cedesi causa morte socio oppure 3 pensionisti. Scrivere cassetta 4596, 3PI, Torino. L8518

BAR importantissima vini alimentazione, 25.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Agenzia Ferraro, Vanchiglia 13. 8128

BOLLETTONE caffè trattoria superbamente arredata cedesi. Carpenetto, IV Marzo 7.

BOTTIGLIERIA con alloggio cedesi oppure subaffittasi urgente. Graf, Giolitti 10.

CAPITALI cercansi temporaneamente per investimenti prima ipoteche su stabili nuova costruzione reddito netto 12%. Informazioni: Agenzia Aurelia, Alfonso.

CAUSA partenza vendesi avviata di taglio, Telefonare 528-183 Torino. 78168

CAVALLERA, Saluzzo 21, rilevandosi commercio cedesi redditizia salariata. 850.000 settantina provinciali. 8197

CEDESI cartoria con vetro volendo locale grande zona passeggio. Telef. 885-070.

CEDO quota a socio, avviatissima officina per ottocentomila 70.000.000. Scrivere cassetta 2074, 3PI, Torino. 78918

CERCASI proprietario immobili per associare servizio industria alimentare. Scrivere cassetta 7178, 3PI, Torino. 80600

CINEMA città, redditizio permutasi con alloggio 4.000.000 trattabili. Cavour 20.

COMMESTIBILE buona posizione lavoro alcune alloggio cede «Dreì», Giolitti 10.

DANEI in affitto officina adatta attrezzatura revisioni macchine o ferri combinazione con sedile portante lavoro a piccolo capitale. Scrivere cassetta 8078, 3PI, Torino. M3336

DISPONENDO locale nuovo mq. 250 ac centrale. Commissabona industriale, commerciale. Scrivere cassetta 8078, 3PI, Torino. 78931

EBDOMERIA, lavorazione, centro rionale, avviatissima, incasso medio 100.000 giornaliere garantite, alloggio, cedo dopo ventanni esercizio, motivi salute. Archiardi, Settembre 58. 4901

ESERCENTI per cedere licenze rivedere vostri negozi rivolgetevi Agenzia Buzzi, Galleria Subalpina, 30, Piazza Castello.

ESPATRIANDO cedesi 1.200.000 redditizio centralissimo elegante negozio mercerie pelletterie camera alloggio. Albertina 27, Fabbri. 78142

GABETTI Pio V 9 cede caffè, bar centrale superbo. Due sale, quattro camere, 4.500.000. 4435

IMPRESA elettroinstallazioni assicurerebbe praticissimo cerca specializzata socio interesse. Tel. 888-600. 78260

LABORATORIO dentistico, attrezzato, marchio depositato, cedesi 1.200.000, cauzione saldata, volendo muri. Cavallera, Saluzzo 21. 8197

LATTERIA redditizia unitici stalla cedesi. Assunta Rocca, IV Marzo 14.

LAVANDERIA elettrica cedesi con o senza macchinario. Scrivere cassetta 2120, 3PI, Torino. 78338

LAVANDERIA stireria buon affare cedesi. Facilitazioni. Telef. 41-831. 78181

LIMONE Piemonte urge cedere villa adatta esercizio alberghiero. Scrivere cassetta 2069, 3PI, Torino. 78227

NEGOZIO arredato Borgo S. Pietro, ottima occasione negozio polli conigli, T. 50-791.

RAG. Giannotti, San Quintino 19, telefono 44-467, cede eleganti negozio. Sorl lorano 2.000.000 mensili garantite, 1 milione 500.000. L8257

RAG. Giannotti cede, 2.500.000, ottima occasione ingresso minimo, condizioni pagamento. L8315

DANNI di guerra. Assunto costruttori per la ricostruzione di stabili. Prof. Pietro Boidi, via Lagrange 31, telefoni 48-538, 48-136. 8232

DIRETTAMENTE acquisterei alloggio 3 camere servizi, seguire villetta. dintorni Torino, Telefonare 381-786. F8502

ELEGANTISSIMO alloggio, palazzina fronte Valentino, mq. 300, con giardino, condizionamento aria, impianti specialissimi, tripli servizi, garage collegato ascensore; vendesi. Telefonare ufficio 668-707.

GARAGE ampio, libero, vendo, Nicola Fabrizi 6 (portineria). 4964

GRUGLIASCO vendesi bella villetta 5 camere servizi garage grande giardino. Telefonare 781-406. 8079

IMMOBILIARE Finanziaria acquista case in luogo 800.000.000. Tratta grossi importi. Ufficio, attrezzatissimo, introduce imprese, stabilimenti industriali, uffici, cerca certa rappresentanza esclusiva largo cabotaggio. Scrivere cassetta 1283, 3PI, Torino. 4091

ULTIMO alloggio camera cucina accessori piano quarto libero subito 1.650.000, vendesi Corso Francia 136, Telef. 887-165 ore ufficio. P8127

ULTIMO alloggio 3 camere cucina accessori due cantine libero subito vendesi 1.700.000 via Principe Eugenio 70. 4.000.000 trattabili. Telefonare 83-770 ore pasti. 4003

VALSALICE villa nuova, signorile, 2 alloggetti, garage, 18.000.000. Ing. Furnelle, piazza Lagrange.

VENDESI alloggetto 2 camere servizi interno libero località S. Paolo. Telefonare 774-562. P8013

VENDESI alloggio nuovo ammobiliato 3 camere ampio cucina servizi interno zona Francia 2.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 2070, 3PI, Torino. F8503

VENDESI appartamento casa zona prestigiosa, esclusi mediatori. Tel. 90-000.

VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucinino terzo lagno, Via Saluzzo 1.

VENDO casa con terreno fabbricabile Barriera Milano. Tel. 852-856, 8.30-10.30.

VENDO 3 camere accesso terzo piano, perfetta signorilissima 20 camere, zona San Paolo 4.500.000. Favorito, Re-gesta, Cernaia 56. 6002

VENDONESI mq. 800 terreno zona barriera Orbassano. Telefonare 884-810.

VIA Accademia Albertina 3 bis vendesi ultimi due alloggi signorilissimi ispi servizi ristrutturazione. Rivolgersi portineria.

VIA Montenero 12, vendiamo convenientemente alloggi 2-3 camere, servizi, 15 anni saldo. Visite 15-17.

VILLA km. 20 Torino, altitudine 700-800, camere 9, servizi, garage, grande giardino frutteto, gioco bocce, acqua potabile, sorgente, luce, forza, telefono, vendesi, cambio centro alloggi S. Secco, Napello, Torino, Sorio. cassetta 2184, 3PI, Torino.

VILLA nuova Rivoli 3 alloggi indipendenti, telefono, vendo, Telefonare 45-578.

VILLETTA Valsalice 3 camere accessori vendesi 4.500.000, Carena, Sottomassa-pagna 5.

VILLETTA zona nuova Francia camere 8, 12, 20; altre stradale Carovello camere 7, 12. Superga camere 9, signorilissime, soleggiate mobilio, giardini, frutta, libera vendonsi, realizzate sollevatore. Antico Immobiliare portici Barbaroux 4. 6245

100, 150, 200, 240, 307 mq. vendonsi locali anche rimodelli adatti negozianti, laboratori alimentari, uffici. Eventualmente con alloggio. Zona Gran Madre. Telefonare ufficio: 668-707. L8542

650.000, 980.000 vano vendiamo alloggetti 1-2 camere servizi terzo lagno. Conveniamo 18. Impresa Fasolo, tel. 78-731. 78.641 P8072

700.000-1.000.000, vendo 2-3 camere occupate. Tonani, 2, Secondo 14.

1.400.000 vendiamo alloggi 3 camere, servizi, liberi subito, via Montenero 12. Trutta «125», via San Quintino 4 bis.

2.700.000, Porta Nuova, alloggio libero 3 vani, bagno; cam. libere, 3 camere 3.400.000; casa nuova libera, due alloggi, bagni, giardino 4.700.000; casa 13 camere 7.000.000. Basalbo, Po 21.

4.750.000 corso parisium, vendesi libero, Giardini Reali, alloggio spazioso, moderno, finitissimo, terzo piano, quattro camere, cucina lagno piastrellati, ascensore, scalda, grande cantina, termoregolazione, terrazzo-verande. Scrivere cassetta 7218, 3PI, Torino. 80192

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buoni prezzi abbiamo uffici stabilimenti magazzini laboratori «Lega» corso Vittorio 25. 8247

APPITTASI locale uso industriale mq. 650, eventualmente ampliato terreno cinto mq. 2000, frazione Regina Margherita, Telefonare 721-508. L4017

APPITTASI camera, cucina Lingotto 18.000, semiarredate 16.000. 2 camere, cucina Barriera Milano 18.000. Cernaredo, IV Marzo, 7. 84515

ALLOGGI da 2 a 6 camere più servizi affittansi oppure vendonsi anche diverse. Avalla, Vinzaglio 12, Telef. 687-869.

ALLOGGIO Porta Nuova, bella ensoleillata, primo piano, 3 grandi camere, servizi affittasi. Telefonare 760-272. 4736

ALLOGGIO 4-5 locali open signorile arredato accanto zona Porta Nuova affittasi. Telefonare 40-443. 83841

ANTICIPO, quattro, cinque affittasi camera cucina qualunque zona. Tel. 859-933

AUTOTRASLOCHI Savillerone, Gerosolo, prezzi modici. Secretati, 30. Tel. 45-758.

BORGO Vittoria affitasi grande camera e cucina indipendente. Vitali, Telef. 200-850.

CEDO semi-arredatissimi, subito, 2 camere servizi, cucinale, 29.000. Tel. 558-573.

CERCASI disperatissimi subito coppia leggiadra vani 4-5 centrali signorili. Scrivere cassetta 7168, 3PI, Torino. 84114

CERCO camera cucina servizi zona-no Del Mille 14. 6471

CERCO 2-3 camere cucina mobiliate o locali ufficio abitazione, giardini Reali. Scrivere cassetta 4222, 3PI, Torino.

CROCETTA affittasi alloggio signorilissimi 3 camere servizi libero. Tel. 883-606 ore pasti.

DUE camere servizi cedesi affittansi. Via Sarre 3. L4917

OTTO chilometri Torino affitto, vendo ampio locale ufficio-negozio fronte strada chiusi moderni adatti lavorazione carni. Scrivere cassetta 2061, 3PI, Torino.

PROPRIETARI volendo affittare convenientemente vostri alloggi rivolgetevi La Filarete, telef. 88-628. 8094

URGE camera cucina cedesi. Scrivere cassetta 7165, 3PI, Torino. 84063

VIA Cigna 36 affittasi alloggio 2 camere cucina servizi. L4953

VIA Cigna, camere, cucina, accessori privati Luglio, privato cede contratto. Visiti, telef. 84145

ZONA S. Donato affittansi alloggetti nuovi due camere ingresso cucinino bagno. Telefonare ore ufficio 778-438. 86699

7 LOCALI p. UFFICIO L. 40 p.p.

ADRIATICO affittasi alloggetti ammobiliati 2-3 vani servizi. Telefon. 760-816.

AFFITTASI Cherasco grande 3 camere ingresso cucinino. Telef. 42-441.

SANTA Margherita Ligure affittasi giugno-luglio elegante appartamento giardino. Telefonare 821-543. L8548

SOPOLTE. Politica turismo affittasi splendida villetta ammobiliata. Telefonare 397-350. 84342

VALDIBA 750 affittasi alloggetto nuovo ridotta comodità. Telefono 88-271, oppure 42-591. 83696

9 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO, villa Rachele, trattamento di famiglia. Posizione ottima Via Adelasia, 5.

ALBERGO Molinetto Mondo Monregalese attrezzatissimo 1100 villeggiatura ideale tutti comforts grandi sanitari. Proprietario!!

BARDONECCHIA. Albergo Villeggianti, signorile e familiare, giugno-settembre prezzi modicissimi. 80645

BELLARIA Pensione Giobella, sul mare, ogni comfort, trattamento signorile familiare. 8163

MONTE Rosa (Cuneo) stazione 750 Pensione Albergo dell'Angelo, trattamento famigliare, prezzi bassi. F8021

RIMINI. Hotel Marioni, 2ª ordine, prezzi modici, proprietà Direzione Bergamini.

RIMINI pensione Belvaggiorni giugno 900 tutto compreso. M3704

RIMINI pensione Nocini direttamente spiaggia giugno 1.100, luglio 1300. Scrivere. 6084

RIMINI, Pensione Primavera, Lagomaggio. Giugno 1000, luglio-agosto 1250. Interpellateci. 8462

RIMINI pensione Silvana, giugno 1000, tutto compreso; referenziatissimo.

VALLE Soana 800 abitazione fatti conoscitazione tranquillità pensione familiare. Tel. 531-910. 68240

VISERBA, Villa Maruca, vicina mare. Giugno 1300, agosto 1400. Sconti famiglie.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «Sia» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Pagine Centrali, Lingue. Orari diurni, serali normali, pomeridiani. Via Po 2, tel. 17-273

COLLEGIO Figlio Chiavari. Retta mensile allievi che debbono ripetere esami e luce ore marina. L5066

10 LEZ.TRAD.PERSTAZ. L. 40 p.p.

SIGNORA inglese impartisce lezioni, conversazione, preparazione esami. Telefonare 550-646 mattino. D6677

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti affitto matrimoniale centralissima, bagno, telefono, uso cucina. Assolutamente indipendente. Telefonare 555-240. L5726

AI FITTASI ammobiliata matrimoniale o due letti. Prezzo mite. Tel. 83-400.

AFFITTASI camera ammobiliata a due letti centralissima. Telefonare 552-3[illegible].

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 17-474. L4929

AFFITTASI camera centrale, non affittacamere. Telef. 885-405. F8163

AFFITTASI centrale signorile distinti, ingresso piedi 4 terra. Telefono 521-922.

AFFITTASI mobile elegante ammobiliata 2-3 letti. Tutti comforts (Crocetta). Telefonare 47-164. F8081

AFFITTERESI ammobiliata tranquilla, vicinissima zona Crimea. Angelori Castagnin 3.

BELLA ammobiliata 1-2 letti affittasi, bella zona centrale. Telefonare 781-535.

BELLA camerata indipendente, acqua corrente, solo donna. Molinetto. Telefonare 681-207. M4160

BELLISSIMA ammobiliata signorile zona tranquilla piedi-8 terra, tramviaria. Telefonare 80-419. M4084

ELEGANTE ammobiliata centralissima libera subito affittasi, comodità, ascensore. Telefonare 82-229. M4068

INDIPENDENTISSIMA, libera subito, affittasi 2 persone cercano, prima piano. 84033

MATRIMONIALE o due letti lussuosa bagno, cucinino servizi. Telefonare 57-553. VIA Orvieto subito signorile ogni comforts affittasi subito. Telefono 58-404.

ZONA Vinzaglio affittasi ammobiliata indipendente con terreno. Telefonare 824-658. F8244

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE disegnatore sviluppo progetti macchine utensili cerca importante media industria. Scrivere cassetta 2076, 3PI, Torino. F8263

ACCUMULATORE meccanico pratico stazione ricarica d'auto, cerca per stabile occupazione primaria industria di precisione. Inviare offerte senza documentazioni aquisiti. Scrivere cassetta 8265, 3PI, Torino. 56698

AGGIUSTATORI specialisti giovani pressisti cercansi. Telefonare 88-784. F7974

AGRICULTORI, assumo giovane diplomato Vita, attivo, media cultura, buona presenza, carriera. Rispondo provvigioni. Scrivere cassetta 7106, 3PI, Torino.

ASSISTENTE edile massimo impiego, buon Torino. Telefonare ore ufficio cassetta 4213, 3PI, Torino.

ASSUMIAMO agenti[illegible] Isembert, presentare Rotelli, Borgaro 92. F8263

ASSUMO tornitore tratta resistente capace per materiale ferroso e non. Ottima retribuzione. Lamas, c. Svizzera 79/11 bis

A stenodattilografia velocissima praticissima perfetta studio avvocato o notarile offresi miglior[illegible] purchè possegga requisiti richiesti. Scrivere dettagliando massima 8064, 3PI, Torino. M4068

CAMERIERE istruttore fisso referenziato assumo. Rivolgersi «Orizzonte», Principe Odone 82. M3612

CERCANSI fresatori, tornitori prima categoria anche turni ridotti, Tel. 26-584.

CERCASI capo officina o macchinista specializzato riparazioni autoveicoli Lancia disposto trasferirsi oltreoceano. Inviare domande dettagliate specificando età e condizioni famiglia alla cassetta 4215, 3PI, Torino. L8338

CERCASI insegnante svedese lezioni stenografia. Telefonare 884.857. 84500

CERCASI signorina signora 25-40 anni, pensman, per aiuto traduzione. Tel. 883-647.

CERCASI fabbro fine refezione. Rivolgersi Perugia, Pastorugo 22.

CERCO generico ripassatore auto ore libere, pomeriggio. Telefonare 885-942.

CONFETTIA cerca rappresentante zona cerca gerenti. Regioni capoluoghi, serietà, pratica del paese. Scrivere cassetta 4182, 3PI, Torino. L4765

CROMATURA via Elba 17 cerca provetti puliteri e lucidatori su nichel. T. 293-514.

CUSTODI industria cercansi coniugi senza figli, marito addetto portineria ed portafoglio ex carabiniere. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 8063, 3PI, Torino. M4160

DONNA distintissima pratica trattazioni cercasi. Filio, alloggio. Fumagalli, via Bra 3.

FAMIGLIA maggiorenne subito donna a giornata pratica servizio ristorante 35.000 mensili. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 7187, 3PI, Torino.

FARMACIA Torino assumerebbe giovane laureata praticissima. Specificare servizio prestato. Scrivere cassetta 8181, 3PI, Torino. 83009

GRATUITAMENTE frequentabile corsi serali e [illegible] soldatori presso Accademia. Secondo periodo orientazione qualche[illegible] ministeriale continuerà perfezionamento lezioni. Affrettatevi posti pochi disponibili. Secondo 51/b, Tel. 553-576.

IMPEGATA stenodattilografia esperta lavori ufficio libri paga cercasi. Tel. 86-668

IMPORTANTE azienda cerca provetto contabile libero impegni militari. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 8068, 3PI, Torino. F8015

IMPORTANTE azienda torinese cerca praticissima giovane operaio Remington Rand. Dettagliare capacità, età, pretese. Scrivere cassetta 4265, 3PI, Torino.

IMPORTANTE carrozzeria cerca provetti verniciatori ed elettricista. Scrivere cassetta 8062, 3PI, Torino. F8015

IMPORTANTE ditta macchine ottà, apparecchiature bar, cerca elementi avviare carriera vendita per Torino, Vercelli, Biella, Carrignano. Scrivere cassetta 1285, 3PI, Torino. 8516

IMPORTANTE industria metalmeccaniche cerca giovane disegnatore pratico per temporaneo lavoro presso ufficio interni e manutenzione. Dattilografare preferendo età curriculum vitae presso. Scrivere cassetta 4206, 3PI, Torino.

LAVORANTI abituati abbigliamento confezioni signore urgono. Scrivere, poi Mille 4.

MAGLIFICIO cercasi subito aiutrice e sopra e Operaio/a abituato. Scrivere cassetta 7150, 3PI, Torino.

NEGOZIO centrale assume pensionato manuali fattorino e pulizia. Richiedesi presenza, volontà, intelligenza. Presentarsi solo se in possesso requisiti a Fidelissimo, XX Settembre 71 dalle 9 alle 12 giovedì (festivo).

OFFICINA meccanica cerca capomacchina rettifico pratico lavori diversi. Scrivere cassetta 4127, 3PI, Torino. L8346

OFFRO a coniugi sui pensionati pratici viticoltura camera e cucina più modesto stipendio per manutenzione piccolo podere collina 15 km. da Torino. Scrivere cassetta 8081, 3PI, Torino, precisando età referenze. M3565

PERITI elettrotecnici esenti militare età 22-30 anni cerca industria importante mobilità per specializzazione macchine elettrocontabili. Ottima carriera elementi veramente primordine. Scrivere cassetta 4113, 3PI, Torino. L8172

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa, referenze. Telef. orario negozio 58-841.

PRATICA bottiglierie fissi esercizi per consigli. Telefonare 857-461. M4164

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa referenziata. Stipendio massimo. Telefonare 84-569. 80136

RETTIFICATORI per lapidello e aggiustatori di prima categoria cercansi. Scrivere cassetta 4252, 3PI, Torino. L8548

SANTA confezioni bambini verificherà cerca sagliatrice esperta confezione. Scrivere cassetta 7170, 3PI, Torino. 84122

STUDIO pubblicità cerca disegnatore cartellonista, ottimo carattere. Non varranno considerate offerte mancanti dati età, posti occupati, specializzazione, referenze. Scrivere cassetta 1256, 3PI, Torino.

TUTTOFARE cercasi, ottime referenze. Presentarsi Salvatelli, Galileo Ferraris 115 giovedì-venerdì ore 11-12. L4723

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

AMMINISTRATIVO lunga pratica importanti aziende, funzioni direttive organizzative pratica[illegible] contabilità generale, industriale, commerciale, corrispondenza commerciale, offresi. Eventuale consulenza. Telefonare 30-661. 80174

AUTISTA, diplomato, 25enne, sempre presente, offresi urgentissimo. Tel. 42-788.

AUTISTA meccanico lunga pratica presente 3ª offresi. Telef. 200-832.

AUTISTA 2ª provato, presentabile, referenze, offresi. Telefonare 556-674. M4305

AUTISTA 2ª buona, 3ª sufficiente, mill persone, occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 8079, 3PI, Torino. M3544

AUTISTA 2ª provetto, referenze, presenza, offresi, Scrivere cassetta 4129, 3PI, Torino. L8388

CINQUANTENNE cerca regolo preparazione fissi esami poteste, spedizioni e registrazioni inerenti, lunga esperienza. Libero stabilmente. Scrivere cassetta 4218, 3PI, Torino. L4565

CONIUGI cattolici cameriere maggio cuoca, ottime referenze, offresi. Crisafi, via Carlo Noè 6. 08026

CONIUGI piemontesi 45-50enni offresi custodia proprietario magro giardiniere. Scrivere cassetta 7

AGIP

finalmente anche in Italia

ENERGOL BP

il lubrificante raffinato 5 volte

TORINO - A. VIII - N. 145
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
21-22 Giugno 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Trionfo dei calciatori italiani contro la squadra belga

I calciatori azzurri hanno trionfato ieri contro il Belgio vincendo per 4 reti a 1. Ecco Lorenzi che segna il quarto goal degli italiani. Vana la parata del portiere belga. *(Telefoto a «Stampa Sera»)*

Alla Biennale di Venezia

L'ambasciatrice americana Clara Luce si reca a visitare uno dei padiglioni della XXVII Esposizione internazionale d'arte contemporanea di Venezia che, com'è noto, è stata inaugurata sabato dal Presidente della Repubblica Einaudi (Pubblifoto)

Marlene Dietrich a Londra

Proveniente da New York, è giunta in aereo a Londra Marlene Dietrich. La famosa diva si esibirà nella capitale inglese insieme all'attrice Noel Coward (Tel.).

Mimì, il «cantante pazzo»

Messaggi di auguri continuano a giungere da ogni parte del mondo a Mimì Ferrari, il cantante napoletano che ha perso la ragione. Nella clinica Grimaldi, sulle falde del Vesuvio, due eminenti psichiatri tentano di sottrarlo al male (Telef.)